Sped. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Roma

Anno 139° — Numero 50

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA **Roma - Lunedì, 2 marzo 1998** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Piazza G. Verdi, 10 – 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea ..... Pag. 1

— Altri annunzi commerciali ..... » 14

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami ..... » 26

— Ammortamenti ..... » 27

— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi .... » 36

— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..... » 38

— Deposito bilanci finali di liquidazione ..... » 38

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta ..... » 39

— Bandi di gara ..... » 41

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..... » 74

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche .. » 76

Rettifiche ..... » 79

Indice degli annunzi commerciali ..... Pag. 80

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

S.I.M.I. - S.p.a.
Società Impianti e Montaggi Industriali
(in liquidazione)

È convocata l'assemblea straordinaria dei soci per il giorno 20 marzo 1998 alle ore 19,30 in prima convocazione e per il giorno 21 marzo 1998 alle ore 10 in seconda convocazione l'assemblea si terrà presso lo studio del notaio Califano sito in Taranto alla via Di Palma, 4 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presa d'atto delle dimissioni del liquidatore e sua sostituzione.

Il liquidatore: rag. Guglielmo Pasanisi.

S-2452 (A pagamento).

CISI PUGLIA - S.p.a.
Taranto, via del Tratturello Tarantino n. 6

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Taranto, via del Tratturello Tarantino n. 6, per il giorno 20 marzo 1998, alle ore 12, in prima adunanza ed, occorrendo, per il giorno 27 marzo 1998, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997; relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, delibere relative;
2. Integrazione Consiglio di amministrazione.

Deposito delle azioni ai sensi di legge e di statuto.

p. Cisi Puglia S.p.a.
Il presidente: dott. Francesco Ruggeri

S-2398 (A pagamento).

KRENESIEL - S.p.a.
Società Sarda per l'Informatica
Sede legale in Sassari, Predda Niedda Nord strada n. 5
Capitale sociale L. 5.000.000.000
Iscritta al n. 7130 del registro società del Tribunale di Sassari
N. 85832 della Camera di commercio di Sassari

Convocazione assemblea dei soci

Gli azionisti della Krenesiel S.p.a. sono convocati in assemblea presso la sede di Sassari, località Predda Niedda Nord strada n. 5, il giorno 20 marzo 1998 alle ore 11, ed occorrendo una seconda convocazione il giorno 23 marzo 1998, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:
Modifica statuto sociale.

Parte ordinaria:
Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, punti 1, 2, 3 Codice civile
Affidamento incarico certificazione bilancio per il triennio 1998-2000.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale oppure presso il Banco di Sardegna, da almeno cinque giorni.

Sassari, 19 febbraio 1998

Il presidente: dott. Francesco Maria Masala.

S-2396 (A pagamento).

SIDEMA - S.p.a.
Sede in Roma, piazza San Lorenzo in Lucina n. 26
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 5355/89 - C.C.I.A.A. n. 681128

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà presso lo studio del notaio Giancarlo Mazza, in via Aniene n. 8, Roma, in prima convocazione per il giorno 26 marzo 1998 alle ore 12, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 marzo 1998 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Nomina nuovi organi sociali;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:
1. Provvedimenti da adottare ai sensi dell'articolo n. 2447 del Codice civile;
2. Trasferimento sede sociale;
3. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali ovvero presso gli istituti di credito incaricati.

L'amministratore delegato: geom. Italo Mari.

A-154 (A pagamento).

IMIFIN - S.p.a.
(in liquidazione)
Sede legale in Roma, viale dell'Arte n. 25
Capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato
Società appartenente ad unico azionista
Iscritta al registro società Tribunale di Roma n. 5331/95
Codice fiscale n. 0797.542.0154
Appartenente al Gruppo Bancario IMI
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Convocazione dell'assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Imifin S.p.a. in liquidazione è indetta in prima convocazione per il giorno 22 marzo 1998 alle ore 20,30 e, ove, occorra, in seconda convocazione per il giorno 23 marzo 1998 alle ore 9,30, presso lo studio del dott. Claudio Menna, in Roma, via della Sierra Nevada n. 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997 relazioni del liquidatore e del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea medesima presso la sede legale in Roma, viale dell'Arte n. 25.

Roma, 24 febbraio 1998

Il liquidatore: Claudio Menna.

S-2389 (A pagamento).

EIS - S.p.a.
Elettronica Ingegneria Sistemi
Sede in Roma, via Giulio Vincenzo Bona n. 85
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese ex Cancelleria
del Tribunale di Roma n. 777/79
Codice fiscale n. 03470320585

Gli azionisti della EIS Elettronica Ingegneria Sistemi S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici in Roma, via Tiburtina Valeria km. 13,700, in prima convocazione per il giorno 24 marzo 1998 alle ore 10, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 marzo 1998, stessa ora e medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, punti 1 e 2 Codice civile.

Parte straordinaria:
1. Trasferimento della sede legale e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso gli uffici almeno cinque giorni prima della data sopramenzionata.

Roma, 23 febbraio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Attilio Sottiletti

S-2390 (A pagamento).

SPACE CONTROLS ALENIA E HONEYWELL - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Bacoli (NA), via Fusaro n. 187
Capitale sociale L. 4.740.000.000 interamente versato
Annotata al Tribunale di Napoli al n. 6377/91
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06462240638

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 marzo 1998 alle ore 16, presso gli uffici dell'Alenia - Aerospazio via Bona n. 85, Roma, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 10 aprile 1998 alla stessa ora e nello stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

L'intervento in assemblea è regolato a norma di legge e di statuto.

Il liquidatore: dott. Giuseppe Serrentino.

S-2397 (A pagamento).

SVI LAZIO - S.p.a.
Sviluppo Economico Territoriale

Roma, via Saliceto n. 5/a

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via Saliceto n. 5/a per il giorno 19 marzo 1998 alle ore 11 in prima adunanza e, occorrendo, per il giorno 20 marzo 1998, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1997, relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale;
2. Integrazione Consiglio di amministrazione.

Deposito delle azioni ai sensi di legge e di statuto.

SVI Lazio - Sviluppo Economico Territoriale S.p.a.
Il presidente: dott. Romualdo Volpi

S-2399 (A pagamento).

ROVER - S.p.a.

Sede in Poiano - Verona, strada della Giara, 23
Capitale sociale L. 9.150.000.000 interamente versato
Registro società Tribunale di Verona n. 29838
Codice fiscale e partita I.V.A. 02175920236

Convocazione di assemblea

Su richiesta dell'azionista di maggioranza viene convocata l'assemblea in sede ordinaria presso la sede legale in Poiano di Verona, strada della Giara, 23, per il giorno 23 marzo 1998, alle ore 15, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 24 marzo stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ratifica dell'attuale composizione del Consiglio di amministrazione;
2. Accettazione di dimissioni dei componenti l'organo amministrativo e revoca degli amministratori che non si presentino dimissionari;
3. Previa determinazione del numero dei consiglieri, rinnovo dell'intero Consiglio di amministrazione, con nomina dei componenti dello stesso per la durata di un triennio.

Potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse della società a norma di legge e di statuto.

Verona, 17 febbraio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Marcello Lupano

Il presidente del Collegio sindacale:
Angelo Marangoni

S-2427 (A pagamento).

LE.DA - S.p.a.

Sede legale in Napoli, via Nevio n. 8
Capitale sociale L. 434.000.000
Iscritta al registro imprese Tribunale di Napoli al n. 6406/92
Partita I.V.A. n. 06592950635

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Tafuri dott. Carlo sito in Napoli, piazza Nicola Amore n. 2 per il 23 marzo 1998 ore 16 in la convocazione, ed, occorrendo, il 24 marzo 1998 stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasformazione della società in accomandita semplice con la seguente ragione sociale: LE.DA. S.a.s. di Luisa Niespolo;
2. Modifiche ed integrazioni statutarie.

Deposito azioni ed intervento in assemblea come per legge.

L'amministratore: Luisa Niespolo.

S-2433 (A pagamento).

S.S.N. - Soc. Cons. p.a.
Studi per lo Sviluppo di Napoli e dell'Area Metropolitana

(in liquidazione)

Sede legale Napoli, largo Ferrantina n. 1
Capitale sociale L. 1.820.000.000 interamente versato
Tribunale di Napoli n. 1210/86
C.C.I.A.A. di Napoli n. 407160
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04866110630

Le spettabili società socie della S.S.N. Soc. cons. p.a. Studi per lo sviluppo di Napoli e dell'area metropolitana, in liquidazione sono convocate in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Nicola Capuano, in Napoli alla via Depretis n. 5 per il giorno 16 aprile 1998 alle ore 23 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 17 aprile 1998 alle ore 10,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio e relazione del liquidatore al 31 dicembre 1997;

2. Approvazione bilancio finale di liquidazione, piano di riparto e relazione finale del liquidatore;

3. Mandato al liquidatore all'incasso dei crediti verso l'erario;

4. Varie ed eventuali.

Deposito azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

Il liquidatore: dott. Fabrizio Gaeta.

S-2434 (A pagamento).

B.T.P. FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Casalecchio di Reno (BO), via Calzavecchio n. 23
Capitale sociale L. 3.000.000.000
Registro imprese di Bologna al n. 65/97
R.E.A. di Bologna al n. 371210
Codice fiscale e partita I.V.A. 00832011209

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede legale in, via Calzavecchio n. 23, Casalecchio di Reno (BO) in prima convocazione per il giorno 18 marzo 1998 alle ore 7 e occorrendo in seconda convocazione il 19 marzo 1998 al le ore 9 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale per esuberanza ai sensi nelle forme e nei tempi di cui all'art. 2445 Codice civile da L. 3.000.000.000 a L. 2.700.000.000 mediante annullamento di numero 300.000 azioni proprie, costituenti l'intero pacchetto di azioni proprie possedute attualmente dalla società.

L'operazione è lecita data l'effettiva esuberanza del capitale nominale rispetto alla attività di capogruppo detentrice di partecipazioni sociali a scopo di stabile investimento principalmente esercitato dalla società come sarà chiarito nella relazione dei Consiglio di amministrazione e l'eliminazione del pacchetto di azioni proprie, oggi possedute dalla società, costituisce un elemento di opportuna chiarezza anche contabile non constando l'intenzione nè utilità di allargare la compagine sociale;

2. Proposta di variazione dell'art. 21 dello statuto sociale;

3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di Statuto.

Casalecchio, 18 febbraio 1998

Il presidente: Tarozzi Fausto.

S-2450 (A pagamento).

---

4 STAGIONI - S.p.a.

Sede legale Langhirano (PR) Cascinapiano, via 7 Fratelli Cervi n. 10
Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 10191 - Parma
Codice fiscale e partita I.V.A. 00578990383

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società per azioni 4 Stagioni sono convocati in assemblea straordinaria, che si terrà presso lo studio del notaio dott. Alessandro Frigo, in Modena, via San Giacomo n. 38, il giorno 20 marzo 1998, alle ore 10,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 3.500.000.000 a L. 4.500.000.000, con sovrapprezzo di L. 500.000.000;

Proposta di proroga della durata del prestito obbligazionario emesso dalla società a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria del 1° dicembre 1988 fino alla data del 1° gennaio 2009, con conferma di tutte le altre condizioni del regolamento del prestito obbligazionario stesso;

Approvazione ed adozione dell'intero nuovo testo dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno 5 (cinque) giorni prima presso la sede sociale.

Qualora i presenti non risultassero in numero legale per costituirsi validamente in assemblea per la prima convocazione, la seconda resta fissata per il successivo giorno 21 mano 1998, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Langhirano, 12 febbraio 1998.

Il presidente del Consiglio di amministratore:
dott. Mario Veronesi

S-2451 (A pagamento).

POLIROL - S.p.a.

Sede in Galliera Veneta (Padova), via Statue n. 98
Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 20 marzo 1998 alle ore 18,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 21 marzo 1998, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Istituzione di una indennità di fine rapporto da attribuire agli amministratori.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente: Aldo Sartore.

S-2467 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DELLA VAL D'AGRI - S.p.a.

Sede e direzione generale Villa d'Agri (PZ), via Nazionale n. 3

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà presso la sala convegni del Grand Hotel Apogeo contrada Piagge, Missanello (PZ), in prima convocazione alle ore 10,30 del giorno 21 marzo 1998 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 22 marzo 1998 alla stessa ora e luogo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 1997;

2. Bilancio al 31 dicembre 1997;

3. Relazione del Collego sindacale.

I signori soci, aventi diritto di intervento in assemblea, possono farsi rappresentare da altra persona che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società. La relativa delega deve essere scritta e vistata per autentica della firma da un notaio o da altro pubblico ufficiale legittimato, ovvero da un dirigente o funzionario della società.

Villa d'Agri, 16 febbraio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Antonio Rinaldi

S-2453 (A pagamento).

SI.TE.L. - S.p.a.
Sistema Telematico Livornese
Sede legale in Livorno, corso Amedeo n. 127
Capitale sociale L. 597.000.000 versato L. 438.000.000
Tribunale di Livorno, registro delle imprese 15096

Convocazione di assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata, presso i locali posti in Livorno via Borra n. 35, per il giorno giovedì 9 aprile 1998 alle ore 14,30, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno giovedì 11 aprile 1998, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 597.000.000 (cinquecentonovantasettemilioni) a L. 1.194.000.000 (unmiliardocentonovantaquattromilioni) attraverso l'emissione, con esclusione del diritto di opzione, di 597.000 azioni privilegiate;
2. Consequenziali e correlative modifica degli artt. 5, 12, 14, 23 e 25 dello Statuto sociale;
3. Modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale, con eliminazione del diritto di prelazione nel caso di trasferimento di azioni.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Giuseppe Angella

S-2454 (A pagamento).

SOCIETÀ HELIFIN - S.p.a.
Sede legale in Legnano (MI), via Montecassino n. 11
Capitale sociale L. 4.000.000.000
Iscritta al registro imprese di Milano n. 27300/972/658

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale di Legnano (MI) via Montecassino n. 7, in assemblea ordinaria per il giorno mercoledì 18 marzo 1998 alle ore 9 in prima convocazione, e per il giorno giovedì 19 marzo 1998 alle ore 9 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociale;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi di legge, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

L'amministratore unico: Claudio Giulini.

S-2582 (A pagamento).

SCOGLIETTO 50 - S.p.a.
Sede in Punta Ala (GR), via Breve n. 1
Capitale sociale L. 4.995.200.000
Tribunale di Grosseto, reg. soc. n. 4737

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Punta Ala via Breve n. 1 in prima convocazione per il giorno 10 aprile 1998 alle ore 9 ed occorrendo il giorno 11 aprile 1998 in seconda convocazione alle ore 9,30 presso la sala della delegazione comunale, centro commerciale Il Gualdo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1997. Relazione dell'Organo amministrativo, rapporto del Collegio sindacale e delibere conseguenti;
2. Analisi del bilancio preventivo al 31 dicembre 1998 e delibere conseguenti;
3. Preventivo di spesa manutenzione straordinaria opere ripristino in cemento armato;
4. Varie ed eventuali.

Possono intervenire in assemblea i titolari di azioni nominative iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato negli stessi termini i titoli azionari.

L'amministratore unico: dott. Enzo Puccianti.

S-2455 (A pagamento).

EDITALIA - S.p.a.
Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni
Sede legale Roma, via Tirso n. 26
Capitale sociale L. 10.600.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Roma al n. 1455/52
Iscrizione C.C.I.A.A. n. 164263
Partita I.V.A. n. 00878851005

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 6 aprile 1998 alle ore 11 presso la sede legale, in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 8 aprile 1998, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Comunicazioni del Presidente;
2. Integrazione del Collegio sindacale;
3. Approvazione del bilancio 1997;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:
1. Proposta di aumento del capitale sociale;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto presso la sede sociale o presso la Banca Nazionale del Lavoro - agenzia n. 9 - Roma, via Salaria n. 228.

Roma, 23 febbraio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giovanni Ruggeri

S-2476 (A pagamento).

ANTARES CUCINE - S.p.a.

Sede in Vazzola (TV), via Cesare Battisti
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Treviso n. 29173
R.E.A. n. 195013

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 30 aprile 1998 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 4 maggio 1998 sempre alle ore 16, presso la sede legale della società, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997 e relative relazioni;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

Vazzola, 9 febbraio 1998

L'amministratore unico: Zaccariotto Mario.

S-2456 (A pagamento).

BEGHELLI - S.p.a.

Sede in Monteveglio (BO), via Mozzeghine n. 13 - 15
Capitale sociale L.8.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese al n. 50766/BO
Codice fiscale n. 03829720378
Partita I.V.A. n. 00666341201

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 18 marzo 1998 alle ore 11,30 presso lo studio notarile Cariani, in Vignola (MO) via Bonesi n. 5 e per il giorno 20 marzo 1998 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Aumento gratuito del capitale sociale,
2. Frazionamento del valore nominale delle azioni;
3. Aumento del capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione dei soci e delega al Consiglio di amministrazione per la fissazione del sovrapprezzo;
4. modifiche degli artt. 2, 4, 5, 8, 9, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 23, 26 dello statuto sociale ed approvazione di un nuovo testo di statuto coordinato con le modifiche deliberate.
5. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1997 e deliberazioni conseguenti.
2. Nomina dei revisori per il triennio 1998-2000 ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136;
3. Integrazione organi sociali;
4. Richiesta di ammissione alla quotazione;
5. Varie ed eventuali.

Partecipazione a norma di legge e di statuto.

p. il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Gian Pietro Beghelli

S-2556 (A pagamento).

ZACCARIOTTO CUCINE - S.p.a.

Sede in Gaiarine (TV), via Salvatoizza n. 7
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Treviso n. 29172
REA n. 195012

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 30 aprile 1998 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 4 maggio 1998 sempre alle ore 15, presso la sede della società Antares Cucine S.p.a., in Vazzola (TV), via Cesare Battisti, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 1997 e relative relazioni;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

Gaiarine, 9 febbraio 1998

L'amministratore unico: Zaccariotto Mario.

S-2457 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI RHO
Società per azioni

Sede in Rho (MI), via Bettinetti n. 4
Capitale sociale L. 28.199.420.000

Convocazione di assemblea

Il giorno 20 marzo 1998 alle ore 8,30, presso il Cinema Roxy in Rho (MI), via Garibaldi n. 92, è convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta modifica degli artt. 1 (partecipazione ad un gruppo bancario), 5 (capitale sociale), 16 (compenso amministratori), 17 (adunanze del Consiglio), 21 (comitato esecutivo) e 30 (ripartizione utili) dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti e delega di poteri.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; presentazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 1997. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
3. Compensi per amministratori e sindaci;
4. Conferimento di incarico di revisione e certificazione del bilancio.

Se necessario l'assemblea sarà indetta in seconda convocazione presso lo stesso luogo alle ore 9.30 per il giorno 21 marzo 1998.

A termini dell'art. 8 dello statuto sociale hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci da almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato nello stesso termine le loro azioni presso la sede sociale.

Il presidente: dott. Angelo Garavaglia.

M-803 (A pagamento).

ELETTRA TLC - S.p.a.

Sede in Roma, viale Europa n. 190
Capitale sociale L. 20.000.000.000
Iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 4567/94
Codice fiscale n. 04704851007

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, viale Europa n. 190 il giorno 18 marzo 1998 alle ore 18 in prima convocazione ed il giorno 20 marzo 1998, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1997; relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. Deliberazioni relative e conseguenti;

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma primo, punti 2 e 3.

Parte straordinaria:

Trasferimento della sede legale della società. Conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale.

p. il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Antonio Florio

S-2458 (A pagamento).

POLIROL - S.p.a.

Sede in Galliera Veneta (Padova), via Statue n. 98
Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 24 marzo 1998 alle ore 18,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 marzo 1998, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo organo amministrativo e di controllo;
2. Determinazione dei compensi agli amministratori.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente: Aldo Sartore.

S-2468 (A pagamento).

INTERSIEL - S.p.a.
Interregionale Sistemi Informativi Elettronici

Sede Rende (CS), via Rossini
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Cosenza reg. soc. n. 4376
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01319450787

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Roma presso gli uffici della Finsiel S.p.a. via A. Noale n. 200, in prima convocazione per il giorno 20 marzo 1998 alle ore 15 ed in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 1998 stessa ora e stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Adempimenti previsti dall'art. 2364 punto 1, 2 e 3 del Codice civile;

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Lì, 17 febbraio 1998

Il presidente: dott. Giorgio Sganga.

S-2473 (A pagamento).

OCÈ FACILITY SERVICES ITALIA - S.p.a.

Sede in Segrate (Milano)
Capitale sociale L. 1.250.000.000
Iscritta registro imprese di Milano al n. 1534304/96
Partita I.V.A. n. 11903650155

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Segrate, Milano, via Cassanese n. 206, il giorno 20 marzo 1998, alle ore 11, in prima convocazione, e per il giorno 23 marzo 1998, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale e conseguenti modifiche statutarie.

Avranno diritto ad intervenire e votare gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea e che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge presso la società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Luca Picone

S-2469 (A pagamento).

T & T TELEA TARDITO - S.p.a.

Torino, corso Tazzoli n. 215/11/13

L'assemblea dei soci è convocata per il giorno 18 marzo alle ore 12 in Torino, corso Tazzoli n. 215/11/13, e in seconda convocazione per il giorno 3 aprile, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Trasferimento della sede all'estero; conseguenti modifiche statutarie.

Parte ordinaria:

Deliberazioni ex art. 2364 codice civile.

Potranno intervenire i soci che hanno depositato le azioni presso le casse sociali ovvero presso l'Istituto San Paolo di Torino, Westminster Bank Ltd, e Fleming Bank Ltd.

Torino, 25 febbraio 1998

T & T Telea Tardito S.p.a.
Il presidente: dott. Franco Samoggia

S-2555 (A pagamento).

S.A.IM. - S.p.a.
Società Amministrazione Immobili
Sede in Roma, viale U. Tupini n. 180
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro delle imprese Roma n. 412/74
Codice fiscale n. 01776370585

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 15,30 del giorno 19 marzo 1998, presso la sede sociale, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 marzo 1998, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 31 dicembre 1997 e relative deliberazioni,
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria.

1. Modifica dell'art. 1 dello statuto sociale.

Deposito certificati azionari a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione.
dott. Gino Berretta

S-2569 (A pagamento).

MEZZOGIORNO FUTURO - S.p.a.
Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare di tipo Chiuso
Sede legale in Roma, via Paisiello, 39
Sede amministrativa in Milano, via Hoepli, 5
Capitale sociale L. 8,5 miliardi interamente versato
Registro imprese Roma 361406/1997 - R.E.A. n. 0883073
Codice fiscale e partita I.V.A. 05383401006

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede amministrativa in Milano, via Hoepli, 5 in prima convocazione per il giorno 20 marzo 1998 alle ore 13 e, occorrendo, in seconda convocazione stesso giorno, stesso luogo, alle ore 14 per discutere del seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera approvazione bilancio al 31 dicembre 1997 corredato dalla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Determinazione compensi e rimborsi spese agli amministratori;
3. Incarico per il triennio 1997-99 ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 137 ad una società di revisione;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4, legge 29 dicembre 1962 n. 1745, avranno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che avranno effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Roma, 20 febbraio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Rosario Alessandrello

M-829 (A pagamento).

SOCIETÀ VALMONTE - S.p.a.
Sede legale in Verona, via Enrico Fermi n. 11/A
Capitale sociale L. 250.000.000
Iscritta al registro imprese di Verona n. 228302/1997

I signori azionisti sono convocati presso lo studio del dott. Siro Zanoni, in Milano, corso di Porta Nuova n. 15, in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno mercoledì 18 marzo 1998 alle ore 9 in prima convocazione, e per il giorno giovedì 19 marzo 1998 alle ore 9 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Rinnovo cariche sociale;
2. Definizione contenzioso con Comune Sesto San Giovanni;
3. Ratifica operato Amministratore unico per cessione partecipazione.

Parte straordinaria:

1. Trasferimento sede sociale.

Ai sensi di legge, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

L'amministratore unico: Stefano Merighi.

S-2581 (A pagamento).

ALITUR INTERNATIONAL - S.p.a.
Sede legale in Milano, via Cusani n. 5
Capitale sociale L. 1.300.000.000 versato
Registro imprese di Milano n. 315857
Tribunale di Milano R.E.A. di Milano n. 1365443

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio notarile del notaio dott. Gabriele Franco Maccarini in Milano, corso Matteotti n. 1, per il giorno 23 marzo 1998 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 marzo 1998 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni si sensi dell'art. 2364 n. 1 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Modifiche statutarie;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni, nei termini di legge, presso la sede sociale.

Milano, 18 febbraio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Maria Teresa Bossi

M-832 (A pagamento).

COMIT FACTORING - S.p.a.

(Gruppo Banca Commerciale Italiana
Albo dei Gruppi Bancari Cod. n. 2002.4)
Sede in Milano, via Anton Cechov n. 50/5
Capitale Sociale L. 106.000.000.000. interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 135754
Codice fiscale n. 00808120158

Avviso di convocazione di assemblea

Gli azionisti della Comit Factoring S.p.a. con sede in Milano, capitale sociale L. 106.000.000.000 interamente versato, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana - Piazza della Scala n. 6 - Milano, per il giorno 19 marzo 1998 alle ore 15,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione nella stessa sede ed alla stessa ora per il giorno 20 marzo 1998 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1997 e deliberazioni relative;
2. Nomina di un amministratore;
3. Nomina del Collegio sindacale, del suo presidente e determinazione dei relativi compensi;
4. Conferimento incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1998-1999-2000.

Parte straordinaria:

1. Interventi sul capitale.

Ai sensi dell'art. 4 legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso qualunque dipendenza della Banca Commerciale Italiana.

Milano, 19 febbraio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Aldo Malagigi

M-793 (A pagamento).

L. F. - S.p.a.

Cesena, via Montecatini n. 339
Capitale sociale L. 750.000.000 interamente versato
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Forlì al n. 10186 del registro imprese e al n. 192897 del R.E.A.
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00958880403

È convocata presso la sede sociale in Cesena, via Montecatini n. 339 alle ore 17,30 in prima convocazione per il giorno 24 aprile 1998 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 giugno 1998, l'assemblea generale ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazioni ai sensi dell'art. 2364 comma primo, n. 1 del Codice civile,
2. Determinazione ai sensi dell'art. 2364 comma primo, n. 3 del Codice civile.

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore: Stella Oberdan

B-124 (A pagamento).

UNITED DISTILLERS ITALIA - S.p.a.

Capitale sociale L. 11.000.000.000
Sede legale in Genova, piazza Borgo Pila n. 40
Iscritta al registro delle imprese di Genova al n. 48304
Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 304397
Codice fiscale n. 02895980106

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Genova, presso la sede sociale, per il giorno 18 marzo 1998, alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 19 marzo 1998, stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Nomina del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Spostamento della data di chiusura dell'esercizio sociale e conseguente modifica dell'art. 43 dello statuto sociale.

Deposito delle azioni a sensi di legge.

Genova, 16 febbraio 1998

L'amministratore delegato: Francesco Minati.

G-66 (A pagamento).

COMEF S.p.a.

Sede sociale in Argelato (BO), via degli Speziali n. 147
Capitale sociale L. 400.000.000, versato L. 300.000.000
Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Bologna al n. 20631
Codice fiscale n. 00604290379

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria della società indetta in prima convocazione per il giorno 24 marzo 1998 alle ore 15, presso la sede sociale ed occorrendo in seconda convocazione per il 25 marzo 1998 stessa ora e luogo per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo cariche Sociali;
Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Amedeo Aurelio Fontana

B-128 (A pagamento).

FLENDER CIGALA - S.p.a.

Sede in Caponago (MI), via privata da strada provinciale 215
capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Monza n. 56987-46-12

I signori azionisti sono convocati in assemblee ordinaria, presso la sede sociale in Caponago (MI), via privata da strada provinciale n. 215, per il giorno 24 marzo 1998, alle ore 10, con il seguente♦

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 settembre 1997 previe relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale: deliberazioni relative;
2. Nomina di un amministratore;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la cassa societaria oppure presso la Banca Commerciale Italiana, sede di Milano, oppure presso la Commerzbank - Di Frankfurt Am Main - Germania.

Caponago, 18 febbraio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: ing. Carmine Marotta

M-794 (A pagamento).

F.E.M.A. - S.p.a.
Fabbrica Elettro Meccanica Adriatica
Sede legale in Milano, piazza Sicilia n. 6
Capitale sociale L. 5.000.000.000
Iscritta al registro imprese di Milano n. 211234
Codice fiscale n. 06309430152

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nella sede amministrativa in Fossombrone (PS), viale Oberdan n. 51, per il giorno 30 aprile 1998 alle ore 10 ed in seconda convocazione il 4 maggio 1998, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Filippo Ippaso

M-812 (A pagamento).

SVILUPPO AGRICOLO E TURISTICO - S.p.a.
(in liquidazione)
Sede Milano, piazza della Repubblica n. 10
Capitale sociale L. 5.940.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano 172234

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio Tonon in Milano, via Brera, 16, per il giorno 30 marzo 1998 ad ore 10,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 marzo 1998, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art 2364 punto 1) Codice civile;
2. Nomina del Collegio sindacale.

Milano, 12 febbraio 1998

Il liquidatore: dott. Sergio Mascarello.

M-820 (A pagamento).

FRATELLI FELTRINELLI
INDUSTRIA E COMMERCIO DEI LEGNAMI - S.p.a.
Sede legale in Milano, via Privata Maria Teresa 11
Capitale L. 20.200.000.000
Codice fiscale 00180410276
Partita I.V.A. 07179780155

Convocazione di assemblea straordinaria

I soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della società in Milano, via Privata Maria Teresa 11, per il giorno 21 marzo 1998 alle ore 8 in prima convocazione e per il giorno 27 marzo 1998 alle ore 10 nello stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'art. 15 dello Statuto sociale: riduzione del numero minimo dei componenti il Consiglio di amministrazione da sei a tre;
2. Modifica dell'art. 2 dello Statuto sociale, sedi secondarie.

Deposito delle azioni a sensi di legge presso la cassa sociale.

p. Il Consiglio di Amministrazione
L'amministratore delegato: Mario Filippo Ferrario

M-819 (A pagamento).

MURRAY EUROPE - S.p.a.
Sede legale in Trezzano Sul Naviglio (MI), via Boccaccio 1
Capitale sociale L. 6.450.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo Studio dell'avv. Carlo D'Urso in Milano, piazza San Pietro in Gessate 2, per il giorno 24 marzo 1998 alle ore 17 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 marzo 1998 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ratifica e rinnovazione di quanto deliberato dall'assemblea dei soci tenuta il 28 gennaio 1998 e cioè «proposta di distribuzione straordinaria di riserve pari a L. 1.999.500.000 e nomina di un amministratore».

Possono intervenire all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giorgio Sommariva

M-822 (A pagamento).

DU PONT ENICHEM S.p.a.
(in liquidazione)
Sede legale Assemini (CA), località Macchiareddu
Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Cagliari al n. 20250
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01887570925

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini n. 1, in prima convocazione per il giorno 26 marzo 1998 alle ore 14,30 e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 aprile 1998, stessi luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, Relazione dei liquidatori sulla gestione, Relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea, abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale, oppure presso l'ufficio Titoli della Società in San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini n. 1.

Un liquidatore: dott. Antonio Celenza.

M-825 (A pagamento).

ITALCOMPOSITI S.p.a.

(in liquidazione)
Sede legale Pisticci (MT), via Pomarico
Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Matera 3827
Codice fiscale n. 00496690777

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Medici del Vascello 40/A, in prima convocazione per il giorno 20 Marzo 1998 alle ore 11 e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 aprile 1998, stessi luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, relazione dei liquidatori sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, relazione di certificazione della società di revisione, deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Collegio sindacale e determinazione delle retribuzioni;
3. Società di revisione, conferimento dell'incarico per la certificazione dei bilanci degli esercizi 1998-1999-2000.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, la norma dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea, abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale, oppure presso l'ufficio Titoli Enichem in San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini n. 1.

p. I liquidatori
Un liquidatore: Francesco Micci

M-826 (A pagamento).

BODE SUD - S.p.a.

Sede legale in Atessa (CH), contrada Saletti zona industriale B
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Chieti al n. 3173/92 soc. e fasc.

È convocata l'assemblea ordinaria presso la sede sociale, per il giorn 25 marzo 1998 ore 9, in prima convocazione e, se necessario, per il g no 26 marzo 1998 ore 9, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Nomina amministratori, sindaci e deliberazioni correlate;
3. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: dott. Giuseppe Malvicino.

T-243 (A pagamento).

PRAMEC - S.p.a

Sede legale in Pinasca (TO), via San Paolo n. 10
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Partita I.V.A. n. 07011490013

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Pinasca (TO), via San Paolo n. 10, nel giorno 27 del mese di marzo dell'anno 1998 alle ore 15, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 30 marzo dell'anno 1998 stesso luogo e stessa ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 1997;
2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Pinasca, 19 febbraio 1998

L'amministratore: Chiappino Paolo.

T-242 (A pagamento).

INSER - S.p.a.
Infrastrutture e Servizi

Torino, corso Vittorio Emanuele II, n. 12
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Registro imprese n. 2625/90
Partita I.V.A. n. 05941000019

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria per il 20 marzo 1998, ore 17, in Chieri, viale Fasano n. 34 (Park Hotel), in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il 21 marzo 1998, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Concessione del Consorzio Chierese per i servizi: determinazioni.

Le modalità di partecipazione sono quelle stabilite dall'art. 12 dello statuto sociale.

Torino 19 febbraio 1998

Il presidente: dott. Francesco Gambino.

T-245 (A pagamento).

FRANCESCO CINZANO & C.ia - S.p.a.

Sede sociale in Torino, via P.ssa Felicita di Savoia n. 8/12
Capitale sociale L. 18.000.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 4013/80
Codice fiscale n. 03757770015

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Torino, via Principessa Felicita di Savoia n. 8/12, per il giorno 25 marzo 1998 ore 9 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 26 marzo 1998, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale.
2. Conseguente modifica dell'art. 24 dello statuto sociale.

Deposito azioni, ai sensi di legge e di Statuto, presso la sede sociale.

Il vice presidente: Luigi D'Amario.

T-248 (A pagamento).

CINZANO INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI - S.p.a.

Sede sociale in Torino, via P.ssa Felicita di Savoia n. 8/12
Capitale sociale L. 4.000.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 123/12
Codice fiscale n. 00468870019

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Torino, via Principessa Felicita di Savoia n. 8/12, per il giorno 25 marzo 1998 ore 10 in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 26 marzo 1998, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Modifica della denominazione sociale e della data di chiusura dell'esercizio sociale.
2. Conseguente modifica degli articoli 1 e 24 dello statuto sociale.

Deposito azioni, ai sensi di legge e di Statuto, presso la sede sociale.

Il vice presidente: Luigi D'Amario.

T-249 (A pagamento).

COMITATO TRIVENETO DI PROMOZIONE E SVILUPPO - S.p.a.

Venezia/Mestre, via Cà Marcello n. 67
Capitale sociale L. 2.000.000.000
di cui versate L. 1.000.000.000
Reg. soc. Venezia n. 346935/1996
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02915290270

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Venezia/Mestre, Via Cà Marcello n. 67, presso la sede sociale, per il giorno 23 marzo 1998 alle ore 17,30, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 24 marzo 1998 allo ore 17,30, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del consigliere anziano;
2. Nomina di due consiglieri di amministrazione;
3. Elezione presidente del Consiglio di amministrazione;
4. Esame del bilancio, della nota integrativa e della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997;
5. Relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 1997;
6. Delibera circa il risultato d'esercizio;
7. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che, a norma di legge, avranno depositato le proprie azioni presso la sede sociale in Venezia/Mestre - Via Cà Marcello n. 67, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Venezia/Mestre, 16 febbraio 1998

C.T.P.S. S.p.a.
Il legale rappresentante: (firma illeggibile)

C-4438 (A pagamento).

VIDEO COMPUTER - S.p.a.

Sede in Collegno, via Antonelli n. 36
capitale sociale L. 900.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 5007/1986
Codice fiscale n. 05178300017

Convocazione di assemblea straordinaria

I Signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società, indetta in prima convocazione per il giorno 31 marzo 1998 alle ore 9 e trenta minuti presso la sede sociale, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 aprile 1998 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento capitale sociale a pagamento;
Modificazione denominazione sociale;
Modificazione oggetto sociale;
Adozione nuovo testo di statuto sociale.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede legale a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alberto Mori

T-258 (A pagamento).

S.L.A.T. - S.p.a.
Società Limonese Attività Turistiche

Sede in Limone Piemonte, via Genova n. 44
Capitale sociale L. 1.875.000.000
Iscritta al registro imprese di Cuneo al n. 1963/078
Codice fiscale n. 00253530042

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale in Limone Piemonte, via Genova n. 44, il giorno 20 marzo 1998 ore 17, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 21 marzo 1998 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica della deliberazione dell'assemblea straordinaria azionisti del 19 novembre 1997 portante aumento capitale sociale da L. 1.875.000.000 a L. 2.343.750.000.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso le dipendenze di Limone Piemonte della Banca Regionale Europea e della Banca Popolare di Novara.

Limone Piemonte, 10 febbraio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Marro ing. Luigi

T-261 (A pagamento).

ACCO ITALIA - S.p.a.

Settimo Torinese, via Regio Parco 108-*bis*
Capitale sociale L. 8.681.000.000
Iscr. reg. imprese Sez. Ordinaria n. 2846/90 - Trib. di Torino

È convocata per il giorno 31 marzo 1998, alle ore 10 presso la sede sociale, l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 30 novembre 1997 e relativa relazione;
Cariche sociali.

Qualora occorresse, l'assemblea in seconda convocazione si terrà il giorno 1° aprile 1998 stessi luogo ed ora.
Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate nei termini di legge presso le casse sociali.

L'amministratore delegato: ing. Angelo Mereu.

T-262 (A pagamento).

FATTORIE OSELLA - S.p.a.

Sede in Caramagna Piemonte
Capitale Sociale. L. 2.000.000.000 interamente sottoscritto e versato
Registro delle imprese di Cuneo n. 2261
R.E.A. n. 135844
Codice fiscale n. 01790040040

Convocazione di assemblea ordinaria

Il 31 marzo 1998 ad ore 10 in Torino, via Pomba n. 24, è convocata l'assemblea degli azionisti della società per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberare ex art. 2364 del codice civile e rinnovo cariche sociali.

Occorrendo, la seconda convocazione è fissata per il giorno 7 aprile 1998, medesima ora e luogo.
Per l'intervento in assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della data fissata.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dario Osella

T-270 (A pagamento).

CORMAS - S.p.a.

Sede sociale in Creazzo (VI), via F. Filzi n. 46
Capitale sociale L. 3.600.000.000 interamente versato
Registro imprese di Vicenza al n. 16276
R.E.A. n. 178281
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01700540246

Convocazione assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Creazzo (VI), in via Fabio Filzi n. 46, per il giorno 1° aprile 1998 ore 7, in prima convocazione e per il giorno 6 aprile 1998 ore 17 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame e deliberazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1997 costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
2. Esame della relazione sulla gestione dell'amministratore unico;
3. Esame della relazione dei sindaci;
4. Nomina del nuovo organo amministrativo;
5. Nomina del Collegio sindacale;
6. Determinazione del compreso dell'organo amministrativo;
7. Determinazione della retribuzione del Collegio sindacale;
8. Varie ed eventuali.

I signori soci potranno prendere visione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, che sarà disponibile presso la sede sociale, a partire dal giorno 23 marzo 1998 ai sensi dell'art. 2429, 2° comma del Codice civile.
Gli azionisti dovranno depositare le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Creazzo, 18 febbraio 1998

L'amministratore u.: rag. Ornella Ferrari.

C-4381 (A pagamento).

CONSORZIO CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI SALERNO - S.p.a.

(in liquidazione)
Sede: Salerno - via Roma, c/o Casa Comunale
Capitale sociale L. 674.500.000 parzialmente versato
Iscritta al registro delle imprese di Salerno al n. 234285
Codice fiscale e partita IVA n. 02659970657

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale per il giorno 2 aprile 1998 alle ore 12, in prima convocazione e per il giorno 3 aprile 1998, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione finale del liquidatore;
Illustrazione piano di riparto;
Varie ed eventuali.

Il diritto ad intervenire in assemblea è regolato dalla legge e dallo Statuto Sociale.

Il liquidatore: Ernesto Giannone.

C-4442 (A pagamento).

M.D.G. METANIFERA DI GAVIRATE - S.p.a.

Gavirate, via Milano n. 5
Codice fiscale e partita IVA n. 00359000122

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società M.D.G. Metanifera di Gavirate S.p.a., con sede in Gavirate, via Milano, 5, sono convocati in assemblea ordinaria mercoledì, 29 aprile 1998 alle ore 6 in prima convocazione presso la sede, via Milano, 5, Gavirate (Varese), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1997;
2. Approvazione della relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione;
3. Approvazione della relazione del Collegio sindacale;
4. Rinnovo Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale;
5. Determinazione emolumenti annuali: del presidente, dei consiglieri delegati, dei consiglieri, del presidente del Collegio sindacale e dei sindaci.

I soci potranno essere rappresentati per delega ai sensi dell'art. 2372 del c.c. Il biglietto di ammissione verrà emesso previo deposito dei titoli presso la sede sociale ex art. 4 legge 28 dicembre 1962 n. 174.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda resta fissata per lunedì 30 aprile 1998 nello stesso luogo alle ore 9.

Gavirate, 18 febbraio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Rossi Mariateresa

C-4463 (A pagamento).

IMMOBILIARE BE.TO - S.p.a.

Sede in Busto Arsizio, via Marconi n. 5
Capitale sociale L. 3.300.000.000 interamente versato
Tribunale di Busto Arsizio Reg. Imprese n. 8127
REA di Varese n. 119331
Codice fiscale n. 00583920129

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Marco Novara, notaio in Castellanza, via Bernocchi n. 28, in prima convocazione per il giorno 18 marzo 1998, alle ore 18, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 20 marzo 1998, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di emissione di prestito obbligazionario non convertibile per L. 2.000.000.000 (duemiliardi) con approvazione del relativo regolamento. Deliberazioni relative e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima del giorno fissato per l'assemblea.

Busto Arsizio, 13 febbraio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bruno Tosi

C-4467 (A pagamento).

BEST FOOD - S.p.a.

Iscritta registro società di Catania n. 29014

Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria della Best Food S.p.a. è indetta in prima convocazione per il 22 aprile 1998 alle ore 8 presso la sede di Belpasso, frazione Piano Tavola C.da Fontana Murata SP. 229 SN ed occorrendo in seconda convocazione per il 30 aprile 1998 alle ore 11, stesso luogo per discutere sul

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio consuntivo 1997 e relazioni accompagnatorie;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: Antonio Delacqua.

C-4466 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA - S.p.a.

Appartenente al Gruppo Bancario CAER S.p.a.
Sede e direzione generale: Bologna, via Farini n. 22
Iscritta nel registro delle Imprese al numero 58087/BO

Si comunica che, avvalendosi della facoltà consentita dalla vigente normativa, si procederà all'estinzione anticipata totale, per estinzione di mutui, dei seguenti prestiti obbligazionari:

Titoli fondiari:

Codice U.I.C. 5016 data di rimborso 1° aprile 1998;
Codice U.I.C. 27499 data di rimborso 1° aprile 1998;
Codice U.I.C. 37600 data di rimborso 1° aprile 1998;
Codice U.I.C. 37601 data di rimborso 1° aprile 1998.

Bologna, 19 febbraio 1998

Il presidente: prof. avv. Gianguido Sacchi Morsiani.

S-2462 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN VITO E SANTA GIUSTINA DI RIMINI Soc. Coop. a r.l.

Sede legale S. Vito di Romini, via Pareto n. 1
Registro imprese Rimini
Codice fiscale e partita IVA n. 00125910406

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che con delibera del Consiglio di amministrazione del 7 gennaio 1998 e con effetto dal 1° gennaio 1998 (compresi i «depositi fallimentari») sono stati ridotti i tassi passivi dello 0,50% rispetto ai tassi in vigore per effetto della delibera del 25 giugno 1997.

S. Vito di Rimini, 7 gennaio 1998

Il presidente: Mazzotti Umberto.

B-130 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - Soc. Coop. a r.l.

Sede legale in Castelbolognese (Ravenna)
Reg. Imprese Ravenna n. 150
Codice fiscale e partita IVA n. 00068200393

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che i tassi di interesse creditori applicati ai rapporti di conto corrente e di deposito a risparmio sono diminuiti, con decorrenza 1° febbraio 1998, di 0,375 punti percentuale; tasso minimo 1,25%.

Castelbolognese, 12 febbraio 1998

Il presidente: Sangiorgi Severino.

B-132 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MARINA DI GINOSA
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Marina di Ginosa (TA), viale Ionio sn
Parta I.V.A. e codice fiscale n. 00133340737

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che, con decorrenza 2 febbraio 1998, viene deliberato: recupero spese per invio e/c corrente: L. 2.000 trimestrali; spese tenuta c/c speciale: L. 20.000 fisse annue con ripartizione trimestrale; commissioni incasso bollette gas: L. 1.500; commissione 1% versamenti 3/10 società costituende; spese istruttoria prestiti agrari T.A.: 0,50% importo nominale.

Marina di Ginosa, 16 febbraio 1998

Il presidente: dott. Francesco D'Alconzo.

C-4435 (A pagamento).

BANCA PASSADORE & C. - S.p.a.

Sede in Genova, via E. Vernazza, 27
Capitale sociale L. 56.000.000.000

Modifiche di condizioni contrattuali
(comunicazione ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154)

Si comunicano le seguenti variazioni generalizzate di condizioni contrattuali a valere su rapporti in essere con la clientela, con decorrenza 16 febbraio 1998:

spese di tenuta c/c unitarie standard: aumento da L. 2.600 a L. 2.700;

spese di tenuta c/c unitarie per rapporti in essere: aumento di L. 100 per operazione;

spesa di tenuta c/c minima: da L. 10.000 a L. 12.000;

spese di tenuta c/c forfettarie per rapporti in essere: aumento del 5%, con arrotondamento alle 5.000 lire superiori;

spese di chiusura c/c standard: da L. 50.000 a L. 60.000;

spese di chiusura per rapporti in essere: aumento di L. 5.000 per conti non affidati e di L. 10.000 per conti affidati;

spese invio estratto conto: da L. 2.000 a L. 2.200;

spese di estinzione conto: da L. 120.000 a L. 150.000, comprensive delle spese di chiusura;

richiamo di assegni su piazza: da L. 35.000 a L.40.000 più spese reclamate;

richiamo di assegni fuori piazza: da L. 55.000 a L. 60.000 più spese reclamate;

commissioni su assegni bancari protestati: 1,5%, minimo L. 50.000 e massimo da L.100.000 a L. 120.000, oltre alle spese reclamate;

commissioni su assegni bancari resi insoluti e non protestati: da L. 35.000 a L. 40.000;

recupero spese per esiti/benestare/richiami assegni a mezzo filo: da L. 5.000 a L. 10.000;

commissioni su cambio o resto in contanti di assegni tratti su altri istituti: da L. 2.000 a L. 2.500 per milione o frazione (minimo da L. 5.000 a L. 10.000);

recupero spese per mancato regolamento in prima presentazione di assegni bancari o circolari fuori piazza: da L. 20.000 a L. 25.000;

recupero spese per messaggio di impagato assegno sottoposto a «check truncation»: da L. 10.000 a L. 20.000;

spese per operazione su libretti di deposito a risparmio, nominativi e al portatore: da L. 1.500 a L. 2.000 e aumento del operazioni gratuite/anno da 20 a 25.

recupero spese per certificato di deposito all'estinzione: da L. 10.000 a L. 15.000 per certificati con durata pari o superiore a 12 mesie inferiore a 18 mesi, da L. 10.000 a L. 20.000 per i certificati con durata pari o superiore a 18 mesi;

spese per anticipi su cessioni di credito o fatture: minimo per debitore ceduto da L. 7.000 a L. 10.000;

spese per istruttoria e formalizzazione fidejussioni e redditi di firma: minimo da L. 10.000 a L. 20.000, fermo restando il massimo di L. 200.000;

commissioni annue per rilascio fidejussioni e crediti di firma con durata inferiore o superiore all'anno: minimo da L. 120.000 a L.150.000;

spese per addebito rata mutuo o finanziamento a rimborso rateale: da L. 2.000 a L. 2.500;

diritti di conteggio su estinzione anticipata mutuo: a L.100.000 a L.150.000;

commissioni per bonifici Italia di qualunque tipo, inclusi gli ordini permanenti: aumento delle commissioni inferiori allo standard del 10% con arrotondamento alle L. 100 superiori e minimo addebito di L. 500;

commissioni per bonifici Italia a mezzo rete interbancaria «urgente»: 0,1% con minimo da L. 30.000 a L. 35.000 e massimo da L. 100.000 a L.120.000;

commissioni per pagamenti a mezzo c/c postale: da L. 2.500 a L. 3.000 oltre alla tassa postale;

commissioni per pagamento mutui di altri Istituti: da L. 4.500 a L. 5.000;

commissioni di incasso per ricevute RiBa, RID e MAV: aumento delle commissioni inferiori allo standard di L. 100;

commissione per il ritorno di effetti sull'Italia impagati con spese: 1,5% con minimo L. 40.000 e massima da L. 70.000 a L. 80.000;

diritto per il ritiro di effetti sull'Italia scadenti fuori piazza: da L.15.000 a L. 22.000;

recupero spese per esiti/benestare/richiami effetti a mezzo filo: da L.10.000 a L. 14.000;

commissioni per operazioni in valori mobiliari sul capitale: da L. 20.000 a L. 25.000;

recupero spese per trasferimento titoli tramite assicurata e ritiro titoli azionari e obbligazionari: da L. 50.000 a L. 60.000, oltre alle spese reclamate trasferimento titoli ad altra banca: 1% ctrv. tel quel con minimo da L. 50.000 a L. 60.000 e massimo da L. 300.000 a L. 350.000 per trasferimenti totali, e da L. 20.000 a L. 25.000 per ogni titolo con massimo da L. 200.000 a L. 250.000 per trasferimenti parziali;

pagamento cedole e dividendi allo sportello relativi a titoli stanziabili per i quali l'emittente non abbia conferito l'incarico all'istituto: 2% con minimo da L.10.000 a L.15.000 fermo restando il massimo di: L.100.000;

autentica girate: commissioni fisse per certificato da L. 30.000 a L. 50.000 e spese per ogni fissato bollato da L. 250.000 a L. 300.000;

voltura per successioni: minimo da L.150.000 a L. 200.000 fermo restando il massimo di L. 400.000 (oltre alle spese sostenute);

commissione valutaria: minimo da L. 4.000 a L. 5.000;

recupero spese per operazioni con l'estero a mezzo assegno consegnato all'ordinante: aumento da L.10.000 a L. 20.000;

recupero spese per operazioni con l'estero a mezzo spedizione assegno o a mezzo telex/swift: aumento da L. 25.000 a L. 27.000 (USA L. 35.000);

spese unitarie di tenuta conto estero (ctrv. invaluta): da L. 2.600 a L. 2.700 per operazione;

spese di chiusura conto estero e conto in divisa: da L. 50.000 a L. 60.000;

commissione di negoziazione di assegni in valuta estera: minimo da L. 4.000 a L. 5.000;

commissioni di conferma, utilizzo, modifica, notifica crediti documentari su Estero e Italia revocabili e irrevocabili: aumento a 0,25% al trimestre o frazione e minimo da L. 50.000 a L. 55.000;

commissioni di accettazione crediti documentari su Italia e sull'estero: minimo da L. 50.000 a L. 55.000;

commissioni di trasferimento crediti documentari: minimo da L. 50.000 a L. 55.000;

recupero spese per negoziazione banconote estere con regolamento in c/c: da L. 3.500 a L. 4.000 per operazione;

recupero spese per negoziazione banconote estere con regolamento per cassa: da L. 3.500 a L. 4.000 per operazione + L. 2.500 per recupero imposta di bollo;

duplicati estratti conto e fotocopie assegni o contabili: da L.15.000 a L. 20.000;

recupero spese per rilascio referenze bancarie: L. 5.000;

recupero spese informazioni via fax Servizio TB Telephone Banking: da L. 1.000 a L. 2.000 per ogni fax inviato.

Genova, 13 febbraio 1998

L'amministratore delegato: dott. Mauro Rebutto.

G-74 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTEL GOFFREDO
Credito Cooperativo
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Castel Goffredo (MN), via Giotto, 2

Si comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992 n. 154 che, con decorrenza 18 febbraio 1998, vengono effettuate le seguenti modifiche in relazione alle tariffe di seguito elencate:

libretti di risparmio spese per singola operazione da lire 1.000 a lire 2.000;

incasso effetti al dopo incasso inviati su Estero da lire 14.000 a lire 25.000;

spese Bancomat effettuato presso altro Istituto estero lire 3.000 oltre alle spese e commissioni reclamate da altri Istituti;

spese per accensione anticipo Import/Export in lire e/o valuta da lire 5.000 a lire 10.000;

spese per estinzione anticipo Import/Export in lire e/o valuta da lire 5.000 a lire 10.000;

spese per proroga anticipo Import/Export in lire e/o valuta da lire 5.000 a lire 10.000;

spese per decurtazione anticipo Import/Export da lire 5.000 a lire 10.000;

spese per accensione finanziamento in valuta da lire 20.000 a lire 30.000;

spese per estinzione finanziamento in valuta da lire 20.000 a lire 30.000;

spese per proroga finanziamento in valuta da lire 20.000 a lire 30.000;

spese per decurtazione finanziamento in valuta da lire 20.000 a lire 30.000;

spese per accensione deposito in valuta lire 30.000;

spese per estinzione deposito in valuta lire 30.000;

spese per proroga deposito in valuta lire 30.000;

spese per decurtazione deposito in valuta lire 30.000;

spese per ogni assegno o effetto richiamato lire 30.000.

Castel Goffredo, 18 febbraio 1998

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Castel Goffredo (MN)
Credito Cooperativo
Il presidente: rag. Angelo Beschi

M-804 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MARCO
Società Coop. a resp. limitata

Sede in Concadirame di Rovigo
Sede amministrativa in Ceregnano (RO)

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 si comunica che, con decorrenza 1° febbraio 1998, è stato stabilito quanto segue: D/R, tasso max. 4,50%; c/c, comm. per invio E/C (che diventa trimestrale per le categ. convenzionate) L. 1000, spese per operaz. L. 2.500, spese fisse trim. L. 30.000 (L. 10.000 per c/c accredito stip./pens.), C.M.S. 0,4% entro il fido e 0,6% fuori fido, comm. prelev. presso gli ATM di altri Istituti L. 3.000, comm. trim. per servizi usufruibili con carta Bancomat L. 2.500, spese trim. di copertura assicurativa per singolo rapporto L. 3.000, comm. bonifico con ordine permanente in c/c L. 2.500; comm. incasso eff. L. 12.000; commiss. ritorno effetti protestati min. L. 15.000 e max. L. 30.000; commiss. effetti insoluti L. 15.000.

Ceregnano, 30 gennaio 1998

Il direttore: Fabiano Pavarin.

C-4383 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI DASÀ
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Dasà (VV), via Provinciale, 31
TeL. 0963 353480

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica che con decorrenza 15 febbraio 1998, si procederà ad una riduzione dei tassi attivi nella misura dello 0,50%, esclusi i mutui ipotecari a favore dei soci sui i quali ci sarà una diminuzione dell'1.00%. I tassi di interesse passivi diminuiranno dello 0,50% nei depositi a risparmio e conto correnti, dell'01.00% nei certificati di deposito.

Dasà, 12 febbraio 1998

Il presidente: Rag. Talomo Pasquale.

C-4449 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede di Corpolò di Rimini (RN), via Marecchiese n. 569
Reg. soc. 1245 Tribunale di Rimini
Codice fiscale e partita I.V.A. 00125900407

Ai sensi della legge 154/92 si informa la clientela che dal 18 febbraio 1998 è stato aumentato di L. 2.500 sia lo stacco cedola che il rimborso titoli obbligazionari, di Stato e dividendi.

Vengono elevate a L. 10.000, minimo, le spese trimestrali sui conti correnti di ogni categoria inclusi i conti anticipi /2 e /3.

Rimini, 18 febbraio 1998

Il direttore: dott. Daniele Carletti.

C-4460 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO
Società Cooperativa a responsabilità limitata

Sede legale in Fano, via Flaminia, 346
Reg. soc. n. 96 Trib. Pesaro
Partita I.V.A. 00131220410

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154, si comunica che la banca di Credito cooperativo di Fano, con decorrenza 1° gennaio 1998 applica i seguenti tassi:

tassi passivi nominali minimi

	lordo	netto
depositi a risparmio	2,00%	1,46%
conti correnti passivi	1,50%	1,09%

tassi attivi nominali massimi

	socio	non socio
conti correnti attivi	9,50%	11,00%
effetti SBF-Anticipo fatture	8,50%	10,00%
sconto effetti commerciali	8,50%	10,00%
prestiti diretti	10,00%	11,00%
mutui chirografari	10,00%	11,00%
mutui ipotecari ordinari	9,50%	10,50%
mutui ipotecari prima casa	8,50%	8,50%
prestiti al consumo	16,00%	16,00%

Le restanti condizioni applicate sui rapporti attivi e passivi rimangono invariate.

Il presidente: Romualdo Rondina.

C-4448 (A pagamento).

SCAPA TAPES ITALIA - S.p.a.
(già ADENAX - S.p.a.)

SCAPA TAPES INDUSTRIAL - S.p.a.
(già SELLOTAPE ITALIA - S.p.a.)

Estratto progetto di fusione
(art. 2501-*bis* primo comma Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

Scapa Tapes Italia S.p.a. (già Adenax S.p.a.), con sede in Ghislarengo (VC), via per Carpignano, capitale sociale L. 200.000.000 (duecentomilioni) interamente versato, iscritta registro imprese di Vercelli al n. 2133, Tribunale di Vercelli, codice fiscale n. 00161310024 (incorporante);

Scapa Tapes Industrial S.p.A., (già Sellotape Italia S.p.a.), con sede in Somma Lombardo (VA), via Bossi n. 25, capitale sociale L. 200.000.000 (duecentomilioni) interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Varese al n. 5041, Tribunale di Busto Arsizio, codice fiscale n. 00189660129 (incorporanda).

2. Non si darà luogo a rapporto di cambio o a conguaglio in denaro essendo l'incorporanda interamente posseduta dall'incorporante.

3. Per effetto della fusione verrà annullata la totalità delle azioni dell'incorporanda, delle stesse essendo unica intestataria l'incorporante.

4. Le operazioni dell'incorporanda saranno imputate a bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° aprile 1997 ovvero, nel caso la fusione acquisti efficacia successivamente al 31 marzo 1998, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, 2° comma, primo periodo, Codice civile, a decorrere dal 1° aprile 1998.

5. Non è previsto un differente trattamento riservato a particolari categorie di soci.

6. Non sono proposti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. Per quanto riguarda la società Scapa Tapes Italia S.p.a. (già Adenax S.p.a.) il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Vercelli in data 2 febbraio 1998, protocollo n. 980/1998/CVC0087 ed iscritto in data 19 febbraio 1998.

Per quanto riguarda la società Scapa Tapes Industrial S.p.a. (già Sellotape Italia S.p.a.) il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Varese in data 2 febbraio 1998 protocollo n. 3829/1998/C-VA0240 ed iscritto in data 10 febbraio 1998.

Il notaio incaricato: dott. Antonio Reschigna.

A-155 (A pagamento).

ZETA ZETA - S.r.l.

Sede in Reggio Emilia, via Cecati n. 26
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta presso registro imprese di Reggio Emilia al n. 11192
Codice fiscale n. 00692890353

Estratto delibera di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-*bis* del Codice civile)

A norma dell'art. 2502-*bis* del Codice civile, si comunica che in data 29 gennaio 1998 con atto a Ministero dott. Lea Maria Dolores Scafa, rep. 93926/5375, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato approvando:

1) il progetto di fusione per incorporazione nella Yamac S.p.a. - Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato - Vicolo del Clemente n. 3, Reggio Emilia - Registro imprese n. 141917 - Codice fiscale n. 01756710354, (incorporante) della Zeta Zeta S.r.l. (incorporata), sulla base delle situazioni patrimoniali al 24 dicembre 1997;

2) le seguenti norme di fusione:

il rapporto di cambio fissato è pari a n. 120 azioni ordinarie di Yamac S.p.a. per n. 1 quota di Zeta Zeta S.r.l., senza alcun conguaglio in denaro;

le nuove azioni della società incorporante, spettanti ai soci dell'incorporanda, dovranno essere ritirate dagli aventi diritto presso la sede sociale, a partire dalla data di efficacia degli effetti civilistici della fusione;

le azioni di nuova emissione al servizio del concambio avranno godimento a partire dal 1° gennaio 1998;

le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a far data dal 1° gennaio 1998, mentre gli effetti civilistici della fusione decorreranno dal giorno dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504, Codice civile.

non esiste un trattamento riservato a particolari categorie di azionisti o di possessori di titoli diversi dalle azioni;

non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

3) di stabilire che per effetto della fusione, l'incorporante succederà a titolo universale in tutte le attività e passività, ed in genere diritti ed obblighi acquisiti ed acquirendi della incorporata fino all'atto di fusione;

4) di dare mandato all'amministratore unico a provvedere a quanto necessario per il perfezionamento ed esecuzione della fusione.

La delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Reggio Emilia in data 11 febbraio 1998 ed iscritta nel registro imprese di Reggio Emilia in data 18 febbraio 1998.

Reggio Emilia, 20 febbraio 1998

Dott.ssa Lea Maria Dolores Scafa, notaio.

S-2419 (A pagamento).

YAMAC - S.r.l.

Sede in Reggio Emilia, vicolo del Clemente n. 3
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso registro imprese di Reggio Emilia al n. 141917
Codice fiscale n. 01756710354

Estratto delibera di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-*bis* del Codice civile)

A norma dell'art. 2502-*bis* del Codice civile, si comunica che in data 29 gennaio 1998 con atto a Ministero dott. Lea Maria Dolores Scafa, rep. 93927/5376, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato approvando:

1) il progetto di fusione per incorporazione nella Zeta Zeta S.r.l., con sede in Reggio Emilia, via Cecati n. 26, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro imprese di Reggio Emilia al n. 11192, codice fiscale n. 00692890353 (incorporata), nella Yamac S.p.a. (incorporante), sulla base delle situazioni patrimoniali al 24 dicembre 1997;

2) le seguenti norme di fusione:

il rapporto di cambio fissato è pari a n. 120 azioni ordinarie di Yamac S.p.a. per n. 1 quota di Zeta Zeta S.r.l., senza alcun conguaglio in denaro;

le nuove azioni della società incorporante, spettanti ai soci dell'incorporanda, dovranno essere ritirate dagli aventi diritto presso la sede sociale, a partire dalla data di efficacia degli effetti civilistici della fusione;

le azioni di nuova emissione al servizio del concambio avranno godimento a partire dal 1° gennaio 1998;

le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a far data dal 1° gennaio 1998, mentre gli effetti civilistici della fusione decorreranno dal giorno dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504, Codice civile.

non esiste un trattamento riservato a particolari categorie di azionisti o di possessori di titoli diversi dalle azioni;

non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione;

3) di stabilire che per effetto della fusione, l'incorporante succederà a titolo universale in tutte le attività e passività, ed in genere diritti ed obblighi acquisiti ed acquirendi della incorporata fino all'atto di fusione;

4) di dare mandato al presidente del Consiglio di amministrazione o il vice presidente pro-tempore a provvedere a quanto necessario per il perfezionamento ed esecuzione della fusione.

La delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Reggio Emilia in data 11 febbraio 1998 ed iscritta nel registro imprese di Reggio Emilia in data 18 febbraio 1998.

Emilia, 20 febbraio 1998

Dott.ssa Lea Maria Dolores Scafa, notaio.

S-2420 (A pagamento).

IMMOBILIARE FIN-GEST 3 - S.r.l.

Sede in Prato, via S. Giorgio n. 31

QUEMATEX - S.r.l.

Sede in Montemurlo (PO), via Parugiano n. 10

Progetto di fusione

Il sottoscritto Mario Querci, amministratore unico delle due società anzidette redige il seguente progetto di fusione ex art. 2501-bis Codice civile. La Immobiliare Fin-Gest 3 S.r.l., incorporerà la Quematex S.r.l.

Decorrenza: le operazioni effettuate dalla incorporanda nell'esercizio 1998 saranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° gennaio 1998. Dalla data suddetta decorreranno gli effetti fiscali.

Modalità di assegnazione delle quote: con l'aumento del capitale sociale dell'incorporante pari a L. 40.000.000; vi sarà assegnazione delle relative quote ai soci della incorporanda proporzionalmente alla loro partecipazione al capitale sociale nella medesima.

Non esistono trattamenti particolari riservati a determinate categorie di soci.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato presso l'Ufficio del R.I. di Prato il 9 febbraio 1998 al n. 2117/1988/CP084 per l'incorporante Immobiliare Fin-Gest 3 S.r.l. ed il 9 febbraio 1998 al n. 2120/1998/CP084 per l'incorporanda Quematex S.r.l.

p. Quematex S.r.l. e Immobiliare Fin-Gest 3 S.r.l.
L'amministratore unico: Querci Mario

S-2421 (A pagamento).

FILADELFIA S.r.l.

Sede in Bergamo, via XX Settembre n. 10
Capitale sociale di L. 800.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01429380163

Estratto del progetto di scissione depositato a cura dell'amministratore unico della società presso il registro delle imprese di Bergamo in data 19 febbraio 1998, prot. n. PRA/6509/1998.

1. Società partecipanti alla scissione:

società Filadelfia S.r.l. (con sede in Bergamo, via XX Settembre n. 10, capitale sociale di L. 800.000.000 interamente versato), quale società trasferente;

società Rosciano S.r.l. (con sede in Seriate (BG), corso Roma n. 72, capitale sociale di L. 160.000.000);

società Salli S.r.l. (con sede in Bergamo, Via Borfuro n. 1, capitale sociale di L. 160.000.000);

società Acero S.r.l. (con sede in Bergamo, p.tta San Bartolomeo n. 5/A, capitale sociale di L. 160.000.000);

società Patrin S.r.l. (con sede in Torre Boldone (BG), via Kennedy n. 13, capitale sociale di L. 130.000.000),

quali società beneficiarie.

2. Rapporto di cambio:

la scissione avverrà in modo proporzionale affinché il capitale delle società beneficiarie sia detenuto dagli stessi soci della società scissa con le medesime proporzioni di possesso; non si darà quindi luogo alla determinazione di rapporti di concambio e neppure di conguagli in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle quote delle società beneficiarie e criteri di distribuzione: l'assegnazione delle quote delle società beneficiarie avverrà in sede di stipulazione dell'atto di scissione con la costituzione delle stesse società beneficiarie.

4. Godimento delle quote e data di effetto della scissione ai fini contabili: il godimento delle quote delle società beneficiarie, nonché gli effetti contabili della scissione, coincideranno con gli effetti civilistici della stessa nei termini previsti dall'art. 2504-*decies* Codice civile.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sono previste per le società partecipanti alla scissione categorie di soci o azioni con trattamento particolare o privilegiato.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono, nè sono previsti, benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Bergamo, 19 febbraio 1998

L'amministratore unico: rag. Federico Lorandi.

S-2422 (A pagamento).

PA.RO. - S.r.l.

Estratto di progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Pa.Ro. S.r.l., sede sociale in Mirandola (Mo), in via Righi n. 6, capitale sociale lire 350.000.000, interamente versato, iscritta al n. 7615, registro imprese di Modena;

incorporanda: Mantovanibenne S.r.l., sede sociale in Mirandola (Mo), via Righi n. 6, capitale sociale lire 3.200.000.000, interamente versato, iscritta al n. 14392, registro imprese di Modena.

2. Caratteristiche della fusione: la fusione comporterà l'incorporazione di Mantovanibenne S.r.l in Pa.Ro. S.r.l.

Alla data della delibera Pa.Ro. S.r.l. sarà proprietaria della totalità del capitale sociale dell'incorporanda Mantovanibenne S.r.l.: saranno quindi applicate le disposizioni di cui all'art. 2504-*quinquies*.

3. Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro.

Ai sensi dell'art. 2504-*quinquies*, non si applica il presente numero.

4. Modalità di assegnazione delle quote: ai sensi dell'art. 2504-*quinquies*, non si applica il presente numero.

5. Data dalla quale le nuove quote emesse partecipano agli utili: ai sensi dell'art. 2504-*quinquies*, non si applica il presente numero.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate alla contabilità della incorporante: gli effetti economici, contabili e fiscali della fusione avranno efficacia retrodatata nella contabilità della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e a possessori di titoli diversi dalle quote: nessun trattamento è riservato a particolari categorie di soci e a possessori di titoli diverse dalle quote.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato in data 13 febbraio 1998 presso il registro delle imprese di Modena, protocollo n. 5869/01 ed iscritto presso il medesimo registro in data 18 febbraio 1998.

p. Pa.Ro. S.r.l.
Amministratore unico: Mantovani Alberto

S-2425 (A pagamento).

ISEA FINANZIARIA - S.p.a.

NUROLL S.p.a.

Progetto di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2501-*bis* Codice Civile)

1. Società partecipanti:

società incorporante: Nuroll S.p.a., sede legale in Pignataro Maggiore (CE), Strada Conte s.n., capitale sociale L. 17.900.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Caserta n. 8067 Tribunale di S. Maria Capua Vetere, R.E.A. n. 120362, codice fiscale n. 01172570663;

società incorporata: Isea Finanziaria S.p.a., sede legale in Tortona (AL), via Lorenzo Perosi n. 10, capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Alessandria n. 232, Tribunale di Tortona, R.E.A. n. 71564, codice fiscale n. 00168320067.

2. Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro : poiché la società incorporante Nuroll S.p.a. è interamente posseduta dalla società incorporanda Isea Finanziaria S.p.a., le azioni Isea Finanziaria S.p.a., annullate per effetto della fusione, verranno sostituite dalle azioni Nuroll S.p.a. possedute dalla incorporanda medesima, senza quindi dar luogo ad alcun aumento di capitale dell'incorporante.

Pertanto, trovandosi l'incorporante Nuroll S.p.a., per effetto della presente fusione c.d. «inversa», a possedere, sotto forma di azioni proprie, la totalità del proprio capitale sociale, essa provvederà ad assegnare le medesime azioni proprie ai soci della società incorporanda Isea Finanziaria S.p.a., in sostituzione di quelle della predetta società incorporanda annullate per effetto della fusione, con l'unico criterio del mantenimento della proporzionalità interna alla compagine sociale della predetta società incorporata Isea Finanziaria S.p.a.

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: le azioni della società incorporante Nuroll S.p.a. verranno assegnate ai soci della società incorporanda Isea Finanziaria S.p.a. in sostituzione delle azioni della stessa incorporanda ed in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale sociale di essa.

4. Data dalla quale le nuove azioni partecipano agli utili: le azioni della Nuroll S.p.a., che verranno attribuite pro quota ai soci della società incorporanda Isea Finanziaria S.p.a., parteciperanno agli utili della società incorporante con decorrenza dal 1° ottobre dell'esercizio sociale infrannuale 1° ottobre 1997-30 settembre 1998.

5. Data di effetto della fusione : gli effetti contabili e fiscali della fusione, anche ai sensi dell'art. 123, 7° comma del D.P.R. 917/86, decorreranno dal 1° ottobre dell'esercizio sociale infrannuale 1° ottobre 1997-30 settembre 1998 e dalla medesima data le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante.

6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non sono previsti particolari categorie di soci e/o titoli diversi dalle azioni e, di conseguenza, neanche eventuali particolari trattamenti.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Alessandria in data 13 febbraio 1998 al n. PRA/3203/1998/CAL3625, con riferimento alla società incorporata Isea Finanziaria S.p.a., e nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Caserta in data 18 febbraio 1998 al n. 9800002877/CCE0036, con riferimento alla società incorporante Nuroll S.p.a.

Tortona, 19 febbraio 1998

Isea Finanziaria S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alessandro Acerbi

S-2423 (A pagamento).

DYNAMIN ELECTRICAL EQUIPMENT - S.r.l.

Con sede in Cremona, corso Campi n. 3
Capitale sociale sottoscritto e versato L. 350.000.000
Durata al 31 dicembre 2050
Iscritta al registro delle imprese di Cremona al n. 17633/97
Codice fiscale n. 00727990152
Partita I.V.A. n. 01136520192

Pubblicazione delibera di fusione
(ai sensi art. 2502-*bis* del Codice civile)

Con atto a rogito notaio Guardamagna di Cremona del 12 gennaio 1998 Rep. n. 34767/5841 omologato dal Tribunale di Cremona il 2 febbraio 1998 Vol. 19 iscritto al registro imprese di Cremona il 12 febbraio 1998 l'assemblea straordinaria della società Dynamin Electrical Equipment S.r.l. sede Cremona, ha deliberato: di approvare integralmente, senza alcuna eccezione, a sensi dell'art. 2502 del Codice civile (quale risultante dal testo dell'art. 8 del decreto legge 16 gennaio 1991 n. 22) il progetto di fusione iscritto nel registro delle imprese di Cremona in data 22 dicembre 1997 Ric. 9700019966/CCRO135 e nel registro delle imprese di Milano in data 22 dicembre 1997 (Erogasmet S.p.a.) Ric. 9700271324/CMI1557, in data 22 dicembre 1997 (Met. Pont. S.r.l.) Ric. 9700271314/CMI1557, in data 22 dicembre 1997 (Cometa S.r.l.) Ric. 9700271319/CMI1557, nonché pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data 2 gennaio 1998 - Foglio delle Inserzioni - n. 1, Avviso M-9643, in copia allegato all'atto sotto la lettera «A», relativo alla fusione per incorporazione delle società:

Cometa S.r.l. con sede in Milano, viale Bianca Maria n. 13, capitale L. 60.000.000 n. 129960 registro imprese di Milano, codice fiscale n. 00904510153;

Met. Pont. S.r.l. con sede in Milano, viale Bianca Maria n. 13, capitale L. 20.000.000 n. 214180 registro imprese di Milano, codice fiscale n. 05058400150;

Dynamin Electrical Equipment S.r.l. con sede in Cremona, corso Campi n. 3, capitale L. 350.000.000 n. 17633/97 registro imprese di Cremona, codice fiscale n. 00727990152,

nella società: Erogasmet S.p.a. con sede in Milano, viale Bianca Maria n. 13, capitale L. 12.750.000.000 n. 105106 registro imprese di Milano, codice fiscale n. 01016050153;

di dare atto che si procederà alla fusione mediante annullamento di tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale di tutte le società incorporande, senza procedere ad alcun aumento di capitale da parte della incorporante, tenuto che la società incorporante stessa sarà, al momento dell'atto definitivo di fusione, proprietaria e titolare di tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale delle incorporande società;

di stabilire che, in dipendenza della fusione, l'incorporante Erogasmet S.p.a. subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo delle società incorporate, cosicché l'incorporante andrà ad assumere rispettivamente a proprio vantaggio tutte le attività ragioni ed azioni, ed a proprio carico tutte le passività, obblighi ed impegni delle incorporate;

di confermare, come da progetto di fusione, ed a sensi dell'art. 2501-*bis* del Codice civile, che le operazioni delle società incorporate verranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° luglio 1997 e che nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori della società partecipanti alla fusione.

Dott. Carlo Guardamagna, notaio.

S-2428 (A pagamento).

MANTOVANIBENNE - S.r.l.

Estratto di progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

incorporante: Pa.Ro. S.r.l., sede sociale in Mirandola (Mo), in via Righi n. 6, capitale sociale lire 350.000.000, interamente versato, iscritta al n. 7615, registro imprese di Modena;

incorporanda: Mantovanibenne S.r.l., sede sociale in Mirandola (Mo), via Righi n. 6, capitale sociale lire 3.200.000.000, interamente versato, iscritta al n. 14392, registro imprese di Modena.

2. Caratteristiche della fusione: la fusione comporterà l'incorporazione di Mantovanibenne S.r.l in Pa.Ro. S.r.l.

Alla data della delibera Pa.Ro. S.r.l. sarà proprietaria della totalità del capitale sociale dell'incorporanda Mantovanibenne S.r.l.: saranno quindi applicate le disposizioni di cui all'art. 2504-*quinquies*.

3. Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro.

Ai sensi dell'art. 2504-*quinquies*, non si applica il presente numero.

4. Modalità di assegnazione delle quote: ai sensi dell'art. 2504-*quinquies*, non si applica il presente numero.

5. Data dalla quale le nuove quote emesse partecipano agli utili: ai sensi dell'art. 2504-*quinquies*, non si applica il presente numero.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate alla contabilità della incorporante: gli effetti economici, contabili e fiscali della fusione avranno efficacia retrodatata nella contabilità della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e a possessori di titoli diversi dalle quote: nessun trattamento è riservato a particolari categorie di soci e a possessori di titoli diverse dalle quote.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato in data 13 febbraio 1998 presso il registro delle imprese di Modena, protocollo n. 5871/01 ed iscritto presso il medesimo registro in data 18 febbraio 1998.

p. Mantovanibenne S.r.l.
Amministratore unico: Mantovani Alberto

S-2426 (A pagamento).

PADUSA - S.p.a.

Sede in San Donato Milanese, via Civesio n. 6
Capitale sociale L. 9.900.000.000
Registro imprese di Milano n. 296094

VALBRU - S.r.l.

Sede in Milano, viale Bianca Maria n. 35
Capitale sociale L. 50.000.000
Registro imprese di Milano n. 144375

Estratto delibera di fusione

Con verbali di assemblea straordinaria per not. Domenico Avondola di Milano in data 16 dicembre 1997 rep. n. 53753/5276 e in data 16 dicembre 1997 rep. n. 53754/5277 entrambi omologati dal Tribunale di Milano il 7 febbraio 1998 è stato approvato il progetto di fusione delle società partecipanti alla fusione, per cui si è deliberato di addivenire alla fusione mediante incorporazione della società «Valbru S.r.l.», nella società «Padusa S.p.a.». sulla base delle relative situazioni patrimoniali alla data del 15 ottobre 1997. Poiché l'intero capitale sociale della società incorporanda è detenuto per intero dalla società incorporante, questa non procederà al alcun aumento di capitale. Per effetto della fusione la società incorporante subingredirà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata, cosicché la incorporante società andrà ad assumere, a proprio vantaggio, tutte le attività, diritti e ragioni di dette società, ed a proprio carico, a norma di legge, tutti gli obblighi, impegni e passività. Le operazioni effettuate dalla società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dalla data dell'atto di fusione, anche agli effetti fiscali. Nessun trattamento speciale viene riservato a particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni; nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Le deliberazioni di fusione sono state depositate rispettivamente presso il registro imprese di Milano il 19 febbraio 1998.

Domenico Avondola, notaio.

S-2430 (A pagamento).

CARBOCHIMICA - S.p.a.

Sede legale in Livorno, via Leonardo da Vinci n. 39
Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
Numero registro imprese di Livorno: 50435/96
C.C.I.A.A. di Livorno numero R.E.A.: 104041
Codice fiscale n. 01771360730
Partita I.V.A. n. 01172510495

CARBO CHEMICALS - S.p.a.

Sede legale in Fidenza (PR), via Guglielmo Marconi n. 12
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Numero registro imprese di Parma: 23979
C.C.I.A.A. di Parma numero R.E.A.: 182602
Codice fiscale n. 01845110343
Partita I.V.A. n. 01845110343

Estratto del progetto di fusione mediante incorporazione della Carbo Chemicals S.p.a. nella Carbochimica S.p.a.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Carbochimica S.p.a., sede legale in Livorno, via Leonardo da Vinci n. 39, capitale sociale lire 8.000.000.000 interamente versato, iscrizione al registro delle imprese di Livorno n. 50435/1996, iscrizione R.E.A. - C.C.I.A.A. di Livorno n. 104041, codice fiscale n. 01771360730;

società incorporanda: Carbo Chemicals S.p.a., sede legale in Fidenza (PR), via Guglielmo Marconi n. 12, capitale sociale lire 2.000.000.000 interamente versato, iscrizione al registro delle imprese di Parma n. 23979, iscrizione R.E.A. - C.C.I.A.A. di Parma n. 182602, codice fiscale n. 01845110343.

L'incorporanda Carbo Chemicals S.p.a. è interamente posseduta dall'incorporante Carbochimica S.p.a.

3. Rapporto di cambio: omesso ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della incorporante Carbochimica S.p.a.: omesso ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

5. Data dalla quale tali azioni partecipano agli utili: omesso ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del codice civile.

6. Decorrenza degli effetti contabili: agli effetti contabili e fiscali le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della incorporante con efficacia retroattiva al 1° gennaio dell'anno in cui verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni prescritte a norma dell'art. 2504 del Codice civile.

7. Trattamento a particolari categorie di azioni: non sussistono categorie di azioni con trattamento particolare o privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato:

per Carbochimica S.p.a. al registro delle imprese di Livorno in data 18 febbraio 1998;

per Carbo Chemicals S.p.a. al registro delle imprese di Parma in data 16 febbraio 1998.

Carbochimica S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Andrea Pavarin

Carbo Chemicals S.p.a.
L'amministratore unico: Sergio Bartolini

S-2429 (A pagamento).

P.A.L. - S.p.a.

Pietrasanta (LU), via Aurelia Km. 373
Capitale sociale L. 3.850.000.000 interamente versato
Registro imprese Lucca n. 199504
Codice fiscale n. 00450810106
Partita I.V.A. n. 01617890460

MARCIASO SCAVI E ASFALTATURE - S.r.l.

(in liquidazione)
Sarzana (SP), via Ghiarettolo n. 19
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro imprese di La Spezia al n. 4047/5290
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00704400118

VENEZIA IMPRESA PORTUALE - S.r.l.

Venezia-Mestre, via Torino n. 65/a
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro imprese di Venezia al n.158246
Codice fiscale n. 01283080461
Partita I.V.A. n. 02968010278

Estratto atto di fusione
(ex art. 2504 del Codice civile)

In data 31 dicembre 1997 è stato stipulato per il ministero del notaio Rizzo Francesco di Viareggio atto di fusione rep. 222951/28520 registrato a Viareggio il 16 gennaio 1998, depositato presso i competenti registri delle imprese in data 22 gennaio 1998 e 28 gennaio 1998 con il quale si è data esecuzione alla fusione della «Marciaso Scavi e Asfaltature S.r.l. in liquidazione» e della «Venezia Impresa Portuale S.r.l.» nella «P.A.L. S.p.a.» secondo le sottoriportate modalità:

3) rapporto di concambio: nessuno in quanto l'incorporante possiede l'intero capitale sociale delle incorporate;

4) modalità di assegnazione delle quote: nessuno in quanto l'incorporante possiede l'intero capitale sociale delle incorporate;

5) data dalla quale tale quote partecipano agli utili: nessuna in quanto l'operazione di fusione non prevede l'emissione di nuove quote;

6) data decorrenza fusione: ore 00,00 del 1° gennaio 1997;

7) trattamento categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni: nessuno;

8) vantaggi proposti a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione: nessuno.

Pietrasanta, 16 febbraio 1998

P.A.L. S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Francesco Viti

S-2424 (A pagamento).

WEDCO ITALY - S.r.l.

Sede Milano, via Serbelloni n. 1
Capitale sociale L. 25.000.000
Iscritta al R.I. di Milano n. 74468/1997

VERPLAST - S.p.a.

Sede Verolanuova, località Breda Libera, via IV Novembre n. 28-30
Capitale L. 3.800.000.000
Iscritta al R.I. di Brescia n. 42351

Progetto di fusione per incorporazione della società Verplast S.p.a. nella società Wedco Italy S.r.l.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Wedco Italy S.r.l., sede di Milano, via Serbelloni n. 1, capitale L. 25.000.000, iscritta al R.I. di Milano n. 74468/1997, codice fiscale n. 12055850155;

società incorporanda: Verplast S.p.a., sede in Verolanuova, località Breda, via IV Novembre n. 28-30, capitale L. 3.800.000.000, iscritta al R.I. di Brescia n. 42351 (Trib. Brescia), codice fiscale n. 01549670980.

Modalità di effettuazione della fusione: la fusione delle società descritte al precedente punto avverrà, secondo quanto previsto dagli artt. 2501 e ss. del Codice civile, mediante l'incorporazione della Verplast S.p.a. nella Wedco Italy S.r.l.

Nella fusione in oggetto non viene determinato alcun rapporto di cambio in quanto la Wedco Italy S.p.a. (incorporante) possiede l'intero capitale sociale della Verplast S.p.a. (incorporanda).

Per quanto sopra si rende applicabile il disposto dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile in base al quale alla presente fusione non si applicano le disposizioni dell'art. 2501-*bis*, primo comma, nn. 3), 4) e 5), nonché degli artt. 2501-*quater* (relazione degli amministratori al progetto di fusione) e dell'art. 2501-*quinquies* (relazione degli esperti).

3. Atto costitutivo della società incorporante dopo la fusione: l'attuale statuto della società incorporante Wedco Italy S.r.l. è allegato quale documento 1 (*omissis*). Tale documento forma parte integrante del presente oggetto di fusione.

Lo statuto della Wedco Italia S.r.l. che sarà in vigore dopo la fusione per incorporazione è qui allegato quale documento 2 (*omissis*) e forma parte integrante del presente progetto di fusione.

In particolare, si precisa che allo statuto della incorporante in sede di deliberazione di fusione per incorporazione della Verplast S.p.a. verranno apportate le seguenti modifiche, con effetto dalla data di efficacia dell'atto di fusione:

modifica della ragione sociale da «Wedco Italy S.r.l.» in «Verplast S.p.a.»;

trasferimento della sede sociale a Verolanuova, località Breda Libera, via IV Novembre 34;

aumento gratuito del capitale sociale a L. 1.000.000.000, mediante utilizzo delle riserve disponibili.

4. Decorrenza degli effetti contabili della fusione: ai fini contabili (art. 2504-*bis*, comma 3, Codice civile) le operazioni della società incorporata Verplast S.p.a. saranno imputate al bilancio della società incorporante Wedco Italy S.r.l. a far tempo dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento dell'efficacia dell'atto di fusione.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

Alla data di riferimento della situazione patrimoniale è in essere un prestito obbligazionario non convertibile emesso dalla società incorporanda Verplast S.p.a. che verrà rimborsato prima della stipula dell'atto di fusione.

6. Vantaggi particolari eventualmente proposti da favore degli amministratori: nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori della società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione di cui al presente estratto è stato iscritto al R.I. di Milano il 20 febbraio 1998 (per la società Wedco Italy S.r.l.) e al R.I. di Brescia il 23 febbraio 1998 (per la società Verplast S.p.a.).

Dott. Renato Giacosa, notaio.

S-2557 (A pagamento).

PROFIT HOLDING - S.p.a.

Verona

COGEFIN - S.p.a.

Firenze

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società Cogefin S.p.a. nella società Profit Holding S.p.a. (ex art. 2501-*ter* Codice civile).

Società partecipanti alla fusione:

incorporante Profit Holding S.p.a.. sede legale in Verona (VR), via Leoncino n. 14, capitale sociale L. 2.600.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Verona n. 16299, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01480670239;

incorporanda: Cogefin S.p.a., sede legale in Firenze (FI), corso Italia n. 29, capitale sociale L. 11.000.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Firenze n. 58726, codice fiscale n. 00476000450 e partita I.V.A. n. 04290690488.

Rapporto di cambio: il rapporto di cambio è determinato in n. 1 azione ordinaria di Profit Holding S.p.a. per ogni n. 2 azioni ordinarie di Cogefin S.p.a., che non siano possedute dall'incorporante al momento di perfezionamento della fusione proposta e che saranno annullate. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, Profit Holding S.p.a. procederà:

all'annullamento senza concambio delle 4.000.000 di azioni di Cogefin S.p.a., del valore nominale unitario di L.1.000, che la società incorporante possederà al momento del perfezionamento stesso;

al concambio di tutte le altre n. 7.000.000 di azioni di Cogefin S.p.a., del valore nominale unitario di L. 1.000, possedute dagli altri azionisti, al rapporto di cambio sopra indicato, mediante l'emissione di n. 3.500.000 azioni ordinarie di Profit Holding S.p.a., del valore nominale unitario di L. 1.000, pari alla metà di quelle annullate.

Profit Holding S.p.a. cederà agli azionisti di Cogefin S.p.a. o acquisterà dagli stessi, al prezzo di L. 1.125 cadauna, le frazioni di azioni (pari a 1/ azione) necessarie per consentire a ogni azionisti di ottenere un numero intero di azioni della società incorporante, secondo modalità che saranno rese note successivamente alla data di deposito delle delibere assembleari delle due società, mediante apposito avviso agli azionisti.

Le operazioni di concambio potranno essere effettuate a partire dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile e sino al 31 marzo 1999, contro consegna dei certificati azionari di Cogefin S.p.a. non posseduti dalla società incorporante. I nuovi certificati della società incorporante, spettanti ai soci dell'incorporata, dovranno essere ritirate presso la sede sociale dell'incorporante medesima, ovvero saranno messi a disposizione negli stessi termini presso la Monte Titoli S.p.a., per i titoli dalla stessa amministrati.

Decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni Profit Holding S.p.a. attribuite in cambio: le azioni Profit Holding S.p.a. che saranno emesse in cambio delle azioni della società incorporanda varano godimento 1° gennaio 1999.

Decorrenza degli effetti contabili della fusione: le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° luglio 1998, anche agli effetti fiscali. Gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile.

Altre indicazioni richieste dall'art. 2501-*bis* Codice civile: non esistono particolari categorie di soci, né titoli diversi dalle azioni, cui possa essere riservato un trattamento particolare. Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Verona il 24 febbraio 1998 e in quello di Firenze il 25 febbraio 1998.

Lì, 6 febbraio 1998

p. Profit holding S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Barberi Pietro

p. Cogefin S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gentile Adamo

S-2579 (A pagamento).

ITALSCAVI - S.r.l.

Castel San Pietro Terme (BO), via Conventino n. 1117/C
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Registro imprese di Bologna n. 51742
Codice fiscale n. 03867640371

RAGGI COSTRUZIONI
Società a responsabilità limitata

Castel San Pietro Terme (BO), via Conventino n. 1117/C
Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato
Registro imprese di Bologna n. 32434
Codice fiscale n. 02251830374

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della Italscavi S.r.l. nella Raggi Costruzioni S.r.l. a rogito del notaio di Bologna dott. Federico Tassinari in data 12 dicembre 1997 n. 8544/4397 di rep., registrato al Primo ufficio delle entrate di Bologna il 19 dicembre 1997 n. 22152.

La fusione è avvenuta nelle forme semplificate previste dall'art. 2504-*quinquies* Codice civile, senza procedere all'aumento di capitale sociale della società incorporante ed alla fissazione di un rapporto di cambio, considerato che l'unico socio della incorporata è la medesima società incorporante.

Gli effetti della presente fusione decorrono dal giorno 1° gennaio 1997.

La società incorporante trasferisce la sede della società in Bologna (BO), galleria Cavour n. 4

Non sono stati previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci e non sono riservati vantaggi a favore degli amministratori.

L'atto di fusione è stato depositato al registro delle imprese di Bologna in data 24 dicembre 1997, per entrambe le società.

p. Raggi Costruzioni S.r.l.
L'amministratore unico: Raggi Giancarlo

p. Italscavi S.r.l.
L'amministratore unico: Raggi Giancarlo

B-133 (A pagamento).

IMPREVAR - S.r.l.

SAN CRISTOFORO - S.r.l.

Pubblicazione dell'atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 ultimo comma Codice civile)

1. Società incorporante: Imprevar S.r.l., con sede in Varazze (SV), via Arzocco n. 1. Società incorporata: San Cristoforo società a responsabilità limitata, società unipersonale, con sede in Genova, via Palestro n. 8/9.

2. La fusione avviene sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali delle due società al 31 dicembre 1996.

3. La società incorporante è proprietaria dell'intero capitale sociale dell'incorporata pertanto il capitale della incorporata è stato interamente annullato.

4. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1997.

5. Non vi sono trattamenti differenziati per soci ed amministratori delle società. L'atto di fusione è stato rogato dal sottoscritto notaio con atto del 29 dicembre 1997 rep. 17231 e depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Savona il 16 gennaio 1998 al n. 692 di prot. e di Genova il 26 gennaio 1998.

Lì, 18 febbraio 1998

Dott. Federico Ruegg, notaio in Savona.

G-76 (A pagamento).

MERIAL ITALIA - S.p.a.
(già ISBI - Istituto di Sviluppo Biologico Italiano)

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Società incorporante: Merial Italia S.p.a. (già ISBI - Istituti di Sviluppo Biologico Italiano) con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 16, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 347510, iscritta al R.E.A. al n. 1453256, codice fiscale n. 00221300288, partita I.V.A. n. 11284400154.

Società incorporata: Merial S.r.l. (già Pierzoo Rhone Merieux S.r.l.) con sede in Milano, piazza Pio XI n. 1, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 198803, iscritta al R.E.A. al n. 1055361, codice fiscale e partita I.V.A. n. 05995030151.

1. Per effetto della fusione la società incorporante aumento il proprio capitale sociale per un valore di L. 460.000.000 e conseguentemente in complessive L. 3.460.000.000.

2. Il rapporto di cambio è di n. 46.000 azioni della incorporante per una quota di L. 520.000.000 della incorporata. La relazione degli esperti di cui all'art. 2501-*quinquies* Codice civile non si è resa necessaria tenuto conto che l'incorporata è posseduta per il 50% dall'incorporante e per il rimanente 50% dallo stesso socio che possiede al 100% l'incorporante.

3. Lo statuto della società incorporante viene modificato per effetto dell'aumento del capitale sociale e dell'integrazione dell'oggetto sociale dell'incorporante.

4. Le nuove azioni della incorporante sono state assegnate con godimento 1° gennaio 1997 e possono essere ritirate presso la sede sociale di quest'ultima.

5. Le operazioni della società sono imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1997.

6. La fusione non dà luogo a particolari trattamenti riservati a categorie di soci, né a particolari vantaggi in favore degli amministratori delle due società partecipanti.

7. L'atto di fusione è stato depositato ed iscritto nel registro delle imprese di Milano rispettivamente in data 23 dicembre 1997 e 29 dicembre 1997 sia per Marial Italia S.p.a. (ISBI - Istituto di Ssviluppo Biologico Italiano S.p.a.) che per Merial S.r.l. (già Pierzoo Rhone Merieux S.r.l.).

Lì, 18 febbraio 1998

p. Merial Italia S.p.a.
(già ISBI - Istituto di Sviluppo Biologico Italiano S.p.a.):
Pierluigi Crippa

M-796 (A pagamento).

BHOLER SALDATURA - S.r.l.

THYSSEN SALDATURA - S.p.a.

Estratto delibera di fusione
(a sensi dell'art. 2502-*bis* del Codice civile)

Con atto del 16 dicembre 1997 n. 102479/5375 di rep. dott. Ferrari, omologato il 10 febbraio 1998 n. 19255 e iscritto al registro imprese di Milano il 16 febbraio 1998 n. 29446 la società Bohler Saldatura S.r.l. sede Milano via Palizzi 90 capitale sociale L. 1.200.000.000 - R.I. n. 345031 ha deliberato la fusione mediante incorporazione nella Thyssen Saldatura S.p.a. sede Milano, via Palizzi n. 90, capitale L. 3.300.000.000 - R.I. 182662. Che la deliberata fusione avverrà senza far luogo ad alcun aumento di capitale della società incorporante. Che la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante è quella della data della iscrizione dell'atto di fusione. Che non sono state previste particolari categorie di soci né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Emanuele Ferrari, notaio.

M-797 (A pagamento).

THYSSEN SALDATURA - S.p.a.

BHOLER SALDATURA - S.r.l.

Estratto delibera di fusione
(a sensi dell'art. 2502-*bis* del Codice civile)

Con atto del 16 dicembre 1997 n. 102480/5376 di rep. dott. Ferrari, omologato il 10 febbraio 1998 n. 19256 e iscritto al registro imprese di Milano il 16 febbraio 1998 n. 29437 la società Thyssen Saldatura S.p.a. sede Milano, via Palizzi n. 90, capitale sociale L. 3.300.000.000 - R.I. n. 182662 ha deliberato la fusione mediante incorporazione della Bholer Saldatura S.r.L. sede Milano via Palizzi 90, capitale L. 1.200.000.000 - R.I. 345031. Che la deliberata fusione avverrà senza far luogo ad alcun aumento di capitale della società incorporante. Che la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante è quella della data della iscrizione dell'atto di fusione. Che non sono state previste particolari categorie di soci né vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Emanuele Ferrari, notaio.

M-798 (A pagamento).

SKA IMBALLAGGI - S.p.a.

Sede in Monza (Milano), via Passerini n. 13
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00217710169

Estratto di scissione parziale

Si comunica che l'atto di scissione parziale (a rogito notaio Francesco Cavallone in data 23 ottobre 1997, rep. n. 147698/11365, registrato a Milano in data 27 ottobre 1997), mediante il quale è stato trasferito alla Nuova SKA S.r.L. (che ha assunto la denominazione, SKA S.r.l., con sede in Monza (Milano), via Pennati n. 10, capitale sociale L. 20.000.000) di parte del suo patrimonio, e precisamente del ramo di azienda avente per oggetto le attività di lavorazione di carte, resine sintetiche, poliviniliche e la confezione di sacchi e imballi in genere, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996, è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 31 ottobre 1997.

La società SKA Imballaggi S.p.a. ha successivamente cambiato denominazione sociale in Miramonti Immobiliare S.p.a. (atto a rogito notaio Francesco Cavallone del 5 novembre 1997).

In conseguenza della scissione la società scissa ha deliberato la riduzione del proprio capitale sociale da L. 1.500.000.000 a L. 200.000.000, mediante annullamento di n. 1.300.000 azioni da nominali L. 1.000 cadauna con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto che assumerà il testo allegato all'atto di scissione parziale.

A fronte della scissione:

a) ciascuno degli azionisti della società scissa, SKA Imballaggi S.p.a. sono state assegnate quote della società beneficiaria, Nuova SKA S.r.l. nella misura proporzionale alle azioni possedute nella società scissa.

Non è previsto conguaglio in denaro:

b) il capitale sociale della società beneficiaria è stato aumentato di L. 1.300.000.000;

c) a fronte della dotazione del patrimonio netto della società beneficiaria sono state utilizzate riserve della società scindenda per complessive L. 5.266.775.181, oltre al capitale sociale per L. 1.300.000.000.

L'assegnazione delle quote della società beneficiaria Nuova SKA S.r.L. è avvenuta entro il decimo giorno successivo a quello a partire dal quale decorreranno gli effetti della scissione.

Le quote di nuova emissione della società beneficiaria Nuova SKA S.r.L. hanno godimento pari a quello delle azioni già in circolazione.

Gli effetti della scissione, anche ai fini dell'art. 2501-*bis* n. 6 del Codice civile, richiamato dall'art. 2504-*decies*, decorrono dall'ultima delle iscrizioni, ovvero dalla successiva data stabilita nell'atto di scissione.

Non è previsto alcun trattamento particolare per categorie di soci.

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. Marco Perazzi

M-821 (A pagamento).

TELESYSTEM - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione
(art. 2504-*octies* del Codice civile)

1. Società scissa: Telesystem S.r.l. - società scissa con sede in Milano, via A. Vivaldi n. 6, capitale sociale L. 450.000.000, interamente versato, iscritta al registro imprese di Milano al n. 108874 - REA 0566859. Società beneficiaria: Costituenda Immobiliare Telesystem S.r.l., per la quale si propone la sede sociale in Milano, via Vivaldi 6 ed il capitale sociale di L. 21.000.000.

2. Criteri di distribuzione delle quote della società beneficiaria: Le quote della costituenda società beneficiaria saranno assegnate ai soci della società scissa in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale, senza pertanto alcun rapporto di cambio.

3. Elementi patrimoniali che si intendono trasferire: Verranno trasferiti alla costituenda società il complesso industriale sito in Arese, completo di impianti generici e specifici, e di due torri per misura delle antenne, nonché due terzi di proprietà sociale siti in Arese e Mornago.

4. Decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote della costituenda società: Le quote della costituenda società parteciperanno agli utili con decorrenza dalla data di scissione.

5. Decorrenza degli effetti della scissione: Le operazioni relative al patrimonio scisso saranno imputate alla società beneficiaria con decorrenza dalla data dell'atto di scissione.

6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: Non esistono titoli dalle quote.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Milano come segue: n. 9700272504 in data 23 dicembre 1997.

Telesystem S.r.l.
L'amministratore unico: ing. Mario Somma

M-827 (A pagamento).

FONDERIA PAGLIARINI - S.p.a.

RUBINETTERIE PAGLIARINI - S.r.l.

Progetto di fusione (ex art. 2501-*bis* del Codice civile) *per incorporazione della società «Rubinetterie Pagliarini S.r.l.» nella società «Fonderia Pagliarini S.p.a.», mediante l'annullamento del 100% delle quote sociali possedute* (ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile).

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Fonderia Pagliarini S.p.a., con sede in Grignasco (Novara), via A. Biella n. 15, capitale sociale L. 1.570.000.000 interamente versato, e composto da n. 1.570.000 azioni ordinarie da nominali L. 1.000, iscritta al registro imprese di Novara, al n. 6641, REA n. 133897, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00579840034.

società incorporanda: Rubinetterie Pagliarini S.r.l., con sede in Borgomanero, via Marconi n. 43, capitale sociale L. 20.000.000, interamente versato, iscritta al registro imprese di Novara, al n. 10213 n. 154227, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01177850037.

Statuto della società incorporante: In conseguenza della fusione per incorporazione, lo statuto della società incorporante subirà le seguenti modifiche:

a) denominazione sociale: variazione in Pagliarini S.p.a.;

b) oggetto sociale: ampliamento dell'attività industriale nella produzione e commercializzazione di articoli idrotermosanitari;

c) altre modifiche migliorative riferite alla disciplina del trasferimento delle azioni, al funzionamento degli organi sociali e all'inserimento di una clausola compromissoria.

In allegato al presente si riporta lo statuto che verrà adottato con la fusione.

Data di effetto della fusione: Gli effetti economici e contabili della fusione, tra le parti nonché ai fini fiscali per il disposto di cui all'art. 123 del D.P.R. 917/86, avranno efficacia retroattiva nel bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni, in entrambe le società.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è datato 9 febbraio 1998.

p. Fonderia Pagliarini S.p.a.
L'amministratore unico: Lorena Pagliarini

p. Rubinetterie Pagliarini S.r.l.
L'amministratore unico: Lorena Pagliarini

M-824 (A pagamento).

COFEP ITALIA S.I.M. - S.p.a.

(società incorporante)

INTERMONEY FINANCIAL PRODUCTS S.I.M. - S.p.a.

(società incorporanda)

Estratto di progetto di fusione per incorporazione

Incorporante: Cofep Italia S.I.M. S.p.a. società di intermediazione mobiliare, Milano piazzale Baracca n. 2, capitale L. 1.170.000.000, registro imprese di Milano n. 165869, codice fiscale n. 02225040159.

Incorporanda: Intermoney Financial Products S.I.M. S.p.a., Milano via Cernaia n. 2, capitale sociale L. 1.300.000.000, registro imprese di Milano n. 16180, codice fiscale n. 04160061000.

L'incorporante modificherà il proprio statuto ed aumenterà il proprio capitale sociale per la fusione ed il rapporto di cambio è stato determinato in n. 3 azioni Cofep Italia S.I.M. S.p.a. contro n. 5 azioni Intermoney Financial Products S.I.M. S.p.a.

La fusione avrà efficacia dal 1° gennaio 1998.

Non esistono trattamenti particolari riservati ai soci od a particolari categorie di soci né benefici o vantaggio particolari per gli amministratori delle società.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione al registro imprese di Milano in data 18 febbraio 1998 per la Cofep Italia S.I.M. S.p.a. ed in data 19 febbraio 1998 per la Intermoney Financial Products S.I.M. S.p.a.

p. Cofep Italia S.I.M. S.p.a.
L'amministratore unico: dott. Giancarlo Silva

p. Intermoney Financial Products S.I.M. S.p.a.
L'amministratore delegato: Umberto Mazzola

M-831 (A pagamento).

IPES - S.r.l.
Italiana Programmi, Elaboratori, Servizi

Estratto atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Con atto repertorio n. 13.727, in data 21 maggio 1998, del notaio Antonio Novembre da Lecce, coadiutore il notaio Sergio dal Verme, si è proceduto alla fusione per incorporazione nella «Ipes S.r.l. - Italiana programmi, Elaboratori, Servizi», con sede in Lecce, della «Coar S.r.l.», con sede in Lecce. Capitale della incorporata interamente posseduto dalla incorporante. Imputazione delle operazioni della società incorporata al bilancio della incorporante a partire dal 1° gennaio 1997. L'atto è stato depositato presso il competente R.I. in data 2 febbraio 1998 e 5 febbraio 1998.

Antonio Novembre, notaio.

C-4419 (A pagamento).

NUOVA MARESCA E FIORENTINO - S.p.a.

Sede in Bologna, via Marco Emilio Lepido n. 6
Capitale sociale L. 2.750.000.000
Registro imprese di Bologna n. 30253/BO

Estratto della delibera di fusione
(art. 2502-*bis* Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci della società, tenutasi in data 14 novembre 1997, ha deliberato la fusione per incorporazione della «Nuova Maresca e Fiorentino S.p.a.» - Sede in Bologna - via Marco Emilio Lepido, 6 - Capitale sociale L. 2.750.000.000 nella «FIN M. e F. S.p.a.» - Sede in Bologna - Via Marco Emilio Lepido, 6 - Capitale sociale L. 600.000.000.

La deliberazione di cui sopra è stata iscritta al Registro Imprese di Bologna in data 28 gennaio 1998 al N. PRA/5466/1998/CB00219.

Possedendo la incorporante l'intero capitale sociale della incorporata sono escluse le informazioni di cui ai numeri 3), 4), 5) dell'art. 2501-*bis* Codice civile.

Le operazioni della incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà iscritto e pubblicato l'atto di fusione.

Non esistono particolari categorie di soci e neppure possessori di titoli diversi dalle azioni in nessuna delle società interessate alla fusione.

Non si propongono vantaggi particolari a favore degli amministratori di alcuna delle società partecipanti alla fusione.

p. Nuova Maresca e Fiorentino S.p.a.
Il presidente: Alberto Fiorentino

B-126 (A pagamento).

FIN M. e F. - S.p.a.

Sede in Bologna, via Marco Emilio Lepido n. 6
Capitale sociale L. 600.000.000
Registro imprese di Bologna n. 12048/BO

Estratto della delibera di fusione
(art. 2502-*bis* Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci della società, tenutasi in data 14 novembre 1997, ha deliberato la fusione per incorporazione della «Nuova Maresca e Fiorentino S.p.a.» - Sede in Bologna - via Marco Emilio Lepido, 6 - Capitale sociale L. 2.750.000.000 nella «FIN M. e F. S.p.a.» - Sede in Bologna - Via Marco Emilio Lepido, 6 - Capitale sociale L. 600.000.000.

La deliberazione di cui sopra è stata iscritta al Registro Imprese di Bologna in data 28 gennaio 1998 al N. PRA/5466/1998/CB00219.

Possedendo la incorporante l'intero capitale sociale della incorporata sono escluse le informazioni di cui ai numeri 3), 4), 5) dell'art. 2501-*bis* Codice civile.

Le operazioni della incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà iscritto e pubblicato l'atto di fusione.

Non esistono particolari categorie di soci e neppure possessori di titoli diversi dalle azioni in nessuna delle società interessate alla fusione.

Non si propongono vantaggi particolari a favore degli amministratori di alcuna delle società partecipanti alla fusione.

p. FIN M. e F. S.p.a.
L'amministratore unico: Angelo Maresca

B-127 (A pagamento).

AGRI - S.p.a. - A.G.

Sede sociale in Bolzano, via Isarco n. 6
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Bolzano n. 14563
Codice fiscale n. 01313780213

SOLARIS ENERGIA - S.p.a. - A.G.

Sede sociale in Bolzano, via Lancia n. 2
Capitale sociale L. 5.020.000.000 interamente versato
Registro imprese di Bolzano n. 20869
Codice fiscale n. 02342320245

Estratto del progetto di fusione per incorporazione

1. Società partecipanti alla fusione:

a) società incorporante: AGRI S.p.a. - A.G. sopra generalizzata;

b) società incorporanda: Solaris Energia S.p.a. sopra generalizzata.

2. Lo statuto della incorporante viene modificato all'art. 3 «oggetto sociale» ed è allegato sotto la lettera A *(Omissis)*.

3.-4.-5. I tre punti sopra richiamati ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile non avranno esecuzione in quanto le azioni della Solaris Energia S.p.a. incorporanda sono interamente possedute dalla Agri S.p.a. - A.G. incorporante.

6. Le operazioni effettuate dalla società incorporanda Solaris Energia S.p.a. saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto 1° gennaio 1998 e dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

7.-8. Non sono previsti trattamenti di favore o vantaggi particolari a favore di soci o amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Iscrizione nel registro delle imprese di Bolzano il 16 febbraio 1998.

p. Agri S.p.a. - A.G.
Il presidente: Giovanni Podini

p. Solaris Energia S.p.a.
L'amministratore unico: Giancarlo Podini

C-4443 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI GENOVA

Atto di citazione

La signora Dellepiane Vilma, domiciliata in via Diaz 1 (Genova) presso lo studio dell'avv. Enrico Toso dal quale è rappresentata, premette:

1) di essere proprietaria per 1/8 dell'appartamento sito in Genova, via Binelle 12/2;

2) che tale bene è stato da lei ereditato in forza delle successioni del padre Giuseppe Virgilio e della madre Eranio Gigia;

3) che è sua volontà ottenere una sentenza che dichiari l'avvenuto acquisto per usucapione della residua quota di 7/8 del bene *de quo*, distinto al NCEU di Genova alla Partita 17482; foglio 5; mapp. 35; sub 2;

4) che, infatti, i signori Dellepiane Giuseppe Virgilio, Eranio Gigia e Dellepiane Vilma hanno abitato in tale appartamento sin dal 1937, esercitandovi da tale data il possesso esclusivo, ininterrotto, *uti dominus*, e sostenendo tutte le spese ed imposte relative;

5) che, al contrario, nessuno degli altri comproprietari ha mai rivendicato la comproprietà del bene in oggetto, interrompendo il possesso così esercitato, o avanzando alcuna pretesa in merito;

6) che le restanti quote di proprietà del bene *de quo*, originariamente suddivise tra i fratelli Giovanni, Ginevra, Edoardo, Erminio, Paola, Cesare, Egidio e Giuseppe Dellepiane, sono state acquistate dai loro rispettivi eredi e/o aventi causa che non è stato possibile identificare;

7) che pertanto si richiede l'autorizzazione alla notifica per pubblici proclami del presente atto. Tutto ciò premesso la signora Dellepiane Vilma cita: Garaventa Elisa, residente a Genova, via Montaldo 20/40; Dellepiane Ornella, residente ad Albisola Marina, via Puccini 19/4; Dellepiane Orlando, residente a Genova, via Chiesa di S. Desiderio 51; Giancarli Elena, residente a Genova, Salita Sella 92; nonché gli eredi e/o aventi causa di Dellepiane Ginevra Maria (morta il 9 luglio 1973), Dellepiane Ines (morta il 12 febbraio 1995), Valle Francesco (morto il 16 maggio 1940), Valle Maria (morta il 18 gennaio 1933), Valle Carmela (morta il 21 settembre 1913), Valle Angela Linda (morta il 20 aprile 1939), Dellepiane Paola (morta il 16 marzo 1945), Dellepiane Rosa (morta il 9 gennaio 1956), Campanella Francesca (morta il 12 marzo 1968), Dellepiane Caterina (morta il 23 ottobre 1970) e Canepa Rosa (morta il 5 agosto 1972), a comparire nanti al Tribunale di Genova, piazza Portoria 1, G.I. designando, all'udienza del 31 dicembre 1998, ore di rito, per sentir accogliere le seguenti conclusioni: «Piaccia al Tribunale dichiarare che l'appartamento sito in Genova, via Binelle 12/2, è di proprietà assoluta ed esclusiva della signora Dellepiane Vilma anche per la residua quota di 7/8, in virtù della prescrizione acquisitiva maturatasi a suo favore a seguito del possesso continuato ed esclusivo da oltre un ventennio dai signori Dellepiane Giuseppe Virgilio, Eranio Gigia e Dellepiane Vilma, ordinando al Conservatore dei Registri Immobiliari di trascrivere la sentenza. Con vittoria di spese ed onorari». E per tali effetti si invitano i convenuti, a costituirsi in giudizio venti giorni prima dell'udienza sopraindicata ex art. 166 cpc, ed a comparire a tale udienza nanti al Giudice designando, con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica la decadenza di cui all'art. 167.

Si indicano a testi circostanze capitolate: Eranio Cesare, Eranio Massimo. Con ogni più ampia riserva.

Genova, 16 febbraio 1998

Avv. Enrico Toso.

G-72 (A pagamento).

PRETURA DI PIACENZA

Con ricorso per usucapione speciale legge 10 maggio 1976 n. 346 Flavio Cabrini, Piera Alba Cabrini, Anna Marzani residenti in Castelnuovo P.no (Piacenza) hanno chiesto il riconoscimento a loro favore della proprietà della quota indivisa di 1/3 dell'intero podere «Palazzina Bodrio» in Castelvetrano P.no N.C.T.R. partita 1597 fg. 4 mapp.: 142, 157, 163, 165 ancora intestato a Brelle Edoardo fu Giuseppe, Brelle Giovanni fu Giuseppe; Brelle Giulietta fu Giuseppe, Brelle Rachele fu Giuseppe; Colombel Maria mar. Declere Colombel Maria mar. Marchial, Delannoy Agostina fu Lorenzo. Copie del predetto ricorso sono state affisse agli Albi del Comune di Castelvetro e della Pretura di Piacenza, in data 12 gennaio 1998 e vi rimarranno per giorni novanta. Il presidente del Tribunale ha autorizzato il ricorrente alla notifica del ricorso per pubblici proclami a seguito del quale si pubblica il presente estratto.

Piacenza, 13 febbraio 1998

Avv. Pier Angelo Metti.

C-4400 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PADOVA

Estratto dell'atto di citazione

I signori Pulze Dino e Fortin Orlanda, con l'avv. Daniela Capuzzi, di Moncelise (Padova), convengono davanti al Tribunale di Padova, per l'udienza del 2 luglio 1998, ore 9 e segg. i signori: Baraldo Maria, Piva Luana, Baratto Guerrino, Pulze Adriana, Baraviera Augusta, Pulze Afra, Costaro Armido, Costaro Bruno, Pulze Fulvia, Favaro Italo, Pulze Giordano fu Antonio, Piva Anna, Pulze Giuseppina, Piva Emma, Zompo Marcello e Piva Armida per sentire dichiarare maturata in loro favore l'usucapione dell'immobile sito in Pernumia (Padova) e così censito:

N.C.T. comune di Pernumia partita n. 4076 fg. 3 mappale n. 488 fabbricato rurale.

Padova, 11 febbraio 1998

Avv. Daniela Capuzzi.

C-4418 (A pagamento).

COMUNE DI CASSACCO
(Provincia di Udine)

Il sindaco visto l'art. 17 della legge regionale n. 63 del 23 dicembre 1977; visto l'art. 150 C.P.C.; su autorizzazione del presidente del Tribunale di Udine; notifica a tutti i proprietari di immobili ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato di ricostruzione del comune di Cassacco comprendente i PP.PP. denominati: Cassacco 1°, Conogliano 1°, 2° e 3°, Martinazzo 1°. Montegnacco 1, 2° e Raspano 1°, 2°, che il termine di validità degli stessi è stato prorogato ad anni 15 (quindici) a seguito del D.P.G.R. n. 69/Pres. del 28 febbraio 1992 ed ulteriormente prorogato a tutto il 31 dicembre 1998 ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 40/1996.

Il presente avviso costituisce notifica nella forma degli atti civili nei confronti di tutti i proprietari di immobili ricadenti all'interno del PP.PP. sopracitati; lo stesso verrà affisso all'albo pretorio di questo comune per un periodo non inferiore a giorni venti e nei luoghi pubblici.

Dalla residenza municipale, 18 febbraio 1998

Il sindaco: Baiutti dott. Giorgio.

C-4436 (A pagamento).

PRETURA CIRCONDARIALE DI MASSA CARRARA

Con autorizzazione del Presidente del Tribunale di Massa Carrara, Luciani Italia notifica ex art. 150 c.p.c. l'atto di citazione avanti il Pretore di Carrara, per l'udienza del 29 maggio 1998, ore 9, avente per oggetto l'usucapione di un appartamento sito in comune di Carrara, via dell'Arancio, 16, piano terzo e quarto, distinto al NCEU col mappale n. 242 del fg. 40, sub 5. La notifica viene eseguita agli intestati in Catasto Luciani Antonio, Luciani Attilio, Luciani Eusebia, Luciani Lina, Luciani Maria, tutti fu Armando e tutti proprietari per 1/5, nonché ai loro eventuali successori o aventi causa.

Dott. Marco Giannotti.

C-4409 (A pagamento).

PRETURA CIRCONDARIALE DI TRIESTE

Con atto di citazione dd. 31 ottobre 1997 la signora Siglinde Kulterer in Pacorini, con l'avv. Gianfranco Graziano, presso il cui studio in Trieste, Foro Ulpiano 4 ha eletto domicilio, ha citato in giudizio i signori:

1) Giovanni Maria Purich; 2) Antonio Purich; 3) Mattio Purich; 4) Giacomo Purich; 5) Giovanni Purich; 6) Giuseppe Purich; 7) Giovanna Purich; 8) Teresa Purich; 9) Giovanni Purich; 10) Giuseppe Purini; 11) Giuseppina Purich; 12) Antonio Purich; 13) Luigi Purich; 14) Pietro Purich; 15) Vittorio Purich; 16) Carolina Purich; 17) Pietro Purich; 18) Vittorio Purich; 19) Carla Purich; 20) Vittorio Purini Purich; 21) Pietro Purich; 22) Carolina Purich; 23) Erminia Purich; 24) Narciso Lorenzon; 25) Carmen Lorenzon; 26) Marcello Lorenzon tutti di ignota dimora; 27) Giovanni Pettirosso; 28) Remo Medeot; 29) Fermina Sposito; 30) Guido Pesante; 31) Dario Trento; 32) Cynthia Puntar; 33) Società Iniziative Edilizie a r.l. in persona dell'amministratore unico Giorgio Franceschinel, davanti al Pretore di Trieste designando per l'udienza del 6 luglio 1998 per veder accertato l'intervenuto acquisto per usucapione per possesso ultraventennale del diritto di proprietà della porzione di mq. 16 tavolarmente originariamente compresa nella PT 82 CT 1° di Chiadino, catastale 97 di tq 60, e ora corrispondente alla neo costituita p.c.n. 507/5 cortile di mq. 16 tq 4.45 del CT 1° della P.T 3287 di Chiadino attualmente di intavolata proprietà dei convenuti.

La notifica per quanto attiene ai convenuti dal n. 1) al n. 26) avviene ai sensi dell'art. 150 cpc, giusto decreto del Presidente del Tribunale di Trieste dd. 29 novembre 1997.

Trieste, 10 febbraio 1998

Avv. Gianfranco Graziano.

C-4446 (A pagamento).

PRETURA DI CESENA

Estratto di atto di citazione

Con atto di citazione per usucapione il sig. Turci Luigi di Sogliano al R. (FO), ha citato davanti alla Pretura di Cesena per l'udienza del 5 maggio 1998 ore 9 e segg. i signori: Nagliati Luigi, Pozzato Italo, Vigoli Andrea, Partisani Mario, Partisani Flora, Partisani Pierina, Partisani Pio, Partisani Vittorio, Partisani Gilberto, Domeniconi Maria Ada, Partisani Dino, Partisani Rino, Partisani Vittorio, Partisani Norina, Partisani Giorgio, Partisani Rosella, eredi Partisani Eleonora, Partisani Iole, eredi Partisani Augusto e Partisani Marina per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni: «Accertare e dichiarare che il sig. Turci Luigi ha usucapito gli immobili così distinti al Catasto Terreni dei Comune di Sogliano al R.:

a) partita n. 1000 - foglio 15 - particella n. 81 di mq. 636 - qualità seminativo - classe 2 - R.D. L. 4.770 - R.A. L. 3.498;

b) partita n. 1073 - foglio 15 - particella n. 83 di mq. 1030 - qualità seminativo - classe 2 - R.D. L. 7.725 - R.A. L. 5.665.

Su analoga istanza dell'attore di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami, il presidente del Tribunale di Forlì ha così disposto: «Ritenuto che solo per due dei convenuti si è rinvenuto il recapito utile per la notifica mentre per gli altri è praticamente impossibile risalire a indirizzi attendibili atteso il decesso degli ordinari titolari dei diritti in contestazione e la non reperibilità; v° l'art. 150 c.p.c. e il parere favorevole del P.M. autorizza la notifica per pubblici proclami ad eccezione di Partisani Gilberto e Partisani Marina.

Forlì, 19 gennaio 1998

Il presidente: Iuzzolino

p. Studio legale: Avv. Renato Cappelli

C-4456 (A pagamento).

IL TAR SICILIA
Catania - Sez. I

Il TAR Sicilia - Catania, sez. I con D.P. 30/98, ha disposto l'integrazione del contraddittorio nel ricorso n. 5118/97 R.G., proposto da Maria Antonietta Squeco contro Ministero dell'Interno e Lanaia Giuseppe, a tutti i candidati commissario capo decorrenza 1° luglio 1996. Con ricorso e successivi motivi aggiunti è chiesto l'annullamento dei provvedimenti del Consiglio di amministrazione della Polizia di Stato che il 5 luglio 1997 escludono la ricorrente dalla promozione medesima, approvano il 30 maggio 1995 e l'8 marzo 1997 i criteri di massima degli scrutini per merito comparativo; della comunicazione di avvio n. 545330/97; dei decreti ministeriali di promozione decorrenza 1° luglio 1996 del 18 settembre 1997.

Avv. Carmelo Giurdanella.

C-4464 (A pagamento).

IL TAR SICILIA
Catania - Sez. I

Il TAR Sicilia - Catania, sez. I con D.P. 31/98, ha disposto l'integrazione del contraddittorio nel ricorso n. 5119/97 R.G., proposto da Maria Antonietta Squeo contro Ministero dell'Interno e Piero Angelo Sciacca, a tutti i candidati commissario capo decorrenza 1° gennaio 1997. Con ricorso e successivi motivi aggiunti è chiesto l'annullamento dei provvedimenti del Consiglio di amministrazione della Polizia di Stato che il 5 luglio 1997 escludono la ricorrente dalla promozione medesima, approvano il 30 maggio 1995 e l'8 marzo 1997 i criteri di massima degli scrutini per merito comparativo; della comunicazione di avvio n. 545330/97; dei decreti ministeriali di promozione decorrenza 1° gennaio 1997 del 18 settembre 1997.

Avv. Carmelo Giurdanella.

C-4465 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore dell'Aquila, su ricorso della Carispaq S.p.a., con sede in L'Aquila, corso Vittorio Emanuele, n. 48, con decreto dell'11 febbraio 1998, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) n. 813727340 tratto dal sig. Villa Nicola per L. 2.500.000 sul c/c 30672 acceso presso la Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino - Agenzia di Popoli, negoziato dalla Carispaq S.p.a, agenzia di Raiano al sig. Forcucci Fabio;

2) n. 823928771 tratto dal sig. Vicario Ottavio l'11 maggio 1992 per L. 3.812.000 sul c/c n. 30792 acceso presso l'agenzia n. 5 di Pescara della Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino, negoziato dalla Carispaq S.p.a. - Agenzia di Ofena al sig. D'Agostino Domenico.

Per opposizione giorni 15 dalla data di pubblicazione per estratto del decreto sopra citato nella *Gazzetta Ufficiale*.

p. Carispaq S.p.a.: (firma illeggibile).

S-2437 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il Pretore di Ottaviano (NA) 19 dicembre 1997 pronunciato ammortamento seguenti assegni: n. 0563150996 di L. 5.400.000 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino filiale Terzigno a firma Annunziata Maria Anastasia favore Letizia Michele; n. 1396202085 di L. 5.636.433 della Banca Commerciale Italiana filiale S. Giuseppe Vesuviano a firma Casalinghi Letizia S.r.l. favore Casalinghi De Feo & C. S.r.l.; n. 1000136077 di L. 6.500.000 della Banca Popolare Vesuviana filiale S. Giuseppe Vesuviano a firma Franzese Francesco favore Letizia Michele.

Opposizione quindici giorni.

Michele Letizia.

S-2395 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore dell'Aquila, su ricorso della Carispaq S.p.a., con sede in L'Aquila, corso Vittorio Emanuele, n. 48, con decreto dell'11 febbraio 1998, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 24351274, tratto dal sig. Capone Gennaro il 19 febbraio 1997 per L. 3.000.000 sul c/c 605397 acceso presso la Carispaq S.p.a., agenzia di Capestrano, negoziato dal Credito Bergamasco, filiale di Grumello del Monte al sig. Capone Gaetano.

Per opposizione giorni quindici dalla data di pubblicazione per estratto del decreto sopra citato nella *Gazzetta Ufficiale*.

p. Carispaq S.p.a.: (firma illeggibile).

S-2435 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore dell'Aquila, su ricorso della Carispaq S.p.a., con sede in L'Aquila, corso Vittorio Emanuele n. 48, con decreto del 13 febbraio 1998, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 79529808 07, tratto dall'AFIR Assicurazioni Finanziaria Romana il 29 agosto 1988 per L. 40.000.000 sul c/c 76330-05 acceso presso l'agenzia n. 132 in Roma del Banco di Santo Spirito S.p.a. (ora ag. n. 667 in Roma della Banca di Roma S.p.a.), negoziato dalla Carispaq S.p.a, Agenzia di Montereale di Montereale al sig. Ceci Rocco.

Per opposizione giorni quindici dalla data di pubblicazione per estratto del decreto sopra citato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

p. Carispaq S.p.a.: (firma illeggibile).

S-2436 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore dell'Aquila, su ricorso della Carispaq S.p.a., con sede in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele n. 48, con decreto dell'11 febbraio 1998, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 12020944 tratto dalla Card Finanziaria S.p.a. il 18 luglio 1989 per L. 30.000.000 sul c/c n. 5086/69 acceso presso la Banca Mercantile Italiana - Sede di Milano, negoziato dalla Carispaq S.p.a., succursale di Città n. 1 dell'Aquila al sig. Valentini Antonio.

Per opposizione giorni quindici dalla data di pubblicazione per estratto del decreto sopra citato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

p. Carispaq S.p.a.: (firma illeggibile).

S-2438 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore dell'Aquila, su ricorso della Carispaq S.p.a., con sede in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele n. 48, con decreto dell'11 febbraio 1998, ha dichiarato l'ammortamento degli assegni bancari nn. 89242346 e 89242345 tratti da Il Pizzo S.r.l. il 12 dicembre 1988 rispettivamente per L. 9.200.000 e 17.150.000 sul c/c n. 60476/53 acceso presso l'Agenzia 630 della Banca di Roma (ex Banco di Santo Spirito), negoziati dalla Carispaq S.p.a. - Agenzia di Ovindoli alla Edilizia Velino Sirente S.r.l.

Per opposizione giorni quindici dalla data di pubblicazione per estratto del decreto sopra citato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

p. Carispaq S.p.a.: (firma illeggibile).

S-2439 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore dell'Aquila, su ricorso della Carispaq S.p.a., con sede in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele n. 48, con decreto dell'11 febbraio 1998, ha dichiarato l'ammortamento degli assegni bancari nn. 4858942207 e 4858957331 tratti da Michetti Giuseppe, rispettivamente il 24 luglio 1990 per L. 15.000.000 ed il 6 novembre 1990 per L. 10.000.000, sul c/c n. 7038 acceso presso l'Agenzia 27 di Roma del Banco di Roma (ora Banca di Roma), negoziati dalla Carispaq S.p.a. - Agenzia di Magliano dei Marsi alla sig.ra Panei Lorenza.

Per opposizione giorni quindici dalla data di pubblicazione per estratto del decreto sopra citato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

p. Carispaq S.p.a.: (firma illeggibile).

S-2440 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore dell'Aquila, su ricorso della Carispaq S.p.a., con sede in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele, n. 48, con decreto dell'11 febbraio 1998, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti moduli in bianco di assegni circolari I.C.C.R.I.: serie F n. 0.536.345.150, serie G nn. 0.935.697.647 - 0.935.697.648 - 0.935.697.649 - 0.935.697.650 - in dotazione presso la predetta Carispaq S.p.a.

Per opposizione giorni quindici dalla data di pubblicazione per estratto del decreto sopra citato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

p. Carispaq S.p.a.: (firma illeggibile).

S-2441 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Modena, con decreto del 21 gennaio 1998, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario di L. 17.000.000 emesso l'8 agosto 1997 dal signor Mmarouf Hassam, all'ordine proprio, recante sul retro girata a firma Mmrouf Hassam, girata a firma Lorenzi Lilia o Liliana e girata a firma Jitka Slavikova negoziato presso sede di Modena della Banca Popolare dell'Emilia Romagna ed autorizzato il pagamento decorsi quindici giorni da oggi, salvo opposizione.

p. Banca Popolare dell'Emilia Romagna:
dott. Gian Enrico Venturini

S-2446 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Pretore Roma 17 febbraio 1998 pronunciato ammortamento assegno circolare n. 2405161208/08 di L. 1.809.000 emesso dalla Banca di Roma ag. 19 Roma a favore Sgrigna Graziella il 4 febbraio 1998.

Opposizione quindici giorni.

Graziella Sgrigna.

S-2474 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Bologna, con decreto emesso in data 17 febbraio 1998, ha pronunciato, su istanza del sig. Marco Bianchi, l'ammortamento degli assegni circolari n. 118035167206 e n. 118035167105 entrambi di L. 15.000.000, all'ordine di Marco Bianchi ed emessi il 19 gennaio 1998 da CooperBanca San Lazzaro di Savena, dichiarandone l'inefficacia trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* ed ordinandone il pagamento salvo opposizione.

Avv. Rosalia Del Vecchio.

B-135 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Rivarolo Canavese con decreto del 2 febbraio 1998 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 1106013483 tratto sulla Banca S. Paolo agenzia di Rivarolo di L. 2.200.000.

Opposizione giorni quindici.

Torino, 19 febbraio 1998

Rovalta Vittoria.

T-250 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Torino ha pronunciato in data 21 gennaio 1998 l'ammortamento di n. 1 assegno bancario n. 597903355 di L. 1.215.000 tratto dal sig. Corso Michele presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia n. 23 di corso Unione Sovietica n. 409, all'ordine di Giovagnetti Ines.

Opposizione legale entro quindici giorni dalla pubblicazione.

Torino, 5 febbraio 1998

Avv. Stefano Nulli - Avv. Roberto Marchetti.

T-252 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Cuneo, con decreto in data 31 dicembre 1997, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare serie «Z» n. 4.900.086.140-01 emesso il 14 novembre 1997 per L. 2.188.000 dalla Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.a. rappresentata dalla Cassa di Risparmio di Fossano S.p.a., a favore del sig. Tallone Aldo.

Opposizione quindici giorni.

Fossano, 27 gennaio 1998

p. Lavanderia F.lli Verra S.n.c.:
(firma illeggibile)

T-260 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Torino con provvedimento 51/98 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) assegno bancario di L. 17.850.000 emesso a Torino il 27 marzo 1997 sulla Deutsche Bank di Torino, ag. Corso Vittorio Emanuele II, n. 25, c/c n. 31369, avente numero 576509353/04, a firma Caporale Giacomo, protestato 1° aprile 1997, notaio Scarabosio, n. 55708 rep.;

2) assegno bancario di L. 12.000.000 senza data, emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro, ag. di Torino 13, via San Secondo 44, c/c n. 1169, avente numero 1566254/01, a firma Caporale Mario, non protestato;

3) assegno bancario di L. 19.000.000 senza data, emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro, ag. di Torino 13, via San Secondo 44, c/c n. 1169, avente numero 1556242/12, a firma Caporale Mario, non protestato;

4) assegno bancario di L. 20.000.000 senza data, emesso su c/c n. 1100 Banca Nazionale del Lavoro, ag. di Torino 13, via San Secondo 44, avente numero 1564882/07, a firma Guglielmi Maria, non protestato,

autorizzandone il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore.

Avv. Giancarlo Biginelli.

T-265 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino con decreto del 18 febbraio 1998 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 53/01929251/08 di L. 13.000.000 della Banca Credito Italiano all'ordine di Patti Gino.

Opposizione giorni quindici.

Torino, 20 febbraio 1998

Mauro Gaspare.

T-266 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Cesena, con decreto 10 febbraio 1998, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serie H n. 0539148949 di L. 4.585.000 emesso in data 13 gennaio 1998 dalla Cassa di Risparmio di Ravenna, agenzia 2 di Cesena, a favore del notaio Giuseppe Bellecca di Cesena.

Giorni quindici per opposizione.

Avv. Giuseppe Bellecca, notaio.

C-4380 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Torino, con provvedimento 13 ottobre 1997 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

n. 766354523 sull'Istituto S. Paolo di Torino L. 883.000 a favore Cartiere Burgo, traente Ascolinio Giuseppe;

n. 201429101 sulla Banca Fideuram per L. 3.460.049 a favore Cartiere Burgo, traente Maurizio Battelli;

n. 191399566 sulla Banca Commerciale Italiana di L. 24.381.553 a favore Cartiere Burgo, traente S.E.P.A.;

n. 693783251 sulla CARIPLO di L. 5.353.632 a favore Cartiere Burgo, traente Miligraf S.n.c.;

n. 1271186805 sulla Carimonte Credito Romagnolo S.p.a. di L. 2.455.000 a favore Cartiere Burgo, emittente G.R. Grafica S.r.l.;

autorizzandone il pagamento quindici giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Torino, 20 febbraio 1998

Avv. Francesco Fassone.

T-269 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della pretura circondariale di Brindisi, sez. distaccata di Ostuni in data 31 gennaio 1998 ha pronunciato decreto di ammortamento dell'assegno bancario n. 16755097, tratto sulla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Andria, sul c/c n. 397, emesso l'11 dicembre 1997 da Zinfollino Franco all'ordine di sé stesso e con girata in bianco, dell'importo di L. 4.500.000, autorizzando il pagamento decorsi, senza opposizione, giorni quindici dalla presente pubblicazione.

Ostuni, 12 febbraio 1998

Cucci Cosimo.

C-4414 (A pagamento).

Ammortamento assegno

L'avv.to Gian Eugenio Ferla nato a Roasio (VC), il 12 settembre 1949 residente in Coggiola, fraz. Viera in nome e per conto del sig. Spinelli Giovanni nato a Gazzaniga (BG), il 30 settembre 1971 residente in Crevacuore, via Gramsci n. 31 che in data 3 novembre 1997 presentava avanti il Tribunale di Vercelli ricorso per ammortamento ex artt. 2016 e 2027 C.C. per lo smarrimento di n. 1 assegno circolare intestato a sé medesimo, così meglio identificati con il n. 0541150325-01 dell'importo di L. 7.500.000 (settemilionicinquecentomila) tratto presso l'Istituto Biverbanca, agenzia di Crevacuore (BI). Premesso che con provvedimento del presidente del Tribunale di Vercelli dott. Carmine Dedonato delli 17 novembre 1997 detto ricorso per ammortamento veniva notificato in data 15 dicembre 1997 all'Istituto Biverbanca, agenzia di Crevacuore (BI).

Premesso che non è stata fatta opposizione a detto ricorso si avverte che chiunque sia interessato potrà proporre opposizione contro il richiamato decreto nei termini di legge.

Vercelli, 13 febbraio 1998

Avv. Gian Eugenio Ferla.

C-4416 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Trani in data 22 dicembre 1997 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 204.306.519-01 emesso dalla Ital Convoy S.r.l. con sede in Avenza alla via Covetta n. 53 sul c/c 3266/00 della Cassa di Risparmio di Firenze, filiale di Avenza, di L. 3.671.766, all'ordine di Manzi Mauro - Trani.

Avv. Fabio Tannoja.

C-4417 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto del 10 marzo 1997 il pretore di Agrigento ha pronunciato l'inefficacia dell'assegno circolare n. 3502383346 di L. 6.200.000, emesso il 6 settembre 1996 all'ordine della ricorrente - Caruana Rosa nata a Montallegro il 4 febbraio 1912 - dalla Banca Commerciale, agenzia n. 1 di Agrigento.

Autorizza il pagamento dell'assegno in favore della ricorrente trascorsi quindici giorni dalla data della pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Agrigento, 4 febbraio 1998

Caruana Rosa.

C-4431 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della pretura Circondariale di Vicenza, sezione distaccata di Arzignano, ad istanza della sig. Cossalter Margherita. con decreto del 22 gennaio 1998 hanno dichiarato l'ammortamento di un assegno circolare n. 308846942 della banca «Banco Ambrosiano Veneto», all'ordine di Alessandra Celadon.

Avv. Alessandra Celadon.

C-4434 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Bolzano, con decreto in data 14 gennaio 1998, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli n. 4 assegni al portatore, trattario la Cassa di Risparmio di Bolzano, traente Grendene Claudio, così identificati:

1) assegno n. 26141999/00 L. 11.164.000;

2) assegno n. 26141998/12 L. 11.152.000;

3) assegno n. 26141997/11 L. 11.140.000;

4) assegno n. 26142000/01 L. 11.176.000.

Ordina la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e la notifica al traente e al trattario.

Opposizione entro quindici giorni.

Bolzano, 18 febbraio 1998

Avv. Enrico Lofoco.

C-4445 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Padova con decreto in data 22 dicembre 1997 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 3401370113-11 di L. 6.458.641 emesso dalla Banca di Roma, filiale di Padova, via Matteotti n. 9/15, il 28 marzo 1997 a favore di «Rhelco di Zanuccoli E. e M. & C. S.a.s.».

Dott. Paolo Mazzi.

C-4437 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del tribunale di Caltanissetta, su ricorso della S.r.l. S.C.A., con decreto del 28 ottobre 1997, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 021681654 sul c/c n. 327341 Banca del Sud (CL) del 22 settembre 1997.

Opposizione entro quindici giorni.

Iacona Silvio.

C-4447 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bari in data 9 febbraio 1998, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serie n. C1215201419-03 di L. 4.000.000 emesso dalla Cariplo, sede di Bari all'ordine di Difonzo Salvatore.

Giorno quindici per opposizione.

Difonzo Salvatore.

C-4596 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Varese, con il decreto n. 117/98, del 12 febbraio 1998 ha dichiarato l'ammortamento A/B n. 1217397834 di L. 2.000.000 della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino. Autorizza il pagamento entro quindici giorni da detta pubblicazione, salvo opposizione.

Varese, 18 febbraio 1998

Il traente: Giancarlo Massara.

C-4461 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Su ricorso di Caleno Roberta, del 22 gennaio 1998, il pretore di Bari ha disposto, in data 3 febbraio 1998, l'ammortamento dell'assegno circolare n. AA0201063514, della B.N.A., filiale di Andria, dell'8 maggio 1997, di L. 2.136.000.

Opposizione nei termini di legge.

Insalata Pietro.

C-4594 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Rimini con decreto del 4 febbraio 1998 ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari n. 1651502938 di L. 1.851.900 e n. 0908711902 di L. 1.155.700 emessi dalla ditta Niasy di Bartolucci Susy, con sede in Misano Adriatico, via Larga 12/A e da questa tratti sul c/c acceso presso la Rolo Banca 1473 filiale di Riccione (RN), viale San Martino n. 102, autorizzandone il pagamento a favore del ricorrente Ayazi Edmond Refat residente a Morciano di Romagna (RN) alla via Roma n. 11, trascorsi quindi giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione.

Avv. Pierluigi Autunno.

C-4458 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Prato con decreto del 3 febbraio 1998 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) n. 1356615573 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, con sede a Milano filiale di Prato sul c/c 3821732/01/35 rilasciato dal Fil. Tre-Di di Cafissi Meri Nicla a favore di Officina Meccanica H.7 di L. 300.000;

2) n. 1356615747 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, con sede a Milano filiale di Prato sul c/c 3821732/01/35 rilasciato dal Fil. Tre-Di di Cafissi Meri Nicla a favore di Officina Meccanica H.7 di L. 680.000;

3) n. 1356623934 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, con sede a Milano filiale di Prato sul c/c 3821732/01/35 rilasciato dal Fil. Tre-Di di Cafissi Meri Nicla a favore di Officina Meccanica H.7.

Opposizione giorni quindici da pubblicazione.

Avv. Nunzio Gentileschi.

C-4592 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 3 febbraio 1998, ha pronunciato l'ammortamento delle cambiali ipotecarie emesse il 31 luglio 1990 da Chin Tsong Chang all'ordine Sung John Chia Wen importo L. 7.500.000 con scadenze 30 settembre 1990, 31 gennaio 1991, 28 febbraio 1991, 31 marzo 1991. Timbro iscrizione ipotecaria Roma 14 agosto 1990 n. Gen. Ord. 70305.

Opposizione giorni trenta.

Avv. Umberto Longaroni.

S-2408 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma, con decreto del 2 febbraio 1996, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale ipotecaria emessa il 13 maggio 1987 da Sorbo Massimo e Nadali Maria Grazia all'ordine dell'I.S.E. S.p.a. Importo L. 1.176.000 scadenza 13 febbraio 1990.

Timbro iscrizione ipotecaria Roma 2 21 maggio 1967 n. 17131/3369. Opposizione giorni trenta.

Avv. Bruno Porcu Poren.

S-2409 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Su ricorso del sig. Cassano Angelo, il Pretore di Roma con decreto del 13 febbraio 1998 di cui ha ordinato la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* ha dichiarato l'ammortamento del vaglia cambiario che di seguito si trascrive: «Bollo lire 3.700 - Roma 23 dic. 1987 - L. 306.000 - al 35 mesi data pagherò per questa cambiale al Fin Immobil S.p.a. la somma di Lit. trecentoseimila - pagabile presso: Banca Nazionale della Agricoltura Ag. 10 Roma - Cassano Angelo via Caltanissetta, 27 - 00176 Roma - Cassano Angelo» sul retro «Conservatoria RR.II. Roma 1A ipoteca pubblicata in data odierna 115242 - 29 dic. 1987 - n. Gen. d'Ordine - il Conservatore dr. Biagio Serino - F.to illegibile - Bollo Conserv.ria Reg.tri Immobiliari Roma 1 - 29 dic. 1987 - E per noi pagate alla I.S.E. S.p.a. Fin Immobil S.p.a. F.to illegibile - Pagate all'ordine della Cassa di Risparmio di Bra - I.S.E. S.p.a. F.to illegibile».

Angelo Cassano.

S-2447 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Roma con provvedimento n. 495/98 dell'11 febbraio 1998 ha decretato l'ammortamento di n. 6 cambiali di L. 3.000.000 ciascuna tutte emesse a Roma il 12 febbraio 1987 da Cinelli Marcella e Luciani Alessandro a favore di Fantini Enza scadenti il 18 agosto 1988, 15 ottobre 1988, 15 gennaio 1989, 15 febbraio 1989, 15 aprile 1989 e 15 maggio 1989.

Termine per eventuali opposizioni giorni trenta.

Rossetti Ulisse.

S-2553 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Bologna, con decreto 6 febbraio 1998, ha dichiarato l'ammortamento del pagherò cambiario emesso in data 30 aprile 1997 dalla società Seletecnica S.r.l., con sede in Milano, via Ettore Ponti 18, con bollo complessivo di L. 198.000, valorizzabile per un importo massimo di L. 18.000.000 (diciottomilioni), all'ordine di Rolo Banca 1473 S.p.a., con importo e scadenza in bianco, a debito della società Seletecnica S.r.l. e con l'avallo di sig. Francesco De Dominicis, residente in Milano, via Cav. di Vittorio Veneto, 2.

Per opposizione giorni trenta dalla presente pubblicazione.

Bologna, 16 febbraio 1998

p. Rolo Banca 1473 S.p.a.:
dott. Giovanni Mitaritonna

B-138 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto in data 17 febbraio 1998 ha pronunciato l'ammortamento di n. 4 cambiali ipotecarie garantite con iscrizione di I grado sull'immobile compravenduto del valore di L. 2.700.000 cadauna, emesse tutte il 14 settembre 1979 e scadenti rispettivamente il 10 dicembre 1980, il 10 marzo 1981, il 10 giugno 1981 e il 10 settembre 1981 a favore dell'avv. F. Gelmi, via Pietro Verri, 10 (Milano) a firma di Puzzi Giorgio e Landoni Marinella.

Avv. Roberto Bono.

M-802 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Bologna, con decreto del 30 gennaio 1998, ha dichiarato l'ammortamento della cambiale ipotecaria emessa a Monza il 27 gennaio 1995 dai sigg.ri Merlini Francesco Teresio e Pini Carla, via Clementini, 4 - Rimini, per L.1.665.000 con scadenza a 11 mesi data (27 dicembre 1995), a favore della Fin Immobil S.p.a.; sul retro timbro della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Voghera con la dicitura «Si certifica che a garanzia di questa cambiale è stata iscritta ipoteca il 30 gennaio 1995 alla casella 630 Reg. n. 64» con timbro e firma del Direttore reggente, ed inoltre la girata in bianco della Fin Immobil S.p.a. e della I.S.E. S.p.a. a favore della Banca Nazionale delle Comunicazioni.

Opposizione entro 30 giorni.

Bologna, 18 febbraio 1998

p. Rolo Banca 1473 S.p.a.:
dott. Giovanni Mitaritonna

B-139 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del tribunale di Torino ha pronunciato in data 21 gennaio 1998 l'ammortamento di n. 50 vaglia cambiari per un importo complessivo di L. 81.400.000.

1) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 5 ottobre 1997, scadenza 27 febbraio 1998, emesso da Margiotta e Piano, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

2) vaglia cambiario dell'importo di L. 600.000, Torino 6 ottobre 1997, scadenza 28 febbraio 1998, emesso da Panificio Cariello Gennaro & C. S.n.c., all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

3) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.200.000, Torino 15 febbraio 1997, scadenza 18 marzo 1998, emesso da Panificio R.L. di Mazzuca R., all'ordine di Ferrero-Garrone, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

4) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 4 febbraio 1997, scadenza 28 marzo 1998, emesso da Marcinnò Francesco-Panificio, all'ordine di Ferrero-Garrone, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

5) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 5 ottobre 1997, scadenza 30 marzo 1998, emesso da Margiotta e Piano, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

6) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 30 settembre 1997, scadenza 10 aprile 1998, emesso da Strano Mario, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

7) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 10 maggio 1997, scadenza 30 aprile 1998, emesso da Margiotta e Piano, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

8) vaglia cambiario dell'importo di L. 600.000, Torino 6 ottobre 1997, scadenza 30 aprile 1998, emesso da Panificio Cariello Gennaro & C., all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

9) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, scadenza 10 maggio 1998, emesso da Nardiello Vincenzo all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

10) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.200.000, Torino 15 febbraio 1997, scadenza 18 maggio 1998, emesso da Panificio R.L. di Mazzuca R., all'ordine di Ferrero-Garrone, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

11) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 5 ottobre 1997, scadenza 30 maggio 1998, emesso da Margiotta e Piano, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

12) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 30 settembre 1997, scadenza 10 giugno 1998, emesso da Strano Mario, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

13) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.200.000, Torino 15 febbraio 1997, scadenza 18 giugno 1998, emesso da Panificio R.L. di Mazzucca R., all'ordine di Ferrero-Garrone, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

14) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 5 ottobre 1997, scadenza 30 giugno 1998, emesso da Margiotta e Piano, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

15) vaglia cambiario dell'importo di L. 600.000, Torino 6 ottobre 1997, scadenza 30 giugno 1998, emesso da Panificio Cariello Gennaro & C. S.n.c., all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

16) vaglia cambiario dell'importo di L. 4.000.000, Torino 4 maggio 1997, scadenza 4 luglio 1998, emesso da Zarattini Rudi-Panificio, all'ordine di Prisco Bruno, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

17) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 5 ottobre 1997, scadenza 30 luglio 1998, emesso da Margiotta e Piano, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

18) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino, 30 maggio 1997, scadenza 30 luglio 1998, emesso da Siciliano Maria, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

19) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 30 settembre 1997, scadenza 10 agosto 1998, emesso da Strano Mario, all'ordine di Ferrero Mario, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

20) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 30 maggio 1997, scadenza 30 agosto 1998, emesso da Siciliano Maria, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

21) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.200.000, Torino 15 febbraio 1997, scadenza 18 settembre 1998, emesso da Panificio R.L. di Mazzuca R., all'ordine di Ferrero-Garrone, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

22) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 2 ottobre 1997, scadenza 28 settembre 1998, emesso da Panificio Anedda Pasquale, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

23) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 5 ottobre 1997, scadenza 30 settembre 1998, emesso da Margiotta e Piano, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

24) vaglia cambiario dell'importo di L. 600.000, scadenza 30 settembre 1998, emesso da Panificio Cariello Gennaro & C. S.n.c., all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

25) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, datato Torino 30 maggio 1997, scadenza 30 settembre 1998, emesso da Siciliano Maria, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

26) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 30 settembre 1997, scadenza 10 ottobre 1998, emesso da Strano Mario, all'ordine di Ferrero Paolo, residente in San Mauro T.se, via del Sanctus n. 62 e portatore Futura Imm.re S.a.s.;

27) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 5 ottobre 1997, scadenza 30 ottobre 1998, emesso da Margiotta e Piano, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

28) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 30 maggio 1997, scadenza 30 ottobre 1998, emesso da Siciliano Maria, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

29) vaglia cambiario dell'importo di L. 5.000.000 Torino 31 dicembre 1994, scadenza 1° novembre 1998, emesso da Panificio Tomaselli Tiziano, all'ordine di Reordino Vasco, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

30) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 5 ottobre 1997, scadenza 30 novembre 1998, emesso da Margiotta e Piano, all'ordine di. Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

31) vaglia cambiario dell'importo di L. 600.000 Torino 6 ottobre 1997, scadenza 30 novembre 1998, emesso da Panificio Cariello Gennaro & C. S.n.c., in bianco, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

32) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000 Torino 30 maggio 1997, scadenza 30 novembre 1998, emesso da Siciliano Maria, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

33) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000 Torino 30 settembre 1997, scadenza 10 dicembre 1998, emesso da Strano Mario, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

34) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.200.000, Torino 15 febbraio 1997, scadenza 18 dicembre 1998, emesso da Panificio R.L. di Mazuca R., all'ordine di Ferrero-Garrone, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

35) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 30 maggio 1997, scadenza 30 dicembre 1998, emesso da Siciliano Maria, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

36) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.200.000, scadenza 18 gennaio 1999, emesso da Panificio R.L. di Mazzuca R., all'ordine di Ferrero-Garrone, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

37) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 30 maggio 1997, scadenza 30 gennaio 1999, emesso da Siciliano Maria, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

38) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.0001 Torino 30 settembre 1997, scadenza 10 febbraio 1999, emesso da Strano Mario, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

39) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.000.000, Torino 30 maggio 1997, scadenza 28 febbraio 1999, emesso da Siciliano Maria, all'ordine di Ferrero Paolo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

40) vaglia cambiario dell'importo di L. 1.200.000, Torino, 15 febbraio 1997, scadenza 18 marzo 1999, emesso da Panificio R.L. di Mazzuca R., all'ordine di Ferrero-Garrone, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

41) vaglia cambiario dell'importo di L. 3.500.000, Torino 13 giugno 1996, scadenza 15 agosto 1999, emesso da Panificio Lucano di Perriello Giambattista, all'ordine di Romano Vincenzo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

42) vaglia cambiario dell'importo di L. 3.500.000, Torino 13 giugno 1996, scadenza 15 agosto 1999, emesso da Panificio Lucano di Perriello Giambattista, all'ordine di Romano Vincenzo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

43) vaglia cambiario dell'importo di L. 3.500.000, Torino 13 giugno 1996, scadenza 15 settembre 1999, emesso da Panificio Lucano di Perriello Giambattista, all'ordine di Romano Vincenzo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

44) vaglia cambiario dell'importo di L. 3.500.000, Torino 13 giugno 1996, scadenza 15 settembre 1999, emesso da Panificio Lucano di Perriello Giambattista, all'ordine di Romano Vincenzo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

45) vaglia cambiario dell'importo di L. 3.500.000, Torino 13 giugno 1996, scadenza 15 ottobre 1999, emesso da Panificio Lucano di Perriello Giambattista, all'ordine di Romano Vincenzo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

46) vaglia cambiario dell'importo di L. 3.500.000, Torino 13 giugno 1996, scadenza 15 ottobre 1999, emesso da Panificio Lucano di Perriello Giambattista, all'ordine di Romano Vincenzo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

47) vaglia cambiario dell'importo di L. 3.500.000, Torino 13 giugno 1996, scadenza 15 novembre 1999, emesso da Panificio Lucano di Perriello Giambattista, all'ordine di Romano Vincenzo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

48) vaglia cambiario dell'importo di L. 3.500.000, scadenza 15 dicembre 1999, emesso da Panificio Lucano di Perriello Giambattista, all'ordine di Romano Vincenzo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

49) vaglia cambiario dell'importo di L. 3.500.000, Torino 13 giugno 1996, scadenza 15 gennaio 2000, emesso da Panificio Lucano di Perriello Giambattista, all'ordine di Romano Vincenzo, portatore Futura Imm.re S.a.s.;

50) vaglia cambiario dell'importo di L. 3.500.000 Torino 13 giugno 1996, scadenza 15 gennaio 2000, emesso da Panificio Lucano di Perriello Giambattista, all'ordine di Romano Vincenzo, portatore Futura Imm.re S.a.s..

Opizione legale entro trenta giorni dalla pubblicazione.

Torino, 12 febbraio 1998

Avv. Roberto Marchetti.

T-251 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del tribunale di Torino, con decreto 16 febbraio 1998 ha pronunciato l'ammortamento di n. 48 (quaratotto) effetti cambiari di L. 360.500 ciascuo, per un importo complessivo di L. 17.304.000 a firma Pancrazio Giovanni, residente, in Torino favore della già S.p.a. La Milano Centrale, corrente in Milano, ora Pirelli e C., società in accomandita per azioni, con sede in Milano, via G. Negri 10, registrati presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Torino I in data 17 febbraio 1983 ai numeri 4099/458/1983 ,emessi in Torino, contestualmente il 16 febbraio 1983, aventi il bollo di L. 4.300 ciascuno e scadenti il primo il 18 marzo 1983 e gli altri quarantasette il giorno 18 di ogni mese successivo, sino all'ultima scadenza del 18 febbraio 1987, essendo i suddetti quarantotto titoli andati smarriti.

Si chiede la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Avv. Elena Defilippis.

T-259 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino con provvedimento 5 gennaio 1998 ha pronunciato l'ammortamento di 4 cambiali emesse in data 24 ottobre 1996 da signor Caporale Mario, residte in Torino, dell'importo di L. 5.000.000 cadauna, con domiciliazione Caporale Mario, via Denina, 4 - 10124 Torino, autorizzandone il pagamento dopo trascorso il termine di cui al terzo comma dell'art. 89 R.D. 14 dicembre 1933, n. 1669 purchè nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Avv. Giancarlo Biginelli.

T-264 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino, con provvedimento 13 ottobre 1997 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli:

tre cambiali L. 30.000.000 cadauna scadente 30 settembre 1997, emittente l'Arca Soc. Ed. L'Unità, gitataria Cartiere Burgo; una cambiale L. 10.000.000, scadente 30 settembre 1997, emittente l'Arca Soc. Ed. L'Unità, girataria cartiere Burgo;

una tratta scadente 15 settembre 1997 girante C.S.R. girataria cartiera Burgo, L. 741.400, emittente Bulzoni Editore;

una tratta scadente 15 settembre 1997, girante C.S.R., girataria Cartiere Burgo, L. 1.487.400, emittente Bulzoni Editore;

una tratta scadente 30 settembre 1997 girante C.S.R., girataria Cartiera Burgo, L. 2.026.750, emittente Bulzoni Editore;

una tratta scadente 30 settembre 1997, girante C.S.R., girataria Cartiera Burgo, L. 1.006.290, emittente Bulzoni Editore;

una tratta scadente 30 settembre 1997, girante C.S.R., girataria Cartiere Burgo, L. 1.130.000 emittente Bulzoni Editore;

una tratta scadente 30 settembre 1997, girante C.S.R., girataria Cartiera Burgo, L. 7.450.000, emittente Bulzoni Editore;

autorizzandone il pagamento trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Torino, 20 febbraio 1998

Avv. Francesco Fassone.

T-268 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Siracusa dott. Vincenzo Di Domenico con provvedimento del 23 settembre 1997 n. 267/97 N.C. su istanza del Banco di Sicilia S.p.a. ha pronunciato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

Eff. n. 736 di L. 180.000 emesso a Siracusa il 30 maggio 1997 scad. 31 luglio 1997 a firma Ideal Foto di Antonio Montalbano all'ordine Carollo Vincenzo;

Eff. n. 737 di L. 200.000 emesso a Siracusa il 30 maggio 1997 scad. 31 luglio 1997 a firma Fontana Giuseppe all'ordine Carollo Vincenzo;

Eff. n. 0866169219 di L. 250.000 emesso a Siracusa il 10 novembre 1996 a firma Scattamagli Paolina all'ordine C.S.T. Cucine S.n.c. scadenza 1° agosto 1997;

Eff. n. 2700507653 di L. 1.000.000 emesso a Siracusa il 7 marzo 1997 scadenza 1° agosto 1997 a firma Pocchi Sebastiano all'ordine Banco di Sicilia S.p.a.;

Eff. n. 0273696409 di L. 3.000.000 emesso a Carasco il 1° aprile 1997 scadenza 8 agosto 1997 a firma Sport People all'ordine Marina Yachting S.p.a.;

Eff. n. 0901852987 di L. 400.000 emesso a Siracusa il 10 gennaio 1997 scadenza 10 agosto 1997 a firma Gallo Giovanni all'ordine Crias, Catania;

Eff. n. 2700507658 di L. 300.000 emesso a Siracusa il 6 marzo 1997 scadenza 10 agosto 1997 a firma Bordieri Vittorio e Lombardo Maria all'ordine Bordieri Paolo e Lauretta Rosaria;

Eff. n. 0273696510 di L. 3.000.000 emesso a Carasco il 1° aprile 1997 scadenza 14 agosto 1997 a firma Sport People all'ordine Marina Yachting S.p.a.;

Eff. n. 0975267428 di L. 150.000 emesso a Torino il 3 marzo 1997 scadenza 15 agosto 1997 a firma Castelli Maria all'ordine Anatex Biancheria;

Eff. n. 0975381961 di L. 1.482.585 emesso a Siracusa il 29 aprile 1997 scadenza 20 agosto 1997 a firma Voi Pietro all'ordine Tubertini Centro Sud S.r.l.;

Eff. n. 0901769179 di L. 689.600 emesso a Siracusa il 21 giugno 1995 scadenza 21 agosto 1997 a firma Scandaliato Vincenzo all'ordine Crias, Catania;

Eff. n. 0901720778 di L. 1.212.100 emesso a Siracusa il 22 dicembre 1994 scadenza 22 agosto 1997 a firma Primadonna di Lobello Maria & C. SDF all'ordine Crias, Catania;

Eff. n. 027369800 di L. 3.000.000 emesso a Carasco il 1° aprile 1997 scadenza 29 agosto 1997 a firma Sport People all'ordine Marina Yachting S.p.a.;

Eff. n. 0273696712 di L. 3.000.000 emesso a Carasco il 1° aprile 1997 scadenza 29 agosto 1997 a firma Sport People all'ordine Marina Yachting S.p.a.;

Eff. n. 0706547180 di L. 250.000 emesso a Palermo il 6 maggio 1996 scadenza 30 agosto 1997 a firma Saturnini Amerigo all'ordine Ra.Co.M. di S. Bandiera;

Eff. n. 0000759510 di L. 433.246 emesso a Recanati il 22 maggio 1997 scadenza 31 agosto 1997 a peso Idee d'Oro di Schiavone Vincenza all'ordine Acca S.r.l.

Siracusa, 22 dicembre 1997

Il dirigente di cancelleria: Arturo Gurro.

C-4415 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Abbiategrasso con decreto del 19 novembre 1997 ha dichiarato l'ammortamento del vaglia cambiario emesso dalla società Immobiliare Panda S.r.l. a favore della società New Fin Milano S.r.l. per un importo di lire 4.450.880.

Opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Angelo Gabriele Pappini.

C-4468 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il vice pretore di Cerignola, con decreto 14 gennaio 1998 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio n. 40/203/51401/05 con saldo di L. 12.320.206 (dodicimilioni trecentoventimila duecentoseilire), emesso dalla Caripuglia S.p.a., agenzia di Cerignola, autorizzando la suddetta Banca a rilasciare un duplicato del libretto entro 30 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

Carbone Michele.

C-4597 (A pagamento).

Ammortamenti certificati di deposito

Il pretore della pretura circondariale di Latina sezione staccata di Fondi con decreto del 20 febbraio 1998 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 115398 contrassegnata a nome di Pestillo Alessandria a contraddistinta con il rapporto n. 16256 emesso dalla Banca Popolare di Fondi di L. 50.000.000 con scadenza il 3 aprile 1998.

Giorni 15 per opposizione.

Cima Mario.

S-2400 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del tribunale di Bologna con decreto in data 29 gennaio 1998 ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito rilasciato dal Credito Cooperativo di Vergato filiale di Riola, n. 30422/7 con scadenza 4 dicembre 1997 dell'importo di L. 10.000.000.

Opposizione nei termini di legge.

Bologna, 16 febbraio 1998

Pesca Maria Elena.

B-137 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del tribunale di Ivrea e il giudice delegato con decreto del 13 febbraio 1998 hanno dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore di L. 45.000.000 n. 330100013112/85 emesso in data 17 settembre 1997 con scadenza 17 gennaio 1998 della Banca Cassa di Risparmio di Torino.

Opposizione giorni novanta.

Torino, 20 febbraio 1998

Prola Maurizio.

T-256 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Pordenone con decreto in data 11 novembre 1997 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 80841/40 emesso dalla Crup S.p.a. scadenza 20 novembre 1997 di L. 110.000.000 a favore di Jurisevic Cecilia.

Per opposizione novanta giorni.

Jurisevic Cecilia.

C-4432 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto 23 gennaio 1998, a istanza di Goldoni Demetrio, il presidente del tribunale di Mantova ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 000011031048, emesso il 2 aprile 1997 dalla Banca popolare di Verona, Banco S. Gemignano e S. Prospero, agenzia di Mantova, con saldo apparente di L. 95.000.000.

Giorni novanta per opposizione.

Avv. Sandro Carra.

C-4384 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Brescia con provvedimento dell'11 febbraio 1998, ad istanza della sig.ra Verzelletti Rosa, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 367.080 partita n. 399573 emesso dalla Dipendenza Trenzano del Credito Bergamasco S.p.a. con sede in Bergamo il 20 giugno 1997 e scadente il 22 giugno 1998 al motto «Verzelletti Giacomo», per l'importo in linea capitale di L. 100.000.000.

Opposizione nei termini di legge.

Avv. Francesco Capretti.

C-4470 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Teramo con decreto in data 6 febbraio 1998 ha dichiarato l'ammortamento di deposito al portatore come qui appresso specificati: Banca di Roma serie P n. 2168276/06 L. 25.000.000; Banca di Roma serie P n. 2283231/02 L. 40.000.000; Banca di Roma serie P n. 2283294/00 L. 45.000.000; Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo n. 46.12.509.5 L. 30.000.000.

Opposizione entro 90 giorni.

Antonio Cappelli.

C-4405 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto del pretore di Sciacca del 3 dicembre 1997 è stato pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 009570267 emesso dalla filiale di Sciacca della banca Monte dei Paschi si Siena dell'importo di L. 10.000.000, autorizzando il predetto Istituto a rilasciare il duplicato del titolo trascorso il termine di novanta giorni dalla pubblicazione, salvo opposizione.

Sciacca, 17 febbraio 1998½

Conti Mario.

C-4428 (A pagamento).

Ammortamento certificato azionario

Il presidente del Tribunale di Aosta con decreto in data 23 dicembre 1997 - 5 gennaio 1998, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli: 200 azioni di valore nominale unitario di L. 10.000, rappresentate dal certificato azionario n. 766, rilasciato in data 20 ottobre 1981 dalla «Funivie di Champoluc S.p.a.», ora parte della «Monterosa S.p.a.», con sede in Gressoney la Trinitè loc. Staffal n. 17.

Opposizione 30 giorni.

Torino-Aosta, 6 febbraio 1998

Avv. Giovanni Battista Giannone - Avv. Edoardo Valente.

T-244 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il Tribunale di Bari, con decreto del 26 gennaio 1998 ha dichiarato la inefficacia dei seguenti certificati di deposito 31 portatore della Banca Commerciale Italiana:

1) n. 4000971233 di L. 55.000.000;
2) n. 4000881247 di L. 60.000.000;
3) n. 4000881248 di L. 75.000.000.

Avv. Franco Toni.

C-4593 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Tortona ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti titoli:

cert. deposito vincolato al portatore n. 1220635 emesso in data 23 ottobre 1995, con saldo alla data del 16 gennaio 1998 di L. 150.000.000;

cert. deposito vincolato al portatore n. 1368351 emesso in data 23 ottobre 1996, con saldo alla data del 16 gennaio 1998 di L. 20.000.000;

libr. deposito a risparmio ord. al portatore n. 49617 - n. gen. 2007457 emesso in data 28 gennaio 1992, con saldo al 16 gennaio 1998 di L. 7.389.631 recante la dizione distintiva «Raviolo Guido e Franca», autorizzandone la Banca Popolare di Novara - filiale di Tortona, emittente dei predetti, a rilasciare al sig. Raviolo Guido nato a Cerreto Grue (Alessandria) il 2 giugno 1915, residente a Tortona, SS per Genova n. 62, il duplicato dei predetti n. 2 cert. di deposito vincolato al portatore e del libr. di deposito ord. al portatore, dopo trascorso il termine di giorni 90 dalla pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non sia fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Raviolo Guido.

S-2432 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Cambiamento di cognome

Il Ministero di grazia e giustizia con decreto in data 15 gennaio 1998 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che «Narvaez Saravia» Martina, nata a Roma il 22 dicembre 1992, ivi residente, sia autorizzata a cambiare il proprio cognome in «Narvacz Rossi».

Chiunque interessato può proporre opposizione.

Narvaez Saravia.

S-2403 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, con decreto in data 29 gennaio 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Desiree Cagna nata a Milano l8 marzo 1984, residente a Milano, in via Sabatino Lopez n. 7, chiede il cambiamento del cognome «Cagna» in quello di «Sicuro».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Palmina Aliano.

M-800 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Milano, con decreto in data 19 novembre 1997, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Verme Massimiliano, nato a S. Donato Milanese il 6 ottobre 1975, residente a S. Donato Milanese, in via Maritano n. 16/B, chiede il cambiamento del cognome «Verme» in quello di «Lomi».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Verme Massimiliano.

M-823 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il sottoscritto Lodi Beltrami Lerry, nato a Comacchio il 10 settembre 1978, residente in Bologna, via Emilia Ponente n. 30, è stato autorizzato con decreto del Ministro di grazia e giustizia del 21 gennaio 1998, a fare eseguire le pubblicazioni della domanda tendente ad ottenere il cambiamento del cognome da «Lodi Beltrami» in quello di «Lodi».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei termini di legge.

Lodi Beltrami Lerry.

B-136 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto del 19 novembre 1997, ha autorizzato e disposto la pubblicazione della domanda con la quale Giordano Stefano Vittorio, nato a Genova il 31 maggio 1958 ed ivi residente in via Trento n. 26/10, ha chiesto di essere autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome « Tafani», con obbligo di notifica al padre legittimo Giordano Bruno.

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge, in conformità di quanto disposto dagli artt. 155 e 156 del regio decreto 9 luglio 1939 n. 1238.

Stefano Giordano.

G-75 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 29 gennaio 1998, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale il signor Biagio Loschiavo, nato a Napoli il 10 marzo 1910, e residente a Roma, è autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello «di Pontalto» giusta le prescrizioni di cui all'art. 155 numeri 1 e 2 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238.

Chiunque interessato può proporre opposizione.

Biagio Loschiavo.

S-2406 (A pagamento).

Aggiunta e anteposizione di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 11 febbraio 1998, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Antonucci Loris, nato a Roma il 26 settembre 1971, ivi residente, sia autorizzato ad aggiungere, con anteposizione, il cognome «Coen» al proprio.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Loris Antonucci.

S-2445 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministero di grazia e giustizia, con decreto emesso in data 28 novembre 1997, ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che D'Unienville Leonardo, Gianfranco, Edoardo, Bruno nato a Roma il 31 luglio 1996, ivi residente, sia autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome «Bondolfi».

Chiunque interessato può proporre opposizione.

Roma, 17 febbraio 1998

Lucilla Bondolfi.

S-2472 (A pagamento).

Aggiunta di cognome

Il Ministro di grazia e giustizia, con decreto in data 29 ottobre 1997, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Sarchi Lorenzo, nato a Milano il 31 maggio 1992, residente a Cesano Boscone, in via Monte Rosa n. 6, chiede l'aggiunta al proprio cognome del cognome «d'Emanuele».

Avv. Roberto Bono.

M-799 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma con decreto in data 19 febbraio 1998 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Russo Andrea, nato a Roma il 18 gennaio 1998 e quivi residente, venga autorizzato a cambiare il nome in «Pier Andrea».

Chiunque interessato può proporre opposizione.

Salvatore Russo.

S-2401 (A pagamento).

Cambiamento di nome

La sottoscritta Ferlito Carmela, nata a Torino il 2 luglio 1975, residente in Torino via Urbinon n. 34, rende noto che il procuratore generale di Torino, con decreto in data 9 febbraio 1998, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di cambiamento di nome «Carmela, Stefania» in quello di «Stefania, Carmela» in modo da risultare «Ferlito Stefania, Carmela».

Torino, 20 febbraio 1998

Carmela, Stefania Ferlito.

T-263 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna con decreto del 18 febbraio 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Trevisan Gabriele, nato a Sala Bolognese (BO) il 14 gennaio 1957 e Musi Patrizia, nata a Calderara di Reno (BO), il 13 ottobre 1957 residenti in Calderara di Reno (BO), via Di Mezzo Levante n. 14, hanno chiesto di cambiare il nome del proprio figlio minore (Andrei Nikolaevitch» nato a Volgograd (Federazione Russa) il 10 marzo 1994 in quello di «Marco».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Bologna, 20 febbraio 1998

Trevisan Gabriele.

B-134 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo con decreto del 21 gennaio 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi D'Angelo Maurizio e Rosolino Loredana, entrambi residenti in Palermo, via F. Zuccarello n. 8, chiedono il cambiamento del nome del loro figlio D'Angelo Radu Viorel Nelu, nato a Corabia (Romania) il 14 febbraio 1995, da «Radu Viorel Nelu» a «Livio, Maria».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Maurizio D'Angelo - Loredana Rosolino.

C-4420 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Reggio Calabria, con provvedimento in data 27 gennaio 1998, ha autorizzato i coniugi Macrì Gaetano e Fava Sonia, entrambi residenti in Reggio Calabria, via D. Tripepi 14/B, a pubblicare la domanda per il cambiamento del nome del proprio figlio minore «Pietro» in «Pietro Daniel» nato a Reggio Calabria il 5 febbraio 1996.

Opposizione nei termini di legge.

Macrì Gaetano.

C-4430 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo con decreto del 21 gennaio 1998, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Carmelina Di Gesaro, nata a Palermo il 22 ottobre 1976, residente a Palermo in via Francesco Donzelli n. 14, chiede il cambiamento di nome da «Carmelina» a «Carmen».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Carmelina Di Gesaro.

C-4450 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Catanzaro con decreto del 26 novembre 1997 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Vincenzo Cottone e Filomena Cavarretta, entrambi residenti in Alcamo, via Pietro Galati n. 20, hanno chiesto il cambiamento del nome del loro figlio Cesarino Cottone, nato a Lamezia Terme il 29 luglio 1981, da «Cesarino» a «Giuseppe».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Vincenzo Cottone - Filomena Cavarretta.

C-4457 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 6 febbraio 1998 il procuratore generale della Repubblica di Bari, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Famularo Domenico e Caldarola Grazia, genitori esercenti la patria potestà sul proprio figlio minore Famularo Alessio Salvatore, nato il 14 agosto 1985 e residente in Bari-Palese, hanno chiesto il cambio del nome da «Alessio Salvatore» in quello di «Alessio».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Il rappresentante del minore: Famularo Domenico.

C-4595 (A pagamento).

Aggiunta di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce con decreto in data 6 febbraio 1998 ha autorizzato i coniugi Cottardo Fulvio e Romano Luigia, residenti in Maglie (LE) a pubblicare la domanda tendente ad ottenere la modifica del nome del figlio minore Cottardo Luigi, nato a Maglie (LE) il 23 giugno 1992, in quelli di «Lorenzo, Luigi», con la virgola tra i due prenomi.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Luigia Romano - Fulvio Cottardo.

C-4429 (A pagamento).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

Richiesta di assenza

Con sentenza n. 83/97 del 13 novembre 1997 registrata il 25 novembre 1997 cronologico n. 2560 n. 419/97 N.C. il Tribunale di Savona ha dichiarato l'assenza di Bovini Gianfranco nato a Ferrara il 25 luglio 1942.

Il Tribunale ordina che la sentenza sia inserita per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nei giornali Lavoro-Repubblica e nel Giornale.

La sentenza è passata in giudicato il 15 dicembre 1997.

Avv. Elena Nasuti.

S-2431 (A pagamento).

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Velletri con sentenza del 12 novembre 1997 ha dichiarato la morte presunta di Floriani Adele Nazzarena, nata a Paliano il 9 febbraio 1905.

Avv. Aldo Pacciani.

S-2402 (A pagamento).

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Lodi con sentenza n. 202/97 del 2 dicembre 1997 depositata il 15 dicembre 1997 ha dichiarato l'assenza di Mozzillo Raffaele nato a Orta di Atella il 3 ottobre 1954 residente a Lodi, via Kennedy, 2/A.

Lodi, 22 dicembre 1997

Avv. Carmine Mainenti.

M-801 (A pagamento).

DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

COOPERATIVA AGRICOLA PERRIÉRE - a r.l.

Presso il Tribunale di Aosta, in data 19 febbraio 1998 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione, il conto della gestione ed il piano di riparto tra i creditori della Cooperativa Agricola Perriére a r.l., codice fiscale 00446990079, con sede in Saint-Vincent (AO), frazione Perriére, in liquidazione ex art. 2544 del Codice civile. Gli interessati, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso, possono proporre, con ricorso al Tribunale, le loro contestazioni.

Aosta, 20 febbraio 1998

Il commissario liquidatore: dott. Impérial Pierpaolo.

C-4407 (A pagamento).

COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO ALTA VAL D'ARZINO - Società Cooperativa a r.l.

Ai sensi dell'art. 213 L.F. si dà atto che il bilancio finale della liquidazione con il conto della gestione e il piano di riparto tra i creditori della «Cooperativa di Produzione e Lavoro Alta Val d'Arzino Soc. Coop. a r.l.», in scioglimento ex art. 2544 Codice civile, iscritta al n. 2948 registro delle imprese di Pordenone, con sede in Vito d'Asio (PN), fraz. S. Francesco, via Galantz, è stato depositato presso l'Ufficio registro delle imprese di Pordenone in data 19 febbraio 1998.

Spilimbergo, 20 febbraio 1998

Il commissario liquidatore: dott. Paolo Fabris.

C-4410 (A pagamento).

INTEL SPORT - INSIEME PER IL TEMPO E LO SPORT - a r.l.

Il sottoscritto commissario liquidatore della società cooperativa Intel Sport - Insieme per il tempo libero e lo sport - a r.l. già corrente in Torino - Corso Francia, 22, posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 21 luglio 1988, avverte gli interessati che in data 3 febbraio 1998 è avvenuto il deposito del rendiconto finale della procedura presso il registro imprese di Torino.

Nel termine di venti giorni dalla data della presente iscrizione, gli interessati possono proporre, con ricorso al registro delle Imprese, le loro contestazioni.

Torino, 16 febbraio 1998

Il commissario liquidatore: rag. Vincenzo Musso.

T-255 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

MINISTERO DELLE FINANZE
Dipartimento del Territorio
Direzione Compartimentale del Territorio per la Sardegna
Sezione Staccata di Nuoro

Estratto avviso d'asta pubblica

Il Direttore rende noto che il giorno *2 aprile 1998* alle ore 10,30 in una sala dei locali della sezione staccata, dislocati nel fabbricato sede degli Uffici Finanziari di Nuoro, via Lamarmora n. 92, avrà luogo una pubblica gara ad unico incanto col metodo delle offerte segrete, per la vendita di un immobile, classificato nella scheda patrimoniale n. 250, sito in comune di Bosa, località Bosa Marina, distinto al N.C.E.U. alla partita n. 1523, intestata al Demanio dello Stato foglio 43 mappale 119 sub. 1 e 2 al prezzo base d'asta da L. 162.500.000 (centosessantaduemilionicinquecentomila). Deposito a garanzia pari ad un decimo dell'importo a base d'asta.

Potrà procedersi ad aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida.

Le altre condizioni per la partecipazione all'asta, la descrizione e la consistenza dell'immobile, le condizioni del contratto di vendita ed ogni altra notizia, potranno attingersi presso gli uffici della predetta Sezione nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. La copia del bando si trova affissa agli albi delle Sezioni staccate del Territorio della Sardegna, degli Uffici finanziari della Regione Sardegna, del Comune di Nuoro e del Comune Bosa.

Lì, 16 febbraio 1998

Il direttore della sezione staccata di Nuoro:
dott. Nicoletta Petta

C-4401 (A pagamento).

AZIENDA - U.S.L. 9 MACERATA

Avviso d'asta per vendita 4 lotti terreni agricoli

Si rende noto che l'Azienda - U.S.L. 9 Macerata, presso la propria sede in via Belvedere Sanzio, 1, il giorno venerdì 27 marzo p.v., alle ore 12 aprirà le buste delle offerte segrete che saranno pervenute per la vendita separata dei seguenti 4 terreni agricoli senza fabbricati, siti presso il Mercato Ortofrutticolo Comunale all'ingrosso di Macerata;

lotto n. 1 - Vallebona, ha. 4.33.40, L. 295.000.000;

lotto n. 2 - Carrareccia, ha. 0.26.98, L. 17.500.000;

lotto n. 3 - Carrareccia, ha. 4.25.38, L. 400.000.000;

lotto n. 4 - Carrareccia, ha. 8.23.54, di cui coltivabili ha. 7.50.00, L. 550.000.000.

Offerte segrete con aumenti minimi di L. 500.000, da far pervenire in busta chiusa entro le ore tredici di giovedì ventisei marzo 1998.

Per informazioni, telefonare dal lunedì al venerdì tra le ore 9 e 13 al numero 0733/257667.

Il dirigente servizio patrimonio e contratti:
avv. Alessandro Agnetti

C-4396 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA
Arcispedale «S.M. Nuova»
Reggio Emilia, via Sani n. 15
Partita I.V.A. n. 01614660353

Bando di asta pubblica per la vendita di n. 17 lotti, costituiti da immobili urbani e fondi rustici.

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 929 del 29 dicembre 1997 approvata nei modi di legge, nel *giorno 16 del mese di aprile anno 1998*, alle ore 16, presso la Sala Convegni dell'Ospedale «L. Spallanzani» V.le Umberto I, 50, Reggio Emilia, avanti alla commissione appositamente designata, avranno luogo pubblici incanti per l'alienazione dei seguenti beni immobili:

lotto 1) appartamento in Reggio E., piazza Vallisneri n. 5, Fg. 125 - mappale 17 sub. 19, A/2, cl. 4, vani 5,5. Prezzo base L. 269.000.000, (aumento minimo di L. 3.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 26.900.000);

lotto 2) appartamento in Reggio E., piazza Vallisneri n. 5, Fg. 125 - mappale 17 sub. 20, A/2, cl. 4, vani 7,5. Prezzo base L. 371.000.000 (aumento minimo di L. 5.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 37.100.000);

lotto 3) appartamento in Reggio E., piazza Vallisneri n. 4, Fg. 125 - mappale 17 sub. 15, A/2, cl. 4, vani 7,5. Prezzo base L. 371.000.000 (aumento minimo di L. 5.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 37.100.000);

lotto 4) appartamento in Reggio E., piazza Vallisneri n. 4 Fg. 125 - mappale 17 sub. 16, A/2, cl. 4, vani 5,5. Prezzo base L. 260.000.000 (aumento minimo di L. 3.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 26.000.000);

lotto 5) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 5, Fg. 125 - mappale 17 sub. 25, A/2, cl. 4, vani 5,5. Prezzo base L. 269.000.000 (aumento minimo di L. 3.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 26.900.000);

lotto 6) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 5, Fg. 125 - mappale 17 sub. 26, A/2, cl. 4, vani 7,5. Prezzo base L. 372.000.000 (aumento minimo di L. 5.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 37.200.000);

lotto 7) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 5, Fg. 125 - mappale 17 sub. 27, A/2, cl. 4, vani 5,5. Prezzo base L. 255.000.000 (aumento minimo di L. 3.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 25.500.000);

lotto 8) appartamento in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 5, Fg. 125 - mappale 17 sub. 28, A/2, cl. 4 vani 7,5. Prezzo base L. 363.000.000 (aumento minimo di L. 5.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 36.300.000);

lotto 9) negozio in Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 4, Fg. 125 - mappale 17 sub. 5, C/1, cl. 12 mq. 20. Prezzo base L. 72.000.000 (aumento minimo di L. 2.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 7.200.000);

lotto 10) autorimessa in Reggio Emilia, via Nobili n. 15, Fg. 125 - mappale 10 sub. 17, C/6, cl. 10, mq. 15. Prezzo base L. 51.000.000 (aumento minimo di L. 2.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 5.100.000);

lotto 11) autorimessa in Reggio Emilia, via Nobili n. 15, Fg. 125 - mappale 10 sub. 18, C/6, cl. 10, mq. 15. Prezzo base L. 51.000.000 (aumento minimo di L. 2.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 5.100.000);

lotto 12) autorimessa in Reggio Emilia, via Nobili n. 15, Fg. 125 - mappale 10 sub. 19 C/6, cl. 10, mq. 15. Prezzo base L. 51.000.000 (aumento minimo di L. 2.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 5.100.000);

lotto 13) villetta in S. Ilario d'Enza (RE) via Roma, 17 - così costituita: appartamento Fg. 6 - mappale 125 sub. 1, PT e P1, A/7, cl. 1, per una superficie di complessivi mq. 211, con annessa cantina di mq. 20; autorimessa Fg. 6 mappale 125 sub. 2, C/6, cl. 2, mq. 15,75. Prezzo base L. 435.000.000 (aumento minimo di L. 5.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 43.500.000).

lotto 14) negozio in Parma, via Sassari n. 19/a, Fg. 3 - mappale 340 sub. 1, C/1, cl. 3, mq. 89. Prezzo base L. 231.000.000 (aumento minimo di L. 3.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 23.100.000);

lotto 15) appartamento in Parma, via Emilio Lepido, 21 - Fg. 24 - mappale 63 sub. 45, A/2, cl. 3, vani 5 - garage - Fg. 24 - mappale 63 sub. 59, C/6, mq. 13. Prezzo base L. 357.000.000 (aumento minimo di L. 5.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 35.700.000);

lotto 16) ambulatorio medico in Rivalta (R.E.), in via De Pietri, n. 1/U, sito al piano terra Fg. 234 - mappale 590 sub. 13, A/10, cl. 2, vani 3,5. Prezzo base L. 164.000.000 (aumento minimo di L. 3.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 16.400.000);

lotto 17) fondo rustico, con sovrastanti vecchi fabbricati attualmente dismessi ed abbandonati, un tempo adibiti a caseificio («ex Caseificio S. Pietro») in località Canolo di Correggio, via Stradella Fg. 5 mapp. 17/22/23/26/27/28, part. 1, per una superficie complessiva di ha. 0,53,96. Fg. 5 mapp. 17 pt/1, D/1, mapp. 22/23/26/28 sub 2/123 - Fg. 5 mapp. 27 pt/1, A/3 cl. 1, vani 10 mapp. 28 sub. 1. Prezzo base L. 270.000.000 (aumento minimo di L. 5.000.000 e multipli) (deposito cauzionale di L. 27.000.000).

Gli immobili vengono alienati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le servitù sia attive che passive, trascrizioni e vincoli se ed in quanto esistenti, così come goduti e posseduti ad oggi, nello stato evidenziato dalla perizia, con eventuali oneri di adeguamento edilizio ed impiantistico a carico degli assegnatari. In caso di difformità dei dati catastali riportati nel bando, vale quanto indicato in perizia, alla quale si fa riferimento per relazione. I documenti catastali e le planimetrie degli immobili sono visibili presso l'Arcispedale di Reggio Emilia - Dipartimento Attività Tecniche, V.le Risorgimento, 80 dalle ore 12 alle ore 13 dei giorni feriali.

Modalità di espletamento dell'asta: l'asta sarà regolata dalle norme dei Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e avrà luogo distintamente per ciascun lotto d'asta, con il sistema delle offerte segrete in aumento da confrontarsi al prezzo base d'asta sopraindicato, ai sensi dell'art. 73 lett. *c)* R.D. n. 827/1924. Non sono ammesse offerte al ribasso né condizionate. L'aggiudicazione sarà definitiva e ad unico incanto e si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata un'unica offerta, purché essa raggiunga almeno il prezzo base d'asta.

Documenti relativi ai concorrenti: coloro che intendono partecipare all'asta dovranno produrre:

1) offerta, redatta in carta da bollo da L. 20.000, recante l'indicazione, in cifre e lettere, del prezzo offerto. In caso di divergenza tra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione. L'offerta dovrà essere sottoscritta dal concorrente (o dal soggetto avente i poteri di rappresentanza) e dovrà recare l'indicazione del nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e numero di codice fiscale del sottoscrittore (qualora a concorrere sia una società od altro ente, in luogo della residenza e del numero di codice fiscale del sottoscrittore, dovranno indicarsi la sede ed il numero di codice fiscale della società o dell'ente). Tale offerta deve essere chiusa in apposita e separata busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti.

2) deposito cauzionale così come indicato per ciascun lotto, da costituirsi in uno dei seguenti modi:

a) fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del Regio Decreto n. 375/1936 e successive modificazioni ed integrazioni;

b) polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio dei ramo cauzioni;

c) versamento presso la Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera Arcispedale S. Maria Nuova, Banca Popolare di Verona - B.S.G.S.P. - Agenzia G - V. L. Sani, 5 - Reggio Emilia.

3) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di L. 200.000 sul conto corrente postale n. 347427 intestato a Arcispedale S. Maria Nuova Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, per contributo spese di pubblicazione;

4) certificato generale del Casellario Giudiziale, relativo a chi sottoscrive l'offerta, rilasciato dall'Autorità competente, di data non anteriore a 6 mesi da quella del presente avviso; in caso di persone giuridiche, il certificato dovrà riferirsi ai legali rappresentanti delle stesse;

5) se a concorrere sia un'impresa: certificato, in competente bollo, di data non anteriore a sei mesi da quella di presentazione dell'offerta, di iscrizione al registro delle imprese competente, che rechi l'indicazione della persona legittimata a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa, nonché la dichiarazione di assenza di procedure concorsuali di cui al Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;

5-*bis)* se a concorrere sia un ente privato diverso dalle imprese (associazione, comitato, fondazione): copia, certificata conforme all'originale, dell'atto recante il conferimento dei poteri di rappresentanza dell'ente ai soggetto sottoscrittore dall'offerta (in bollo da L. 20.000);

5-*ter)* se a concorrere sia un ente pubblico: copia, certificata conforme all'originale, dell'atto recante l'autorizzazione ai rappresentante dell'ente a presentare l'offerta (in bollo da L. 20.000, fatte salve eventuali esenzioni di legge);

6) dichiarazione in carta bollata da L. 20.000, con la quale l'offerente dichiari di aver preso esatta conoscenza dello stato dell'immobile, delle condizioni di cui al presente bando, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dell'offerta.

L'offerta di cui al punto 1) dovrà essere inserita in busta chiusa con le modalità ivi previste e dovrà recare all'esterno la dicitura «Offerta per il lotto n. ...». I depositi di cui ai punti 2) e 3), nonché la documentazione di cui ai punti 4) e 5) (eventuale) saranno racchiusi in busta separata sigillata a ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura «Documenti». Le due buste sopraddette dovranno essere racchiuse in unico piego da sigillarsi a ceralacca e controfirmarsi sui lembi di chiusura e da indirizzarsi come segue: «Notaio dott. Luigi Govoni - via Del Pozzo, 2 - 42100 Reggio Emilia». Al di sopra dell'indirizzo dovrà esporsi la seguente precisazione: «Offerta asta pubblica Arcispedale S. Maria Nuova per vendita immobili - lotto n. ...». L'offerta dovrà pervenire tassativamente entro le ore 13 del giorno 15 aprile 1998, si declina ogni responsabilità a carico di questa amministrazione per offerte non pervenute o pervenute in ritardo per causa di terzi. In caso di presentazione di offerte per più lotti, dovranno essere presentate proposte separate. La documentazione amministrativa (nella busta con la dicitura «Documenti») dovrà essere allegata ad una sola delle offerte e precisamente a quella riportante il numero di lotto inferiore.

Aggiudicazione: l'asta sarà aggiudicata al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione. Vengono, in ogni caso, fatti salvi i diritti di prelazione, ove esistenti, ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di offerte uguali, si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827. Non si farà luogo a gara di miglioria né sarà consentita in sede di gara la presentazione di altra offerta. La mancata od incompleta presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti determinerà l'esclusione dalla gara. Si farà luogo, altresì, ad esclusione, qualora l'offerta presentata rechi cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che le stesse non siano espressamente approvate con postilla firmata dallo stesso sottoscrittore dell'offerta. Terminata l'asta, i depositi di cui ai precedenti punti 2) e 3) verranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari. L'aggiudicatario, pena la perdita del deposito cauzionale di cui ai richiamato punto 2), dovrà presentarsi, previo pagamento in unica soluzione dell'intero prezzo, alla stipulazione dell'atto pubblico di compravendita che seguirà, a semplice richiesta dell'amministrazione, dopo l'adozione della deliberazione di presa d'atto del verbale di aggiudicazione, il quale, pertanto, non terrà luogo di contratto. In particolare, la stipulazione dell'atto pubblico di

compravendita per i lotti n. 1 e n. 2 dovrà necessariamente essere preceduto dal decreto della Giunta della Regione Emilia Romagna di rettifica dei relativi dati catastali. Faranno carico all'aggiudicatario l'I.V.A., se dovuta, le spese notarili e di registrazione, nonché le altre inerenti e conseguenti al perfezionamento della compravendita. Sono inoltre a carico dell'aggiudicatario le spese di pubblicazione dell'asta, che verranno dall'amministrazione trattenute sull'importo del deposito in conto spese di cui al precedente punto 3), soggetto ad eventuale conguaglio.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno rivolgersi, al Dipartimento Attività Tecniche, viale Risorgimento, 80 - 42100 Reggio Emilia tel. 0522/296303 - 296304.

Reggio Emilia, 20 febbraio 1998

Il direttore generale: dott. Massimo Pieratelli.

C-4424 (A pagamento).

COMUNE DI SPOTORNO
(Provincia di Savona)

Avviso d'asta

Il capo Area LL.PP. e Patrimonio, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 28 luglio 1997, esecutiva, rende noto che presso la sede comunale di Spotorno, il giorno 10 aprile 1998 avrà luogo un'asta pubblica ad unico definitivo incanto con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta per la vendita dell'immobile di proprietà Comunale in via alla Rocca n. 36 denominato «La Quiete - Casa di Riposo Ester Giordano».

Il prezzo a base d'asta dell'immobile è di L. 2.293.000.000.

Il bando integrale di gara è a disposizione presso l'Ufficio Patrimonio Comunale nel seguente orario di Ufficio: martedì dalle ore 15 alle ore 17 giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 13.

Spotorno, 6 marzo 1998

Il capo area LL.PP. e patrimonio:
geom. Venzano Fabio

C-4433 (A pagamento).

BANDI DI GARA

CISI
Consorzio Intercomunale Servizi Ischia
Ischia, via Leonardo Mazzella n. 34/36B
Tel. 081/991622 - 991182 - Fax 081/993520

Pubblicazione risultanze del pubblico incanto per l'affidamento dei lavori «Serbatoio in comune Lacco Ameno, loc. Fango e rete di adduzione dal serbatoi del Montagnone Alto ai comuni del versante occidentale - opere di completamento al progetto IV lotto esecutivo del serbatoio Montagnone Alto», di cui alla delibera di indizione n. 257 del 26 novembre 1997, per un importo a base d'appalto di L. 8.200.000.000 + I.V.A.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, si comunica che relativamente al pubblico incanto indicato in oggetto:

a) entro le ore 14 del giorno 31 gennaio 1998 sono pervenute n. 23 offerte, presentate dalle seguenti ditte:

1) ditta Raffaele Pianese - Costruzioni Generali S.p.a. - 80132 Napoli; 2) I.C.A.R. Costruzioni Generali S.p.a. - 80121 Napoli; 3) Sled S.p.a. (mandataria Ati con Mediterranea S. Coop. a r.l.) - 80133 Napoli; 4) Iter Gestione e Appalti S.r.l. - 80122 Napoli; 5) Impr. Raiola ing. Angelo S.p.a. - 80121 Napoli; 6) C.O.C.I. - Costruzioni Opere Civili ed Industriali S.r.l. (mandataria) - 90141 Palermo, A.T.I. con: C.G.D. Costruzioni Generali De Simone S.r.l. mandante - 80121 Napoli; 7) Ritonnaro Costruzioni - Opere Idrauliche - Edili - Stradali - Industriali S.r.l. - 84131 Salerno; 8) Co.G.In. S.a.s. Costruzioni Generali Infrastrutturali di Aldo Sarni; 9) Raggruppamento di Imprese - Impresa Capogruppo Eredi Allerta Nicola degli ingg. Allerta Maria Lucia e Maurizio S.a.s. - 80122 Napoli e Allerta Costruzioni S.r.l. - mandante; 10) Spinosa Costruzioni Generali S.r.l. - 86170 Isernia; 11) Costruzioni Generali Brancaccio S.r.l. - 80137 Napoli; 12) Igeco S.p.a. Costruzioni (mandataria ATI con Milano Costruzioni S.r.l.) - 80126 Napoli; 13) Cer - Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro - 40128 Bologna, capogruppo mandatari del raggruppamento temporaneo d'imprese costituito con Pa.Co. Pacifico S.r.l. (mandante), Napoli; 14) A.T.I. Tirrena Lavori S.r.l./Sa.Gu. S.r.l. - 00142 Roma; 15) A.T.I De Luca Picione costruzioni Generali S.r.l. (capogruppo mandataria) - 80040 S. Sebastiano al Vesuvio (NA) Co. Ar. Ed. Consorzio Artigiani Edili S.r.l. (mandante); 16) Ingg. Carriero & Baldi S.p.a. - 80122 Napoli; 17) Impresa Benito Stirpe Costruzioni Generali S.p.a. - 03020 Torrice (FR); 18) A.T.I. Credentino Augusto Impresa Edile - 80143 Napoli; 19) A.T.I. Costruzioni Santoro S.r.l. - Napoli; 19) A.T.I. Costruzioni Dondi S.p.a. - 45100 Rovigo e IBI Idrobioimpianti S.r.l. - 80131 Napoli; 20) Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.a. - 36100 Vicenza; 21) Imeco S.p.a. - 80122 Napoli; 22) A.T.I. Donati S.p.a./Baldino Costruzioni di Baldino Vincenzo Senior & C. S.n.c. - 00165 Roma; 23) A.T.I. dott. Carlo Agnese S.p.a. - Capogruppo ing. Vincenzo Strigari & C. S.r.l. - mandante - 19121 La Spezia.

b) è risultata aggiudicataria l'impresa Raiola ing. Angelo S.p.a., via Filangieri n. 72 - 80121 Napoli - per un importo di L. 6.012.948.123 oltre I.V.A. (lire seimiliardidodicimilioninovecentoquarantottomilacentoventitrè);

c) il sistema di aggiudicazione prescelto è stato quello previsto dagli artt. 63, 73 lett. c) e 76 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, con il criterio dei prezzi unitari e complessivi più bassi rispetto all'importo posto a base di gara, con esclusione di offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, così come modificata dalla legge 216/95 e D.M. LL. PP. Costa del 28 aprile 1997 e/o successive modifiche ed integrazioni.

Il direttore responsabile del procedimento:
ing. Edoardo Capobianco

S-2407 (A pagamento).

AUTOSTRADE - S.p.a.
Concessioni e Costruzioni Autosdrade
Gruppo I.R.I.
Roma, via Alberto Bergamini n. 50

Pubblicazione (ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55) *dei seguenti esiti di pubblici incanti* indetti secondo l'art. 21, comma 1 e 1-*bis* della legge 109/1994 come modificata dalla legge 216/1995.

1. Codice appalto n. 0305/A14, commessa n. 44.4756.

Autostrada Bologna - Bari - Taranto.

Tratto: Vasto - Poggio Imperiale.

Lavori di manutenzione: sostituzione della recinzione dal km 446+000 al km 505+035 carreggiata Nord e Sud.

Importo complessivo massimo: L. 2.775.653.300.

Pubblico incanto esperito l'8 gennaio 1998.

Hanno presentato plico-offerta le seguenti Imprese:

raggr. Gagliardo Liliana & C. S.n.c. - D'amico Giorgio - Pernice di Pernice Grazia; Battistelli S.p.a.; Lavori Stradali S.r.l.; ragg. Sud Costruzioni S.n.c. - Cogeba S.r.l.; Acis S.r.l.; Seven S.n.c. di G. Caso e G. Corcione; Digiesse & C S.r.l.; Lavfer dei F.lli Paolini & C. S.r.l.; Aristea Trafic Service S.r.l.; Sibar S.r.l.; S.I.D.E. S.r.l.; Edil S.p.a. di Bruno Spaccaferro; Manutencoop a r.l.; raggr. Tecnostrade S.r.l. - S.E.L.M.A. S.r.l.; Pinciara S.p.a.; raggr. Leonardo Costruzioni S.r.l. - S.I.R. S.r.l.; F.A.U. S.r.l.; Tubosider S.r.l.; Antonino Chillè; Vincenzo Cataldo; Prismo Universal Italiana S.r.l.; Cevip S.p.a.; I.T. S.r.l. Innovazione e Tecnologie; Semafori Controlli Automazione Elettronica S.C.A.E. S.p.a..

Aggiudicataria: S.I.D.E. S.r.l. - S. Maria di Catanzaro (CZ).

2. Codice appalto n. 0127/A10, commessa n. 01.0757.

Autostrada Genova - Savona.

Potenziamento della viabilità di adduzione allo svincolo di Genova Aeroporto.

Lavori: variante alle rampe di collegamento Siffredi, l'Aeroporto e il casello autostradale.

Importo a base d'asta: L. 4.762.459.630.

Pubblico incanto esperito il 20 gennaio 1998.

Hanno presentato plico-offerta le seguenti imprese:

Todaro Costruzioni S.r.l.; Olivieri Costruttori S.r.l.; Carena S.p.a.; Germano Belli S.r.l.; Preve Costruzioni S.p.a.; Costruzioni Cimolai Armando S.p.a.; Codelfa Prefabbricati S.p.a.; raggr. Beton Villa S.p.a. - Vienne Costruzioni S.r.l.; raggr. De.Co. S.r.l. - R.I.T.I.A. S.r.l. - Gonizzi Giordano.

Aggiudicataria: Germano Belli S.r.l. - Chieti Scalo (CH).

Si è proceduto all'esclusione automatica delle offerte anomale.

Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a.:
avv. Roberto Pecorario - dott. Angelo Manno

S-2442 (A pagamento).

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE
Direzione Generale dell'Aviazione Civile
Servizio Affari Generali e del Personale
Ufficio Affari Amministrativi

Comunicazione di esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni, si rende atto che presso la Direzione Generale dell'Aviazione Civile è stata esperita, in data 29 gennaio 1998 una gara per pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione delle opere di adeguamento e potenziamento dell'aerostazione passeggeri dell'aeroporto di Parma.

Importo a base di gara: L. 1.392.697.204.

Hanno partecipato alla gara le seguenti imprese:

A.C.I. di Telesca Mario & C. S.r.l.; TECOS S.p.a.; C.I.P.E.A. Soc. Coop.va a r.l.; Costruzioni Edili di Verri Gabriele & S.n.c.; S.T.E.A. S.r.l.; COEDAR. S.c.r.l.; Costruzioni Generali Appalti S.r.l.; S.A.E. Costruzioni S.r.l.; I.C.O.R. 80 S.r.l.; Cifolelli Edilizia S.r.l.; Cifolelli Aldo; C.A.M. Soc. coop. a r.l.; Calcestruzzi Val d'Enza S.r.l.; Semila S.r.l.; C.E.A.P. S.r.l.; Carea Soc. Coop. Edil.Ge.Co. Costruzioni Generali S.p.a.

L'appalto è stato conferito con il metodo di cui all'art. 21 - comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 alla Icor 80 S.r.l. avendo offerto il ribasso del 13,79%.

Il direttore dell'Ufficio
Dirigente: dott. Mario De Vito

S-2443 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/A

Roma, via Ariosto n. 3/9
Tel. 77301, Fax 77307467

Bando di gara a pubblico incanto

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale RM/A.

2. Pubblico incanto da tenersi ai sensi dell'art. 6, punto 1*a)* del Decreto legislativo 157/95.

3. L'asta sarà esperita con il criterio di aggiudicazione ai sensi art. 23 punto 1*a)* D.Lgs. 157/95 e con il sistema delle offerte segrete come da art. 73, lettera *c)* del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte.

4. Natura delle opere: la manutenzione triennale degli impianti di ascensori e montacarichi degli immobili dell'A.S.L. RM/A.

5. Importo di lavori: l'importo dell'appalto a base d'asta ammonta nel triennio a L. 600.000.000 (seicentomilioni) oltre I.V.A. di legge.

6. Categoria dei lavori: A.N.C. - categoria 5/d 1, importo L. 750.000.000.

7. Il capitolato speciale dovrà essere ritirato presso la Sezione gare della U.O. Patrimonio, via Galilei n. 7 stanza n. 3, tel. 77307470 dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

8. I lavori del presente bando saranno eseguiti con finanziamento aziendale.

9. Le imprese interessate dovranno far pervenire per posta o agenzia di recapito autorizzata o con consegna a mano all'Azienda U.S.L. RM/A Ufficio Protocollo Generale, via Ariosto n. 3/9, entro le ore 12 del giorno *24 aprile 1998* termine perentorio - plico chiuso e sigillato con ceralacca, firmato sui lembi, con sopra scritto: «Gara a Pubblico Incanto per la manutenzione di ascensori e montacarichi. Anni 1998-2000», contenente:

A) una busta contrassegnata con la lettera «A» chiusa e sigillata con ceralacca, firmata sui lembi, con sopra scritto «offerta» contenente l'offerta in carta da bollo con l'indicazione in cifre e in lettere della percentuale di ribasso da applicare sull'importo a base d'asta. L'offerta dovrà essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa; in caso di discordanza fra le due cifre farà fede quella più favorevole all'Amministrazione.

Nessun altro documento dovrà essere inserito in questa busta;

B) una busta contrassegnata con la lettera «B» chiusa e sigillata con ceralacca, firmata sui lembi, con scritto «Documenti», contenente:

1. certificato iscrizione A.N.C., in corso di validità, per la categoria 5d1, per importo di L. 750.000.000;

2. dichiarazione unica, in carta semplice con firma autenticata nelle forme di cui all'art. 4 della legge 15/68, contenente le seguenti attestazioni:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 del D.L.vo 24 luglio 1992, n. 358 successive integrazioni e modificazioni;

b) di aver preso visione dei luoghi dove sono installati gli impianti;

c) che l'offerta tiene conto dei piani di sicurezza;

d) di aver giudicato i prezzi di capitolato nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso formulato, tenendo presente che i prezzi stessi rimangono fissi ed invariabili per qualsiasi causa o forza maggiore;

e) che l'impresa risulta in regola con le prescrizioni derivanti dal D.L.vo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;

f) che la ditta applica nei confronti del proprio personale i trattamenti previsti dalle leggi e dai contratti collettivi nazionali di lavoro;

3. Capitolato di gara firmato per accettazione.

4. Idonee referenze rilasciate dagli «istituti bancari».

5. Cauzione provvisoria costituita nella misura del 5% dell'importo posto a base di gara presso la Carisbo filiale di via Ariosto n. 3/9 sul c/c 143 intestato all'Azienda U.S.L. RM/A oppure mediante fidejussione bancaria o assicurativa. Tale cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto medesimo.

In caso di aggiudicazione la ditta aggiudicataria dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale al netto del ribasso. In caso di ribasso d'asta superiore al 25% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale.

Ai fini della certificazione di arrivo dei plichi farà fede il timbro di arrivo apposto dal Protocollo Generale della Azienda. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute dopo la scadenza del termine sopra indicato.

Le imprese avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 (novanta) giorni dalla presentazione della stessa.

Possono presenziare all'apertura dei plichi il titolare o il legale rappresentante dell'impresa od altra persona da essa designata e munita di espressa delega scritta su carta intestata e sottoscritta, contenente tutti i dati identificativi concernenti la persona stessa.

Gara: il giorno 27 aprile 1998 alle ore 10 nella sede di via Galilei n. 3, si procederà prima all'esame dei documenti e successivamente all'apertura delle offerte economiche delle sole ditte ammesse alla gara ed all'aggiudicazione in seduta pubblica.

Il verbale di aggiudicazione tiene luogo del contratto.

L'aggiudicazione sarà disposta a favore della ditta che avrà offerto il maggior ribasso.

Le offerte anomale saranno valutate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 157/95.

Il presente avviso è pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 50 del 2 marzo 1998, e inviato all'Ufficio pubblicazioni della CEE in data 24 febbraio 1998.

Eventuali informazioni potranno essere richieste telefonando nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 13 al n. 77307471.

Il direttore generale: dott. Mario Mazzocco.

S-2470 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA
Corpo della Polizia Municipale di Roma

Roma, via della Conciliazione n. 4

Bando di gara

Ente appaltante: Comune di Roma - Corpo della Polizia Municipale di Roma - Comando Generale - U.O. Coordinamento Servizi Amministrativi - Via della Consolazione n. 4 - 00186 Roma (Italy) - Telefono 06/67692858 - 06/67692732, fax 06/67692714, indice una gara mediante licitazione privata a termini abbreviati ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.to L.vo n. 358 del 24 luglio 1992.

Motivazione della procedura accelerata: annullamento dell'Istituzione «Polizia Municipale» ed assegnazione al Comune di Roma dei fondi per il Giubileo, da impegnare a seguito dell'aggiudicazione entro il termine del 31 marzo 1998, pena il definanziamento degli stessi.

2. Descrizione della fornitura: l'importo della fornitura base a d'asta è pari a L. 4.160.000.000 oltre I.V.A. al 20% (L. 832.000.000).

La fornitura è costituita da:

1° lotto importo a base d'asta L. 66.666.666 (I.V.A. esclusa);

2° lotto importo a base d'asta L. 2.776.666.666 (I.V.A. esclusa);

3° lotto importo a base d'asta L. 650.000.000 (I.V.A. esclusa);

4° lotto importo a base d'asta L. 166.666.666 (I.V.A. esclusa);

5° lotto importo a base d'asta L. 500.000.000 (I.V.A. esclusa).

3.*a)* Luogo di esecuzione: Comune di Roma;

b) natura e quantità della fornitura:

1° lotto: n. 2 autovetture berlina segmento «D», 1800 cc, 4 porte senza colori;

2° lotto: n. 20 autovetture berlina segmento «B» da 1100 cc, a 1200 cc, 5 porte senza colori;

n. 125 autovetture berlina segmento «B» da 1100 cc a 1200 cc, 5 porte con colori e scritte della Polizia Municipale;

3° lotto: n. 8 autoveicoli ad uso specifico su autotelaio di autoveicolo con motore da 2500 cc, tipo furgone con alimentazione diesel opportunamente allestito internamente ad ufficio mobile con i colori e le scritte della Polizia Municipale;

n. 1 autocaravan appositamente attrezzato da destinare a posto fisso di servizio in particolari zone della città con orario h24 con i colori e le scritte della Polizia Municipale;

4° lotto: n. 50 ciclomotori ad avviamento elettrico con motore a scoppio di tipo ecologico con i colori e le scritte della Polizia Municipale;

5° lotto: n. 30 motocicli di cilindrata tra 650 cc e 850 cc con i colori e le scritte della Polizia Municipale.

Numero di riferimento CPA: 34000000-7; 35410000-1; 35411100-9; 34102000-2; 34105000-3;

c) ogni concorrente alla gara potrà partecipare ed aggiudicarsi uno o più lotti.

4. Termine di consegna: la fornitura dovrà essere consegnata nel modo specificato nel capitolato particolare d'appalto.

5. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori: sono ammessi a presentare offerta anche i raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 10 del D.to L.vo n. 358/92 citato.

In tal caso, in allegato alla domanda di partecipazione, sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, ciascuna impresa dovrà presentare, con separato atto, dichiarazione con la firma autenticata con la quale si impegna, in caso di aggiudicazione, a far parte del raggruppamento che dovrà essere costituito ai sensi e con le modalità di cui al citato art. 10 del D.to L.vo n. 358/92.

6. Le ditte che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire domanda di partecipazione, in carta legale e redatta in lingua italiana, entro e non oltre le ore 12 del giorno *17 marzo 1998* all'indirizzo di cui al punto 1.

Sulla busta dovrà essere riportata l'indicazione: licitazione privata a termini abbreviati per la fornitura di veicoli della Polizia Municipale - Lotto ..... Prot. .....

7. L'amministrazione inviterà le ditte risultate idonee a presentare l'offerta secondo i termini indicati all'art. 7 , comma 4, D.to L.vo n. 358/92.

8. Condizioni minime: per partecipare alla gara le imprese dovranno allegare alla richiesta di partecipazione in carta bollata, a pena di esclusione:

A) una referenza bancaria da cui risulti che il concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità e che e in possesso della capacità finanziaria ed economica per far fronte alla fornitura.

Inoltre le ditte dovranno allegare, pena l'esclusione, alla domanda di partecipazione le seguenti dichiarazioni in carta legale, sottoscritte dal legale rappresentante o dai titolari dell'impresa, autenticate ai sensi della legge n. 15/68 e successivamente verificabili attestanti:

1) dichiarazione di essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, da cui risulti l'attività della ditta che dovrà essere pertinente alla fornitura in oggetto;

2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del D.to L.vo n. 358/92;

3) che, ai sensi della legge n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi dell'assunzione di pubblici contratti;

4) che alla gara non concorrano singolarmente o in raggruppamento società o imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

5) di essere in regola - ove dovuto - con la legge n. 482/68 in materia di assunzioni obbligatorie;

6) dichiarazione di aver conseguito un fatturato globale, nel triennio 1995-1996-1997, I.V.A. esclusa, rispettivamente:

1° lotto non inferiore a L. 200.000.000;

2° lotto non inferiore a L. 8.330.000.000;

3° lotto non inferiore a L. 1.950.000.000;

4° lotto non inferiore a L. 500.000.000;

5° lotto non inferiore a L. 1.500.000.000.

Nel caso in cui un concorrente partecipi a più lotti, il fatturato globale sarà dato dalla somma dei fatturati previsti per ogni lotto cui partecipa;

7) dichiarazione di possedere nel territorio Comunale almeno n. 10 punti di assistenza tecnica;

8) dichiarazione di garantire i veicoli forniti per un periodo non inferiore ai tre anni.

In caso di consorzio o associazione temporanea d'imprese, i documenti di cui ai punti A) e le dichiarazioni di cui ai punti 1)-2)-3)-4)-5) debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorziata.

I requisiti di cui ai punti 6) e 7) si intendono cumulabili, ma l'impresa mandataria deve possedere almeno il 50% dei requisiti e le imprese mandanti devono possedere gli stessi requisiti almeno nella misura del 20%, comunque in misura tale da coprire il 100% dei requisiti. Tutti i documenti innanzi citati, se firmati da un'autorità estera, debbono essere debitamente legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane; se redatte in lingua straniera deve esservi allegata una traduzione certificata conforme al testo straniero dalla medesima rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

La non presentazione, la tardiva presentazione, la non rispondenza anche di un solo elemento rispetto a quanto sopra richiesto, determinerà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

L'idoneità delle ditte per essere invitate alla gara sarà dichiarata dall'Amministrazione con determinazione dirigenziale.

Successivamente all'approvazione delle ditte idonee, le stesse saranno invitate a presentare offerta a: Segretariato Generale - Ufficio Centrale di Corrispondenza - Via del Campidoglio n. 4 - 0186 Roma, nei modi e nei termini indicati nella lettera d'invito.

9. Aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata ai sensi dell'art. 16, comma 1°, lettera *a)* del decreto legislativo n. 358/92 a favore del prezzo più basso presentato in presenza di due offerte valide per ogni lotto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare i risultati della gara oltre che per irregolarità formali o per motivi di opportunità, di convenienza, anche qualora l'offerta non risultasse congrua, senza che i concorrenti possano richiedere indennità o compensi di sorta.

L'efficacia dell'affidamento dell'appalto di cui al presente bando è subordinata all'emanazione del decreto di impegno di spesa da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per accedere ai finanziamenti previsti dal D.M. pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 3 settembre 1997.

10. Richiesta di informazioni e copia capitolati: indirizzo di cui al punto 1.

Per ricevere copia dei capitolati a mezzo posta, si dovrà inviare all'indirizzo riportato al punto 1) domanda corredata del versamento di L. 10.000 a mezzo bonifico bancario a favore del Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Roma - Tesoreria Comunale cod. banca 1030 CAB03226.8. con la causale «Diritto invio copia capitolati, gara per la fornitura di veicoli occorrenti alla Polizia Municipale di Roma».

11. Data invio del bando: il presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 26 febbraio 1998.

12. Data ricezione del bando: il presente bando è stato ricevuto dall'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 26 febbraio 1998.

Il comandante f.f.: Sandro Renzi.

S-2552 (A pagamento).

PROVINCIA DI BOLOGNA

Bologna, via Zamboni n. 13
Tel. 051/218224 - Fax 051/218676

Bando di licitazione privata

La Provincia di Bologna, in esecuzione della delibera di Giunta n. 591 del 28 luglio 1997, esecutiva ai sensi di legge, indice una licitazione privata per la fornitura di segnaletica stradale, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto legislativo n. 358/92.

L'appalto sarà aggiudicato col criterio di cui all'art. 16, 1° comma, lett. *a)* del richiamato D.L.vo n. 358/92 (al prezzo più basso, comunque non superiore alla base d'asta).

Importo a base di gara L. 504.200.000, I.V.A. esclusa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare l'eventuale economia da ribasso prioritariamente a copertura dell'intervenuto incremento dell'aliquota I.V.A. (dal 19% al 20%) ; nel caso in cui l'economia da ribasso risulti insufficiente per tale copertura si provvederà ad una corrispondente riduzione dell'importo contrattuale al fine di non superare l'importo complessivo deliberato (L. 600.000.000).

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

Possono presentare domanda di partecipazione alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate a norma dell'art. 10 del D.L.vo n. 358/92. In tal caso la domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le Imprese raggruppate, che dovranno possedere i relativi requisiti.

Resta esclusa la possibilità della partecipazione di un'azienda contemporaneamente a titolo individuale e quale componente di un raggruppamento.

Le imprese che intendono essere invitate possono farne richiesta inviando domanda in carta legale e in lingua italiana a: Provincia di Bologna - Servizio Appalti e Contratti - Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna, a mezzo di servizio postale di Stato o Agenzia di recapito autorizzato entro e non oltre le ore 12 del giorno *26 marzo 1998*.

Gli inviti alla gara saranno spediti entro e non oltre il 30 aprile 1998.

L'appalto è finanziato con mutuo contratto con la Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a.

Alla domanda, a dimostrazione della propria capacità morale, economico-finanziaria e tecnica, le imprese dovranno allegare:

dichiarazione d'inesistenza di tutte le cause di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche ex art. 11 D.Lvo n. 358/92;

dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture di segnaletica realizzate negli ultimi tre esercizi. L'importo globale delle forniture nel triennio dovrà essere non inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta, mentre l'importo delle forniture di segnaletica nel triennio dovrà essere non inferiore a 0,40 volte l'importo in grado d'asta;

elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario;

dichiarazione impegnativa relativa ai prodotti impiegati ed al tipo di lavorazioni effettuate sugli stessi, che precisi: i nomi commerciali, gli eventuali marchi di fabbrica, i tipi e le caratteristiche tecniche dei prodotti che verranno usati per la fornitura; i metodi ed i cicli usati per la lavorazione dei segnali presso i laboratori di proprietà della ditta; descrizione ed ubicazione delle attrezzature in possesso della ditta per la fabbricazione dei segnali; descrizione delle misure adottate per garantire la qualità della fornitura, nonché degli strumenti di studio e di ricerca della ditta.

La dichiarazione dovrà essere accompagnata da:

a) certificati ufficiali di analisi attestanti la conformità delle pellicole retroriflettenti ai requisiti del disciplinare tecnico approvato con D.M. del 31 marzo 1995 n.1584;

b) copia delle certificazioni di qualità rilasciate, al produttore delle pellicole retroriflettenti che si intendono utilizzare per la fornitura, da organismi accreditati secondo le norme UNI/EN 45000, sulla base delle norme europee della serie UNI/EN 29000;

certificato attestante il numero di autorizzazione alla fabbricazione dei segnali stradali rilasciato dall'Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero LL.PP.

Se ne sono in possesso, le ditte concorrenti potranno presentare copia dell'attestato di certificazione di qualità della ditta rilasciato da organismo accreditato secondo le norme UNI/EN 45000, sulla base delle norme europee della serie UNI/EN 29000; si precisa che la mancanza di tale attestato non sarà causa di inammissibilità alla gara.

L'Amministrazione si riserva di verificare quanto dichiarato.

Si ricordano le responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e conseguente turbativa di gara.

La domanda di invito non vincola l'Amministrazione.

Per eventuali chiarimenti relativi al bando rivolgersi al Servizio Appalti e Contratti (tel. 051/218224) della Provincia.

Per tutte le informazioni relative all'oggetto della fornitura rivolgersi al Settore Operativo Viabilità - (tel. 051/218217); e-mail: segnalet@provincia.bologna.it).

Il contratto sarà disciplinato dall'apposito capitolato speciale d'appalto, che comprende anche tutte le necessarie prescrizioni tecniche, a norma dell'art. 8, comma 1, del D.L.vo n. 358/92.

Il Responsabile del procedimento è il responsabile dell'Ufficio Segnaletica del Settore Operativo Viabilità ing. Gabriele Cesari (Tel. 051/218217).

Bologna, 16 febbraio 1998

Il presidente: prof. Vittorio Prodi

Il segretario generale: dott. Antonio Nardelli

B-125 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
Settore Appalti Edilizi
Bologna, via Zamboni n. 33

1.*a)* Università degli Studi di Bologna - Settore Appalti Edilizi, via Zamboni, 33 - 40126 Bologna - Tel. (051) 259145/8 Telex 511650 UNIVBOI, Telefax (051) 259140.

c) Criterio di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi art. 21 legge 11 febbraio 1994 n. 109, come mod. ed int. con legge 2 giugno 1995 n. 216 con il criterio del massimo ribasso sull'importo complessivo delle opere posto a base di gara.

La presente gara ed il presente appalto sono disciplinati dalle disposizioni indicate all'art. 1, co. 4, della legge 216/95, e dalla Circ. Min. LL.PP. 7 ottobre 1996 n. 4488/UL.

d) Luogo di esecuzione: Cesena (FO), piazza Aldo Moro (fabbricato ex Arrigoni).

Caratteristiche dell'opera: realizzazione di una centrale termica e di condizionamento da posizionarsi sulle coperture del fabbricato sede della Facoltà di scienze della formazione, corso di laurea in psicologia.

Importo a base di gara L. 1.175.154.000 I.V.A. esclusa.

Le offerte non potranno superare L. 1.175.154.000 I.V.A. esclusa.

Categoria lavori ANC: cat. 5A per l'importo di L. 1.175.154.000.

Disciplina economica dei lavori: si applica l'art. 26, co. 2-5 della legge 109/94.

e) Termine esecuzione lavori: giorni 120 naturali e continui;

L'amministrazione si riserva di procedere, ex art. 337 della legge 2248/1865 (all. F), alla consegna d'urgenza dei lavori.

i) Cauzione ed altre garanzie: Cauzione provvisoria, come disciplinata dall'art. 30, co. 1, legge 109/94, come mod. dalla legge 216/95: 2% dell'importo dei lavori.

Cauzione definitiva, come disciplinata dall'art. 30, comma 2, legge 109/94 come mod. dalla legge 216/95.

Polizza C.A.R. come da Capitolato Speciale d'Appalto.

j) Modalità finanziamento e pagamento: fondi a disposizione sul bilancio universale.

Pagamenti: acconti su S.A.L. emessi ogni L. 150.000.000.

Anticipazione del prezzo contrattuale: non sarà erogata (art. 5 D.L. 79/97 coordinato con legge 140/97 di conversione).

k) Soggetti ammessi: art. 10 comma 1, lett. *a), b), d), e),* e *bis),* legge 109/94 come mod. ed int. dalla legge 216/95, per le riunioni di concorrenti si applicano l'art. 13 legge 109/94 come mod. e int. legge 216/95, e gli artt. 22 e seg. del D.Lgs. 406/91.

*k*1) È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, anche di cooperative di produzione e lavoro e/o di imprese artigiane, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

L'impresa che partecipi singolarmente o quale membro di un consorzio qualunque tipologia o di un raggruppamento concorrente non può fare parte di altri consorzi o raggruppamenti concorrenti pena l'esclusione dalla gara dell'impresa stessa.

È fatto altresì divieto di partecipare alla gara, sia singolarmente che in raggruppamento temporaneo, alle società controllate dell'impresa concorrente o ad essa collegate, ai sensi dell'art. 2359 c.c. o aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dell'impresa controllata e/o collegata.

m) Validità dell'offerta: 120 giorni dalla data di aggiudicazione.

n) Subappalti art. 18 legge 55/1990, come mod. dell'art. 34 D.Lgs. 406/1991, come mod. dell'art. 34 legge 109/94, come mod. ed int. dalla legge 216/95.

Categorie di opere ai fini dell'art. 34 legge 109/94:

impianti meccanici (condizionamento / ventilazione / idrici-sanitari) cat. 5/a (prevalente) L. 538.974.000;

impianti elettrici-telefonici di sicurezza cat. 5/c L. 197.080.000;

opere murarie ed affini cat. 2 L. 127.100.000;

manufatti in metallo cat. 5/f1 L. 312.000.000.

Determinazione della quota parte lavori subappaltabile della cat.5/a prevalente e della altre categorie (art. 18, co. 3 legge 55/90, introdotto dall'art. 34 legge 109/94): si fa riferimento ai valori della tabella del presente punto *n),* presi al netto del ribasso offerto dall'aggiudicatario.

L'Amministrazione procederà al pagamento del solo appaltatore con le prescrizioni dell'art. 18 legge 55/90 come mod. dall'art. 34 D.Lgs. 406/91.

q) Ammissione imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato C.E.: si applica l'art. 19 D.Lgs. 406/1991.

s) Offerte anomale: si applica il D.M. LL.PP. 18 dicembre 1997.

2. Domanda di partecipazione: Dovrà essere redatta, avere il contenuto ed essere presentata, a pena di esclusione così come indicato negli specifici capoversi del presente avviso sottoriportati:

Contenuto:

in carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, e deve contenere le seguenti dichiarazioni:

di essere in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. con indicazione di categoria ed importo e n. matricola, i quali devono essere adeguati alla presente gara secondo quanto prescritto dal punto *d)* di questo avviso;

di non essere stata dichiarata la decadenza o la sospensione dell'impresa dall'iscrizione all'A.N.C. stesso;

di non essere incorsi in alcuna della cause di esclusione previste dall'art. 24 della Dir. 93/37 C.E.

di impegnarsi al rispetto, in sede di partecipazione alla gare e di presentazione dell'offerta, delle prescrizioni di cui al punto K1 del bando.

Modalità di presentazione: a mezzo lettera da far pervenire entro il termine sottoindicato oppure, in alternativa, a mezzo telegramma, telefax, telescritto, purché siano confermati per lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita entro il termine stabilito nel presente bando.

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: Licitazione privata - Realizzazione di una centrale termica e di condizionamento per la Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea in Psicologia - Cesena (FO) Piazzale Aldo Moro - Domanda d partecipazione».

Indirizzo: Università degli Studi di Bologna - Direzione Amministrativa - Via Zamboni n. 33 - 40126 Bologna.

3. Termine di ricezione domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 2 aprile 1998 a pena di esclusione.

4. Termine massimo di spedizione inviti: 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

5. Informazioni: Il presente bando viene altresì affisso all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Bologna, Largo Trombetti n. 4 e pubblicato, per estratto sui giornali Il Sole 24 Ore, Repubblica (ed. reg.le) e Il Resto del Carlino (ed. reg.le). Copia integrale potrà essere ritirata o richiesta presso il Settore Appalti Edilizi dell'Università - Largo Trombetti n. 4 - Bologna, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 11 tel. (051) 259145, oppure a mezzo telefax (051) 259140; essa è inoltre disponibile in Internet, presso il sito web dell'Università degli studi di Bologna (indirizzo: http://www.unibo.it/STSE/appalti/appalti.htm).

Le domande di partecipaizone non sono vincolanti per l'amministrazione.

Responsabili del procedimento: per la fase affidamento lavori: dott. Stefano Corazza, per la fase esecuzione lavori: Geom. Moreno Tirtei.

Il rettore: prof. Fabio Roversi Monaco.

B-129 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Esito di gara - Asta pubblica per l'appalto dei lavori di riqualificazione dell'isola ambientale di via Picardi (tratto via Foscolo - viale Casiraghi). Esperita in data 21 gennaio 1998.

Ditta aggiudicataria: Premav S.r.l. con sede in Milano viale Regina Giovanna n. 39.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 14 del 21 febbraio 1998 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 19 febbraio 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-805 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Esito di gara - Asta pubblica per l'intervento di manutenzione straordinaria presso il cimitero di viale Rimembranze. Esperita in data 17 novembre 1997.

Ditta aggiudicataria: Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro con sede in Ravenna, via Teodorico n. 15

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 14 del 21 febbraio 1998 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 19 febbraio 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-806 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Avviso di asta pubblica per estratto

Questa amministrazione intende appaltare, mediante appalto concorso la: fornitura e posa in opera di attrezzature sportive in aree a verde pubblico. Importo a base di gara L. 159.200.000 oltre I.V.A.

Criterio di aggiudicazione: articolo 16, lettera *b)* del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

Termine di presentazione richiesta di invito: ore 16 del giorno *18 marzo 1998.*

I criteri così come i requisiti e le modalità di partecipazione sono contenete nell'avviso di gara, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 14 del 21 febbraio 1998 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 19 febbraio 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-810 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Bando di gara per estratto

Questa amministrazione intende appaltare, mediante appalto concorso la: gestione della Comunità Alloggio di Cascina Gatti per portatori di handicap per il periodo 1° luglio 1998-30 giugno 2001. Importo massimo dell'appalto: L. 1.320.000.000 oltre I.V.A. 4%.

Termine di presentazione richiesta di invito: ore 16 del giorno *31 marzo 1998.*

I criteri così come i requisiti e le modalità di partecipazione sono contenete nell'avviso di gara, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 14 del 21 febbraio 1998 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. in data 19 febbraio 1998.

Sesto San Giovanni, 19 febbraio 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-811 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Esito di gara - Asta pubblica per l'appalto di adeguamento architettonicho e impiantistico della Sala Multiuso «Villa De Ponti». Esperita in data 27 novembre 1997.

Ditta aggiudicataria: «Branca Costruzioni S.r.l.» con sede in Vimodrone, Strada Padana Superiore n. 1.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 14 del 21 febbraio 1998 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 19 febbraio 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-807 (A pagamento).

I.S.I.
Istituzione dei Servizi per l'Immigrazione del Comune di Bologna

Bando di gara di licitazione privata funzioni di servizio sociale e di supporto alla gestione dei centri di accoglienza per immigrati non comunitari.

1. Amministrazione appaltante: I.S.I. (Istituzione dei servizi per l'Immigrazione del Comune di Bologna) Via Drapperie, 6 - 40124 Bologna tel. 051/233338 - fax 051/260066 e-mail: servimm@commcomune.bologna. it.

2. Categoria del servizio: 25 CPC 93. Descrizione: Funzioni di servizio sociale e di supporto alla gestione dei Centri di Accoglienza per immigrati non comunitari del Comune di Bologna. Importo annuo stimato massimo: L. 390.000.000, oneri fiscali inclusi.

3. Luogo di esecuzione: Comune di Bologna - Italia.

4. Disposizioni legislative, regolamentari, amministrative:

Direttiva 92/50/CEE, 8 giugno 1992;

D.Lgs. 157/95, 17 marzo 1995;

L.R. n. 7/94, 4 febbraio 1994, modificata dalla L.R. 6/97, 18 marzo 1997;

Direttiva della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1851 del 22 ottobre 1997;

Nuovo Regolamento dei Contratti del Comune di Bologna, delibera di Giunta 261 del 3 novembre 1997;

5. L'offerta è indivisibile. Non è ammesso il raggruppamento di prestatori di servizi. Non è previsto un numero minimo e massimo di prestatori di servizi da invitare a presentare l'offerta.

6. Durata del contratto: un anno con possibilità di rinnovo.

7. Domanda di partecipazione: La domanda di partecipazione, resa in forma legale al valore corrente secondo le disposizioni italiane in materia, redatta in lingua italiana e, se tradotta, corredata da traduzione certificata, dovrà pervenire al protocollo dell'I.S.I. (punto 1), entro e non oltre le ore 14 del 27 marzo 1998; se inviata a mezzo telefax o altri mezzi telematici, dovrà essere confermata con lettera spedita entro lo stesso termine.

8. Invito a partecipare: Entro 10 giorni dal termine di presentazione della domanda, l'I.S.I. provvederà a selezionare le domande pervenute e ad invitare i soggetti ammessi a presentare l'offerta, specificando gli elementi di qualità richiesti ed i criteri di valutazione.

9. Cause di esclusione: quelle previste dall'art. 12, D.Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995, e dalla Direttiva della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1851 del 22 ottobre 1997;

10. Requisiti minimi per la partecipazione:

a) piena ed integrale applicazione della contrattazione nazionale di settore e dei contratti integrativi vigenti;

b) capacità economica e finanziaria:

patrimonio netto più eventuali affidamenti bancari almeno pari all'importo base d'asta;

importo globale delle forniture di servizi, di cui al comma 1 dell'art 1 della legge 381/91, realizzati nell'ultimo triennio, mediamente pari all'importo base d'asta;

importo delle forniture, di servizi analoghi a quelli oggetto della gara, realizzate complessivamente nell'ultimo triennio, almeno pari a quello posto a base d'asta.

c) capacità tecnico-organizzativa:

avere l'organico dell'ultimo triennio mediamente superiore a nove unità;

avere alle dipendenze sette operatori con le seguenti caratteristiche:

qualifica di educatore professionale o di operatore dell'accoglienza e dell'integrazione per immigrati non comunitari;

in alternativa, cinque con la qualifica richiesta più due con esperienza di minimo due anni nel settore;

padronanza, scritta e parlata, di una seconda lingua europea, oltre l'italiano;

almeno due operatori di madrelingua araba.

possedere le autorizzazioni (sanitarie-amministrative, ecc.) richieste per il funzionamento del servizio, e la pratica della professione;

assumere l'impegno ad attivare una sede operativa nel territorio provinciale in cui si svolge il servizio;

avere la disponibilità in caso di aggiudicazione ad affiancare per dieci giorni lavorativi il proprio personale con quello della ditta uscente, al fine di favorire la necessaria continuità delle prestazioni, regolando con la stessa gli oneri derivanti e sollevando da ogni onere l'I.S.I.

11. Documentazione probatoria: Nella domanda di partecipazione sarà sufficiente una dichiarazione, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (per le ditte estere ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 358/92), che attesti, sotto la responsabilità del legale rappresentante, l'assenza delle cause di esclusione ed il possesso dei requisiti minimi per la partecipazione.

Successivamente all'aggiudicazione, la sola impresa aggiudicataria dovrà fornire, pena l'esclusione dalla graduatoria, la documentazione probatoria richiesta, ai sensi della Direttiva della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1851 del 22 ottobre 1997.

12. Data d'invio del bando alla G.U.C.E.: 17 febbraio 1998.

Il direttore dell'istituzione: Francesca Steiner.

B-131 (A pagamento).

A.M.I.U.
Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana

Genova, piazza Piccapietra n. 48
Telefono n. 010/5964.1 - Telefax n. 010/59644451-456

Avviso d'asta

L'A.M.I.U. intende affidare, mediante gara ad asta pubblica con termini abbreviati ai sensi dell'art. 64 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, l'appalto relativo all'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria corrente, edile ed impiantistica, necessari al ripristino di condizioni di agibilità ed efficienza in situazioni di necessità nelle sedi e locali in uso all'Azienda.

L'esecuzione dell'appalto avrà termine il 31 dicembre 1998 e comunque fino all'esaurimento degli stanziamenti previsti in lire 200.000.000 oltre I.V.A.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni e con le modalità meglio indicate all'art. 5 del Capitolato Speciale di gara.

Verranno escluse le offerte dichiarate anomale secondo quanto disposto dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 dicembre 1997.

I pagamenti saranno effettuati secondo quanto disposto dall'art. 35 del citato Capitolato Speciale.

È ammessa l'associazione temporanea di imprese ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 e per un importo pari a lire 300 milioni.

Le offerte presentate con le modalità indicate all'art. 4 del capitolato speciale dovranno pervenire all'A.M.I.U. - Direzione Acquisti e Affari Generali - Ufficio Gestione Gare, piazza Piccapietra n. 48 - 16121 Genova, pena esclusione dalla gara, entro le ore 12, del giorno 9 marzo 1998.

L'esperimento dell'asta pubblica avrà luogo alle ore 10,30 del giorno 10 marzo 1998 in una delle sale del Palazzo sede del Comune di Genova, sito in via Garibaldi n. 9 - 16124 Genova, alla presenza del Segretario Generale che fungerà da Ufficiale Rogante.

Le ditte partecipanti alla presente gara dovranno costituire apposita cauzione provvisoria di lire 4.000.000 nelle forme di legge.

Le ditte interessate potranno ritirare il Capitolato Speciale presso la Direzione Acquisti e Affari Generali dell'A.M.I.U. - Ufficio Gestione Gare (tel. 010/5964464), piazza Piccapietra n. 48 - Genova, in orario di Ufficio (venerdì pomeriggio e sabato esclusi) o richiederne la spedizione con corriere espresso. In tale ultimo caso la spedizione avverrà in porto assegnato.

Il dirigente acquisti e affari generali:
dott. Ferdinando Costa

G-71 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Esito di gara - Licitazione privata per l'appalto di trivellazione pozzo profondo e costruzione impianto di via Podgora - Finanziamento legge n. 183/89. Esperita in data 4 dicembre 1997.

Ditta aggiudicataria: Fratelli Costa fu Ernanio S.p.a. con sede in Fidenza, via Croce Rossa m. 3

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 14 del 21 febbraio 1998 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 19 febbraio 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-808 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Esito di gara - Asta pubblica per l'appalto dei lavori di demolizione, nuova costruzione e ampliamento degli edifici costituenti la ex Scuola Materna di via Tonale per la realizzazione del progetto «Giocheria». Esperita in data 24 novembre 1997.

Ditta aggiudicataria: Branca Costruzioni S.r.l. con sede in Vimodrone, Strada Padana Superiore n. 1.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1998 e sul Fal Provincia di Milano n. 14 del 21 febbraio 1998 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.

Sesto San Giovanni, 19 febbraio 1998

Il segretario generale reggente: dott. Giuseppe Davì.

M-809 (A pagamento).

A.M.S.A.
Azienda Milanese Servizi Ambientali
Milano, via Olgettina, 25

Bando di gara

L'AMSA indice pubblici incanti ai sensi della direttiva 93/36 CEE del 14 giugno 1993 e del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358, con aggiudicazione secondo il disposto di cui all'art. 16, comma 1, lett. *a)* D.Lgs. citato, con il procedimento di cui all'art. 73, lett. *c)* R.D. 23 maggio 1924 n. 827 ed esclusione di offerte in aumento per le seguenti forniture - periodo: un anno dall'aggiudicazione: P.I. n. 13/98: ricambi originali Iveco o equivalenti. Importo base di gara L. 1.019.805.000 s/IVA. P.I. n. 14/98: spazzole/settori per autospazzatrici.

Importo base di gara L. 600.000.000 s/IVA.

Gli appalti sono regolati dai Capitolati speciali d'appalto, dalle specifiche tecniche e dal presente bando di gara; la documentazione di gara, oltre alle rispettive schede-offerta, dovrà essere ritirata presso il Servizio approvvigionamenti dell'AMSA, via Olgettina, 25 - 20132 Milano - tel. 02/27298492 - telefax 02/27298354, (lunedì/giovedì ore 8,30/16,30 - venerdì ore 8,30/12,30).

Le imprese interessate dovranno far recapitare all'AMSA un plico sigillato, per singola gara, contenente due buste (altrettanto sigillate), una per l'offerta e l'altra per la documentazione richiesta. L'offerta dovrà essere formulata tassativamente compilando la scheda-offerta, secondo le modalità indicate all'art. 4 del Capitolato speciale d'appalto.

Unitamente all'offerta, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta all'art. 5 del Capitolato. Il plico dovrà pervenire all'A.M.S.A. - Ufficio Protocollo, via Olgettina n. 25 - 20132 Milano - tel. 02/27298492 - telefax 02/27298354, nei seguenti modi:

a) mediante recapito diretto a mano;

b) mediante invio per posta, tramite «Assicurata»;

c) mediante corso particolare a mezzo corriere.

In ogni caso il plico, sigillato ed affrancato, dovrà pervenire all'A.M.S.A. entro e non oltre le ore 12 del *14 aprile 1998* riportante sul frontespizio: denominazione dell'Impresa, num. e oggetto della gara interessata.

In caso di partecipazione alle gare di raggruppamenti d'imprese, ex art. 10 D.Lgs. 358/92, i sopracitati documenti dovranno essere presentati da ogni impresa associata. L'apertura dei plichi avrà luogo in seduta pubblica, presso la sede A.M.S.A., il giorno *15 aprile 1998* con inizio alle ore 10.

Le offerte non vincoleranno in alcun modo la Stazione appaltante se non a seguito di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'A.M.S.A.

Il testo integrale del bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali U.E. in data 19 febbraio 1998.

Il direttore generale: ing. Giancarlo Majocchi.

M-828 (A pagamento).

CAP MILANO
Consorzio per l'Acqua Potabile
Milano, via Rimini, 34/36
Tel. 02/89520306 - Fax 02/89540058

Esiti di aste pubbliche per estratto

A) Lazzate + altri zona 2 manutenzione e costruzione reti di acquedotto, importo L. 2.950.000.000. Ditte partecipanti n. 17 ditta aggiudicataria Con.Ar. Ed. S.c.r.l. con il ribasso del 29,71%.

B) Varedo + altri zona 3 manutenzione e costruzione reti di acquedotto, importo L. 2.900.000.000. Ditte partecipanti n. 17 ditta aggiudicataria Con.Ar. Ed. S.c.r.l. con il ribasso del 27,91%.

C) Acq. Arese ed altri appalto costruzione reti idriche con fornitura tubi e pezzi speciali, importo L. 360.000.000. Ditte partecipanti 15 ditta aggiudicataria Idromilan S.n.c. con il ribasso del 19,80%.

D) Acq. Cornaredo ed altri appalto scavi e posa tubi con fornitura tubi e pezzi speciali, importo L. 264.984.440. Ditte partecipanti n. 13 ditta aggiudicataria Idromilan S.n.c. con il ribasso del 21,85%.

E) Manutenzione ordinaria opere murarie, impianti idraulici ed elettrici dei luoghi aziendali, importo L. 350.000.000. Ditte partecipanti n. 5 ditta aggiudicataria MGM Costruzioni S.r.l. con il ribasso del 22,60%.

F) Manutenzione apparecchiature elettromeccaniche impianti di depurazione e sollevamento acque reflue gestiti dal CAP - Area di Settala, importo L. 200.000.000. Ditte partecipanti n. 4 ditta aggiudicataria Rei Progetti S.r.l. con il ribasso del 19,28%.

G) Manutenzione apparecchiature elettromeccaniche impianti di depurazione e sollevamento acque reflue gestiti dal CAP - Area di Casalpusterlengo, importo L. 200.000.000. Ditte partecipanti n. 4 ditta aggiudicataria Rei Progetti S.r.l. con il ribasso del 21,80%.

I presenti avvisi in versione integrale sono stati pubblicati all'Albo consortile, all'Albo pretorio del Comune di Milano e sul BUR Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1998 e sono disponibili presso l'Uff. appalti.

Il direttore generale: ing. Francesco Albasser.

M-813 (A pagamento).

CAP MILANO
Consorzio per l'Acqua Potabile
Milano, via Rimini, 34/36
Tel. 02/89520210 - Fax 02/89540058

Estratto avviso di asta pubblica

Servizio di pulizia sede di via Rimini n. 32, 34, 36 e 38 MI e unità periferiche L. 350.000.000 + IVA con il criterio del «prezzo più basso» determinato dal maggior ribasso unico percentuale sull'importo a base di gara (art. 24, c. 1 lett. *a)* D.Lgs. 158\95 e art. 25, c. 3 D.Lgs. 157\95).

Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del *24 marzo 1998.*

L'asta si terrà in seduta pubblica presso la sede del CAP a partire dalle ore 8,30 del *25 marzo 1998.* L'avviso integrale con le modalità di presentazione dell'offerta e di svolgimento della gara è stato affisso all'Albo consortile, all'Albo pretorio del Comune di Milano e pubblicato sul BUR Lombardia n. 8 del 25 febbraio 1998, sul FAL della prov. di Milano ed è disponibile c/o l'Uff. appalti.

Milano, 17 febbraio 1998

Il direttore generale: ing. Francesco Albasser.

M-814 (A pagamento).

COMUNE DI LISCATE
(Provincia di Milano)
Ufficio Tecnico

Avviso sui risultati dell'asta pubblica per l'appalto dei lavori di pulizia di edifici scolastici e comunali (ai sensi dell'art. 20 della legge 55 19 marzo 1990).

Imprese partecipanti:

1) H.S.M., Milano; 2) La Rugiada S.r.l., Novate M.se; 3) P.D.L. Service S.a.s., Milano; 4) Multimanutenzione S.r.l., Milano; 5) Nava S.c.r.l., Milano; 6) G.I.S. S.r.l., Milano; 7) Pulitecno Soc. coop. a r.l., Milano; 8) Nuova Project, Milano; 9) San Matteo 85 S.c.r.l., Milano; 10) Prisma Servizi, Segrate; 11) Ecoprogram S.r.l., Buccinasco.

L'appalto è stato aggiudicato col metodo di cui all'art. 73, lett. *c)* del R.D. 827/1924 (massimo ribasso) all'impresa La Rugiada di Novate Milanese, via Cavour 60, con un ribasso del 49,983% ed un importo netto di L. 162.055.080 (delibera G.C. n. 322, 23 dicembre 1997).

Liscate, 15 gennaio 1998

Il responsabile dell'area tecnico-manutentiva:
geom. Alberto Cavagna

M-816 (A pagamento).

COMUNE DI PERO
(Provincia di Milano)

Estratto avviso di asta pubblica
Servizio manutenzione verde pubblico
Periodo 1° aprile 1998 - 31 marzo 1999 (12 mesi)

Il Comune di Pero ha indetto per il giorno *25 marzo 1998* alle ore 11 asta pubblica per l'incarico in oggetto, con il metodo del massimo ribasso sull'importo a base d'asta di L. 210.000.000 e con l'applicazione della procedura relativa alla valutazione circa l'anomalia dell'offerta. Requisiti richiesti: iscrizione alla Camera di commercio. Termine per la presentazione delle offerte 24 marzo 1998 ore 13. È fatto obbligo alle ditte interessate di prendere visione del Capitolato speciale d'appalto disponibile presso l'Ufficio igiene ambientale, piazza Marconi, 2 - Pero.

La responsabile del procedimento: arch. Mirella Angaroni.

M-817 (A pagamento).

COMUNE DI PERO
(Provincia di Milano)

Esito di asta pubblica
Servizio di pulizia degli edifici comunali
Biennio 1998/1999

Ai sensi di legge si rende noto l'esito dell'asta pubblica per l'aggiudicazione del servizio in oggetto dell'importo a base d'asta di L. 260.000.000. Sono pervenute n. 19 offerte. I lavori sono stati aggiudicati alla Soc. coop. Clear Service di Trezzano sul Naviglio (MI) che ha offerto il ribasso del 25,70%.

La responsabile del servizio: arch. Mirella Angaroni.

M-818 (A pagamento).

CSI PIEMONTE
Consorzio per il Sistema Informativo

Procedura ristretta - Bando di gara

1. Nome, indirizzo, indirizzo telegrafico, numeri di telefono e telefax dell'Amministrazione: Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte - Corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino - Tel. 39-11-3168111 - Telefax 39-11-3168212.

2.*a)* Procedura di aggiudicazione prescelta: Licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lett. *e)*, Dir. 93/36/CEE del 14 giugno 1993 e art. 9 comma 4 D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358;

b) eventualmente, giustificazione del ricorso alla procedura accelerata;

c) forma dell'appalto oggetto della gara: acquisto di una fornitura di apparecchiature e programmi per l'elaborazione dati, articolata su diversi lotti. La fornitura complessiva è prevista per la durata di due anni.

Importo globale stimato della fornitura: L. 4.000.000.000 (lire quattromiliardi).

Importo relativo al primo lotto: L. 600.000.000 (lire seicentomilioni).

3.*a)* Luogo di consegna del materiale e di svolgimento della prestazione: sede dell'Ente Committente, corso Unione Sovietica, 216/218 - Torino, nonché altre sedi indicate dallo stesso;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: composizione del primo lotto:

n. 20 stampanti per posto di lavoro;
n. 4 stampanti a colori per posto di lavoro;
n. 5 stampanti condivise in rete;
n. 5 stampanti veloci condivise in rete n. 30 personal computer per posto di lavoro W95;
n. 45 personal computer per posto di lavoro NT WS;
n. 60 personal computer alte prestazioni NT WS n. 5 personal computer alte prestazioni e capacità NT WS.

I lotti successivi al primo, omogenei rispetto alle tipologie merceologiche sopra indicate, saranno dimensionati sulla base delle esigenze poste dal programma di acquisizione;

c) indicazione relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per tutte le forniture richieste e/o per parte di esse: aggiudicazione ad unico fornitore;

d) deroga all'utilizzazione di norme conformemente all'art. 8.

4. Termine di consegna eventualmente imposto.

5. Eventualmente, forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sarà stato aggiudicato l'appalto: sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese ai sensi dell'art. 18 della Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 nonché art. 10 D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358. L'impresa che fa parte di un raggruppamento non può a pena d'esclusione, partecipare come impresa singola, né far parte di altro raggruppamento.

6.*a)* Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 24 del giorno 10 aprile 1998, a pena d'esclusione;

b) indirizzo al quale devono essere inoltrate: CSI Piemonte, corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino - Ufficio Approvvigionamenti. Il plico, chiuso, dovrà pervenire tramite Raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero «in corso particolare»;

c) lingua in cui devono essere presentate le offerte: Italiano.

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà invito a presentare le offerte: 30 aprile 1998.

8. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico cui questi deve soddisfare: la domanda di partecipazione in carta da bollo da L. 20.000 sottoscritta con firma autenticata, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'impresa – ovvero dai legali rappresentanti in caso di partecipazione sotto forma di raggruppamento di imprese – deve contenere a pena di esclusione le seguenti indicazioni, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, sul possesso dei requisiti minimi di partecipazione:

a) iscrizione al Registro delle imprese, o equivalente per le imprese straniere;

b) assenza delle condizioni ostative alla partecipazione a pubblici appalti di cui all'art. 20 Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 nonché art. 11 D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358;

c) importo globale delle forniture ed importo relativo a forniture analoghe a quella oggetto del presente bando, realizzate negli ultimi tre esercizi secondo quanto disposto dall'art. 22 comma 1 lett. *c)* Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 nonché art. 13 comma 1 lett. *c)* D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358;

d) elenco delle principali forniture analoghe a quelle oggetto del presente bando effettuate negli ultimi tre esercizi, con l'indicazione dell'importo, della durata e del destinatario ex art. 23 comma 1 lett. *a)* Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 nonché art. 14 comma 1 lett. *a)* D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358, da cui risulti che per ogni anno almeno una delle forniture oggetto di un unico contratto sia stata di importo superiore a L. 1.000.000.000 oltre IVA (Lit. un miliardo);

e) descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità di cui all'art. 23 comma 2 lett. *b)* Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 nonché art. 14 comma 1 lett. *b)* D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358;

f) certificati attestanti la conformità dei prodotti alle norme CE, UNI/EN ex art. 23 comma 1 lett. *e)* Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 nonché art. 14 comma 1 lett. *e)* D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358.

In caso di partecipazione sotto forma di raggruppamento temporaneo di imprese i requisiti di cui ai punti *a), b), c), d), e)* ed *f)* del bando devono essere posseduti da ciascun partecipante a raggruppamento e le relative dichiarazioni devono essere rese da ciascuno;

g) attestazione di accettazione incondizionata di tutte le condizioni e clausole, nessuna esclusa, previste dai Capitolati Generale e Speciale d'Appalto.

In caso di partecipazione sotto forma di raggruppamento temporaneo di imprese tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale, o da persona autorizzata alla firma, di ciascuna Impresa facente parte del raggruppamento, ovvero dovrà essere resa da ciascuna Impresa partecipante. In tale ultimo caso deve essere prodotto un documento da cui risultino i poteri di firma di chi sottoscrive.

9. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: la fornitura sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 26 comma 1 lett. *b)* Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 nonché art. 16 comma 1 lett. *b)* del D.Lgs. n. 358/92 determinata secondo i seguenti criteri: prezzo della fornitura, valore tecnico, preesistenza di forniture analoghe.

L'Ente Committente si riserva la facoltà di aggiudicare la fornitura anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida ovvero di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

10. Altre indicazioni: sul plico esterno contenente la documentazione dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Procedura ristretta per la fornitura biennale di apparecchiature programmi per l'elaborazione dati per il CSI Piemonte».

Si invitano i partecipanti ad indicare l'indirizzo a cui inviare la corrispondenza relativa alla procedura di gara in corso.

Per informazioni rivolgersi a: CSI Piemonte - Ufficio Approvvigionamenti - Corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino. Tel. 39-11-3168395, Telefax 39-11-3168545.

11. Data di spedizione del bando: 18 febbraio 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 18 febbraio 1998.

Il direttore: Renzo Rovaris.

T-253 (A pagamento).

CSI PIEMONTE
Consorzio per il Sistema Informativo

Procedura ristretta - Bando di gara

1. Nome, indirizzo, indirizzo telegrafico, numeri di telefono e telefax dell'Amministrazione: Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte - Corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino - Tel. 39-11-3168111 - Telefax 39-11-3168212.

2.*a)* Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata ai sensi dell'art. 9 comma 4 D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358;

b) eventualmente, giustificazione del ricorso alla procedura accelerata;

c) forma dell'appalto oggetto della gara: acquisto di una fornitura di apparecchiature informatiche portatili.

Importo globale stimato della fornitura: L. 325.000.000 (lire trecentoventicinquemilioni) oltre IVA.

3.*a)* Luogo della consegna: sede dell'Ente Committente, corso Unione Sovietica, 216/218 - Torino, nonché altre sedi dallo stesso indicate;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire:

n. 30 personal computer portatili W95;

n. 24 personal computer portatili NT WS;

n. 35 stampanti portatili;

c) indicazione relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per tutte le forniture richieste e/o per parte di esse: lotto unico;

d) deroga all'utilizzazione di norme conformemente all'art. 8.

4. Termine di consegna eventualmente imposto.

5. Eventualmente, forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sarà stato aggiudicato l'appalto: sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358. L'impresa che fa parte di un raggruppamento non può a pena d'esclusione, partecipare come impresa singola, né far parte di altro raggruppamento.

6.*a)* Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 24 del giorno 10 aprile 1998, a pena d'esclusione;

b) indirizzo al quale devono essere inoltrate: CSI Piemonte, corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino - Uffici Approvvigionamenti. Il plico, chiuso, dovrà pervenire tramite Raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero «in corso particolare»;

c) lingua in cui devono essere presentate le offerte: Italiano.

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà invito a presentare le offerte: 30 aprile 1998.

8. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico cui questi deve soddisfare.

La domanda di partecipazione in carta da bollo da L. 20.000 sottoscritta con firma autenticata, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'impresa – ovvero dai legali rappresentanti in caso di partecipazione sotto forma di raggruppamento di imprese – deve contenere a pena di esclusione le seguenti indicazioni, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, sul possesso dei requisiti minimi di partecipazione:

a) iscrizione al Registro delle imprese, o equivalente per le imprese straniere;

b) assenza delle condizioni ostative alla partecipazione a pubblici appalti di cui all'art. 11 D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358;

c) importo globale delle forniture ed importo relativo a forniture analoghe a quella oggetto del presente bando, realizzate negli ultimi tre esercizi secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 1 lett. *c)* D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358;

d) elenco delle principali forniture analoghe a quelle oggetto del presente bando effettuate negli ultimi tre esercizi, con l'indicazione dell'importo, della durata e del destinatario ex art. 14 comma 1 lett. *a)* D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358, da cui risulti che per ogni anno almeno una delle forniture oggetto di un unico contratto sia stata di importo superiore a Lit. 500.000.000 oltre IVA;

e) descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità di cui all'art. 14 comma 1 lett. *b)* D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358;

f) certificati attestanti la conformità dei prodotti alle norme CE, UNI/EN, ex art. 9 D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573 e art. 14 comma 1 lett. *e)* D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358.

In caso di partecipazione sotto forma di raggruppamento temporaneo di imprese i requisiti di cui ai punti *a), b), c), d) e)* ed *f)* del bando devono essere posseduti da ciascun partecipante al raggruppamento e le relative dichiarazioni devono essere rese da ciascuno;

g) attestazione di accettazione incondizionata di tutte le condizioni e clausole, nessuna esclusa, previste dai Capitolati Generale e Speciale d'Appalto.

In caso di partecipazione sotto forma di raggruppamento temporaneo di imprese tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale, o da persona autorizzata alla firma, di ciascuna Impresa facente parte del raggruppamento, ovvero dovrà essere resa da ciascuna Impresa partecipante. In tale ultimo caso deve essere prodotto un documento da cui risultino i poteri di firma di chi sottoscrive.

9. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: la fornitura sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 16 comma 1 lett. *b)* del D.Lgs. n. 358/1992, determinata secondo i seguenti criteri: prezzo della fornitura, valore tecnico, preesistenza di forniture analoghe.

L'ente Committente si riserva la facoltà di aggiudicare la forniture anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida ovvero di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

10. Altre indicazioni: sul plico esterno contenente la documentazione dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Procedura ristretta per la fornitura di apparecchiature informatiche portatili per il CSI Piemonte».

Si invitano i partecipanti ad indicare l'indirizzo a cui inviare la corrispondenza relativa alla procedura di gara in corso.

Per informazioni rivolgersi a: CSI Piemonte - Ufficio Approvvigionamenti - Corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino - Telefono 39-11-3168395 - Telefax 39-11-3168545.

Il direttore: Renzo Rovaris.

T-254 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino

Avviso di gara d'appalto per estratto - Ristrutturazione interna e messa a norma del piano seminterrato lato nord del Padiglione Clinica Neuropsichiatrica dell'Università. (Finanziamento con D.G.R. n. 50/37820 del 5 agosto 1994).

L'azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 Torino - indice, con deliberazione n. 60/3/50/98 del 15 gennaio 1998 una gara a licitazione privata per l'appalto per le opere sopra citate, per un importo complessivo di L. 622.737.021 + I.V.A. 10% di cui:

L. 355.154.330 (a misura);

L. 267.582.691 (a corpo);

L'importo a base d'asta dell'appalto è così ripartito:

opere edili: L. 355.154.330 (categoria prevalente);

opere elettriche: L. 72.591.070 opere scorporabili non prevalenti;

opere termiche: L. 194.991.621 opere scorporabili non prevalenti.

L'appalto verrà aggiudicato con il metodo di cui all'art. 21, primo comma della legge 11 febbraio 1994 n. 109, come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 101 del 30 aprile 1995 convertito in legge n. 216/1995 e cioè con il criterio del massimo ribasso unico ed uniforme sugli elenco prezzi allegati al capitolato speciale d'appalto.

La valutazione dei ribassi ai fini dell'anomalia sarà condotta ai sensi del decreto ministeriale 28 aprile 1997 e con le conseguenze di legge.

Non sono ammesse offerte in aumento.

È richiesta l'iscrizione A.N.C. nella categoria 2 (prevalente) per l'importo minimo di L. 750.000.000.

Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in carta legale entro le ore 12 del giorno *23 marzo 1998*, inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.

Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi all'Unità Operativa Tecnico dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - presso Ospedale Dermatologico - Via Cherarso, 23 - 10126 Torino (1° piano)- Telef. 011-5215/216/245 - Fax 011-696.77.70, dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Il commissario: dott. Mario Lombardo.

T-257 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di aste pubbliche

1. Adeguamento degli impianti elettrici alle norme vigenti negli edifici sedi degli uffici della provincia di Torino - Via M. Vittoria, 12 - Torino - Lotto 4. Importo a base di gara: L. 477.713.000.

2. Adeguamento degli impianti elettrici alle norme vigenti negli edifici uffici centrali della provincia di Torino - Via Lagrange, 2 - Torino - Lotto 2. Importo a base di gara: L. 328.466.000.

In applicazione dell'art. 19, primo comma, lettera *b)*, punto 2, della legge n. 109/1994, i suddetti lavori, saranno appaltati mediante il sistema dell'appalto integrato. La categoria richiesta ai fini dell'ammissione alle gare è la 5/C A.N.C. Le gare saranno esperite il *27 marzo 1998*, alle ore 10,30, presso la sede della provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno *25 marzo 1998*.

È ammessa la partecipazione di associazioni di imprese ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406 ed articoli 10 e 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabili, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in una altro Stato CEE.

Le due aste saranno tenute col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con esclusione di offerte in aumento e con l'individuazione delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, e s.m.i. con le modalità previste dal D.M. LL. PP. in data 18 dicembre 1997, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 gennaio 1998.

Le opere di cui sopra sono finanziate con mutuo bancario.

Gli avvisi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (Tel. 011-5756/2652 - Fax 5756/463) dal Lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Gli avvisi integrali sono disponibili sul sito INTERNET all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi al Servizio Tecnologico Edilizia (tel. 011-5756/2371).

Torino, 18 febbraio 1998

Il segretario generale:
prof. dott. Desiderio De Petris

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

T-267 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di gara ad evidenza pubblica - Gestione di un centro di informazione Europa denominato Info-Point Europa (IPE)

1. Importo a base di gara: L. 250.000.000 oltre I.V.A.

Durata contrattuale: un anno;

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno *31 marzo 1998* presso la sede della provincia di Torino - Via M. Vittoria n. 12 - Torino.

La gara sarà aggiudicata con le modalità di cui all'art. 23 comma 1 lett. *b)* del D.L.vo n. 157/1995, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, unitamente al capitolato d'oneri, potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (Tel. 011-5756-2652 - Fax 5756/463), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.

Sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/

Per notizie di caratare tecnico: Servizio Relazioni Istituzionali e Comunicazione (tel. 011-5756204).

Torino, 19 febbraio 1998

Il segretario generale:
prof. dott. Desiderio De Petris

Il presidente: prof. Mercedes Bresso

T-271 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio Assetto e tutela del Territorio

Avviso di avvenuto pubblico incanto

Ai sensi delle leggi vigenti, si rende noto che alla gara, mediante pubblico incanto, per l'appalto dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Ayasse e di consolidamento del versante in frana in loc. Pariè-Outrelève in comune di Champorcher svoltasi in data 1° ottobre 1997, con applicazione del criterio di aggiudicazione di cui all'art. 25, commi 1, lettera *a)* e 2 della legge regionale n. 12/1996, hanno partecipato le seguenti imprese:

1) Anonima Bresciana Costruzioni S.p.a. di Serravalle Scrivia (Alessandria); 2) Raggr.: Berna Nasca Costruzioni S.r.l. di Cerami (Enna)/BE.NA.CO. S.r.l.; 3) Raggr.: Bonelli S.r.l. di Sala Monferrato (Ales-

sandria)/Albertazzi Gian Franco; 4) Cignoni S.r.l. di Lendinara (Rovigo); 5) CO.GE.FA. S.r.l. di Torino; 6) Raggr.: CO.I.PI. S.p.a. di Colle Umberto (Pavia)/Vidoni; 7) COGEIS S.p.a. di Quincinetto (Torino); 8) CON.I.COS. S.p.a. di Mondovì (Cuneo); 9) Conscoop di Forlì; 10) Consorzio Ravennate di Ravenna; 11) Cossi Costruzioni S.p.a. di Sondrio; 12) Costruzioni Cicuttin S.r.l. di Latisana (Udine); 13) Edilpadana S.r.l. di Casale Monferrato (Alessandria); 14) F.lli Poscio S.p.a. di Villadossola (Verbania); 15) Raggr. Gaspard Giuseppe di Challand-St. Anselme (Aosta)/Gheller Raimondo & Figli S.a.s.; 16) Geosonda S.p.a. di Roma; 17) Raggr.: Gerbaz Costruzioni S.r.l. di Pont-St. Martin (Aosta)/ICE S.n.c./Icoval; 18) Raggr.: I.R. & B. S.n.c. di Verres (Aosta)/Duclos Silvio S.a.s./F.lli Ronc. S.r.l./Biondi Pietro S.n.c./I.CO.GE.I. S.r.l.; 19) Impresa Luigi Notari S.p.a. di Milano; 20) Impresa Mina S.r.l. di Casale Monferrato (Alessandria); 21) Raggr.: Impresa Monchettaz S.r.l. di Aosta/Cheillon Piero & C. S.n.c./ Sapia Benedetto; 22) Ing. Vito Ruotunno S.p.a. di Torino; 23) Isaf S.r.l. di Issogne (Aosta); 24) ITALCO.GE. S.r.l. di Torino; 25) Raggr.: Jatina Costruzioni S.r.l. di S. Giuseppe Jato (Palermo)/Spina Giuseppe/CO.FER S.r.l.; 26) Raggr.: La Piemontese S.r.l. di Casale Monferrato (Alessandria)/Botto Ernesto; 27) Lauro S.p.a. di Torino; 28) Lis S.r.l. di Aosta; 29) Marinelli Costruzioni S.p.a. di sant'Urbano Padova; 30) Raggr.: Mattioda Pierino & Figli S.p.a. di Cuorgné (Torino)/SO.CO.VAL S.r.l.; 31) Raggr.: Olivieri Costruzioni S.r.l. di Valsinni (Matera)/SAS Costruzioni e Montaggi S.r.l.; 32) Raggr.: Omegna Scavi di Omegna (Verbania)/Oliaro S.r.l.; 33) Piemonte Costruzioni S.r.l. di Issogne (Aosta)/Vieta Quinto & C. S.a.s./Edilia S.a.s.; 34) Raggr.: Rossignoli Luigi di Frassinello Monferrato (Alessandria)/Ella Strade S.r.l.; 35) S.A.C.A.I.M. S.p.a. di Venezia; 36) S.E.I. S.r.l. di Gorizia; 37) Raggr.: S.E.L.I. S.a.s. di Pontey (Aosta)/Tre Colli S.p.a.; 38) S.O.V.E. S.p.a. di Viarolo (Parma); 39) Simoter di Vercelli; 40) Raggr.: Sinigalli geom. Antonio di Potenza/Eredi Bernardo & C. S.n.c.; 41) Studi Progetti e Costruzioni S.p.a. di Messina; 42) Raggr.: Tomat S.r.l. di Tomezzo (Udine)/F.lli Gaiardo S.r.l.; 43) Tubosider S.r.l. di Asti; 44) V.I.C.O. S.r.l. di Home (Aosta)/I.C.A.S. S.a.s./Coopedile S.r.l.; 45) Raggr.: Verdi Alpi S.r.l. di Verres (Aosta)/Dherin Oreste & C. S.n.c.

L'appalto è stato affidato all'impresa Geosonda S.p.a. con sede in Roma, con il ribasso del 28,32.

Aosta, 12 febbraio 1998

Il direttore: dott. ing. Raffaele Rocco.

C-4379 (A pagamento).

COMUNE DI PISA
Servizio Rapporti Contrattuali

Via degli Uffizi, 1
Tel. 050/9104554

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. n. 573/1994 questa amministrazione comunale comunica che la gara di appalto concorso relativa alla: Fornitura di un server per il sistema informativo territoriale (SIT) di periferiche specializzate, di P.C. e di licenze d'uso di prodotti per la gestione cartografica - per l'importo complessivo stanziato di L. 252.100.841 I.V.A. esclusa, è stata aggiudicata il 6 febbraio 1998 all'impresa Olivetti Solutions S.p.a. con sede in Ivrea (Torino).

Ditte invitate n. 6 - Offerte pervenute n. 3.

Il dirigente: avv. Stefania Cantisani.

C-4382 (A pagamento).

CONGREGA DELLA CARITÀ APOSTOLICA

Bando di gara

La Congrega della Carità Apostolica, con sede in via Mazzini n. 5 - 25100 Brescia, tel. 030/291561, telefax 030/3751303, intende appaltare le opere di ristrutturazione della Casa di Riposo «Posotti-Cottinelli» di Brescia.

Importo a base d'appalto L. 2.730.000.000 (+ I.V.A.) di cui:

L. 865.972.100 per opere a corpo;

L. 1.864.027.900 per opere a misura.

L'importo base d'asta di L. 2.730.000.000 risulta così suddiviso:

L. 1.821.527.900 + I.V.A. categoria prevalente 2 A.N.C. classifica minima L. 3.000.000.000.

Categorie scorporabili:

L. 355.972.100 + I.V.A. categoria 5C A.N.C. classifica L. 300.000.000;

L. 510.000.000 + I.V.A. categoria 5A A.N.C. classifica L. 750.000.000;

L. 42.500.000 + I.V.A. categoria 5D A.N.C. classifica L. 75.000.000.

Si evidenzia che l'esecutore delle opere relative agli impianti elettrico, idrotermosanitario ed ascensore dovrà essere abilitato secondo quanto disposto dalla legge 5 marzo 1990, n. 46 e relativo regolamento di esecuzione.

Il contratto verrà stipulato parte a corpo e parte a misura ai sensi dell'art. 329 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 allegato F.

La gara verrà espletata mediante licitazione privata da tenersi con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995, n. 216.

Si procederà, ai sensi del comma 1-*bis* dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995, n. 216 all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso che dovesse superare, ai sensi del D.M. 18 dicembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 2 gennaio 1998, n. 1, la media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Tale procedura non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta valida.

I lavori oggetto d'appalto, da eseguirsi sul territorio comunale di Brescia, consistono in demolizioni, scavi e reinterri, cls, ferro e casseri, murature e tavolati, solai e tetti, intonaci e vespai, tubi, canne, pozzetti, isolanti e coibenti, assistenze, controsoffitti e impermeabilizzazioni, lattoniere, opere in pietra, pavimenti e rivestimenti, falegname, fabbro e vetraio, pittore, impianto idrotermosanitario, impianto elettrico, impianto ascensore.

Tempo d'esecuzione dei lavori: giorni 820 calendari.

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui all'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dal D.L. 101/95 convertito con legge 216/95.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta indirizzando le relative domande, in carta legale ed in lingua italiana, alla Congrega della Carità Apostolica, con sede in via Mazzini n. 5 - 25100 Brescia.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno *20 marzo 1998* e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni e documentazioni, successivamente verificabili:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e della legge 15 maggio 1997, n. 127, in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, riportante tutte le indicazioni contenute nel certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori in corso di validità e cioè la data di prima iscrizione, il numero di matricola, le categorie e classifiche di importo per le quali l'impresa è iscritta, il nominativo del direttore o direttori tecnici e di essere in regola con l'obbligo di revisione previsto dal D.M. 172/89.

Nel solo caso di prima iscrizione nell'anno in corso, detta dichiarazione dovrà contenere anche l'esplicita attestazione di essere in regola con il versamento della tassa di concessione governativa di iscrizione all'A.N.C.

È ammessa anche la presentazione del certificato, in originale o copia conforme in bollo competente, di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori. Tanto la dichiarazione sostitutiva quanto il certificato devono avere data non anteriore ad un anno rispetto alla data di presentazione della richiesta d'invito.

Saranno invitate alla gara le ditte iscritte all'A.N.C. per la categoria prevalente 2 e classifica minima di L. 3.000.000.000;

2) dichiarazione in carta semplice sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, indicante il nominativo ed i dati anagrafici di tutti i soggetti che hanno i poteri e legale rappresentanza dell'impresa. È ammessa anche la presentazione del certificato, in originale o copia conforme in bollo competente, rilasciato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Ufficio registro imprese, ad uso appalto, dal quale risultino i soggetti aventi i poteri e la legale rappresentanza dell'impresa.

Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono avere data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di presentazione della richiesta d'invito;

3) dichiarazione ai sensi dell'art. 20 della legge 5/68 e della legge 127/97, inerente i contenuti di cui all'art. 20 lettera *a)* ed all'art. 21 lettera *b)* del D.Lgs. n. 406/91;

4) dichiarazione, ai sensi dell'art. 20 della legge 15/68 e legge 127/97, riferita all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, da cui risulti:

a) cifra d'affari in lavori dell'impresa non inferiore a L. 3.000.000.000;

b) costo del personale dipendente non inferiore a L. 300.000.000.

Tutte le dichiarazioni succitate potranno essere presentate, sempre in carta semplice, in forma cumulativa.

È data facoltà al dirigente responsabile dell'ente di invitare le imprese concorrenti a completare o a chiarire la documentazione presentata di cui al punto 3, fissando a tal proposito un termine non superiore a giorni 10 a decorrere dalla data di ricezione della richiesta dell'ente da effettuarsi con lettera raccomandata A.R.

Saranno ritenute ricevibili le domande di prequalificazione che perverranno a mezzo del servizio postale presso la Casella Postale 275 di Brescia dell'ente entro il termine fissato nel presente bando di gara. La prova è data dal timbro postale di arrivo.

È fatto salvo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 14 del D.Lgs. 406/91: Le richieste possono essere inviate per lettera raccomandata postale, per telegramma, telescritto o per telefono. Se fatte per telegramma, telescritto o telefono devono essere confermate per lettera spedita non oltre il termine del *20 marzo 1998.*

L'elenco delle ditte da invitare alla gara verrà predisposto dal Collegio degli amministratori, dopo l'esame delle richieste presentate dalle ditte a seguito della pubblicazione del presente bando all'Albo dell'ente, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché per estratto sul giornale di Brescia, sul Bresciaoggi e su un quotidiano a diffusione nazionale; l'elenco verrà eventualmente integrato con ditte ritenute idonee dall'amministrazione.

Le imprese che hanno inoltrato domanda per essere invitate alla gara potranno prendere conoscenza della loro eventuale esclusione attraverso la pubblicazione all'Albo dell'Ente dell'estratto del verbale inerente le operazioni di prequalificazione dei concorrenti. Le imprese saranno ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche in associazione temporanea o in consorzio, come previsto dall'art. 13 della legge 109/94 così come modificato dalla legge n. 216/95 e con le modalità previste dagli artt. 22 e 23 del D.Lgs. 406/91.

Nel caso di associazione temporanea di tipo verticale le imprese che intendono partecipare alla gara per l'esecuzione degli impianti elettrico, idrotermosanitario ed ascensore, dovranno presentare, oltre alla documentazione prevista dal bando, anche apposita dichiarazione, in carta semplice, relativa al riconoscimento ad operare nell'ambito di impianti di cui all'art. 1, comma 1, lettera *a),* per l'impianto elettrico, camma 1, lettere *c)* e *d)* per l'impianto idrotermosanitario e comma 1, lettera *f)* per l'impianto ascensore, dalla legge n. 46 del 5 marzo 1990, nonché i requisiti tecnico professionali, anche degli eventuali preposti, di cui all'art. 2 della medesima legge.

È facoltà dell'impresa presentare in luogo di detta dichiarazione l'originale o copia conforme in bollo competente del certificato C.C.I.A.A.

Tale riconoscimento può essere comprovato, oltre che con il predetto certificato C.C.I.A.A., anche mediante idonea certificazione rilasciata da Commissioni Provinciali per l'Artigianato.

Eventuali informazioni potranno essere richieste presso la Segreteria dell'ente in via Mazzini n. 5 - 25100 Brescia, tel. 030/291561, telefax 030/3751303.

Alla licitazione privata saranno invitati tutti i soggetti che ne abbiano fatto richiesta e che siano in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal presente bando.

Alle ditte risultate idonee, ad insindacabile giudizio di questa amministrazione, saranno indirizzate le lettere d'invito entro 120 giorni a decorrere dal 20 marzo 1998.

Le ditte concorrenti dovranno produrre, al momento della gara, a pena di esclusione, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'offerta, l'attestato di presa visione dei documenti d'appalto e di eseguita visita del luogo dei lavori.

I lavori sono finanziati con contributo regionale FRISL per L. 3.060.000.000 e per L. 800.000.000 con mezzi propri dell'ente.

I pagamenti saranno effettuati in acconto per rate di L. 200.000.000 (duecentomilioni) (+ I.V.A.) ciascuna, a misura dell'avanzamento regolare dei lavori, come previsto dall'art. 14 capitolato Speciale d'Appalto.

Gli importi e le modalità delle cauzioni e coperture assicurative sono stabilite dall'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto, ai sensi dell'art. 30 della legge 109/94, come modificato dalla legge 216/95.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di 120 giorni dalla data della gara d'appalto.

La consegna dei lavori dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data dell'apposito atto deliberativo dell'ente concernente l'aggiudicazione.

Decorso tale termine, in caso di mancata consegna dei lavori, la ditta aggiudicataria avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Brescia, 18 febbraio 1998.

Il presidente: E. Piotti

Il segretario: A. Gipponi

C-4385 (A pagamento).

CONSORZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE E R.S.U. BACINO VI 5

Bassano del Grappa (Vicenza)

Avviso di postinformazione

1. Ente appaltante: Consorzio Gestione Risorse Idriche e Autorità di Bacino R.S.U. Bacino VI 5, via Angarano 145/149, - 36061 Bassano del Grappa (Vicenza), tel. 0424/504342, fax 0424/504806.

2. Procedura aggiudicazione: ristretta.

3. Categoria descrizione numero CPC: CPV 90001100. Gestione impianto depurazione acque di Tezze sul Brenta, stazioni di sollevamento e rete fognaria confluente all'impianto Cat. 16, c.p.c. 94.

4. Data aggiudicazione d'appalto; 21 gennaio 1998.

5. Criterio: licitazione privata art. 23, comma 1, lettera *a)* D.Lgs 157/95.

6. Offerte ricevute: 6.

7. Aggiudicatario: Ecoveneta S.p.a., via dell'Industria, 42 - 36100 Vicenza.

8. Prezzo: L. 1.262.025.000 pari ad annue L. 252.405.000.

9. Subappalto: 30% di L. 1.262.025.000.

10. Altre informazioni: periodo di servizio 1° febbraio 1998-31 gennaio 2003.

11. Data pubblicazione bando di gara nella G.U.C.E.: 26 novembre 1997.

12. Data invio e ricezione del presente avviso: 19 febbraio 1998.

Il direttore generale: dott. Raffaele Savino.

C-4386 (A pagamento).

COMUNE DI SAVONA

Savona, corso Italia, 19
Telefono (019) 8310236 - Fax (019) 8310316

Estratto bandi di gara per pubblici incanti

Si rende noto che questa amministrazione ha indetto due pubblici incanti per l'appalto dei seguenti lavori:

1) manutenzione ordinaria delle strade e pertinenze di proprietà del comune e/o pertinenti al demanio stradale e servizio di sgombero neve, per il periodo di anni uno: aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi; iscrizione A.N.C. categoria prevalente 6ª, classifica 4 (fino a 750 milioni);

2) sistemazione e pulizia del torrente Letimbro, V intervento, e ripascimento arenili: aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi; iscrizione A.N.C. categoria prevalente 1ª, classifica 3 (fino a 300 milioni). L'opera verrà finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale.

Le offerte, redatte in conformità ai bandi di gara integrali, pubblicati all'Albo Pretorio comunale e che possono essere richiesti al Servizio Contratti e Appalti del Comune, corso Italia 19, telefono (019) 8310236, dovranno pervenire, sotto pena di esclusione dalla gara, al protocollo generale del Comune di Savona, esclusivamente per posta raccomandata, espresso postale o in corso particolare, entro le ore 13 del giorno *19 marzo 1998*.

Savona, 20 febbraio 1998.

Il sindaco: ing. Francesco Gervasio

Il segretario generale: dott. Giuseppe Panassidi

C-4387 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara a pubblico incanto per appalto lavori

a) Ente appaltante: Comune di Trieste, numero partita I.V.A. 00210240321 - Servizio Contratti e Grandi Opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - C.A.P. 34121, telefono n. 040/6751, fax n. 040/6754932.

b) Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi:

degli artt. 73 lett. *c)* e 76 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827;

dell'art. 21, primo comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 (massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara, con il metodo di cui all'art. 1, lett. *a)* legge 2 febbraio 1973 n. 14.

All'aggiudicazione si procederà anche in caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente, purché la migliore offerta non superi il pezzo a base d'asta.

In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti.

L'Amministrazione eserciterà la procedura di esclusione automatica delle offerte prevista dall'art. 21 - 1-*bis* della legge 109 datato 11 febbraio 1994.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il verbale di gara avrà valore di contratto.

c) Luogo di esecuzione: Comune di Trieste.

d) - e) Caratteristiche dei lavori e termine di esecuzione: costruzione di una piscina terapeutica ad uso pubblico. Importo a base d'asta L. 5.716.070.400 + I.V.A.

Categoria A.N.C. richiesta: 2 per L. 6.000 milioni.

Opere scorporabili: lavori di terra per L. 301.149.400; impianti termici di ventilazione e condizionamento per L.684.896.860; impianti igienici, idrosanitari, del gas per L. 120.053.800; impianti elettrici, telefonici per L. 387.386.520; fornitura ed installazione di manufatti in: 1) metallo, legno 2) materiali lapidei per L. 816.930.640; tinteggiatura e verniciatura per L. 27.888.249; fornitura in opera di isolanti termici, acustici lavori di intonacatura e impermeabilizzazione per L. 284.139.916; lavori speciali: *a)* trattamento acque per L. 765.402.000; carpenteria metallica per L. 207.912.000.

Termine di esecuzione: 400 giorni.

f) Informazioni: per eventuali informazioni di carattere amministrativo rivolgersi al Servizio Contratti e Grandi Opere, largo Granatieri n. 2 - I piano, stanza n. 206, telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi allo Studio Architetti Berni-Varini, piazza dell'Unità d'Italia n. 7 - Trieste, telefono n. 040/370352.

A far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, il Capitolato Speciale d'Appalto e gli elaborati progettuali relativi all'appalto che, allegati al verbale d'asta costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto, potranno essere acquistati presso l'Eliografia Centrale, va S. Lazzaro n. 14 - Trieste, tel. 040/631513.

g) Termine di ricezione delle offerte: l'asta si terrà presso il Comune di Trieste, largo Granatieri n. 2 - I piano, stanza n. 216, alle ore 10 del giorno *24 marzo 1998*.

Per partecipare all'asta i concorrenti dovranno far pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere, piazza Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste, esclusivamente per raccomandata postale o a mezzo del servizio posta celere, la propria offerta, redatta in lingua italiana, stesa su carta bollata e debitamente sottoscritta, che dovrà essere chiusa in separata busta sigillata, firmata sui lembi di chiusura e posta, insieme ai documenti sottoindicati, in altra busta anch'essa chiusa con efficiente sigillo, recante all'esterno la scritta «Asta pubblica del giorno 24 marzo 1998 appalto lavori di costruzione di una Piscina Terapeutica».

Il plico dovrà pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno *23 marzo 1998*.

Il Comune s'intende esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per invio ad ufficio diverso da quello sopraindicato.

Non è ammesso l'invio a mezzo di «Agenzia Autorizzata».

Non sono ammesse offerte per telegramma né condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Non sarà valida, inoltre, alcuna offerta pervenuta o presentata dopo il termine sopra indicato anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non sarà consentita in sede di gara la presentazione di alcuna offerta.

h) Sono ammessi ad assistere alla gara i legali rappresentanti dei concorrenti o persona da questi espressamente delegata, con poteri anche di esprimere il miglioramento dell'offerta di cui all'art. 77 regio decreto n. 827/1924.

i) Finanziamenti e pagamenti: contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.

I pagamenti verranno effettuati con le modalità indicate nell'art. 75 del Capitolato Speciale d'Appalto.

j) Partecipazione imprese e consorzi: sono ammessi a partecipare alla gara anche le Associazioni Temporanee d'Imprese ed i Consorzi al sensi e nei termini previsti dall'art. 22 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

k) formulazione delle offerte: ogni offerta dovrà contenere l'indicazione in cifre ed in lettere del ribasso percentuale unico che la ditta è disposta a praticare sul prezzo a corpo.

Non sono ammesse offerte con più di due decimali.

Inoltre:

la dichiarazione di accettare integralmente le condizioni specificate nel presente avviso e negli atti in esso richiamati e di impegnarsi ad osservare le istruzioni che le verranno impartite dalla Direzione Lavori;

la dichiarazione con la quale la ditta attesta di essersi recata sul posto ove devono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver contribuito alla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera e di aver giudicato i prezzi risultanti dall'offerta, nel loro complesso, remunerativi e non suscettibili di alcuna maggiorazione;

la dichiarazione di aver preso conoscenza del Capitolato Speciale d'Appalto e degli elaborati di progetto in esso indicati e di accettarne i contenuti;

la dichiarazione che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

l'indicazione del domicilio fiscale e del codice fiscale e partita I.V.A. dell'Impresa;

l'indicazione della persona autorizzata a riscuotere e quietanzare;

l'eventuale dichiarazione di cui al successivo punto *m)*.

Documenti: nel plico contenente l'offerta dovrà essere inclusa la sotto specificata documentazione:

1) per tutti i concorrenti:

A) ricevuta del deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base d'asta rilasciata dalla Tesoreria comunale, via Giulia n. 3. La cauzione provvisoria potrà essere costituita anche con fidejussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 1 della legge n. 348 datata 10 giugno 1982.

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta aggiudicazione, ai concorrenti non aggiudicatari, mentre sarà restituito all'Impresa aggiudicataria allorquando sarà costituito il deposito cauzionale definitivo;

B) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante indicante:

le generalità e veste rappresentativa del dichiarante;

i nominativi degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza;

i nominativi di tutti i direttori tecnici,

ed attestante:

iscrizione alla Camera di Commercio;

la capacità del dichiarante di impegnare la Società o la Ditta;

il numero di matricola d'iscrizione all'A.N.C., le categorie e le classifiche d'importo per le quali l'Impresa è iscritta;

l'inesistenza a carico del dichiarante e dell'Impresa di comportamenti determinanti la sospensione dall'A.N.C. prevista dall'art. 5 della legge n. 687/84;

l'inesistenza dei casi di esclusione dalla partecipazione agli appalti di lavori pubblici previsti dall'art. 24, primo comma, della Direttiva n. 93/37/C.E.E. del 14 giugno 1993, e degli altri stabiliti dalla deliberazione consiliare n. 122 datata 10 dicembre 1997.

Tale ultima attestazione dovrà essere separatamente resa anche dagli Amministratori muniti di poteri di rappresentanza o sostituita dal certificato del Casellario giudiziale di data non anteriore a sei mesi da quella della gara;

l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

la composizione societaria e le ulteriori indicazioni di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991 n. 187;

il possesso di una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'Impresa, di cui all'art. 4 comma 2, lettere *c)* e *d)* del decreto Ministro Lavori Pubblici 9 marzo 1989, n. 172, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, non inferiore all'importo a base d'asta;

di aver sostenuto, per il suddetto periodo, per il personale dipendente un costo non inferiore allo 0,10 dell'importo a base d'asta.

C) Attestazione di presa visione del luogo dove si effettuerà l'intervento da ritirare in orario feriale dalle ore 8 alle ore 11, presso il Mercato di Riva Ottaviano Augusto n. 12 - Trieste - I piano, stanza 9, telefono n. 040/304653 oppure 305688.

Al riguardo si precisa che, oltre ai titolari delle ditte individuali ed al legali rappresentanti delle società saranno ammessi ai sopralluoghi anche i direttori tecnici ed i soggetti muniti di procura speciale notarile rilasciata dai suddetti titolari delle ditte individuali o dai legali rappresentanti delle società.

2) per le associazioni temporanee d'imprese: la Capogruppo dovrà presentare per ciascuna componente l'Associazione, compresa la Capogruppo stessa, la dichiarazione di cui al precedente punto 1.

La Capogruppo dovrà inoltre presentare il mandato collettivo speciale con rappresentanza (o una copia autenticata) conferitole dai partecipanti all'Associazione.

Si farà luogo ad esclusione dalla gara nel caso la documentazione manchi o risulti incompleta od irregolare.

l) Svincolo dell'offerta: gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data della gara.

m) Indicazione lavori da subappaltare: le Imprese concorrenti qualora intendano avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, comma 3, della legge 19 marzo 1990 n. 55, come sostituito dall'art. 34 della legge n. 109/94, dovranno indicare all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo, nonché i nominativi dei subappaltatori.

Si precisa che l'Amministrazione non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti e, pertanto, nel corso dei lavori troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative previste al comma 3-*bis* dell'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91.

n) Oneri assicurativi: con la presentazione dell'offerta le ditte assumono l'impegno di rispettare gli obblighi assicurativi e di lavoro nei confronti del personale dipendente e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi.

o) Spese: tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti all'appalto, stanno e staranno a carico della Ditta aggiudicataria, salva l'applicazione dell'I.V.A. a norma di legge.

p) Obblighi dell'aggiudicatario: entro otto giorni dalla richiesta dell'Amministrazione l'aggiudicatario dovrà produrre la garanzia fidejussoria nell'entità stabilita dall'art. 30, 2° comma, della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

La mancata costituzione della garanzia nel termine prescritto determina la revoca dell'affidamento.

All'aggiudicatario verrà richiesta, entro i termini che verranno indicati dall'Ente, la documentazione a comprova delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione.

Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essere ammessi all'asta, si intendono edotti delle condizioni di cui al presente avviso dandosi atto che per tutto quanto in esso non specificato si fa espresso rinvio alle disposizioni del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e alle norme del Codice civile in materia di contratti.

Trieste, 20 febbraio 1998

Il dirigente di U.O.: Guido Giannini.

C-4388 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 2 - URBINO

Bando di gara a licitazione privata per appalto servizio di trasporto infermi

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale n. 2, via Puccinotti n. 33 - I - 61029 Urbino (PS), partita I.V.A. n. 00647030410, telefono n. 0722/301.818, fax n. 0722/301.835.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C.: Cat. 2, Servizio di trasporto infermi - C.P.C. n. 712.

3. Luogo di esecuzione: strutture e territorio dell'Azienda U.S.L.

5. Non è ammessa la partecipazione per una parte di servizi.

Importo complessivo presunto del contratto L. 355.000.000.

7. Eventuale divieto di varianti.

8. Durata contratto: giorni 365, con eventuale rinnovo per la stessa durata.

9. In caso di raggruppamento d'imprese, la documentazione richiesta dovrà essere presentata da tutte le imprese, per la parte di propria competenza; l'impresa capogruppo dovrà possedere le capacità economiche e tecniche richieste.

Saranno escluse le imprese con lo stesso rappresentante legale, qualora partecipino come imprese singole e in riunione d'imprese.

10. *b)* Termine di presentazione domanda di partecipazione: ore 13 dell'8 aprile 1998.

Saranno escluse le domande di partecipazione presentate oltre il termine o incomplete della documentazione richiesta.

10. *c)* Indirizzo: vedi punto 1, Ufficio Protocollo.

10. *d)* Domanda in lingua italiana su carta legale, contenuta in busta chiusa riportante in evidenza, il mittente e la dicitura «Rif. A3/PR/IB - Domanda partecipazione Lavori Pubblici per servizio di trasporto infermi».

Nella domanda indicare l'indirizzo e il numero fax per le comunicazioni inerenti la gara.

11. Termine invito a presentare offerta: entro 60 giorni dalla scadenza punto 10. *b)*.

12. Cauzione: 5% del contratto per l'impresa aggiudicataria.

13. Documentazione da presentare:

certificato in bollo di iscrizione al Registro Imprese o altro registro professionale dello Stato di residenza, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla scadenza del bando, o dichiarazione sostitutiva nella forma della legge n. 15/68;

dichiarazione in bollo, resa dal legale rappresentante nella forma degli artt. 4 e 20 della legge n. 15/68, attestante che l'impresa non si trova in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 11, lett. *a)*, *b)*, *d)*, *e)* del decreto legislativo n. 358/92;

autorizzazione all'esercizio del servizio di trasporti sanitari;

idonea dichiarazione bancaria, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla scadenza del bando, attestante che l'impresa ha sempre rispettato puntualmente i propri impegni;

elenco dei principali servizi prestati presso UU.SS.LL., ospedali o cliniche private nel triennio 1995/1997, con il relativo importo, data e destinatario, relativi ai servizi identici a quelli oggetto della gara, per un importo globale, non inferiore all'ammontare presunto del contratto;

relazione tecnica del servizio prestato, indicante tra l'altro il numero medio annuo di dipendenti nel triennio 1994/1996, il parco automezzi a disposizione e la sede operativa dell'impresa, dalla quale sarà curata l'organizzazione del servizio;

documentazione comprovante la rappresentanza dei procuratori firmatari dei documenti presentati.

14. Criterio di aggiudicazione: a lotto unico, al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, lett. *a)* del decreto legislativo n.157/95.

15. La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta. L'Azienda U.S.L. si riserva di revocare il presente bando, per motivi di interesse pubblico. Per informazione: U.O. Provveditorato, dott.ssa Ivana Bonettini tel. 0722/301.818, fax 301.835.

16. Data di spedizione bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: 20 febbraio 1998.

17. Data di ricezione bando: __. __ 1998.

Urbino, 20 febbraio 1998

Il dirigente U.O. provveditorato:
dott. Orfeo Mazza

C-4389 (A pagamento).

COMUNE DI MELITO PORTO SALVO
(Provincia di Reggio Calabria)

Concorso di progettazione per la redazione del progetto preliminare del Piano Regolatore Generale

Art. 1.

Definizione del concorso

Il Comune di Melito Porto Salvo (RC) con sede in viale delle Rimembranze - Telefono n. 0965/7751 - Fax 781780 indice un concorso di progettazione aperto alla partecipazione di tutti i professionisti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3 sul seguente tema:

«Redazione del progetto preliminare di Piano regolatore generale del comune di Melito Porto Salvo».

Art. 2.

Scopo e tema del concorso

Il concorso ha per oggetto la ricerca di idee per il Piano regolatore generale, tramite la redazione di un progetto preliminare dello strumento urbanistico, del quale sia indicato l'assetto urbanistico da dare al territorio, per un periodo di anni dieci.

I criteri del concorso possono così sintetizzarsi:

a) aderenza al bando ed alla normativa vigente;

b) qualità della proposta: originalità, adeguatezza al contesto attuale, capacità di promuovere sviluppo, in specie turistico, ed idoneità ad armonizzare in sintonia con le finalità istituzionali dell'Ente, le problematiche del territorio;

c) utilità pratica della proposta;

d) chiarezza di linguaggio degli elaborati scritti;

e) composizione qualitativa e professionale del concorrente o dei concorrenti riuniti in gruppo di lavoro;

f) presenza di giovani professionisti all'interno dei gruppi di lavoro;

g) tempi di consegna del progetto esecutivo del Piano regolatore generale, nel caso di affidamento dell'incarico;

h) disponibilità di strumenti ed attrezzature informatiche;

i) onorario professionale.

Il comune di Melito Porto Salvo consegnerà a ciascun concorrente o gruppo di concorrenti:

1) testo del bando di concorso;

2) estratto del Piano di fabbricazione vigente e relativo Regolamento Edilizio, corredato dalla documentazione relativa alle varianti intervenute ed approvate;

3) documentazione relativa alla popolazione fluttuante;

4) documentazione relativa alle OO.PP. realizzate nel territorio comunale ed in programma;

5) cartografie del territorio comunale;

6) relazione geologica del territorio comunale;

7) delibera regolamentare della C.S. n. 107/96.

Eventuali altri atti, non indicati, relativi allo strumento urbanistico saranno disponibili alla consultazione dei concorrenti i quali potranno, eventualmente, chiederne copie rimborsando i costi di riproduzione.

Art. 3.

Partecipazione al concorso

La partecipazione al concorso è aperta agli ingegneri ed agli architetti, iscritti, agli Albi dei rispettivi Ordini Professionali, singoli o raggruppati temporaneamente ai quali non sia inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della libera professione, fatte salve le incompatibilità previste dall'art. 4 del presente bando. Sono ammesse anche le Società di ingegneria.

Nel caso di gruppi associati, tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti necessari.

Ogni gruppo di progettazione dovrà nominare, fin dalla fase di iscrizione, un suo componente quale capogruppo e quale responsabile a rappresentarlo a tutti gli effetti con l'Ente banditore.

Analogamente, nel caso di società di ingegneria, dovrà essere indicato il nominativo del professionista, iscritto all'Albo professionale, responsabile.

Art. 4.

Incompatibilità dei partecipanti

Non possono partecipare al concorso:

1) I componenti la giunta, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;

2) Gli amministratori e i dipendenti dell'Ente;

3) I datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di collaborazione continuativo con i membri della giuria e con l'Amministrazione comunale;

4) Coloro che siano dipendenti di Enti ed Amministrazione pubbliche, o che siano titolari di specifica autorizzazione;

5) Coloro che incorrano nelle altre incompatibilità previste dalla legge o nelle cause di esclusione di cui alla delibera C.S. n. 107/96.

Art. 5.

Iscrizione al concorso

La domanda di iscrizione dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo del servizio postale tramite raccomandata A.R. entro il *trentesimo* giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La domanda dovrà indicare a pena di nullità, le generalità complete, il domicilio ed il recapito telefonico, il codice fiscale dei partecipanti, le loro qualifiche professionali ed, in caso di gruppo di lavoro il nominativo del capogruppo nominato.

La domanda dovrà essere corredata da:

certificato di iscrizione agli ordini professionali di appartenenza di tutti i partecipanti e, nel caso di dipendenti di pubbliche amministrazioni, dei documenti in base ai quali sono autorizzati, specificatamente, a partecipare al concorso;

dichiarazione sostitutiva di atto notorio dalla quale risulti che il concorrente o ciascun concorrente del gruppo non ricada in nessuna delle condizioni di incompatibilità cui all'art. 4, nonché:

l'inesistenza di cause di incompatibilità con l'esercizio della libera professione;

l'assenza di condanne relative all'esercizio della professione per fatti dolosi;

l'inesistenza, a suo carico, delle cause di esclusione di cui alla delibera della C.S. n. 107/96.

In caso di partecipazione di gruppo, all'atto dell'iscrizione dovrà essere dichiarata la composizione del gruppo.

Ricevuta del versamento di L. 100.000 a titolo di rimborso spese da effettuare tramite bollettino postale intestato al Comune di Melito P.S. - Servizio Tesoreria c/c n. 11698891, specificando la causale.

L'iscrizione dovrà essere inviata, nel termine di cui sopra all'indirizzo seguente: Comune di Melito Porto Salvo (RC), Ufficio tecnico comunale, viale delle Rimembranze.

Coloro che avranno prodotto valida domanda di iscrizione al concorso potranno ritirare il materiale predisposto dall'Ente e indicato all'articolo 2 del presente bando.

Il termine ultimo per la richiesta di iscrizione è di giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Non è previsto un numero minimo di partecipanti.

Art. 6.

Informazioni

Eventuali richieste di informazioni di carattere tecnico e di rilascio di altra documentazione attinente lo strumento urbanistico potranno essere presentate all'Ufficio tecnico comunale esclusivamente in forma scritta, anche a mezzo fax, e comunque entro e non oltre il sessantesimo giorni dalla data della pubblicazione del bando sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 7.

Carattere anonimo degli elaborati

I partecipanti al concorso dovranno presentare gli elaborati in forma anonima.

È fatto divieto, a pena di esclusione dal concorso, di riportare sugli elaborati qualsiasi elemento di identificazione dei concorrenti.

Le generalità e le qualifiche del concorrente singolo o del gruppo costituito e dei suoi componenti, dovranno essere inserite in una busta chiusa e sigillata, recante la dicitura a carattere di stampa «Generalità e qualifica del concorrente singolo o del gruppo di concorrenti». La stessa deve essere contenuta nel plico in cui sono racchiusi gli elaborati di cui al successivo articolo 8.

Art. 8.

Elaborati richiesti

I partecipanti dovranno presentare i seguenti elaborati:

a) relazione tecnica che illustri e motivi il progetto preliminare per il P.R.G. costituita da non più di 20 cartelle dattiloscritte in formato A4, spaziatura 1;

Nella stessa dovranno essere indicati:

1) gli obiettivi che con il P.R.G. s'intende perseguire;

2) i criteri metodologici in base ai quali, in caso di affidamento, si intende redigere il progetto esecutivo di P.G.R.;

3) i tempi per la redazione, in caso di affidamento, del progetto esecutivo del P.R.G.;

4) figura o le figure professionali che verranno utilizzate nella redazione, in caso di affidamento, del progetto esecutivo del P.R.G.;

5) gli strumenti e le attrezzature in possesso, o nella disponibilità del o dei concorrenti che verranno utilizzati per la redazione, in caso di affidamento del P.G.R. e la disponibilità eventuale di supporti informatici e tecnologici;

6) la disponibilità ad utilizzare giovani professionisti;

b) schizzi progettuali in scala libera, in formato A3, per un massimo di 10 tavole;

c) planimetria sintetica in scala opportuna.

Non saranno tenuti in considerazione altri elaborati.

Gli elaborati di cui ai punti *a), b)* e *c)* dovranno essere prodotti in 3 esemplari.

Alla relazione dovranno essere allegati, in altro plico chiuso e sigillato, recante la dicitura a carattere di stampa: «Schema di parcella e curriculum professionale»:

1) schema preventivo di parcella per la redazione, in caso di affidamento del progetto esecutivo del P.G.R.;

2) curriculum professionale del o dei professionisti, sottoscritto da ciascuno con firma autentica.

Art. 9.

Consegna degli elaborati

Gli elaborati del concorso, contenuti in un plico sigillato dovranno essere presentati a mano o fatti pervenire a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo del Comune di Melito P.S. tassativamente entro le ore 12 del *novantesimo giorno* successivo alla data di pubblicazione del bando sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il plico e gli elaborati dovranno essere presentati in forma anonima secondo quanto prescritto all'art. 7. Il plico dovrà contenere all'esterno soltanto la seguente dicitura: «Concorso di progettazione per la redazione del predetto preliminare del P.R.G. del Comune di Melito Porto Salvo».

Art. 10.

Giuria

Le proposte progettuali saranno esaminate e valutate da una giuria composta da 3 membri:

Presidente nominato dall'Amministrazione tra i docenti universitari nella disciplina;

2 esperti in materia urbanistica nominati dall'Amministrazione tra gli iscritti agli albi professionali degli ingegneri o degli architetti o tra i docenti universitari in materia.

Le funzioni di segretario saranno svolte dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale.

Ai membri della Giunta verrà corrisposto oltre al rimborso delle spese di viaggio, un compenso di L. 250.000 lorde per seduta.

La nomina della Giuria verrà effettuata con delibera dell'Amministrazione comunale successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Art. 11.

Lavori della giuria

La giuria dovrà concludere l'esame degli elaborati e produrre il proprio verdetto entro sessanta giorni dal suo insediamento.

I lavori della giuria sono segreti e di ogni seduta sarà redatto apposito verbale.

I membri che non parteciperanno a due sedute consecutive decadranno dall'incarico e saranno sostituiti con le medesime modalità previste per la nomina.

L'esame degli elaborati da parte della Giuria sarà preceduto da un'istruttoria tendente ad accertare la rispondenza al bando dei plichi contenenti gli elaborati.

Nella valutazione delle proposte progettuali, la Giuria dovrà attenersi seguenti criteri:

qualità della proposta - relazione, schizzi e planimetrie: da 0 a 50 punti;

presenza di giovani professionisti: da 0 a 10 punti;

disponibilità di strumenti ed attrezzature tecnologiche ed informatici: da 0 a 5 punti,

tempi di consegna del progetto esecutivo del P.R.G.: da 0 a 5 punti;

qualificazione professionale del professionista o del gruppo professionale: da 0 a 15 punti;

competenze professionali e onorari: da 0 a 10 punti.

Il Presidente della Giuria è tenuto ad informare l'Amministrazione dell'andamento dei lavori segnalando, tempestivamente, eventuali difficoltà che si dovessero riscontrare.

Nella prima seduta utile la Giuria individua le modalità di attribuzione dei punteggi in relazione ai suddescritti criteri.

La valutazione delle proposte in relazione ai punti 5 e 6 svolgerà l'apertura del plico sigillato dopo l'esame e l'attribuzione dei punteggi di cui ai punti 1, 2, 3 e 4.

La relazione conclusiva della Giuria dovrà dare conto della metodologia usata, dell'iter dei lavori e delle motivazioni relative alle premiazioni.

Il concorso si concluderà con la redazione di una graduatoria di merito formulata dalla giuria e con l'attribuzione di n. 3 premi.

Formata la graduatoria, la Giuria procederà all'apertura delle buste sigillate, preventivamente numerate, di cui all'art. 7 comma 3 del presente bando e alla conseguente verifica dei documenti e delle eventuali incompatibilità. In caso di esclusione di un concorrente, in conseguenza delle verifiche predette, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

La graduatoria verrà resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio del comune e pubblicazione sugli stessi Organi sui quali è stata effettuata la pubblicazione del Bando.

I premi saranno attribuiti nel modo seguente:

al 1° classificato L. 25.000.000;

al 2° classificato L. 15.000.000;

al 3° classificato L. 10.000.000.

Il progetto risultato vincitore diventerà di proprietà dell'Ente banditore.

A parità di punteggio tra due o più concorrenti sarà data precedenza al ricorrente che avrà ricevuto il punteggio maggiore in relazione al punto 1 dell'articolo 11 del presente bando. In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data precedenza al concorrente che avrà ricevuto il punteggio maggiore in relazione al punto 6 dell'articolo 11 del presente bando.

Al vincitore sarà affidato, con apposito atto deliberativo dell'Amministrazione comunale, l'incarico della progettazione esecutiva.

Tale incarico sarà compensato a suo tempo, a norma di legge, secondo le tariffe professionali vigenti, con le riduzioni tariffarie indicate nella proposta progettuale; in ogni caso dette riduzioni non potranno essere inferiori al 20% sui minimi tariffari.

L'importo del premio corrisposto sarà considerato quale acconto sull'onorario spettante e, pertanto, detratto dalle competenze professionali.

Qualora la giuria dovesse stabilire di non pervenire alle designazioni di un vincitore, la stessa potrà proporre la divisione dei premi non assegnati.

Entro trenta giorni dalla chiusura dei lavori della Giuria l'esito del concorso verrà comunicato al vincitore ed agli altri concorrenti premiati.

Art. 12.

Pubblicità del concorso

Il testo del presente bando verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sul B.U.R. Calabria, nonché sul quotidiano Aste ed Appalti pubblici ed all'Albo pretorio del comune. Estratto del bando verrà pubblicato su due quotidiani a larga diffusione uno a carattere nazione, l'altro a carattere locale.

Il bando verrà inviato agli ordini professionali degli ingeneri e degli architetti della provincia di Reggio Calabria.

Art. 13.

Obblighi dei concorrenti

La partecipazione al presente concorso implica, da parte di ogni concorrente o gruppo di concorrenti l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

Il responsabile del procedimento: arch. A. Marra.

C-4390 (A pagamento).

COMUNE DI VILLAFRANCA IN LUNIGIANA
(Provincia di Massa Carrara)

Piazza Aeronautica, 1

Tel. 0187/493013 - Fax 493526

Avviso bando di gara

È indetta gara per affidamento ex art. 8 D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573 forniture n. 1 autocompattatore e relativa attrezzatura e cessione in permuta n. 1 autocompattatore usato, L. 220.000.000 importo massimo L. 27.000.000 importo minimo rispettivamente ammessi per accettazione offerte di vendita e acquisto (Finanziamento mutuo Cassa DD.PP.).

Termine presentazione richiesta invita (ad indirizzo in intestazione) *21 giorni data presente pubblicazione.*

Bando integrale in pubblicazione all'Albo pretorio e disponibile presso Ufficio Tecnico Comunale.

Ammesse imprese aventi sede stato C.E.E.

Il responsabile dell'U.T.C.: arch. Walter Riani.

C-4391 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO
Azienda U.L.S.S. n. 8

Asolo (TV), via Forestuzzo n. 41

1. Azienda U.L.S.S. n. 8, via Forestuzzo n. 41 - 31011 Asolo (TV), telefono n. 0423/732046, telefax n. 0423/732064.

2. Viene indetta gara a procedura ristretta - appalto concorso, ai sensi della Direttiva 93/36/CEE, per l'acquisizione in locazione per cinque anni di un tomografo assiale computerizzato «chiavi in mano» per un valore di stima di L. 350.000.000 anno oltre il ritiro dell'usato.

3. L'apparecchiatura dovrà essere installata presso l'U.O. aut. Radiologia del P.O. di Montebelluna. Non sono ammesse offerte per parte della fornitura.

4. L'apparecchiatura dovrà essere installata e resa funzionante entro 30 giorni dalla consegna dei locali.

5. È ammesso il raggruppamento d'impresa ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 358/92.

6. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere fatte pervenire, all'indirizzo indicato al punto 1., entro le ore 12 del giorno *27 marzo 1998* e contenute in un plico recante all'esterno la dicitura «Gara CEE TAC».

7. L'Azienda U.L.S.S. rivolgerà l'invito a presentare offerta entro il 30 giugno 1998.

8. Alla ditta aggiudicataria verrà richiesto deposito cauzionale definitivo pari al 5% dell'importo del contratto.

9. Nei termini indicati al precedente art. 6 le ditte dovranno far pervenire i seguenti documenti:

a) dichiarazione della ditta di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 20 lettere *a), b), c), d), e), f)* e *g)* della Direttiva 93/36/CEE, autenticata ai sensi della legge 15/68;

b) dichiarazione concernente l'importo globale del fatturato dell'impresa e del fatturato a cui si riferisce l'appalto relativi agli ultimi tre anni (1995/1996/1997).

10. La locazione sarà aggiudicata a favore dell'offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera *b)* della Direttiva 93/36 CEE.

13. L'Amministrazione si riserva di aggiudicare in presenza di offerta unica.

15. Data di spedizione del bando alla GUCE: 17 febbraio 1998.

16. Data di ricezione del bando: 17 febbraio 1998.

Il direttore generale: Gonella dott. Pietro.

C-4392 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO
Azienda U.L.S.S. n. 8
Asolo (TV), via Forestuzzo n. 41

1. Azienda U.L.S.S. n. 8, via Forestuzzo n. 41 - 31011 Asolo (TV), telefono n. 0423/732046, telefax n. 0423/732064.

2. Viene indetto appalto concorso, ai sensi della Direttiva 93/36/CEE, per l'acquisizione in locazione quinquennale di un sistema a risonanza magnetica «chiavi in mano» per un valore di stima di L. 550.000.000 / anno oltre al ritiro dell'usato.

3. L'apparecchiatura dovrà essere installata presso l'U.O. aut. Radiologia del P.O. di Castelfranco V.to. Non sono ammesse offerte per parte della fornitura.

4. L'apparecchiatura dovrà essere installata e resa funzionante entro 30 giorni dalla consegna dei locali.

5. È ammesso il raggruppamento d'impresa ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 358/92.

6. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere fatte pervenire, all'indirizzo indicato al punto 1., entro le ore 12 del *27 marzo 1998* contenute in un plico recante all'esterno la dicitura «Gara CEE Risonanza Magnetica».

7. L'Azienda U.L.S.S. rivolgerà l'invito a presentare offerta entro il 30 giugno 1998.

8. Alla ditta aggiudicataria verrà richiesto deposito cauzionale definitivo pari al 5% dell'importo del contratto.

9. Nei termini indicati al precedente art. 6 le ditte dovranno far pervenire i seguenti documenti:

a) dichiarazione della ditta di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 20 lettere *a), b), c), d), e), f)* e *g)* della Direttiva 93/36/CEE, autenticata ai sensi della legge 15/68;

b) dichiarazione concernente l'importo glóbale del fatturato dell'impresa e del fatturato a cui si riferisce l'appalto relativi agli ultimi tre anni (1995/1996/1997).

10. La locazione sarà aggiudicata a favore dell'offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera *b)* della Direttiva 93/36 CEE.

13. L'Amministrazione si riserva di aggiudicare anche in presenza di offerta unica.

15. Data di spedizione del bando alla GUCE: 17 febbraio 1998.

16. Data di ricezione del bando: 17 febbraio 1998.

Il direttore generale: Gonella dott. Pietro.

C-4393 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara a licitazione privata per lo svolgimento del servizio sala pranzo e distribuzione pasti presso il centro per l'anziano.

1. Ente appaltante: Comune di Trieste - Numero partita I.V.A. 00210240321 - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - Telefono 040/6751 - Fax 040/6754932.

2. Categoria 27. Svolgimento servizio sala pranzo e distribuzione pasti presso il «Centro per l'anziano» di via Marchesetti n. 8/3. L'aggiudicatario si impegna a mettere a disposizione un numero di addetti che garantisca un minimo di n. 36 ore lavoro al giorno per sette giorni settimanali.

Ammontare complessivo dell'appalto: L. 659.000.000.

3. Luogo di esecuzione: Trieste.

4.*b)* Riferimenti legislativi: art. n. 6-1b, 23-1a e 25 del D.L.vo 17 marzo 1995 n. 157.

5. Durata del servizio: due anni.

6. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti temporanei.

7. Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno *25 marzo 1998.*

8. Indirizzo al quale devono pervenire le domande: Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - Italia.

9. Le domande vanno redatte in lingua italiana e devono essere in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo.

10. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro il 1° aprile 1998.

Cauzione provvisoria: L. 6.500.000 da presentare con l'offerta.

Cauzione definitiva: 5% del prezzo di aggiudicazione.

11. Gli interessati dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione alla gara la seguente documentazione:

dichiarazione indicante:

1) iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato per tutte le attività previste dal Capitolato. I concorrenti stranieri dovranno produrre documentazione equivalente;

2) l'inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 12 del D.L.vo 17 marzo 1995 n. 157 e l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

3) il possesso di idonee garanzie bancarie, con l'elenco degli Istituti di credito in grado di fornirle;

4) il fatturato globale d'impresa relativo ai tre ultimi esercizi finanziari e, per quanto riguarda il servizio cui si riferisce l'appalto, ulteriore dichiarazione, anche cumulativa per le associazioni temporanee d'impresa, di aver conseguito complessivamente un fatturato superiore al doppio del valore base di gara. Le imprese associate devono dichiarare di aver conseguito, negli ultimi tre anni, per il servizio che intendono garantire singolarmente, un fatturato annuo superiore ad un quinto del valore base di gare;

5) di essere in grado di svolgere il servizio tenendo conto dell'entità dello stesso;

6) di possedere una struttura imprenditoriale ed organizzativa adeguata alla buona gestione del servizio, illustrando in maniera esauriente le referenze ed i curricula dell'impresa nel settore di attività inerente alla gara nonché la struttura professionale in grado di corrispondere alle esigenze del contratto;

7) il tipo di organizzazione del personale di cui l'impresa dispone per prestare il servizio oggetto del presente appalto;

elenco dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, evidenziando i servizi analoghi a quelli del presente appalto, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, da documentare con le modalità di cui all'art. 14, punto 1a) del D.L.vo 17 marzo 1995 n. 157;

inoltre se cooperativa - copia dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché certificato in bollo di data recente, di iscrizione nel Registro regionale delle Cooperative al sensi degli artt. 14 e 43 del Regolamento approvato con R.D. 12 febbraio 1911 e dell'art. 13 del D.L.vo n. 1577/47.

La documentazione per l'attività attinente il servizio svolto presso l'Amministrazione appaltante, si intendono acquisiti d'ufficio.

Le Associazioni temporanee d'impresa devono indicare l'impresa capogruppo, che non deve essere necessariamente titolare di tutti i servizi svolti in forma associata e cumulativa, e che deve garantire la produzione di tutta la documentazione richiesta.

In relazione ai requisiti ed alle referenze delle imprese associate, l'impresa capogruppo deve produrre la documentazione richiesta con l'indicazione specifica del tipo di servizio che ogni Associata intende eseguire.

12. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata da effettuarsi ai sensi degli articoli 6-1b, 23-1a e 25 del D.L.vo 17 marzo 1995 n. 157, al concorrente che avrà offerto il prezzo globale più basso rispetto al prezzo base.

Non sono ammesse offerte in aumento.

14. Per eventuali informazioni (in lingua italiana):

di carattere tecnico rivolgersi al Comune di Trieste - Direzione Casa Serena - Bartoli - Via de Marchesetti n. 8/3 - Telefoni 040/912200 - 910252 presso il quale è in visione il capitolato speciale d'appalto;

di carattere amministrativo - rivolgersi al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Telefono 040/6754668.

Le indicazione del presente bando relative alla documentazione da presentare per la partecipazione alla gara sono prevalenti rispetto a quelle del capitolato speciale.

15. Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il giorno 18 febbraio 1998.

16. È acconsentita la pubblicazione del presente avviso.

Trieste, 18 febbraio 1998

Il dirigente di u.o.: Guido Giannini.

C-4394 (A pagamento).

ENEL - Società per azioni
Roma, via G.B. Martini n. 3
Codice fiscale n. 00811720580

Bando di gara di procedura ristretta per appalto di lavori ex D.Lgs. 158/95 (Riferimento gare: DD1XA026 - DD1XA027)

Società appaltante: ENEL - Direzione Distribuzione Piemonte Valle d'Aosta - Via Bertola n. 40 - 10122 Torino - Tel. 011/778.1111 - Telefax 011/778.7545 - 7853.

Gara DD1AX026

Luogo di esecuzione: Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comune di Gaglianico.

Oggetto: Montaggi elettromeccanici e fornitura di apparecchiature e carpenteria per avancabina utente AT.

Importo preventivato: circa 150 ML.

Termine per l'esecuzione: 60 giorni consecutivi a partire dalla data indicata nel «verbale di consegna dei lavori» (prevista nel 3° quadrimestre 1998).

Iscrizione A.N.C.: richiesta cat. 16F non inferiore a 300 ML.

Subappalti: a tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alle seguenti categorie dell'A.N.C.: cat. 16F per un importo di 150 ML.

Gara DD1AXO27

Luogo di esecuzione: Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comuni vari.

Oggetto: Manutenzione ordinaria centri I.P. e ricambio lampade.

Importo preventivato: circa 150 ML.

Termine per l'esecuzione: 180 giorni consecutivi a partire dalla data indicata nel «verbale di consegna lavori» (prevista nel 2° quadrimestre 1998).

Iscrizione A.N.C.: richiesta cat. 16L non inferiore a 150 ML.

Subappalti: a tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alle seguenti categorie dell'A.N.C.: cat. 16L per un importo di 150 ML.

Gli appalti sono soggetti all'applicazione del D.Lgs. n. 494/96.

Non sono autorizzate varianti ai progetti.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 1990/55 e successive modifiche ed integrazioni come richiamato dall'art. 21 del D.Lgs. n. 158/95.

Modalità di finanziamento e di pagamento: al 95% a 90 giorni dalla data delle distinte controllo lavori o degli stati di avanzamento lavori con rata finale a saldo esclusa ogni forma di anticipazione e comunque entro 120 giorni dalla data di ultimazione dei lavori cui le distinte controllo lavori o gli stati di avanzamento lavori si riferiscono.

Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 158/95.

Condizioni minime:

Dichiarazione redatta su carta intestata dell'impresa partecipante timbrata e firmata dal legale rappresentante (non autenticata) che attesti:

a) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del D.Lgs. n. 406/91;

b) l'insussistenza di forme di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altre imprese partecipanti alla gara;

c) nel triennio 94-96: l'importo globalmente fatturato dall'impresa (comunque non inferiore a 4 volte l'importo preventivato della gara) e l'importo fatturato per lavori rientranti nella cat. A.N.C. di pertinenza (comunque non inferiore a 1,5 volte l'importo preventivato della gara);

d) che l'impresa, nel triennio 94-96 ha eseguito almeno 1 o 2 lavori, rientranti nella tipologia di pertinenza della gara, di importo complessivo rispettivamente maggiore o uguale a 0,5 e 0,8 volte l'importo preventivato (0,3 e 0,5 per la gara DD1AXO27);

e) la disponibilità di istituti di credito a concedere le idonee referenze bancarie.

I requisiti *a), d)* ed *e)* dovranno essere dimostrati in sede di gara.

In caso di RTI i requisiti *a), b)* ed *e)* debbono essere posseduti da ciascuna impresa mentre i rimanenti debbono essere posseduti dall'impresa mandataria nella misura minima del 60% e dalle imprese mandanti nella misura minima del 20%.

Le domande di partecipazione ad ogni singola gara, redatte su carta intestata, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese, debbono pervenire in busta chiusa e sigillata entro le ore 15 del 19° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando al succitato indirizzo della «Società appaltante». Sulla busta dovrà essere indicato: «Gara DD1AX.... Richiesta di partecipazione all'appalto di lavori». Qualora la data di scadenza coincida con un giorno non lavorativo la stessa si intenderà prorogata alla stessa ora del primo giorno lavorativo successivo.

Informativa legge n. 675/96: ai sensi della legge n. 675/96 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'ENEL trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione di contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'ENEL in persona dell'Institore della Divisione Distribuzione che ha designato quale responsabile il direttore della Direzione Distribuzione Piemonte - Valle d'Aosta, con domicilio per la carica presso via Bertola, 40 - 10122 Torino.

ENEL - Direzione Distribuzione Piemonte-Valle d'Aosta
Acquisti Appalti:
S. Franci

C-4395 (A pagamento).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale Napoli

Bando di gara - Licitazione privata per l'affidamento del servizio obbligatorio della mensa, per un numero presunto di 460 pasti, prezzo da porre a base d'asta L. 5.100, esclusa IVA.

Si rende noto che il giorno 23 aprile 1998 alle ore 11 presso la sede della Direzione della Casa Circondariale di Napoli, avrà luogo l'esperimento della licitazione privata, per l'aggiudicazione del servizio della mensa obbligatoria secondo le modalità che saranno previste nella lettera di invito.

Saranno assoggettate a verifica le offerte anormalmente basse, tale intendendosi quelle che presentano una percentuale di ribasso che superi di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse, calcolata senza tener conto delle offerte in aumento.

Il contratto ha la durata di un anno, con facoltà per l'Amministrazione di addivenire al rinnovo, per un altro anno alle stesse condizioni, mediante atto espresso.

Le domande di partecipazione, in carta da bollo, dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 14 del giorno 17 marzo 1998.

Le stesse dovranno essere corredate da documenti ufficiali o, in assenza, da dichiarazioni rilasciate, con la forma di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, dai fornitori che attestino sotto la propria responsabilità che la ditta non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero che a carico della stessa non sia

in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; che nei loro confronti non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, o per delitti finanziari; che, nell'esercizio della propria attività professionale, non abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'Amministrazione aggiudicatrice; che siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori; che siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse; che non si sia resa gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni.

La dimostrazione delle capacità tecniche delle imprese concorrenti sarà fornita mediante:

a) l'elenco delle principali forniture effettuate durante l'ultimo triennio, con i rispettivi importi, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni od enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi. Se trattasi di forniture a privati, le dichiarazioni sono rilasciate dall'acquirente; quando ciò non sia possibile, è sufficiente una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, direttamente del concorrente medesimo;

b) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure organizzative adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

c) l'indicazione degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità.

La dimostrazione della capacità finanziaria ed economica sarà fornita mediante presentazione dei seguenti documenti:

a) idonee dichiarazioni bancarie relative all'ultimo triennio;

b) copie conformi dei bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa degli ultimi tre anni, con attestazione dell'avvenuto deposito alla cancelleria del Tribunale.

La domanda e la documentazione prevista devono essere inviate in busta chiusa e sigillata, a mezzo raccomandata postale o agenzia autorizzata recante all'esterno del plico la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione relativa alla gara indetta dalla Direzione della Casa Circondariale di Napoli per l'appalto del servizio della mensa per il personale di polizia penitenziaria» e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno *17 marzo 1998.*

Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente.

La Direzione esaminate le domande ed i documenti dei concorrenti, determinerà con giudizio insindacabile, la loro ammissione alla gara.

L'escluso non potrà reclamare indennizzo di sorta.

Le lettere di invito saranno spedite entro il 23 marzo 1998.

Il direttore: dott. Salvatore Acerra.

C-4397 (A pagamento).

PROVINCIA DI NOVARA

Contratti stipulati

1. Amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Novara, piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - Tel. 0321/3781 - Fax 0321/36087.

2.*a)* Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta - licitazione privata;

b) —.

3. Data stipulazione contratto: 18 novembre 1996.

4. Criteri di aggiudicazione: art. 16, lett. *a)* del D.L.vo 24 luglio 1992, n. 358.

5. Numero di offerte ricevute: n. 13.

6. Fornitore: Tre G S.r.l., viale Toscana, 103 - Busto Arsizio.

7. Prodotto fornito: gasolio riscaldamento degli stabili di pertinenza della provincia per il periodo 1° ottobre 1997 - 30 settembre 1998.

8. Prezzo: L. 246.370.485, al netto del ribasso del 41,28% I.V.A. ed oneri fiscali.

9. Altre informazioni: *G.U.*R.I. n. 97/153, pag. 66, n. C-18547.

10. Data di pubblicazione della gara d'appalto: 3 luglio 1997.

11. Data di invio del presente avviso: 19 febbraio 1998.

Il presidente: Paolo Cattaneo.

C-4398 (A pagamento).

COMUNE DI PIACENZA
Ambito Supporto Affari Istituzionali - II Settore

Avviso di gara

Il Comune di Piacenza, piazza dei Cavalli n. 2 - Tel. 0523/492030 - Telefax 492094, indice la licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di rifacimento strade e marciapiedi nella via Roma (da via Mosca a p.le Roma), via Alberoni, cantone dei Madoli, via Sansone, via Tibini facenti parte del Programma di riqualificazione e recupero urbano Piacenza × Piacenza, dell'importo a base d'asta di L. 3.867.000.000, IVA esclusa, di cat. 6 dell'A.N.C. e per la classifica minima di lire 6 miliardi.

La licitazione viene esperita con il criterio del massimo ribasso unico percentuale sia sui prezzi in elenco (per le opere a misura) che sull'importo delle opere a corpo, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216, con applicazione del comma 1-*bis* dell'art. 21 stesse leggi, del D.M. LL.PP. 18 dicembre 1997 e con esclusione di offerte in aumento.

La domanda di partecipazione, redatta in competente bollo, deve pervenire entro il termine perentorio del *21 marzo 1998.*

Per le modalità di presentazione della domanda le Ditte interessate devono fare riferimento esclusivamente al bando integrale di gara a disposizione di questa Amministrazione (non si effettua servizio telefax).

Il responsabile del procedimento: Vincenzo Losi.

C-4399 (A pagamento).

COMUNE DI AVERSA

Avviso di gara

1. Ente appaltante: Comune di Aversa, piazza Municipio, 81031 Aversa (CE) - Tel. 081/5049111.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta:

a) ristretta;

b) licitazione privata.

3.*a)* Luogo di consegna: Comune di Aversa.

3.*b)* Natura e quantità dei prodotti da fornire:

n. 7 attrezzature di compattazione a carico posteriore, idonee a svuotare i cassonetti da 1.110 lt. montati su autotelai MIT 150 quintali;

n. 3 attrezzature di compattazione a carico posteriore, idonee a svuotare i cassonetti da 700 lt. montati su autotelai cabinati MIT 110/120 quintali;

n. 1 attrezzature per il lavaggio interno ed esterno dei contenitori per RSU (autolavacassonetti);

n. 1 macchina operatrice semovente munita di attrezzatura scarrabile;

n. 1 macchina operatrice semovente munita di pedana;

n. 1 autocarro con gru;

n. 2 motocarri a vasca muniti di attrezzatura ribaltabile;

n. 3 motocarri a vasca muniti di pianale.

3.*c)* Importo presunto (oltre I.V.A.): L. 2.241.400.000.

5. Forma giuridica dei soggetti partecipanti: anche imprese riunite art. 10 D.Lgs. 358/92.

L'impresa singola o capogruppo deve risultare, pena l'esclusione, costruttrice in proprio di autocompattatori (indicazione Stabilimento produttivo).

6.*a)* Termine per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12, ora italiana del 27 marzo 1998.

6.*b)* Indirizzo: vedi punto 1.

6.*c)* Lingua o lingue: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: quaranta giorni dalla data di esecutività deliberazione del Comune di Aversa indicante le ditte da invitare.

8. Condizioni minime: la domanda di partecipazione, dovrà essere redatta su carta legale, chiusa in busta sigillata, sulla quale dovrà essere indicata, oltre il mittente, la dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione privata» riportando esattamente l'oggetto della presente gara - (vedi punto 3-*b*).

Le domande dovranno essere tassativamente corredate, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:

8.1) dichiarazione art. 11 comma 1 D.Lgs. 358/92, autenticata, ex art. 4 e 20 legge 15/68;

8.2) certificazione iscrizione registri professionali art. 12 D.Lgs. 358/928;

8.3) documentazioni previste all'art. 13 lett. *a), b)* e *c)* D.Lgs. 358/92, in particolare, i bilanci completi riclassificati anni 94/95/96, compresi i rispettivi elenchi soci e quote azionarie;

8.4) dichiarazione art. 14 lett. *a), b)* e *c)* D.Lgs. 358/92.

In caso di raggruppamento, i documenti di cui sopra dovranno essere presentati da tutte le società associate.

Saranno prese in esame ai fini della selezione soltanto le aziende in possesso dei seguenti requisiti minimi;

8.5) dichiarazione comprovante di aver effettuato, nel triennio 95/96/97, forniture identiche o similari pari almeno al 100% dell'importo a base di asta, con rispettive data e destinatario in caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese mandanti dovrà presentare dichiarazione dalla quale evince fornitura identiche o similari pari almeno al 50% dell'importo a base d'asta.

Qualora l'impresa avesse iniziato la propria attività:

nell'anno 1995 per i punti 8.4 e 8.5 farà riferimento biennio 1996/97, per il punto 8.3 riferimento biennio 1995/96;

nell'anno 1996, per i punti 8.4 e 8.5 farà riferimento anno 1997, per il punto 8.3 riferimento anno 1996;

8.6) n. 2 dichiarazioni autenticate, ex artt. 4 e 20 legge n. 15/1968:

1) attestante:

non cointeressenza e/o non coincidenza degli amministratori con/in altre imprese partecipanti;

assenza di collegamento e/o controllo con altre ditte concorrenti ex art. 2359 del Codice civile.

2) attestante numero dirigenti, impiegati, operai direttamenti dipendenti della ditta che intende concorrere come costruttrice.

Per i fornitori i paesi stranieri, qualora non previste, le certificazioni, dichiarazioni dovranno essere rilasciate art. 11 comma 2 e 3 D.Lgs. 358/92.

9. Criteri di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa, art. 16, 1° comma lett. *b)* D.Lgs. n. 358/92, punti max 100 così ripartiti:

prezzo netto fornitura 60;

valore tecnico 16;

funzionalità 19;

ricambi 3;

garanzia 2.

10. Altre informazioni: la mancata o incompleta presentazione di uno o più documenti potrà costituire motivo di non ammissione.

Il Comune di Aversa a suo insindacabile giudizio, può richiedere il completamento della documentazione art. 15 D.Lgs. 358/92.

Le domande di partecipazione, non sono vincolanti per il Comune di Aversa.

11. Data di spedizione del bando: 16 febbraio 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europee: 16 febbraio 1998.

Il dirigente rip. LL.PP.: ing. Alfredo Golia.

C-4402 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA «ALTO SINNI»

Senise (PZ) - Tel. 0973-686171

Avviso di pubblico incanto esperito

Il presidente rende noto ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e succ. mod. ed int., che in data 2 settembre 1997 è stato esperito, con il sistema del massimo ribasso sull'importo dell'intera opera a corpo posta a base di gara tenendo conto del limite di anomalia delle offerte così come fissato dal D.M. dei LL.PP. del 28 aprile 1997, pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di costruzione della strada «Serrapotina - 2° lotto funzionale»: importo a base d'asta L. 2.400.000.000.

Ditte partecipanti: n. 78; ditte escluse: n. 8.

Ditta aggiudicataria: Bulfaro Costruzioni S.r.l. da Castronuovo S.A. con il ribasso del 27,053%.

Il presidente: Giuseppe Peluso.

C-4403 (A pagamento).

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
(Provincia di Viterbo)

Piazza G. Matteotti n. 13

Telefono e fax 0766/898329

Lavori per l'esecuzione di opere di urbanizzazione per la realizzazione di un'area industriale (1° stralcio) in loc. Due Pini nel comune di Montalto di Castro». Bando di gara per licitazione privata.

In conformità della legge italiana, 2 giugno 1995, n. 216 modificativa della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

1. Denominazione, indirizzo e riferimenti dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Montalto di Castro, piazza G. Matteotti n. 13 - 01014 - tel. e fax 0766/89.83.29.

2. Procedura e criterio di aggiudicazione - offerte anomale: Questa Amministrazione intende appaltare i lavori di cui in epigrafe mediante licitazione privata. L'aggiudicazione sarà pronunciata a termini dell'art. 21 della legge 216/95 modificativa della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni mediante il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara. In caso di discordanza tra l'importo in cifre e quello in lettere verrà preso in considerazione quello più vantaggioso per l'Amministrazione. Ai fini dell'esclusione automatica delle offerte anomale, la percentuale di cui all'art. 21 comma 1-*bis* della legge 11 febbraio 199 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, è fissata nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, ai sensi del decreto ministeriale LL.PP. 18 dicembre 1997.

3. Luogo di esecuzione dei lavori: I lavori saranno eseguiti nel Comune di Montalto di Castro in provincia di Viterbo.

4. Natura ed entità delle prestazioni: Lavori di movimento terra, edili, di viabilità e di fognatura per l'esecuzione di opere di urbanizzazione. L'importo complessivo dei lavori a base d'asta è stabilito a corpo in lire 7.709.613.518 (settemiliardi settecentonovemilioniseicentotredicimila cinquecentodiciottolire) di cui:

1) Opere di movimento terra con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato di tipo corrente demolizione e sterri, compreso aumenti sugli scavi per rischio archeologico L. 4.471.953.288;

2) Sovrastrutture stradali e segnaletica stradale L. 1.319.224.847;

3) Opere idrauliche e fognarie L. 1.918.435.023; Totale L. 7.709.613.158. Categoria prevalente. La categoria prevalente è quella per opere di movimento terra, ecc. di cui al punto 1 del precedente paragrafo 4. Categoria prevalente A.N.C. Categoria I per un importo non inferiore a L. 6.000.000.000;

6. Categorie opere scorporabili: Costruzioni e pavimentazioni stradali, ecc. Categoria VI per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000; Opere idrauliche: acquedotti e fognature Categoria X/a per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000.

7. Facoltà di presentare offerta anche per le imprese riunite: Sono ammesse a presentare offerta anche imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e 23 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991, nonchè

imprese aventi sede in uno stato della CEE alle condizioni previste dall'art. 19 del decreto legge n. 406/91. In caso di Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) di tipo orizzontale (per le quali cioè ciascuna delle imprese riunite è iscritta secondo la normativa vigente, alla o alle categorie e classifiche A.N.C. richieste dall'appalto), ciascuna impresa dovrà essere iscritta nelle categorie A.N.C. indicate ai precedenti paragrafi n. 5 e 6 per l'importo pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori, e la somma delle iscrizioni dovrà essere pari o superiore all'importo dei lavori stessi. In caso di A.T.I. di tipo verticale (per le quali ciascuna delle imprese riunite sia iscritta ad una sola categoria dell'A.N.C. tra quelle richieste dall'appalto), ciascuna impresa dovrà essere iscritta nella categoria A.N.C. dell'opera scorporabile che intende assumere e nella misura indicata dal presente bando. Ai sensi dell'art. 13 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio o di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

8. Termine di esecuzione dell'appalto: I lavori dovranno ultimarsi entro 730 (settecentotrenta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, o in caso di consegna frazionata, dell'ultimo verbale di consegna parziale.

9. Cauzione provvisoria e definitiva: La cauzione provvisoria sarà pari al 2% dell'importo dei lavori a base di gara da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa. La cauzione definitiva sarà invece pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione (ulteriormente incrementabile ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 30 comma secondo della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

10. Finanziamento: Le modalità essenziali di finanziamento delle opere in appalto sono le seguenti: Contributi Regione Lazio ex legge regionale n. 67/1994 contributi ENEL.

11. Pagamenti: I pagamenti saranno eseguiti per stati di avanzamento, ogni qualvolta l'ammontare dei lavori eseguiti raggiungerà l'importo di lire 500.000.000 (cinquecentomilioni) al netto dell'eventuale ribasso contrattuale e delle prescritte ritenute.

12. Periodo di svincolo dell'offerta: Decorsi 120 (centoventi) giorni dalla data della gara senza che sia intervenuta formale stipula del contratto, gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

13. Data di pubblicazione della comunicazione di preinformazione: Non è stata la comunicazione di preinformazione di cui all'allegato *c*) al decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

14. Modalità di partecipazione alla gara: Le imprese interessate alla gara di cui al presente bando potranno chiedere di essere invitate alla gara presentando la seguente documentazione con le modalità previste dalla legge 127/97:

1) apposita domanda, firmata dal titolare o legale rappresentante di ciascun richiedente;

2) certificato di iscrizione all'A.N.C., o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/68;

3) dichiarazioni sostitutive di atto notorio (in originale ed in bollo), singole o cumulative, successivamente verificabili contenenti indicazioni sui seguenti elementi:

a) inesistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91;

b) cifra di affari in lavori degli ultimi 5 anni, la data di pubblicazione del bando, derivante da attività diretta e indiretta, espressa in lire italiane pari o superiore a una volta l'importo a base d'asta;

c) costo sostenuto per personale dipendente negli ultimi 5 esercizi finanziari non inferiore allo 0,10 della cifra di affari in lavori di cui al precedente punto *b*);

d) esecuzione di lavori degli ultimi 5 anni nella categoria prevalente per l'importo complessivo pari o superiore a 0,30 volte l'importo a base di gara;

e) elenco principali lavori eseguiti negli ultimi 5 anni aventi analogia con i lavori del presente appalto con indicazione dell'importo, periodo e luogo di esecuzione degli stessi e se furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

f) attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui l'offerente disporrà per l'esecuzione dell'appalto.

In caso di A.T.I. o Consorzi le predette dichiarazioni dovranno riferirsi a tutte le imprese costituenti il raggruppamento. In caso di A.T.I. la domanda deve essere firmata sia dalla capogruppo mandataria, sia da tutte le imprese mandanti.

15. Termini di ricezione delle domande ed indirizzo al quale debbono essere inviate: Le domande in plico sigillato riportante all'esterno la seguente dizione relativa all'oggetto della gara «Lavori per l'esecuzione di opere di urbanizzazione per la realizzazione di un'area industriale (1° stralcio) in loc. Due Pini nel Comune di Montalto di Castro (VT)» dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio Postale al Comune di Montalto di Castro Ufficio Segreteria, piazza Matteotti n. 13 - 01014 Montalto di Castro (VT) entro le ore 12 del diciannovesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

16. Termine massimo entro il quale l'amministrazione spedirà gli inviti a presentare offerta: Questa Amministrazione spedirà gli inviti a presentare offerta entro giorni 120 (centoventi) dal termine ultimo per la ricezione delle domande.

17. Termine di ricezione delle offerte: Il termine minimo di ricezione delle offerte sarà di 21 (ventuno) giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

18. Requisiti tecnici e finanziari: In applicazione del primo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 55/91, per le A.T.I. di tipo orizzontali i requisiti finanziari e tecnici (semprechè frazionabili) previsti nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 55/91, per l'impresa singola dovranno essere posseduti almeno dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 10% di quanto richiesto cumulativamente. In applicazione del secondo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 55/91, per A.T.I. di tipo verticale i requisiti finanziari e tecnici previsti nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 55/91, per l'impresa singola dovranno essere posseduti dalla capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante dovrà possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

19. Condizioni finali:

1) è esclusa la revisione prezzi e non trova applicazione l'art. 1664 del Codice Civile;

2) la mancanza, l'omissione o l'imperfezione anche di uno solo degli elementi richiesti dal bando costituirà motivo di esclusione dalla gara;

3) il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

4) l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa il cui prezzo sia migliore o pari a quello fissato nel bando di gara, fatto salvo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di offerte anomale;

5) non sono ammesse offerte in aumento;

6) l'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una solo offerta validamente espressa. Le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'Amministrazione Comunale aggiudicatrice.

Il responsabile Area tecnica: arch. Degiovanni Antonio

L'assessore ai LL.PP.: Carai Salvatore)

C-4404 (A pagamento).

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA
(Provincia di Salerno)

Giffone Valle Piana via Vignadonica
Telefono 089/868302, fax 089/865422

Avviso esito gara

Il segretario generale f.f. visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e l'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 rende noto che questo comune in data 20 gennaio 1998 ha appaltato i seguenti lavori: Opere di tutela e valorizzazione delle risorse idropotabili nel territorio comunale, nonchè di razionalizzazione ed adeguamento dei sistemi di adduzione, compenso e Distribuzione Idrica.

Importo a base d'asta L. 5.685.267.891.

La gara è stata esperita mediante pubblico incanto ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge n. 109/94 e s.m.e.i., secondo il criterio del decreto ministeriale LL.PP. 28 aprile 1997.

Le imprese partecipanti alla gara sono state le seguenti:

1) Gruppo Piatrafesa Potenza, 2) Ricciardiello costruzioni, Roma; 3) Coen S.p.a. Napoli; 4) Schiavo S.p.a., Vallo della Lucania; 5) Ati MediterraneA 71, Fesi S.R.L., Sciasciano (NA); 6) Ghezzi Ugo S.p.a., Adro; 7) D.P.R., S.p.a. Napoli; 8,) Eredi Allerta, Napoli; 9) Ati Icep S.p.a., Grattacaso Giuseppe, Coraggio Generoso, Vallo della Lucania; 10) Ati Sogea S.r.l., RO.MI.. S.p.a. Palermo; 11) Ati Ciuffreda Costruzioni, GFC S.r.l., Potenza; 12) Cons. Procoget Potenza; 13) Maliconico Giovanni Ailano (CE); 14) De Sio Costruzioni S.p.a. Potenza; 15) Chiodi Piero, Teramo; 16) Ati Sirangelo Giuseppe, K.C. Costr. S.r.l. Castrolibero (CS); 17) Comer S.r.l., Regalbuto (EN); 18) Capaldo S.p.a., Napoli; 19) Sled S.p.a., Napoli; 20) Iter S.r.l., Napoli; 21) Icar S.p.a., Napoli; 22) Magazzile Rocco Massafra (TA); 23) De Luca Piccione S.r.l. S. Sebastiano al Vesuvio; 24) Costr. Brancaccio S.r.l., Napoli; 25) Padula Costr. S.p.a., Potenza; 26) Ati Cosmar S.r.l., Seiop S.r.l., Roma; 27) Franco Giuseppe S.r.l. Roccella Jonica; 28) Ati Lanzara Anonio, Mollica Costr. S.r.l., Sar. Cap S.a.s., Castel S. Giorgio; 29) Ritonnaro Costruzioni S.r.l. Salerno; 30) Ati Salp S.r.l., Fasano a Ruocco, Comucar S.r.l., Salerno; 31) C.C.C. S.p.a., Musile di Piave; 32) Siam Sud S.r.l., Massafra; 33) Filice Giancarlo S.r.l., Cosenza; 34) Falcione Luigi S.r.l., Campobasso; 35) Salinardi, Giuseppe, S.r.l. Ruoti (PZ); 36) Ati Solcesi S.r.l., Costruzioni Lombardi a r.l., Cassino; 37) Murolo Filippo & C. Cassino; 38) Cens. Ciro Menotti, Bologna; 39) Pianese Raffaele S.p.a., Napoli; 40) Ati Menale Carbone, Lama Costr Gas, Belmonte Sergio Caserta; 41) Ati Milano Cos. S.r.l., Viassopulo cos. S.r.l., Napoli; 42) Ati Igeco S.p.a., Costram S.r.l., Napoli; 43) Ati Di Donato S.r.l., Itac S.p.a., Cava dei Tirreni (SA).

I lavori sono stati appaltati alla ditta Pianese Raffaele S.p.a. da Napoli per il prezzo a corpo di L. 4.043.323.729, corrispondente al ribasso d'asta del 30,110%.

Dalla residenza Municipale, 9 febbraio 1998.

Il segretario generale f.f.: dott.ssa Liliana Sada.

C-4406 (A pagamento).

CO.SE.V.
Consorzio Servizi Vibrata

Sede legale e amministrativa Nereto (TE), via G. Verdi n. 7
Telefono n. 0861/855177-855777, fax. 0861/855435
Codice fiscale n. 82005040678

Avviso di gara esperita

Oggetto: lavori di realizzazione ampliamento rete di distribuzione gas-metano e relativi allacciamenti d'utenza nel territorio intercomunale consortile. Importo a base d'asta: L. 3.764.000.000.

Il direttore, dott. Giuseppe Santoni, ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55, rende noto che nel giorno 16 gennaio 1998 è stata espletata la gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto, con il criterio del massimo ribasso, ai sensi dell'art. 21, comma l, della legge n. 109/94 e successive modifiche.

Alla gara sono state invitate n. 31 imprese, hanno presentato offerta n. 24.

È risultata aggiudicataria l'impresa «Citigas» società Cooperativa a r.l., con sede in Colleranesco (TE), a seguito del sorteggio effettuato, a norma di quanto previsto dalla lettera di invito, con la ditta «C.P.L. Concordia s.c.r.l.» con sede in Concordia sulla Secchia (MO).

Ribasso di aggiudicazione: 19,44%. Limite anomalia di cui al decreto ministeriale 28 aprile 1997: 20,0893%.

Importo netto di aggiudicazione: L. 3.032,278.400. Ribasso immediatamente successivo a quello di aggiudicazione: l9,44% ditta C.P.L. Concordia. L'elenco delle imprese invitate e partecipanti è stato affisso all'albo pretorio del CO.SE.V. in uno alla deliberazione di Consiglio di amministrazione N. 01 del 19 gennaio 1998 di aggiudicazione definitiva.

Nereto, 12 febbraio 1998 - Prot. n. 225

Il direttore: dott. Giuseppe Santoni.

C-4408 (A pagamento).

ENEL
Società per Azioni

Roma, via G.B. Martini n. 3
Codice fiscale n. 00811720580

Bando di gare con procedura ristretta per appalto di lavori
(ex decreto legislativo 158/95)

Società appaltante: ENEL S.p.a., Divisione Produzione, Direzione produzione Idroelettrica Alto Appennino, via Tronchi n. 49/A - 43030 S. Martino Sinzano (PR), tel. 0521/299893, fax 0521/299701.

Gara n. P61XD502 oggetto: manutenzione straordinaria galleria derivazione «Verdiana», vasca di carico «Castello», canale di scarico e consolidamento ex bacino sotterraneo (comune di S. Marcello Pistoiese, provincia di Pistoia). Importo circa: Ml. 504, iscrizione A.N.C. categoria 2 importo Ml. 750. Termine di esecuzione dei lavori: 125 giorni solari dalla data di consegna dei lavori prevista indicativamente per il mese di giugno 1998.

Gara n. P6IXD503 oggetto: manutenzioni varie al coronamento e al paramento di valle diga di Turrite Cava (comune di Borgo a Mozzano, provincia di Lucca) Importo circa: Ml. 313, iscrizione A.N.C. cat. 2 importo Ml. 750. Termine di esecuzione dei lavori: 150 giorni solari dalla data di consegna dei lavori prevista indicativamente per il mese di giugno 1998.

Gara n. P6IXD504 oggetto: realizzazione di un canale di scarico interrato attestato alla parete di valle della vasca di smorzamento della diga di Rio Forca (comune di S. Marcello Pistoiese, provincia di Pistoia). Importo circa: Ml. 265, iscrizione A.N.C. categoria 1 importo Ml. 750. Termine di esecuzione dei lavori 150 giorni solari dalla data di consegna dei lavori prevista indicativamente per il mese di giugno 1998.

Gara n: P6IXD505 oggetto: ricostituzione del manto impermeabile sul paramento di monte dello sbarramento e della sponda destra del bacino di Ligonchio (comune di Ligonchio, provincia di Reggio Emilia). Importo circa: Ml. 382, iscrizione A.N.C.: categoria 5H importo Ml. 750. Termine di esecuzione dei lavori: 40 giorni solari dalla data di consegna dei lavori prevista indicativamente per il mese di agosto 1998.

Gara n. P6IXD506 oggetto: impermeabilizzazione della roccia di imposta della diga di Rio Salita (comune di Borgo a Mozzano, provincia di Lucca). Importo circa: Ml. 300, iscrizione A.N.C.: categoria 19E importo Ml. 750. Termine di esecuzione dei lavori: 120 giorni solari dalla data di consegna dei lavori prevista indicativamente per il mese di giugno 1998.

Gara n. P61XD0507 oggetto: blindatura del pozzo dello scarico di superficie diga di Pavana e manutenzioni varie (comune di Castel di Casio, provincia di Bologna). Importo circa: Ml. 347, iscrizione A.N.C.: categoria 2 importo Ml. 750. Termine di esecuzione dei lavori 140 giorni solari dalla data di consegna dei lavori prevista indicativamente per il mese di luglio 1998.

Gara n. P6IXD501 oggetto: realizzazione di passerella pedonale sospesa sul fiume Trebbia e di opere annesse (comuni di Ottone e Zerba, provincia di Piacenza). Importo circa: Ml. 398, iscrizione A.N.C. categoria 17 importo Ml. 750. Termine di esecuzione dei lavori: 90 giorni solari dalla data di consegna dei lavori prevista indicativamente per il mese di luglio 1998.

Varianti: non sono autorizzate varianti al progetto.

Pagamento: 90 giorni data fattura su stati di avanzamento lavori mensili con rata finale a saldo. Non è prevìsta la clausola di revisione prezzi. Aggiudicazione: al prezzo più basso. Riunioni di impresa (ATI): si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo 158/95.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: *23 marzo 1998* (ore 12). Le domande di partecipazione, non vincolanti per l'ENEL, timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese stesse, devono essere spedite all'indirizzo della società appaltante (in busta chiusa riportante esternamente l'indicazione dell'oggetto ed il numero di riferimento della gara; ogni busta dovrà contenere la richiesta di partecipazione ad una singola gara; ogni impresa potrà avanzare più richieste di partecipazione).

Condizioni minime di partecipazione: informazioni particolareggiate circa i requisiti di idoneità e le condizioni minime di carattere professionale, economico e tecnico che l'impresa deve soddisfare, dovranno essere richieste dagli interessati in uno dei seguenti modi: via fax al seguente numero 0521/299701; per posta a mezzo raccomandata in busta chiusa con la dizione «Informazioni sulla/e gara/e n.....» ben evidenziata sulla busta, all'indirizzo della società appaltante. La documentazione corredata della modulistica necessaria per avanzare la domanda

di partecipazione alla gara, sarà inviata ai richiedenti per posta raccomandata o a mezzo fax, al recapito da essi dichiarato. La suddetta documentazione potrà essere ritirata direttamente da un incaricato dell'impresa munito di specifica delega all'indirizzo precedentemente indicato.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge 55/1990 come richiamato dall'art. 21 del decreto legislativo 158/95 e dall'art. 34 della legge 109/94.

Il procuratore: dott. M. Noce.

C-4421 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara per licitazione privata per la fornitura di generi alimentari (3 lotti)

1. Ente appaltante: Comune di Trieste, n. partita I.V.A. n. 00210240321, servizio Contratti e Grandi Opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste, telefono 040/6751, fax 040/6754932.

2. *a)* Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta.

3. *a)* Luogo di consegna: Istituti Assistenziali Comunali:

b) natura e quantità dei prodotti da fornire generi alimentari diversi nelle quantità indicate nel capitolato:

lotto 1) generi vari L. 1.000.000.000 + I.V.A.;

lotto 2) pane L. 110.000.000 + I.V.A.;

lotto 3) ortofrutticoli L. 190.000.000 + I.V.A.

c) i concorrenti possono formulare offerta per uno o più lotti. Gli articoli da fornire devono corrispondere a quelli indicati in Capitolato.

4. Durata dell'appalto: dodici mesi.

5. Forma giuridica del raggruppamento di fornitori: sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

6. *a)* Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno *27 marzo 1998*;

b) indirizzo al quale devono pervenire le domande: Comune di Trieste, Servizio Contratti e Grandi Opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste Italia;

c) le domande vanno redatte in lingua italiana e devono essere in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: il giorno 6 aprile 1998.

8. Cauzione provvisoria: lotto 1) L. 25.000.000; lotto 2) L. 2.500.000; lotto 3) L. 4.500.000 da presentare con l'offerta.

Cauzione definitiva: 5% del prezzo di aggiudicazione.

9. Condizioni minime: le ditte interessate dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione alla gara la seguente documentazione:

dichiarazione indicante:

1) iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato o, per i concorrenti stranieri, ai corrispondenti registri commerciali;

2) il possesso di idonee garanzie bancarie con l'elenco degli Istituti di credito in grado di fornirle;

3) il fatturato globale dell'impresa ed il fatturato per le forniture cui si riferisce l'appalto relativo agli ultimi tre esercizi finanziari;

4) il possesso di una struttura imprenditoriale ed organizzativa adeguata alla buona gestione della fornitura;

5) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 20 della direttiva 93/36 C.E.E. dd. 14 giugno 1993;

6) l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni evidenziando le forniture analoghe a quelle del presente appalto, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati da documentare con le modalità di cui all'art. 23 punto 1a) della direttiva C.E.E. 93/36 dd 14 giugno 1993.

Le associazioni temporanee d'impresa devono indicare: l'impresa capogruppo e produrre tutta la documentazione richiesta per ciascuna impresa facente parte del raggruppamento, compresa la capogruppo stessa, con la specifica delle forniture che ogni associata intende eseguire.

10. Criteri dl aggiudicazione dell'appalto: licitazione privata da effettuarsi con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 26, comma 1 lettera *a)* della direttiva 93/36/C.E.E., 14 giugno 1993, al concorrente che avrà offerto per i lotti 1) e 2) il prezzo globale più basso rispetto al prezzo base e per il lotto 3) il maggior ribasso percentuale sul prezzo netto prevalente per kg. rilevabile dai listini dei prezzi pubblicati settimanalmente dal «Sole 24 ore» del Mercato di Milano.

Non sono ammesse offerte in aumento.

11-12) Non sono ammesse varianti.

13. Per eventuali informazioni (in lingua italiana):

di carattere tecnico rivolgersi al Comune di Trieste, Servizio Strutture Residenziali di Accoglimento Assistenziale, Passo Costanzi n. 2 piano III st. 308, tel. 040/6754747 presso il quale è in visione il capitolato speciale d'appalto e relativo allegato;

di carattere amministrativo, rivolgersi al Comune di Trieste, Servizio Contratti e Grandi Opere, telefono 040/6754668.

Le indicazioni del presente bando relative alla documentazione da presentare per la partecipazione alla gara sono prevalenti rispetto a quelle del capitolato speciale.

14-15. Il presente bando viene inviato all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. il giorno 19 febbraio 1998.

Trieste, 19 febbraio 1998

Il dirigente di U.O.: Guido Giannini.

C-4422 (A pagamento).

PROVINCIA DI FERRARA

Ferrara, Castello Estense
Tel. 0532/299111-299429-299432 - Fax 299450

Avviso di asta pubblica

Questa amministrazione ha indetto, per il giorno *3 aprile 1998*, alle ore 9.30, un pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di messa a norma impianti e potenziamento degli allestimenti del Centro di educazione ambientale sito nel Castello Estense di Mesola (Ferrara), Opere tecnologiche.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi e opere a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994.

Importo a base d'asta: L. 300.900.000 I.V.A. esclusa.

Categoria di iscrizione ANC 5c fino a L. 300.000.000.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base d'asta.

Cauzione definitiva: 10% dell'importo contrattuale.

Natura delle prestazioni: rifacimento illuminazione di sicurezza; installazione gabbia di faraday; completamento quadri a servizio degli uffici; installazione impianti anti intrusione e rilevazione fumi; installazione gruppo di pressurizzazione con annessa vasca di accumulo.

Finanziamento: Fondi Regione Emilia Romagna e Mutuo Cassa DD. PP. - Fondi del risparmio postale.

Luogo di esecuzione: Mesola (Ferrara).

Termine di esecuzione dei lavori: giorni centottanta.

Termine perentorio ricezione offerte: ore 13 del giorno *2 aprile 1998*.

Il Capitolato speciale d'appalto ed il bando integrale di gara riportante le modalità di presentazione della documentazione e delle offerte potrà essere ritirato presso l'ufficio tecnico della provincia di Ferrara, corso Isonzo n. 26, tel. 0532/299429-299432 - fax 299450.

Con il medesimo ufficio potrà essere concordata la data del sopralluogo e dell'esame del progetto da effettuarsi con l'assistenza del tecnico incaricato dall'Ente.

L'ingegnere capo: ing. Gabriele Andrighetti.

C-4423 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda Regionale U.S.L. n. 13
Sede legale in Novara, via dei Mille n. 2

Servizio Provveditorato - Economato
Borgomanero, viale Zoppis n. 10
Tel. (0322) 848.304-848.306 - Fax (0322) 844.584

Estratto di bando

Sono indette, ai sensi del regio decreto n. 827/1924 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, gare d'appalto per la fornitura di:

A) Gara a procedura aperta (asta pubblica): servizio noleggio fotocopiatrici.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Le imprese interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando, possono presentare offerta, nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel capitolato.

Le offerte dovranno pervenire all'amministrazione appaltante entro e non oltre il giorno *30 marzo 1998*.

Il bando ed il capitolato di gara possono essere liberamente richiesti al servizio provveditorato dell'U.S.L. n. 13 agli indirizzi e recapiti telefonici, indicati in epigrafe. Termine ultimo per tale richiesta: 23 marzo 1998;

B) Licitazione privata: fornitura test diagnostici.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Le imprese interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando, possono presentare domanda nei termini e con le formalità indicate nel bando stesso.

Le domande dovranno pervenire all'amministrazione appaltante entro e non oltre il giorno *17 marzo 1998*.

Il bando di gara, può essere liberamente richiesto al servizio provveditorato dell'U.S.L. n. 13 agli indirizzi e recapiti telefonici, indicati in epigrafe.

Novara, 18 febbraio 1998

Il commissario: ing. Remo Villa.

C-4425 (A pagamento).

CITTÀ DI PINEROLO
(Provincia di Torino)

Esito gara per pubblico incanto

Gestione delle «attività di prevenzione nei confronti di minori a rischio (8-13 anni e 14-18 anni), mirate a prevenire il fenomeno delle tossicodipendenze». Periodo metà dicembre 1997-luglio 1998 e ottobre 1998-maggio 1999.

1. Ente appaltante: comune di Pinerolo, piazza V. Veneto n. 1, Pinerolo.

2. Asta pubblica ai sensi articoli 73, lettera *c)* e 76, commi primo, secondo e terzo del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

3. Data di stipula del contratto: *11 dicembre 1997*.

4. Numero di offerte ricevute: tre.

5. Società aggiudicataria: Cooperativa Sociale S.I.S.T.E.R. a r.l., via Pracastel n. 9, Torre Pellice.

6. Importo di aggiudicazione: L. 168.732.608 oltre I.V.A.

Pinerolo, 2 febbraio 1998

Il dirigente del settore servizi sociali:
dott. Corrado Crepaldi

C-4426 (A pagamento).

ENEL - Società per azioni
Roma, via G. B. Martini n. 3
Codice fiscale n. 00811720580
Partita I.V.A. n. 00934061003

Bando di gara di procedura ristretta per appalto di lavori (ex decreto legislativo n. 158/1995) *per i montaggi elettromeccanici nella C.P. Porto Empedocle nella provincia di Agrigento, regione Sicilia. Lotto unico.*

Durata lavori centottanta giorni. Importo presunto L. 204.175.000. Aggiudicazione al prezzo più basso. Non sono autorizzate varianti al progetto. Gara n. DR1XA027.

Società appaltante: Enel S.p.a. - Direzione Distribuzione Sicilia, via Marchese di Villabianca n. 121 - 90143 Palermo, tel. 091/287916-287954, fax 091/287950.

Le domande di partecipazione, redatte su carta intestata delle imprese, timbrate e firmate dal/i legale/i rappresentante/i, devono essere spedite, in busta chiusa e sigillata, alla società appaltante sopra indicata e dovranno pervenire entro *trenta giorni* dalla data di pubblicazione del presente bando.

Sulla busta dovrà essere indicato: «Gara DR1XA027 - Richiesta di partecipazione all'appalto di lavori».

I lavori verranno contabilizzati a mezzo stati avanzamento lavori mensili pagati al 95% a novanta giorni con rata finale a saldo.

È esclusa ogni forma di anticipazione. Revisione prezzi non prevista. È consentita la partecipazione in RTI ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

Il concorrente dovrà dimostrare l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legge n. 406/1991 producendo la seguente documentazione in originale o copia autenticata:

a) un certificato del casellario giudiziale;

b) un certificato di iscrizione ordinaria rilasciato dalla C.C.I.A.A. attestante, tra l'altro, l'insussistenza di procedure concorsuali (per le imprese non residenti in Italia, certificato di iscrizione nel registro professionale dello stato di appartenenza);

c) un certificato di iscrizione all'A.N.C. categoria 16/F e importo ≥ 300.000.000 (per le imprese non residenti in Italia, dichiarazione di iscrizione al registro professionale dello Stato di appartenenza con l'indicazione della classificazione ivi risultante ovvero, in mancanza del registro, dichiarazione attestante l'effettivo esercizio della professione).

In caso di RTI la suddetta documentazione deve essere prodotta per ciascuna impresa costituente il raggruppamento.

Alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà allegare inoltre:

1) dichiarazione di disporre di idonee referenze bancarie con l'indicazione degli Istituti di Credito;

2) dichiarazione relativa agli ultimi tre anni riguardante la cifra di affari globale (non inferiore comunque a L. 500.000.000);

3) dichiarazione relativa agli ultimi tre anni riguardante la cifra di affari in lavori (non inferiore comunque a L. 300.000.000);

4) dichiarazione attestante l'elenco dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (dalla quale risulti che l'impresa ha eseguito almeno un lavoro di tipologia analoga, di importo di L. 150.000.000 o 2 lavori per L. 200.000.000 complessivi);

5) dichiarazione attestante l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

6) dichiarazione, autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, di insussistenza di forme di controllo e di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara dei componenti gli organi di amministrazione, rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara.

In caso di RTI i requisiti sopra richiesti, sempreché frazionabili, devono essere posseduti dalle singole imprese secondo il disposto dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995 e come segue: dall'impresa capogruppo nella misura del 60% del valore indicato e da ciascuna delle altre imprese costituenti il raggruppamento nella misura del 20% del valore suddetto e comunque al 100% dal RTI.

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti da 1 a 5 dovranno essere redatte su carta intestata delle imprese candidate, timbrate e firmate dal/i legale/i rappresentante/i e trasmesse contestualmente alla richiesta di partecipazione (in caso di RTI da ciascuna delle imprese costituenti il raggruppamento).

Quanto dichiarato dovrà essere successivamente comprovato con apposita documentazione che sarà precisata in sede di gara.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990 come richiamato dall'art. 21 del decreto legislativo n. 158/1995 e art. 34 della legge quadro n. 109/1994. Valgono i divieti di cui all'art. 17 della legge quadro n. 109/1994.

p. Enel S.p.a.
Direzione Distribuzione Sicilia Acquisti e Appalti:
ing. G. Indelicato

C-4427 (A pagamento).

COMUNE DI VILLACIDRO
(Provincia di Cagliari)

Villacidro (CA), piazza Municipio n. 2
Telefono 070/932009 - Telefax 070/9316066

Il giorno *7 aprile 1998* alle ore 9 e seguenti è indetta asta pubblica per la fornitura nei seguenti lotti separati, cui a fianco si riporta l'importo netto a base d'asta:

n. 1 materiali edili L. 53.000.000, n. 2 materiali e piante per aree verdi, n. 3 calcestruzzo preconfezionato L. 27.000.000, n. 4 nolo macchine operatrici L. 24.000.000, n. 5 motocarro L. 15.500.000, n. 6 pannellatura in PVC L. 11.500.000, n. 7 lavori in ferro, L. 10.600.000, n. 8 pali castagno per recinzioni L. 8.800.000, n. 9 materiali per illuminazione L. 5.600.000, n. 10 attrezzature antinfortunistiche L. 5.200.000, n. 11 attrezzature per cantiere L. 5.000.000, n. 12 pavimento in gomma L. 4.700.000, n. 13 betoniera a bicchiere L. 2.500.000, n. 14 porte da calcetto L. 2.000.000, n. 15 porta in legno L. 1.687.000.

I bandi integrali sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il responsabile del servizio appalti:
geom. Domenico Roberto

C-4444 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. 11 - EMPOLI

Fornitura «suturatrici meccaniche»
«materiale monouso per videolaparascopia»

1. Ente appaltante: Azienda U.S.L. 11, via Mazzini n. 17 - I - 50053 Empoli (FI). Tel. (0571) 702571/73 - Fax (0571) 702588.

2. Procedura ristretta.

3. Data di stipulazione del contratto: 27 dicembre 1997 (per suturatrici meccaniche) 21 gennaio 1998 (per materiale monouso per videolaparascopia).

4. Criteri di assegnazione: art. 16 punto *b)* del decreto legislativo n. 358/92.

5. Offerte ricevute: n. 3 (per suturatrici meccaniche) n. 11 (per materiale monouso per videolaparascopia).

6. Fornitore: Amplimedical di Assago, Autosuture Italia di Milano, Ethicon di Pratica di Mare (per Suturatrici Meccaniche) AB Medica di Mazzo di Rho, Amplimedical di Assago, Auto Suture Italia di Milano, Clarmed di Milano, Celbio di Pero, Chirurgica di S. Lazzaro di Savena, Ethicon di Pratica di Mare, Franor di Sesto F.no, S.C.S. International di Genova (per materiale monouso per videolaparascopia).

7. Prodotti forniti: suturatrici meccaniche, materiale monouso per videolaparascopia.

8. Prezzo: L. 1.293.705.998 I.V.A. compresa, per il periodo dal 1° dicembre 1997 al 31 dicembre 1999 (per suturatrici meccaniche) L. 463.841.664 I.V.A. compresa per il periodo dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre 1999 (per materiale monouso per videolaparascopia.

9. — . 10. — .

11. Data di invio del presente bando: 6 febbraio 1998.

Il direttore generale: dott. Roberto Vezzosi.

C-4451 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCUVIA
(Provincia di Varese)

Pubblico incanto per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani

S'informa che in data 13 febbraio 1998 è stato inviato al Bollettino Ufficiale della Comunità Europea per la pubblicazione, il bando per pubblico incanto affidamento servizi di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani per un importo presunto di L. 3.400.000.000.

Le ditte interessate potranno richiedere copia del bando alla Comunità Montana della Valcuvia, tel. 0332/650792 fax 0332/624209.

La gara si svolgerà il *14 aprile 1998*.

Il segretario direttore: Cardillo dott. Giuseppe.

C-4439 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Avviso di gara esperita
(ai sensi dell'art. 29 della legge 109/94
e successive modifiche ed integrazioni)

Amministrazione appaltante: Università degli Studi di Udine, via Palladio n. 8, 33100 Udine.

Oggetto: servizio di gestione degli impianti di riscaldamento e/o condizionamento delle ns. sedi universitarie.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata al prezzo più basso ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

Nome delle ditte invitate:

1. Energy Service S.r.l., Trento.
2. Gestioni Termiche Verona S.r.l., Verona.
3. Daniele Jacorossi S.p.a., Roma.
4. Antonio Rettagliata S.p.a., Milano.
5. Petrol Company S.r.l., Sesto San Giovanni (MI).
6. Europetrol S.p.a., Genova-Bolzaneto.
7. Carbotermo S.p.a., Milano.
8. Pietro Lodi S.p.a., Vicenza.
9. Gefin Padova S.r.l., Padova.
10. F.A. Petroli S.p.a., Milano.
11. Giglio Giovanni S.p.a., Grugnano Trebbienze (PC).
12. Landi & Staefa Diana S.p.a., Milano.
13. Eliolub di Banchelli Raffaele S.a.s., Milano.
14. Mariani Servizi, Pero (MI).
15. Policarbo Energia S.p.a., Cologno Monzese (MI).
16. Sigest S.p.a., Milano.
17. Sircas S.p.a., Milano.
18. Giuseppe Zanzi & Figli S.p.a., Roma.
19. B.I.T. S.r.l., Moncalieri (TO).
20. Teckal S.r.l., Reggio Emilia (R.E.).
21. Manutencoop Soc. Coop. a r.l., Bologna.

22. Mugnai Ferdinando S.p.a., Roma.
23. S.I.R.A.M. S.p.a., Milano.
24. Marangoni Servizi S.r.l., Cervignano del Friuli (UD).
25. L'Assistente S.r.l., Pordenone.
26. Focalia S.p.a., Roma.
27. Slataper S.p.a., San Dorligo della Valle (TS).
28. Felappi S.r.l., Cerveno (BS).
29. Agip Servizi S.p.a., Roma.
30. Centro Servizi Calore, Udine.
31. Termoraggi S.p.a., Milano.
32. Ediltecnica di Brancaccio S.n.c., Scafati (SA).

Ditte partecipanti: 14, 18, 21, 23, 27, 29.

Data dell'aggiudicazione: 23 settembre 1997.

Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: Giuseppe Zanzi & Figli S.p.a., via Castel di Leva n. 116, Roma, per un importo di L. 3.059.639.472.

Termini di prestazione della fornitura: anni 4 (quattro) a partire dal 15 ottobre 1997 fino al 15 settembre 2001.

Udine, 30 gennaio 1998

Il coordinatore generale:
dott. ing. Giampaolo Proscia

C-4452 (A pagamento).

AMNIUP

Esiti di gara

Prot. nr. 1626 /2.3/ms

Azienda: Amniup, Azienda Speciale Ambiente, corso Stati Uniti n. 5/A, 35127 Padova, tel. 049/8280511, fax 049/8701541.

Tipo di gara: appalto-concorso.

Natura dell'appalto: fornitura di nr. 400 contenitori in vetroresina.

Ditte invitate: n. 5.

Ditte partecipanti: n. 1.

Criteri di aggiudicazione: art. 16 lett. *b)* del decreto legislativo nr. 358/92. Ditta aggiudicataria: Plastic Omnium Lander S.p.a., via Rovigo n. 1, Vigonza (PD).

Importo di aggiudicazione: L. 435.600.000.

Data di spedizione C.E.E., del presente avviso: 10 febbraio 1998.

Data di ricezione C.E.E., del presente avviso: 10 febbraio 1998.

Padova, 10 febbraio 1998

Il direttore generale: ing. G. S. Trapanotto.

C-4453 (A pagamento).

AMNIUP

Esiti di gara

Prot. nr. 1627 /2.3/ms

Azienda: Amniup, Azienda Speciale Ambiente, corso Stati Uniti n. 5/A, 35127 Padova, tel. 049/8280511, fax 049/8701541.

Tipo di gara: pubblico incanto.

Natura dell'appalto: servizio di nolo attrezzature e mezzi per la gestione della discarica controllata di prima categoria del Bacino PD2, sita nel Comune di Ponte San Nicolò (PD), periodo 1° gennaio 1998 - 31 dicembre 1999.

Data di aggiudicazione: 2 dicembre 1997.

Criteri di aggiudicazione: art. 23 comma 1° lett. *a)* decreto legislativo 157/95.

Numero offerte ricevute: 4.

Ditta aggiudicataria: S.I.T. Società Igiene Territorio S.r.l., via delle Fontanine n. 8/1, Brendola (VI).

Importo di aggiudicazione: L. 5.000.000.000, ribasso del 21,3%.

Data di spedizione C.E.E., del presente avviso: 10 febbraio 1998.

Data di ricezione C.E.E., del presente avviso: 10 febbraio 1998.

Padova, 10 febbraio 1998

Il direttore generale: ing. G. S. Trapanotto.

C-4454 (A pagamento).

AMNIUP

Esiti di gara

Prot. nr. 1628 /2.3/ms

Azienda: Amniup, Azienda Speciale Ambiente, corso Stati Uniti n. 5/A, 35127 Padova, tel. 049/8280511, fax 049/8701541.

Tipo di gara: pubblico incanto.

Natura dell'appalto: servizio di trasporto RSU e RSA alle discariche di Sant'Urbano (PD), (lotto nr. 1) e Ponte San Nicolò (PD), (lotto nr. 2), anno 1998.

Ditte partecipanti: nr. 2 (lotti nn. 1 e 2).

Data di aggiudicazione: 11 novembre 1997.

Criteri di aggiudicazione: art. 23 comma 1° lett. *a)* decreto legislativo 157/95.

Numero offerte ricevute: 2 (lotti nn 1 e 2).

Ditta aggiudicataria: A.T.I. Co.Ge.T.A.S., Astri S.c.a.r.l., Ecotrans S.r.l., Colombo Spurghi S.n.c., via Vittorio Emanuele II n. 3/b, Besana Brianza (MI), (lotti nn. 1 e 2).

Importo di aggiudicazione: L. 1.150.000.000 (lotto nr. 1), L. 350.000.000 (lotto nr. 2) con ribasso del 19,83% (lotto nr. 1) e del 15,52% (lotto nr. 2).

Data di spedizione C.E.E., del presente avviso: 10 febbraio 1998.

Data di ricezione C.E.E., del presente avviso: 10 febbraio 1998.

Padova, 10 febbraio 1998

Il direttore generale: ing. G. S. Trapanotto.

C-4455 (A pagamento).

COMUNE DI MOLFETTA
(Provincia di Bari)
Ufficio Appalti

Avviso di aggiudicazione

Visto l'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, si rende noto che nei giorni 22 ottobre 1997 e 26 novembre 1997 sono state espletate le seguenti gare d'appalto:

1) Tornata unica di gara a licitazione privata per appalto lavori di recupero statico isolati 16 e 17 nel Centro Antico. È risultata aggiudicataria per entrambi i due lotti l'impresa Balacco S.n.c., da Molfetta che ha offerto: per l'isolato 16 il prezzo complessivo di L. 2.989.751.400, per l'isolato 17 il prezzo complessivo di L. 1.812.202.795;

2) Licitazione privata per appalto lavori di costruzione rete fognante pluviale zona 167: hanno partecipato alla gara n. 28 ditte.

È risultata aggiudicataria la ditta Chiefa Giuseppe da Gravina in Puglia che ha offerto il prezzo complessivo di L. 1.876.285.005 sull'importo a base d'asta. Gli avvisi integrali sono in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal 26 febbraio 1998, al 18 marzo 1998.

Molfetta, 26 febbraio 1998

Il sindaco: Guglielmo Minervini

Il segretario generale: dott. C. Lentini Graziano

C-4459 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Avviso di gara esperita

Il dirigente del servizio manutenzione civile e scolastica, visto l'art. 29 della legge 109/1994, rende noto, che a seguito di asta pubblica del 19 dicembre 1997 ai sensi degli artt. 73 lett. *c)* e 75 regio decreto 827/1924 e art. 21 primo comma legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e con l'applicazione della procedura relativa alla valutazione circa l'anomalia dell'offerta come previsto dal decreto ministeriale 28 aprile 1997, l'appalto per i lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi ed abbattimento delle barriere architettoniche presso l'ITC «F. Daverio» primo stralcio, Distretto Scolastico n. 3, per l'importo a base d'appalto di L. 670.000.000, è stato aggiudicato alla ditta Calces S.r.l., con sede in Crema, via S. Bernardo n. 6, che ha offerto il ribasso del 16,00% per un importo di L. 562.800.000.

All suddetta gara d'appalto hanno partecipato le seguenti n. 18 ditte:

1) Edilcel Di Celano E., via Tomasetto n. 11, 21010 Besnate.

2) Orsini e Bettiati, via Jamoretti n. 174, 21050 Induno Olona (VA).

3) Valceresio Costruzioni Edili S.r.l., via Vanetti n. 64, 21100 Varese.

4) Tencre S.r.l., via F.lli Kennedy, 21040 Venegono Inf.

5) Impianti Castiglioni S.r.l., via Venegoni n. 18, 21052 Busto Arsizio.

6) Geom. Trevisson Domenico, via Ponte Tresa n. 48, 21031 Cadegliano Viconago.

7) Piatti & Spreafico S.r.l., via Bellinzona n. 244, 22100 Como.

8) Brioni S.r.l., via Verdi n. 57, 21036 Gemonio.

9) Genovesi Costruzioni S.a.s., via Bainsizza n. 28, 20051 Limbiate.

10) Calces S.r.l., via S. Bernardo n. 6, 26013 Crema.

11) C.I.C. S.p.a., via Mascheroni n. 14, 20145 Milano.

12) Nova Edil S.r.l., via S. D'Acquisto n. 5, 21016 Luino.

13) Cons. Artigiani Edili e Affini «San Severo 1», via Giotto n. 38, 71016 San Severo.

14) I.CO.GE. S.r.l., via Trento n. 49, 20017 Passirana di Rho.

15) Geom. Antonio Tabano, piazza Lamperti n. 15, 21040 Venegono Inf.

16) Edilizia System S.n.c., via Oberdan n.13, 2050 Macherio.

17) Geom. Arrighetti Fioravante, via Sette Collo n. 30, 24060 Bossico.

18) Imm.re Parma 69 S.a.s., via Solone n. 20, 20052 Monza.

Varese, 30 gennaio 1998

Il dirigente del servizio manutenzione civile e scolastica:
arch. Roberto Bonelli

C-4462 (A pagamento).

COMUNE DI FORIO
(Provincia di Napoli)

Avviso di asta pubblica

Ente appaltante: Comune di Forio, piazza Municipio n. 9 - 80075 Forio (NA), tel. 081/997191 e 997080, fax 081/998995.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto per lavori di recupero ed adattamento ad uso pubblico di Villa La Colombaia. Delibera di G.M. n. 26/98, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinata ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 come modificato dal decreto legge n. 101/95 convertito in legge n. 216/95, con esclusione delle offerte anomale ai sensi del decreto del ministero dei lavori pubblici del 18 dicembre 1997. Procedura abbreviata: per la ricezione delle offerte i termini sono stabiliti in giorni ventotto, dalla pubblicazione del bando di gara in forma integrale sul Bollettino Ufficiale Regione Campania. Importo a base d'asta: L. 620.000.000 escluso I.V.A.

Importo cauzione provvisoria: L. 12.400.000. Categoria di iscrizione all'A.N.C.: A3, classifica d'importo fino a L. 1.500.000.000. Modalità di finanziamento: legge n. 64/86.

Termine di ricezione delle offerte *ventotto giorni* dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. Luogo, data e ora della gara: ufficio segreteria del Comune, *ventinovesimo giorno* dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle Regione Campania, ore 10.

Il capitolato speciale d'appalto, il bando integrale, il modulo lista delle categorie dei lavori, da riconsegnare quale offerta, può essere ritirato in copia presso l'ufficio gare del Comune previo pagamento dei diritti dovuti per legge pari a L. 25.000 con versamento sul conto corrente postale del Comune n. 23001803. Può essere altresì richiesto a mezzo fax, in tempo utile e comunque non oltre il ventesimo giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.C. previo pagamento della ulteriore somma di L. 9.600 per invio tramite posta oppure di L. 40.000 per invio tramite servizio celere DHL, con versamento delle relativa somma sul conto corrente postale del Comune n. 23001803. Il prezzo complessivo dell'offerta non deve superare l'importo a base d'asta. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta valida. Le modalità di partecipazione sono contenute nel bando pubblicato sul B.U.R.C. in data 2 marzo 1998.

Il sindaco: Francesco Paolo Monti.

C-4502 (A pagamento).

COMUNE DI FORIO
(Provincia di Napoli)

Avviso di asta pubblica

Ente appaltante: Comune di Forio, piazza Municipio n. 9 - 80075 Forio (NA), tel. 081/997191 e 997080, fax 081/998995.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto per lavori di recupero ambientale e naturalistico del parco di Villa La Colombaia. Delibera di G.M. n. 28/98, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 come modificato dal decreto legge n. 101/95 convertito in legge n. 216/95, con esclusione delle offerte anomale ai sensi del decreto del ministero dei lavori pubblici del 18 dicembre 1997. Procedura abbreviata: per la ricezione delle offerte i termini sono stabiliti in giorni ventotto dalla pubblicazione del bando di gara in forma integrale sul Bollettino Ufficiale Regione Campania. Importo a base d'asta: L. 1.145.748.543 oltre I.V.A.

Importo cauzione provvisoria: L. 22.914.970. Categoria di iscrizione all'A.N.C.: 5c, classifica d'importo fino a L. 150.000.000; 5b, classifica d'importo fino a L. 300.000.000; 11, classifica d'importo fino a L. 750.000.000. Modalità di finanziamento: fondi Q.C.S. Programma operativo multiregionale, sottoprogramma 1, misura 4, isole minori.

Termine di ricezione delle offerte: *ventotto giorni* dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. Luogo, data e ora della gara: ufficio segretaria del Comune, trentunesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ore 10.

Il capitolato speciale d'appalto, il bando integrale, il modulo lista delle categorie dei lavori, da riconsegnare quale offerta, può essere ritirato in copia presso l'ufficio gare del Comune previo pagamento dei diritti

dovuti per legge pari a L. 25.000 con versamento sul conto corrente postale del Comune n. 23001803. Può essere altresì richiesto a mezzo fax, in tempo utile e comunque non oltre il ventesimo giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.C. previo pagamento della ulteriore somma di L. 9.600 per invio tramite posta oppure di L. 40.000 per invio tramite servizio celere DHL, con versamento delle relativa somma sul conto corrente postale del Comune n. 23001803. Il prezzo complessivo dell'offerta non deve superare l'importo a base d'asta. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta valida. Le modalità di partecipazione sono contenute nel bando pubblicato sul B.U.R.C. in data 2 marzo 1998.

Il sindaco: Francesco Paolo Monti.

C-4503 (A pagamento).

COMUNE DI FORIO
(Provincia di Napoli)

Avviso di asta pubblica

Ente appaltante: Comune di Forio, piazza Municipio n. 9 - 80075 Forio (NA), tel. 081/997191 e 997080, fax 081/998995.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto per lavori di recupero ed utilizzo a fini ricettivi di Villa La Colombaia. Delibera di G.M. n. 27/98, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso determinato ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 come modificato dal decreto legge n. 101/95 convertito in legge n. 216/95, con esclusione delle offerte anomale ai sensi del decreto del ministero dei lavori pubblici del 18 dicembre 1997. Procedura abbreviata: per la ricezione delle offerte i termini sono stabiliti in giorni ventotto dalla pubblicazione del bando di gara in forma integrale sul Bollettino Ufficiale Regione Campania. Importo a base d'asta: L. 806.403.487 escluso I.V.A.

Importo cauzione provvisoria: L. 16.128.100. Categoria di iscrizione all'A.N.C.: A3, classifica d'importo fino a L. 1.500.000.000. Modalità di finanziamento: fondi Q.C.S. Programma operativo multiregionale, sottoprogramma 1, misura 4, isole minori.

Termine di ricezione delle offerte: *ventotto giorni* dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. Luogo, data e ora della gara: ufficio segreteria del Comune, trentesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ore 10.

Il capitolato speciale d'appalto, il bando integrale, il modulo lista delle categorie dei lavori, da riconsegnare quale offerta, può essere ritirato in copia presso l'ufficio gare del Comune previo pagamento dei diritti dovuti per legge pari a L. 25.000 con versamento sul conto corrente postale del Comune n. 23001803. Può essere altresì richiesto a mezzo fax, in tempo utile e comunque non oltre il ventesimo giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.C. previo pagamento della ulteriore somma di L. 9.600 per invio tramite posta oppure di L. 40.000 per invio tramite servizio celere DHL, con versamento delle relativa somma sul conto corrente postale del Comune n. 23001803. Il prezzo complessivo dell'offerta non deve superare l'importo a base d'asta. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta valida. Le modalità di partecipazione sono contenute nel bando pubblicato sul B.U.R.C. in data 2 marzo 1998.

Il sindaco: Francesco Paolo Monti.

C-4506 (A pagamento).

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso di gara

La Provincia di Viterbo, via Saffi n. 49 - 01100 Viterbo, tel. 0761/3131, fax 0761/313296, deve provvedere all'appalto nei servizi assicurativi necessari allo svolgimento delle funzioni amministrative ed istituzionali dell'Ente (categoria del servizio 6a). Durata del servizio anni 5 (cinque) con decorrenza dalla stipula del contratto. Importo annuo presunto L. 250.000.000.

Gara di licitazione privata (procedura ristretta) tra compagnie assicuratrici operanti nel settore a espletarsi con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23, lett. *a*) del decreto legislativo n. 157/95. La spesa è finanziata con fondi di bilancio dell'ente.

Le coperture assicurative riguardanti:

1) responsabilità civile verso terzi sulle strade ed i fabbricati di proprietà ed in locazione all'ente;

2) responsabilità civile verso terzi degli amministratori e dirigenti dell'ente;

3) incendio dei fabbricati e loro contenuto;

4) infortuni dei conducenti occasionali dei veicoli dell'ente;

5) infortuni allievi scuola alberghiera;

6) danni accidentali o furti subiti sui veicoli di proprietà dei dipendenti autorizzati all'uso del mezzo proprio.

La domanda di partecipazione alla gara in bollo, redatta in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante dovrà pervenire entro e non oltre il giorno *10 aprile 1998* al seguente indirizzo: amministrazione provinciale di Viterbo, ufficio contratti, via Saffi n. 49 - 01100 Viterbo, con l'indicazione dell'appalto di riferimento. Sono ammesse a presentare domanda di partecipazione i raggruppamenti di imprese costituiti ai sensi dell'art. 11, nel citato decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, pena la non accettazione, dei seguenti documenti:

1) certificato nella C.C.I.A.A., attestante l'iscrizione nella compagnia nel settore e categoria richiesta. La società di altro Stato dovrà dimostrare l'iscrizione nel settore, attraverso la presentazione di idonea dichiarazione o certificazione indicata all'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995;

2) dichiarazione in bollo, resa dai legali rappresentanti della società, ai sensi e nei modi di cui agli artt. 4 e 20 della legge n. 15/1968, con cui si attesti:

a) di non trovarsi nelle condizioni elencate nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e di non trovarsi altresì in nessuna delle cause ostative ci cui alla legge n. 575 nel 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni (normativa antimafia). L'impresa di altro Stato dovrà attenersi a quanto stabilito nel terzo comma del citato articolo;

b) la società dovrà dichiarare la propria capacità economica e finanziaria relativa agli ultimi tre esercizi indicando il fatturato globale e quello relativo ai servizi assicurativi. Quest'ultimo non dovrà essere inferiore ad una volta e mezzo l'importo complessivo di riferimento dell'appalto nel quinquennio.

La lettera di invito verrà spedita entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il termine, decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è stabilito in giorni trenta dalla presentazione dell'offerta stessa. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

Viterbo, 17 febbraio 1998

Il dirigente del settore:
dott.ssa Giuliana Aquiliani.

C-4469 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Caserta 2

Aversa, via Linguitti n. 54

Oggetto: Affidamento servizio prelievi campioni acque marine litorale coste casertane ai sensi del decreto legislativo n.157/95. Importo presunto L. 70.000.000 oltre I.V.A.

Questa ASL CE/2 ha indetto con Delibera 584 del 17 febbraio 1998, licitazione privata ai sensi del decreto legislativo 157/95 da aggiudicarsi con i criteri del punto 1 lett. *a*) art. 23 del medesimo decreto legislativo per l'affidamento del servizio in oggetto. La gara si terrà il giorno 24 marzo 1998 alle ore 10 presso la sede centrale dell'ASL CE/2.

L'avviso integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 2 marzo 1998. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno *23 marzo 1998*, all'ufficio Protocollo Generale, sito in Aversa 81031, via Linguiti n. 54.

Il Bando integrale nonché il Capitolato speciale di gara potranno essere ritirati tutti i giorni, esclusi sabato e domenica, dalle ore 10 alle ore 13 presso il Servizio Provveditorato sito in Aversa, via Linguiti n. 54 - tel. 081/8141166.

Il direttore generale: dott. Luciano Magliulo.

C-4586 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

Il dirigente IV Settore -Lavori Pubblici, rende noto che l'amministrazione Provinciale di Chieti, con sede in Chieti, corso Municipio n. 97 (tel. 0871/4081 - telefax 0871/330804), intende appaltare con la procedura della licitazione privata le seguenti opere di edilizia scolastica:

1) ultimazione della costruzione della nuova sede del Liceo Scientifico «R. Mattioli» di Vasto. Importo lavori a corpo L. 2.233.620.100 (duemiliardi duecentotrentatremilioni seicentoventimilacento);

Tempo di esecuzione: 365 giorni.

2) Ampliamento edifício sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «E. Fermi», di Lanciano. Importo lavori a corpo: L. 2.000.000.000.000 (duemiliardi).

Tempo di esecuzione: 450 giorni.

Gli appalti saranno aggiudicati con il criterio del massimo ribasso sugli importi delle opere a corpo posti a base a base di gara, trattandosi di contratti da stipulare a corpo e con la procedura prevista dall'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n, 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per la valutazione delle offerte anomale si applica la percentuale di cui all'art. 21, comma 1-*bis* della legge anzicitata e successive modificazioni ed integrazioni; pertanto sono escluse quelle offerte che superino la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse incrementate dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

Per la partecipazione alle gare degli appalti in parola sono richiesti i seguenti requisiti:

1) iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (A.N.C.) per la categoria 2° «Edifici civili, industriali ecc.» e per l'importo di L. 3.000 milioni;

2) dichiarazione del possesso, con riferimento all'ultimo quinquennio, dei requisiti in ordine alla cifra di affari in lavori, ed al costo del personale (0,10 cifra di affari in lavori) di cui all'art. 5 comma 2 lettere *a*) e *b*) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

Relativamente all'anzidetta dichiarazione le Ditte aggiudicatarie sono tenute a provare pena nullità dell'aggiudicazione, il possesso dei requisiti presentando relativa idonea documentazione. Si avverte che in sede di gara richiesta la costituzione di una cauzione di importo pari al 2% dell'importo di gara rispettivamente per ciascuno degli appalti in argomento. Le opere in appalto sono finanziate con fondi del risparmio postale della Cassa Depositi e Prestiti ed al pagamento delle relative prestazioni si darà corso a presentazione di regolari contabilità, a termini del Capitolato Speciale di Appalto. In proposito si precisa che al fine del Calcolo degli interessi per il ritardato pagamento non si tiene conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione dei relativi fondi.

Alle gare sono ammesse a presentare offerte anche Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 406/91.

In tal caso, si avverte, l'offerta dovrà essere espressa dall'Impresa mandataria: «In nome e per conto proprio e delle mandanti». (L'anzidetta prescrizione va osservata anche a fine della costituzione della cauzione di cui sopra).

I concorrenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di dieci giorni dalla data di effettuazione delle gare.

La stessa Impresa non potrà, peraltro, partecipare, per ciascuno appalto, in più di un raggruppamento, nè, se presente in raggruppamento, concorrere alla gara anche a titolo individuale.

È consentita la partecipazione di Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE a condizione che presentino un certificato di iscrizione negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza con l'indicazione degli importi e classifiche se esistenti.

Nella domanda di partecipazione dovranno, inoltre, essere, incluse, sotto forma di dichiarazioni, successivamente verificabili, le indicazioni riguardanti i requisiti di capacità tecnico-economica-finanziaria di cui agli artt. 20, comma 1 lett. *a*) e *c*) e 21 comma 1, lett. *c*) ed *e*) del decreto legislativo n. 406/91.

inesistenza di cause di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91.

Le domande di partecipazione, singole per ogni appalto, non vincolanti per l'amministrazione redatte su carta bollata e corredate dei certificati e dichiarazioni su precisate, devono pervenire alla Provincia di Chieti, corso Marrucino n. 97, entro il giorno *20 marzo 1998*.

Negli inviti a presentare le offerte verranno specificate le indicazioni di cui al presente bando, nonché quelle di cui alle lett. *f), g), h), p)* ed *r)* del bando di gara per pubblici incanti (Alleg. I) ex decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991, oltre ai documenti prescritti dalla vigente normativa da presentare per l'ammissione alle gare, nonché i documenti che gli aggiudicatari sono tenuti a presentare a riprova delle dichiarazioni concernenti i requisiti di cui agli artt. 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/91 sopra richiamato.

Chieti, 19 febbraio 1998

Il dirigente del IV Settore: arch. V. Ranalli.

C-4587 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari

Bando di gara per appalto di servizi

1. Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, via Degasperi n. 79 - Trento-I.

2. Gara a licitazione privata per l'affidamento della gestione dei Centri Residenziali per pazienti psichiatrici situati nei Distretti di Trento e di Rovereto dell'Azienda Sanitaria; CAT. 25 - CPC 93; decreto legislativo 157/95. Spesa annua presunta L. 1.500.000.000 + I.V.A.

3. Luogo di esecuzione:

n. 4 strutture site in Trento: via della Collina n. 15; Piazza Mostra n. 7; Viale Trieste n. 29; Piazza Garzetti n. 14;

n. 1 struttura sita a Rovereto; via Benacense n. 17.

8. Durata del contratto: anni cinque dalla data di effettivo inizio;

9. Sono ammesse offerte di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157; la documentazione di cui al successivo punto 13. dovrà essere presentata per ciascuna impresa: il requisito di cui alla lett. *e*) del punto 13. dovrà essere posseduto almeno da una impresa appartenente al raggruppamento.

10. *a*) accelerata: progetto di riorganizzazione;

b) le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno *16 marzo 1998*;

c) le domande di partecipazione vanno inviate all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria, via Degasperi n. 79 - Trento;

d) lingua italiana.

11. L'invito per la presentazione delle offerte, completo di Capitolato Speciale, verrà trasmesso entro 30 giorni dall'avvenuta esecutività della deliberazione di ammissione delle ditte alla gara.

13. Le ditte richiedenti dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, idonea documentazione, di data non anteriore a tre mesi dalla data di scadenza del bando, attestante i requisiti minimi di ammissione, di seguito elencata:

a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese per l'attività svolta; per le Cooperative o Consorzi di Cooperative anche certificato di iscrizione al registro specifico (art. 15 decreto legislativo 157/95);

b) dichiarazione in carta legale in cui la ditta attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di preclusioni richiamate nell'art. 12 del decreti legislativo 157/95 (elencate nell'art. 11 del decreto legislativo 157/95 (elencate nell'art. 11 del decreti legislativo n. 358/92);

c) idonee dichiarazioni bancarie (almeno una) attestanti la capacità finanziaria rilasciate da Aziende o Istituti di Credito (art. 13 decreto legislativo 157/95);

d) dichiarazione dalla quale risulti l'importo globale, distinto per esercizio, del fatturato annuo, I.V.A. esclusa, realizzato negli anni 1995, 1996, 1997 (art. 13 decreto legislativo 157/95);

e) elenco dei servizi inerenti la gestione di strutture intermedie sanitarie per pazienti psichiatrici, di cui all'art. 26 della legge 833/78, con relativi importi, periodi e destinatari per il triennio 1995-1996-1997; in ogni caso il richiedente, per essere ammesso alla gara, dovrà dichiarare un fatturato minimo inerente, complessivo nel triennio, di almeno un miliardo + I.V.A. (art. 14 decreto legislativo 157/95);

Le dichiarazioni di cui ai punti *a), b), d)* ed *e)* dovranno o potranno essere rese in forma di autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e ss.mm., successivamente verificabili mediante idonea certificazione.

14. L'aggiudicazione verrà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico, in base a criteri che verranno specificati nella lettera d'invito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. *b*) del decreto legislativo 157/95.

15. La completezza della documentazione prevista dal bando di gara costituisce condizione necessaria per l'esame delle richieste di invito, che non vincolano comunque la stazione appaltante. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Approvvigionamenti tel. 0461/364008 - fax 0461/364015-6.

16.-17. Il presente bando è stato inviato e ricevuto all'Ufficio pubblicazioni della CEE in data 23 febbraio 1998.

Trento, 23 febbraio 1988

Il direttore generale: dott. Marino Nicolai.

¼C-4589 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda Regionale U.S.L. 3

Bando di gara a licitazione privata

1. Azienda Regionale U.S.L. 3, Sede legale: corso Svizzera n. 164 - 10149 Torino - tel. 011/4393346 - fax 011/4393491.

2. *a*) Procedura ristretta: da condurre a licitazione privata ai sensi del testo unico 358/92 e aggiudicare secondo le modalità previste dall'art. 16, punto 1 lettera *a*) del citato testo unico e cioè al prezzo più basso per singolo prodotto offerto. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

b) ricorso alla procedura accelerata: al fine di limitare la proroga dei contratti vigenti e velocizzare l'iter procedurale;

c) forma dell'appalto: licitazione privata.

3. *a*) Luogo della consegna: presso il Magazzino del Presidio Ospedaliero Maria Vittoria con sede in corso Tassoni n. 46 - 10149 Torino, presso il Magazzino del Presidio Ospedaliero Amedeo di Savoia con sede in corso Svizzera n. 164 - 10149 Torino dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 12,30 e. presso il Magazzino di via Foligno n. 14 - 10149 Torino dal lunedì al venerdì dalle ore 9-12 e dalle 13,30-15.

b) Natura dei prodotti e durata del contratto: materiale di consumo e materiale vario sanitario necessario ai vari laboratori analisi, poliambulatori, via Pacchiotti, via Le Chiuse e Magazzino di questa Azienda Regionale USL 3 di Torino, per un periodo di 12 mesi; importo presunto Lit. 200.000.000 I.V.A. esclusa;

c) l'offerta potrà essere presentata per uno o più articoli.

4. Modalità di consegna: dieci giorni data ricevimento ordine e frazionata a secondo delle esigenze degli utilizzatori.

5. Alla gara possono partecipare singole Ditte o più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, come prescritto dall'art. 10 del testo unico 358/92. Il mandato collettivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione o, in sostituzione, deve essere allegata dichiarazione, sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese interessate, dalla quale risulti l'esatta composizione del raggruppamento. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un altro.

6. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione:

a) *quindici giorni* dalla data di pubblicazione del presente bando, all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea;

b) indirizzate a: Azienda Regionale U.S.L. 3 c/o Ufficio Protocollo corso Svizzera 164, 10149 Torino;

c) lingua in cui le domande dovranno essere redatte: italiana.

7. Il termine entro cui l'Azienda Regionale U.S.L. 3 rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 60 giorni, dalla data del provvedimento di «ammissione Ditte».

8. Sono ammessi a partecipare alla gara i fornitori in possesso dei requisiti morali e professionali: il fornitore interessato, a dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti, allega alla domanda di partecipazione una dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, con la quale attesta, sotto la propria responsabilità:

a) di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo 358/92, lettera *a), b), d), e)*;

b) di essere iscritto nel registro della C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti (art. 12 decreto legislativo 358/92);

c) nominativo dei soggetti muniti del potere di rappresentanza dell'impresa.

9. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: al prezzo più basso per singolo prodotto previo esame campioni oppure depliants tecnici.

10. Altre indicazioni: le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando: 24 febbraio 1998.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 24 febbraio 1998.

Il commissario: dott. Gianluigi Boveri.

C-4590 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA
(G.I.D.A.) - S.p.a.
Gestione Impianti Depurazione Acque

Registro CEE n. 2081/93

Bando di gara per licitazione privata - Procedura Accelerata

La Gestione Impianti Depurazione Acque (G.I.D.A. S.p.a.) con sede in Prato (PO), via Baciacavallo n. 36, tel. 0574/540195, telefax 0574/542530 indice una licitazione privata per l'affidamento della fornitura ed installazione di n. 1 impianto di abbattimento polveri contenute nei fumi dall'incenerimento dei fanghi di depurazione, da installarsi nell'impianto di depurazione centralizzato sito in territorio del Comune di Prato, località Baciacavallo. La fornitura si intende effettuata «chiavi in mano», comprensiva quindi delle macchine, loro trasporto, e di ogni e qualsiasi prestazione (opere murarie, allacciamenti elettrici, ecc.) necessaria od accessoria per l'installazione delle macchine stesse che dovranno esser consegnate perfettamente funzionanti.

Dati di progetto:

1) temperatura d'esercizio: (°C) min 45 max 70;

2) temperatura massima: (°C) max 150;

3) portata fumi: (Nm^3/h) mm. 16.000 max. 25.500;

4) tipo di polveri: da incenerimento fanghi;

5) concentrazione polveri in ingresso: (mg/Nm3) mm. 35 max. 150;

6) concentrazione polveri in uscita: (mg/Nm^3) max. 20;

7) superficie filtrante: (m^2) > 430;

8) perdita di carico: (mmH_2O) max. 250;

9) materiale esecuzione: AISI 304;

10) materiale filtrante: dralon-PTFE/PTFE;

11) sistema di cadenzatura lavaggio: a tempo e a ΔP;

12) numero di comparti: almeno quattro;

13) rumorosità massima misurata a 1 metro di distanza, su ogni lato: (db (A) < 70;

14) concentrazione H_2O in ingresso al sistema filtrante: (g/Nmc) 40;

15) tensione e alimentazione: (V) 380 - (Hz) 50;

16) grado di protezione: IP65.

Le apparecchiature dovranno essere dotate del marchio CE. La necessità di rispettare i termini previsti per la fruibilità del contributo di cui al regolamento CEE n. 2081/93 e quella, tecnica, di ultimare la fornitura, l'installazione del filtro nel mese di agosto, unico mese dell'anno nel quale l'esistente inceneritore rimane inutilizzato rendono impossibile il rispetto dei termini previsti dai commi primo e terzo, dell'art. 6 del decreto legislativo n. 358/92. Pertanto al presente appalto si applica il quarto comma dell'art. 6 del decreto legislativo n. 358/92.

Il montaggio e i collegamenti all'impianto esistente dovranno essere effettuati nel periodo dal 10 agosto al 7 settembre 1998. La ditta dovrà quindi farsi carico della presenza di tutti i materiali e macchine necessarie per effettuare il montaggio in tale periodo. La fornitura dovrà essere completamente ultimata in parti e perfettamente funzionante entro cinquanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di affidamento definitivo. L'importo a base d'appalto e di L. 900.000.000. Saranno ammesse alla gara imprese raggruppate o che intendono raggrupparsi ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

La domanda di partecipazione, da redigersi in carta a bollo ed in lingua italiana, dovrà essere fatta pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata dell'Ente Poste Italiane, entro le ore 13 del giorno *9 marzo 1998* al seguente indirizzo: G.I.D.A. S.p.a., via Baciacavallo n. 36 - 59100 Prato (PO).

La domanda dovrà essere corredata, a pena di inammissibilità, dalle seguenti dichiarazioni da documentarsi successivamente:

1) dichiarazione dalla quale risulti che la ditta è iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura;

2) dichiarazione dalla quale risulti che, negli esercizi 1995, 1996 e 1997, l'importo globale delle forniture effettuate sia non inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta e che, nello stesso periodo, la ditta abbia effettuato forniture di impianti di abbattimento polveri per una quota del predetto importo globale, non inferiore a 0,50 volte l'importo a base d'asta;

3) dichiarazione dalla quale risulti che la ditta non si trovi in alcuna delle condizioni indicate dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*);

4) dichiarazione dalla quale risulti l'esistenza di certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo di qualità, riconosciuti dagli organi competenti, i quali attestino la conformità che l'impresa opera in base alle norme ISO 9000, 9001, 9002 , 9003 o analoghi. Tale ultimo requisito deve essere posseduto dall'impresa singola o, in caso di associazione temporanea di imprese, almeno dall'impresa mandataria. In caso di associazione temporanea il possesso dei requisiti di cui ai punti 1) e 3) che precedono dovrà esser dichiarato da tutte le imprese associate, mentre quelli indicati dal punto 2) dovranno esser posseduti in misura non inferiore al 60% dalla mandataria ed in misura non inferiore al 20% da ciascuna delle mandanti.

L'insieme delle forniture effettuate non potrà esser inferiore ad 1,50 volte l'importo a base di gara. Il requisito di aver effettuato negli esercizi 1995, 1996 e 1997 forniture di impianti di abbattimento polveri in misura non inferiore a 0,50 volte l'importo a base di gara, dovrà esser posseduto, per intero, dalla mandataria. Se la mandataria è in possesso per intero dei requisiti indicati dal punto 2) potrà associare altre imprese anche se esse abbiano effettuato, per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 forniture per un importo inferiore al 20% dell'importo a base di gara.

I requisiti richiesti con le dichiarazioni indicate nei punti n. 2 e 4 costituiscono requisiti minimi ordine economico e tecnico per la partecipazione alla gara. Gli inviti saranno inviati entro quindici giorni decorrenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione.

Il presidente del G.I.D.A. S.p.a.:
Venanzio De Rienzo

C-4591 (A pagamento).

COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE
(Provincia della Spezia)

Tel. 0187/817525 - Fax 0187/817430

Avviso asta per lavori di ristrutturazione acquedotto rete interna nel capoluogo

Importo lavori a corpo a base d'asta: L. 740.000.000.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso, verrà valutata anomalia in caso di offerte pari o superiori a cinque.

Scadenza presentazione offerte: ore 12 del *23 marzo 1998.*

Data asta: ore 9 del 24 marzo 1998.

Il bando integrale può essere richiesto all'ufficio tecnico comunale.

Il vicesegretario: Fossani Pietro.

C-4598 (A pagamento).

COMUNE DI CREMONA
Servizio Economato e Gestioni Fiscali

Bando di gara indicativo - Anno 1998

Si rende noto che il Comune di Cremona procederà ad espletare apposite gare volte alla definizione dei contratti di forniture per l'anno 1998, così come risulta dal sottoindicato elenco, suddiviso per settore di prodotti:

fornitura con consegne ripartite di carta per fotocopiatrici formato A3 e A4 L. 30.000.000;

fornitura di cancelleria per gli uffici e le scuole comunali L. 85.000.000;

fornitura materiale di consumo per macchine da scrivere, calcolatrici, fax, stampanti e computer L. 20.000.000;

fornitura di moduli continui L. 65.000.000;

fornitura carta e cartoncino per il centro stampa L. 55.000.000;

fornitura di fotocopiatrici L. 80.000.000;

fornitura di prodotti lattiero-caseari per le scuole materne e gli asili nido L. 50.000.000;

fornitura di arredi per la nuova sede del servizio istruzione L. 50.000.000;

servizio di pulizia edifici comunali diversi L. 50.000.000;

servizio di pulizia mercato del bestiame, lavaggio degli automezzi e raccolta del letame L. 32.000.000;

fornitura di attrezzature e dispositivi di protezione individuale di prima necessità ai sensi del decreto legislativo n. 626/94 L. 100.000.000;

servizio di assistenza elettrodomestici installati presso le scuole L. 18.000.000;

servizio manutenzione e riparazione di automezzi comunali L. 70.000.000;

fornitura di arredi per gli uffici comunali L. 30.000.000;

fornitura di attrezzature sportive ed arredi per la palestra polivalente di Cavatigozzi L. 194.226.667;

fornitura e posa pareti divisorie per la palestra polivalente di Cavatigozzi L. 97.440.000.

Le ditte interessate a partecipare alle gare (comprese quelle già inserite nell'elenco delle imprese di fiducia dell'amministrazione) dovranno presentare richiesta di invito in carta semplice contenuta in una busta, recante all'esterno la dicitura «Domanda/e di partecipazione alla/e gara/e entro e non oltre le ore 12 del giorno *16 marzo 1998* al seguente indirizzo: Ufficio protocollo, piazza del Comune n 8 - 26100 Cremona.

La domanda di partecipazione deve essere riformulata anche se la ditta interessata ha già presentato domanda di partecipazione negli anni precedenti, a pena del mancato invito alle gare sopra indicate. Alla domanda dovrà essere allegato (per le sole ditte non iscritte all'albo) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a sei mesi dalla scadenza sopra indicata.

L'amministrazione successivamente provvederà ad inoltrare le lettere di invito alle gare. Si fa presente che gli importi sopracitati potranno subire delle variazioni e che il presente bando ha funzione puramente indicativa; pertanto l'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'espletamento di una o più gare sopraindicate e viceversa indirne delle altre qui non elencate. Responsabile del procedimento dott.ssa Tania Secchi. Per informazioni rivolgersi al servizio economato (tel. 0372/407241-407276).

Il dirigente del servizio: dott.ssa. Tania Secchi.

C-4599 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO
Settore Servizi Sociali

Bando di gara - Avviso di rettifica

Si rettifica come di seguito specificato il bando di gara relativo ai «Soggiorni Climatici per Anziani» pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 40 parte 2ª del 18 febbraio 1998, pag. 26, inserzione M. 620. - Anno 1998.

Riviera Ligure n. 700 unità leggasi n. *600* unità;

Riviera Adriatica n. 700 unità leggasi n. *600* unità;

n. 200 unità: Marche, Abruzzo leggasi n. *100* unità.

Il direttore del Settore: dott. Matteo Fiore.

M-893 (A pagamento).

I.N.P.D.A.I.
Istituto Nazionale di Previdenza
per i Dirigenti di Aziende Industriali
Roma, viale delle Provincie n. 196 telefono 4974.1

Bando di gara n. 68/97

Con riferimento al bando di gara per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori degli stabili di proprietà in Roma pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 21 del 27 gennaio 1998 si precisa che al punto *b)* deve intendersi annullata la richiesta per l'abilitazione relativamente alla lettera *b)* del comma 1 dell'art. 1 Legge n. 46/90.

Di conseguenza il termine per la presentazione delle offerte è rinviato al giorno *23 marzo 1998.*

L'apertura delle offerte economiche si terra il *25 marzo 1998* Tutte le altre condizioni di cui al bando indicato restano invariate.

Direzione Centrale del Patrimonio
Il dirigente generale: Gabriella Basso

S-2461 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

MERCK SHARP & DOHME (ITALIA) - S.p.a.
Sede legale in Roma, via G. Fabbroni n. 6
Capitale sociale L. 23.400.000.000 interamente versato

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione ministero della sanità dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 gennaio 1998. Codice pratica: NOT/97/531.

Specialità medicinale: INDOCID.

Confezioni e numeri di A.I.C.: GEL 25 g AIC n. 027513011; GEL 50 g AIC n. 027513023.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: I: n. 14: cambiamenti nelle specifiche relative alla sostanza attiva: I: n. 24 cambiamento nelle procedure di prova relative alla sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale.*

Un Consigliere d'amministrazione:
dott. Giuliano De Marco

C-4412 (A pagamento).

ISTITUTO GENTILI - S.p.a.
Sede legale in Pisa, via 6. Mazzini n. 112
Capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione ministero della sanità dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 15 gennaio 1998. Codice pratica: NOT/97/512.

Specialità medicinale: LIPONORM.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

20 compresse 10 mg A.I.C. n. 027228016;

10 compresse 20 mg A.I.C. n. 027228028.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: I: n. 1: autorizzazione ad effettuare la produzione, i controlli ed il confezionamento ahche presso l'officina della Società Merck Sharp & Dohme (Italia) S.p.a, sita in via Emilia n. 21 - Pavia.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale.*

Procuratore speciale: dott. Giuliano De Marco.

C-4413 (A pagamento).

GEYMONAT - S.p.a.

Sede legale in Anagni (FR), via Sant'Anna n. 2
Capitale Sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Partita I.V.A. e Codice fiscale n. 0192260602

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali (ai sensi della Deliberazione CIPE 25 febbraio 1994 e successive integrazioni).

Specialità medicinale: INTRAFER GOCCE;
confezione: flacone 30 ml;
AIC 016747026;
classe B;
prezzo: L 12.600.

Il suddetto prezzo, ai fini dell'erogabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Anagni, 24 febbraio 1998

Un procuratore: dott. Ettore Conti.

A-153 (A pagamento).

MERCK SHARP & DOHME (ITALIA) - S.p.a.

Sede legale in Roma, via G. Fabbroni n. 6
Capitale sociale L. 23.400.000.000 interamente versato

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione ministero della sanità dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 gennaio 1998. Codice pratica: NOT/97/530.

Specialità medicinale: INDOCID.

Confezioni e numeri di A.I.C.: GEL 25 g AIC n. 027513011; GEL 50 g AIC n. 027513023.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: I: n. 19: modifica specifiche relative agli eccipienti di un medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un Consigliere d'amministrazione:
dott. Giuliano De Marco

C-4411 (A pagamento).

MERCK SHARP & DOHME (ITALIA) - S.p.a.

Sede legale in Roma, via G. Fabbroni n. 6
Capitale sociale L. 23.400.000.000 interamente versato

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione ministero della sanità dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 15 gennaio 1998. Codice pratica: NOT/97/528.

Specialità medicinale: INDOCID.

Confezioni e numeri di A.I.C.: GEL 25 g AIC n. 027513011; GEL 50 g AIC n. 027513023.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: I: n. 17 modifica delle specifiche relative al medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un Consigliere d'amministrazione:
dott. Giuliano De Marco

C-4440 (A pagamento).

MERCK SHARP & DOHME (ITALIA) - S.p.a.

Sede legale in Roma, via G. Fabbroni n. 6
Capitale sociale L. 23.400.000.000 interamente versato

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione ministero della sanità dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 gennaio 1998. Codice pratica: NOT/97/529.

Specialità medicinale: INDOCID.

Confezioni e numeri di A.I.C.: GEL 25 g AIC n. 027513011; GEL 50 g AIC n. 027513023.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: I: n. 4 sostituzione eccipiente con altro equivalente.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un Consigliere d'amministrazione:
dott. Giuliano De Marco

C-4441 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.

sede legale in Milano, viale F. Testi n. 330
Codice fiscale n. 00737420158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione ministero della sanità dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 15 gennaio 1998. Codice pratica: NOT/97/510.

Titolare: Italfarmaco S.p.a., viale F. Testi n. 330 - 20126 Milano.

Specialità medicinale: FERPLEX 60.

Confezione e numero di A.I.C.: 10 Flaconcini 1200 mg - AIC 028129017.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: cambiamento Composizione Qualitativa Materiale. Condizionamento Primario.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. Carlo Bianchini

C-4504 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.
sede legale in Milano, viale F. Testi n. 330
Codice fiscale n. 00737420158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione ministero della sanità dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 12 gennaio 1998. Codice pratica: NOT/97/520.

Titolare: Italfarmaco S.p.a., viale F. Testi n. 330 - 20126 Milano.

Specialità medicinale: OXSORALEN.

Confezione e numero di A.I.C.: 30 Capsule 10 mg - AIC Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: autorizzazione ad effettuare la produzione, i controlli e le operazioni di confezionamento della specialità medicinale Oxsoralen anche presso l'Officina della Società:

Gerot Pharmazeutika GES m.b.H sita in Amethgasse 3 A - 1160 Vienna.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. Carlo Bianchini

C-4505 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI PORDENONE
Il Ministro dei Lavori Pubblici
di concerto con il Ministero delle Finanze

N. T.A. - 518/MC.

Visto il D. Int.le 14 settembre 1981 n. 1176 (registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1981, n. reg. 6, fg. 84) con il quale venne assentita alla Azienda Agricola Ittica Trameacque S.r.l. la concessione di derivare dal fiume Brentella una portata non superiore a mod. 88 e medi mod. 50, per uso ittiogenico, in località Trameacque del Comune di Zoppola, con l'obbligo della sua restituzione pressoché integrale nel medesimo corso d'acqua utilizzando parte del canale Makò e in via saltuaria, ossia in caso di portate eccezionali e superiori a quella massima ordinaria del fiume Brentella, nel fiume Meduna, tramite la restante parte del suddetto canale;

Considerato che nel disciplinare di conc. 12 giugno 1981 n. 2574 di rep., veniva fatto carico alla Società di non pregiudicare un eventuale possibile futuro utilizzo del canale Makò a fini idroelettrici;

Che al fine di consentire l'attuazione dell'impianto idroelettrico la Società presentò a questo Ministero apposita istanza di variante 22 maggio 1982, sulla quale si espresse il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 316 del 21 luglio 1983, intesa a trasformare lo scarico eccezionale tramite il canale Makò in scarico ordinario, in modo da assicurare il funzionamento della relativa centrale;

che in relazione a quanto prescritto nel disciplinare di concessione veniva presentata dalla medesima Società, alla Regione F.V.G., la domanda 2 giugno 1982 di concessione di piccola derivazione ad uso idroelettrico delle acque restituite dalla derivazione ittiogenica nel canale suddetto, successivamente respinta dalla Regione;

Che l'impianto ittiogenico di cui al D. Int. 14 settembre 1981 n.1176 non è stato attuato per il mancato rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Zoppola, giusta quanto riferito dall'Ufficio del Genio Civile di Pordenone con relazione 2 luglio 1985;

Considerato che per tale motivo la Società concessionaria ha ritenuto di dover rivedere lo schema di utilizzazione dell'acqua prevedendo l'ubicazione dell'impianto in destra, anziché in sinistra, del canale Makò, ed in tal senso ha presentato istanza di variante 25 settembre 1984, corredata di progetto a firma dell'ing. G. Camilotti;

Che rispetto allo schema di utilizzazione di cui al citato decreto di concessione, le varianti richieste con l'istanza 25 settembre 1984, sostitutiva della precedente 22 maggio 1982, lasciavano invariato l'uso della derivazione in quanto l'utilizzazione idroelettrica formava oggetto di separata domanda di concessione di pertinenza della Regione interessata;

Visto il voto 17 aprile 1986 n. 109 con il quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ritenne che sull'istanza di varianti andasse esperita la normale istruttoria ai sensi del I comma dell'art. 49 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775;

Vista la successiva istanza 12 marzo 1987 con la quale l'Ittica Trameacque chiese di apportare le seguenti varianti al progetto unito all'istanza 25 settembre 1984: - di utilizzare le acque provenienti dalla restituzione dell'impianto ittiogenico nel canale Makò per produrre, al termine di detto canale, nella dismessa esistente centrale da ripristinare, la potenza nominale di Kw 493; - di aumentare per detta utilizzazione e per la produzione idroelettrica, la portata max dal fiume Brentella da mod. 88 a mod. max 99 pari alla portata consentita nel canale già in uso alla stessa Società Trameacque; - di considerare la variante dell'uso idroelettrico come attinente alla grande derivazione d'acqua già concessa per uso ittiogenico, quale uso ad esso aggiuntivo ma allo stesso direttamente connesso per il funzionamento dell'impianto;

Che con la medesima istanza veniva richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nella variante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, la dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori di ristrutturazione e ripristino agli effetti dell'art. 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865 n. 2359 nonché l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori delle opere con rese in quest'ultima variante, ai sensi dell'art. 13 del citato T.U. 1775/1933;

Vista la nota 4 gennaio 1988 n. 2605/UT con la quale il Magistrato alle Acque si è pronunciato sulla ammissibilità ad istruttoria delle istanze 25 settembre 1984 e 12 marzo 1987;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge, durante la quale sono state presentate le seguenti opposizioni, osservazioni e richieste:

1) dalla S.n.c. Club Planetario con atto in data 20 luglio 1988: in sostanza con tale atto la società ha contestato la competenza del Ministero dei Lavori Pubblici a provvedere in materia di concessioni di derivazione d'acqua ad uso ittiogenico, in riferimento alle prerogative attribuite alla Regione F.V.G. dallo Statuto speciale e relative norme di attuazione. In particolare, relativamente all'uso ittiogenico ed idroelettrico richiesti dalla Trameacque ha sostenuto la necessità di sottoporre a valutazione di impatto ambientale l'impianto di piscicoltura, considerato il suo carattere inquinante, per quanto concerne l'uso idroelettrico ne ha rilevato l'incompatibilità con la propria attività imprenditoriale di carattere ricreativo e a servizio del tempo libero, che si svolge in una delle due centrali dismesse, ubicate nelle adiacenze del canale Makò, ed ha richiamato a tale proposito la legislazione infortunistica e di prevenzione degli incidenti nei pubblici locali. In via subordinata la Società oppone ha chiesto il rilascio della concessione idroelettrica a suo nome, qualora venisse assentita.

Per tale motivo ha anche chiesto che il suo atto oppositivo venisse considerato istanza da porsi in concorrenza eccezionale nei confronti delle due istanze di varianti in istruttoria, ai sensi dell'art. 10 del T.U. 1775/1933. Infine, come altro elemento ostativo al rilascio della concessione a scopo di piscicoltura è stato addotto il fatto che la Società istante non avrebbe la qualità di imprenditore agricolo a titolo principale, al cui riconoscimento la legislazione comunitaria subordinerebbe il rilascio di atti amministrativi «agevolativi dell'attività agricola»;

2) dai pescatori dilettanti di Pordenone: in sede di visita locale hanno eccepito che l'impianto ittiogenico verrebbe attuato in una zona destinata a parco naturale dagli strumenti urbanistici e che provocherebbe l'inquinamento delle acque superficiali e l'impoverimento delle falde sotterranee;

3) dal Comune di Zoppola, con atto 5 agosto 1988 n. 8720, presentato in sede di visita locale per fare presente quanto segue: - l'uso del canale demaniale, già in concessione alla Ittica Trameacque, non offrirebbe, allo stato attuale, alcuna garanzia di stabilità degli argini e consistenza del rivestimento in calcestruzzo, dato che nell'ultimo tratto detto canale sovrasta un pubblico esercizio; - la derivazione dal fiume Brentella avrebbe ripercussioni negative per l'agricoltura dovuta alla conse-

guente impossibilità di praticare l'uso irriguo; - il canale potrebbe essere utilizzato come sede stradale dal tracciato S.S.13-Sequals, giusta variante n. 25 adottata dal stesso; - declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose, sconsigliando la realizzazione del progetto per gli usi proposti;

4) dall'ENEL in sede di visita locale che ha chiesto l'installazione di una apposita strumentazione perché venga verificato che la propria costruenda centrale di Cordenons non possa essere considerata causa di eventuali riduzioni di portata del fiume Brentella;

5) dall'Ente Tutela Pesca della Regione F.V.G., in sede di visita locale: affinché venga imposto alla Società Trameacque l'obbligo di una semina annua di trecentomila avannotti di trota «fario»;

6) dalla Regione F.V.G.: i rappresentanti della Regione in sede di visita locale hanno confermato quanto comunicato con nota 9 febbraio 1988 n.1130/PN/IGD/67, ossia l'inutilità di esaminare l'istanza di variante 12 marzo 1987 della società Trameacque in pendenza dei «contenziosi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ed al Tribunale Amministrativo Regionale promossi dalla società medesima avverso i provvedenti regionali e comunali inerenti gli impianti idroelettrico ed ittiogenico». Pertanto hanno chiesto la sospensione dell'istruttoria in attesa di conoscere le risoluzioni adottate dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in merito al ricorso per l'annullamento del D. Int. 1176/1981 impugnato dalla Società Club Planetario nonché del ricorso promosso dalla Trameacque per l'annullamento del decreto regionale di diniego della concessione di piccola derivazione ad uso idroelettrico;

Visto l'atto 15 dicembre 1988 con il quale la Società istante ha formulato le seguenti controdeduzioni sulle opposizioni:

1) del Club Planetario: per quel che concerne la competenza regionale relativamente all'ittica, si fa osservare che le attribuzioni regionali concernono esclusivamente la salvaguardia delle specie ittiche e le attività attinenti ai pesci considerati come alimento, ma che tutto ciò che attiene alle derivazioni idriche, anché se strumentali rispetto all'attivazione di un allevamento ittico, rientra nel disposto dell'art. 5, n. 14 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, ed è quindi oggetto di competenza regionale solo quando concerna una piccola utenza di acque pubbliche. Relativamente al carattere inquinante della derivazione si è fatto presente che gli scarichi avranno le caratteristiche previste nella tabella A allegata alla legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modifiche e che l'allevamento di trote richiede una particolare purezza delle acque. Infine, con riferimento alla mancanza della qualità di imprenditore agricolo da parte della Società istante si è fatto rilevare principalmente che non è stato chiesto all'Amministrazione dei Lavori Pubblici alcun contributo per l'attuazione della chiesta derivazione;

2) dei pescatori dilettanti di Pordenone: al riguardo la Società istante ha fatto presente che a seguito dell'annullamento da parte del T.A.R. del F.V.G., tra l'altro, dei decreti di adozione ed approvazione del P.U.R., con le annesse norme di attuazione nonché dei provvedimenti di adozione ed approvazione della variante del piano regolatore del Comune di Zoppola relativi alla stessa zona e del diniego della concessione edilizia, il Comune di Zoppola ha adottato una nuova variante del suo piano regolatore la quale esclude la zona in cui è progettata la piscicoltura di cui si tratta dalla tutela ambientale;

3) del Comune di Zoppola: sulla pericolosità del canale è stato osservato che nel disciplinare di concessione sono state previste opere anche di straordinaria manutenzione e che, in ogni caso, tale situazione di potenziale pericolo sarebbe preesistente e creata dallo stesso Comune che avrebbe dovuto evitare l'insediamento pericoloso. In particolare la Società ha rilevato che proprio il Comune di Zoppola, che ora solleva problemi di sicurezza del canale, ha consentito la realizzazione del pubblico esercizio con un piano di lottizzazione che il T.A.R. del F.V.G. ha annullato con sentenza 24 maggio 1987, n. 166. Pertanto qualora il Comune di Zoppola avesse ritenuto sussistere un pericolo per la sicurezza, avrebbe dovuto evitare l'insediamento pericoloso rifiutando l'approvazione di un piano di lottizzazione che prevede la copertura del canale. L'istante, inoltre, nel ribadire l'insussistenza del pericolo in esame, ha altresì rilevato che se esso esistesse, vi sarebbe stato anche con la derivazione assentita con D. Int. n.1176 del 1981: anche tale provvedimento, infatti, prevedeva l'uso del canale Makò per scaricare l'acqua derivata dal Brentella allorché tale fiume era in piena, ossia nei periodi di massima pericolosità. Per tali motivi l'Ittica Trameacque ha chiesto, qualora fosse rinvenuta la pericolosità suddetta, di procedere all'annullamento d'ufficio del D.I. 14 settembre 1981, n.1176, facendo venir meno ogni pretesa dell'Amministrazione Finanziaria al pagamento di canoni che non sarebbe possibile richiedere per l'esercizio di un canale che «oggi, con ripensamento, si ritiene pericoloso»; - in merito alla circostanza che la riattivazione del canale Makò determinerebbe un abbassamento del livello del fiume Brentella, pregiudizievole per l'agricoltura, è stato rilevato che non sembra esistano utenze a scopo irriguo delle acque del suddetto fiume; - per quanto riguarda l'incompatibilità con i programmi stradali comunali si è anzitutto osservato che il canale Makò è un canale demaniale e, pertanto, il Comune avrebbe dovuto almeno chiedere la sdemanializzazione del canale, pagando il corrispettivo del suo valore, senza contare la possibilità di eseguire la strada lasciando in funzione sotto di essa il corso d'acqua artificiale;

4) dell'ENEL: la Società ha fatto presente di non aver motivo di contrastare la richiesta di installare strumenti di controllo delle portate che saranno quelli usualmente imposti dal Servizio Idrogr.;

5) dell'Ente Regionale Pesca: la Società si è dichiarata disponibile ad effettuare la semina degli avannotti, ma non con quelli della specie Fario, che essa non alleva, bensì con quelli della specie Iridea, oggetto dell'attività della concessione;

6) della Regione F.V.G.: la sospensione richiesta dai rappresentanti regionali con riferimento alla domanda di variante 12 marzo 1987 relativa alla riattivazione della centrale idroelettrica è infondata. Infatti giurisprudenza e dottrina non negano alla P.A. il potere di variare i provvedimenti amministrativi impugnati dinanzi agli organi di giustizia amministrativa in attesa della decisione sul ricorso; ed anzi in proposito all'art. 195 T.U. 11 dicembre 1933 n.1775 espressamente esclude efficacia sospensiva del ricorso innanzi al T.S.A.P. a meno che non venga proposta specifica istanza in tal senso, che nel caso di specie non è stata presentata;

Vista la relazione d'istruttoria 14 giugno 1989 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone nei confronti delle suddette opposizioni, osservazioni e richieste ha fatto presente quanto segue:

1) opposizione della Società Club Planetario: richiamandosi alle controdeduzioni dell'Ittica Trameacque ha ritenuto infondate le argomentazioni di carattere giuridico-amministrativo. Per quanto riguarda l'inquinamento non ha ritenuto che l'opposizione fosse tale da non consentire l'attività ittiogenica. Infatti nello schema di disciplinare è stata richiamata la legge 10 maggio 1976 n. 319 alla quale la concessionaria dovrà prestare osservanza, con particolare riferimento ai parametri indicati nella tabella A della legge stessa;

2) opposizione dei pescatori dilettanti di Pordenone: in merito lo Ufficio ha fatto osservare che dalla documentazione esibita con le controdeduzioni è stato dimostrato che a seguito della decisione del TAR. F.V.G., il Comune di Zoppola ha adottato una nuova variante al proprio Piano Regolatore, escludendo dalla tutela ambientale la zona interessata dall'allevamento, e che per quel che concerne lo sfruttamento delle falde sotterranee a scopo ittiogenico, l'attività di allevamento ittico non prevede il ricorso allo sfruttamento di acque sotterranee;

3) opposizione del Comune di Zoppola: sullo stato di pericolosità dell'uso del canale demaniale, situato a ridosso di un pubblico esercizio, il Genio Civile ha ritenuto che, benché gli obblighi di disciplinare siano tali da garantire la perfetta tenuta, non possa escludersi la possibilità del verificarsi di un incidente di qualsiasi natura, con pregiudizio effettivo dell'edificio adiacente e sottostante. In particolare l'Ufficio ha rilevato che l'illegittimo inserimento di parte del canale Makò in un piano di lottizzazione che lo destina ad un uso incompatibile con la natura e funzione dell'opera, è elemento che è emerso posteriormente alla data di emanazione del D. Int. n. 1176/81. Infine lo stesso Ufficio ha proposto di procedere all'annullamento del decreto del 1981 con il riconoscimento del venir meno dell'obbligo del pagamento dei canoni, qualora venisse effettivamente accertata l'esistenza di una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, peraltro non risultante all'epoca dell'assentimento della concessione originaria;

4) richieste dell'ENEL: preso atto della disponibilità della ditta istante, ha concordato nel ritenere che la strumentazione di controllo dovrà essere quella imposta dall'Ufficio Idrografico;

5) richieste dell'Ente Regionale Pesca: in proposito l'Ufficio ha rilevato che la divergenza attiene esclusivamente ad un problema tecnico e non alla disponibilità della ditta ad aderire all'obbligo della semina. Poiché la richiesta dell' Ente Pesca concerne il ripopolamento, a tal fine non vi è differenza alcuna tra le varietà dei salmonidi oggetto della semina;

6) richieste della Regione F.V.G.: in sostanza l'Ufficio ha considerato pertinente il richiamo all'art. 195 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 fatto dalla Società Trameacque ed ha quindi ritenuto non pertinente la richiesta di sospensione avanzata dai rappresentanti regionali;

Visto il voto 24 gennaio 1991, n. 551, con il quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha osservato quanto segue:

- che una delle condizioni essenziali della derivazione assentita con il D. Int. 14 settembre 1981 n. 1176, consisteva nella riattivazione del Canale Makò, rimasto inutilizzato sin dall'epoca della dismissione dell'utenza idroelettrica, ossia dal 1971;

- che l'attivazione dell'insediamento ricreativo adiacente il canale ha avuto inizio prima del 1976, come risulta da un «nulla osta» in sanatoria rilasciato il 15 ottobre 1975 dal sindaco del Comune di Zoppola, e da successivi provvedimenti emessi dal sindaco stesso in data 4 settembre 1978 e 14 gennaio 1980 per ristrutturazione della ex centrale idroelettrica e varianti;

- che una corretta gestione urbanistica avrebbe dovuto impedire o prevenire l'inutilizzabilità da parte dello Stato di un suo bene strumentale;

- che la pericolosità per la pubblica incolumità che potrebbe derivare al sottostante insediamento ricreativo dal ripristino della originaria funzione del canale è stata successivamente rilevata anche dalla Regione F.V.G;

- che in tale situazione la derivazione in argomento non poteva e non può essere attuata;

- che se le situazioni di pericolo potenziale fossero a suo tempo risultate, la concessione di cui al D. Int. 14 settembre 1981, n. 1176, sarebbe stata negata per la sua inattuabilità in limine, ai sensi dell'art. 7, VII co., TU. 11 dicembre 1933 n. 1775;

- che la Regione F.V.G. con delibera 30 marzo 1990, n. 1445, si è espressa in senso favorevole all'annullamento del citato D. Int. considerato anche che «il canale dovrà essere chiuso presso l'attuale opera di presa sul Fiume Brentella, al fine di consentire l'occupazione di parte del sedime del canale medesimo con le infrastrutture relative al progettato collegamento stradale Piandipan-Sequals, previo trasferimento alle aree da occupare dal Ramo Acque al Ramo trade del Demanio dello Stato»;

Considerato che in base alle risultanze suddette il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con il voto citato ha ritenuto: - che sia da procedere all'annullamento d'ufficio del D. Int. 14 settembre 1981 n. 1176, interamente ed insanabilmente viziato per inattuabilità, ab origine, della derivazione in quanto pregiudizievole per la pubblica incolumità; - che possa essere assentita la concessione richiesta limitatamente all'uso ittiogenico;

Visto il disciplinare n. 3616 di repertorio sottoscritto dal sig. Battigelli Giuseppe in data 13 maggio 1992 presso l'Ufficio del Genio Civile di Pordenone, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione oggetto del presente decreto;

Considerato che la Società concessionaria ha dimostrato di aver effettuato i seguenti versamenti: - quietanza n. 10898 del 5 dicembre 1986 di L. 156.000 e quietanza n. 4501 del 26 maggio 1987 di L. 130.000, pari ad 1/40 del canone annuo ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, tali somme sono state imputate al capitale 2609 dello stato di previsione delle entrate dello Stato; - quietanza n. 450 del 29 maggio 1991 di L. 10.000.000 a titolo di deposito cauzionale a garanzia della concessione, effettuato presso la cassa DD.PP., tale cauzione, pari a mezza annualità del canone, è stata commisurata al canone annuo di L. 375.000 per modulo e per moduli 50; - quietanza n. 175 dell'8 gennaio 1987 di L. 400.000 e quietanza n. 4217 del 6 maggio 1991 di L. 1.000.000 per spese di sorveglianza, esperimenti di portata, collaudo lavori ed altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione; tali somme sono state versate ai sensi della legge 15 novembre 1973, n. 765, ed imputate al capitolo 2378 dello stato di previsione delle entrate dello Stato.

Considerato che ai sensi dell'art. 18 della legge 36/94 i canoni demaniali per uso ittiogenico sono di L. 500.000 per modulo, il disciplinare di concessione n. 3616 all'art. 10 primo capoverso della lettera A) si intende così modificato: - la società concessionaria corrisponderà alle Finanze dello Stato, a decorrere dal 1° giugno 1991 (data di inizio dell'utilizzazione dell'acqua, come specificato nel precedente art. 7 di detto disciplinare) a tutto il 31 dicembre 1993, l'annuo canone di L. 18.750.000 (diciottomilionisettecentocinquantamila) in ragione di L. 375.000 (trecentosettantacinquemila) per modulo e per moduli 50 (cinquanta), con restituzione delle colature; la società dovrà altresì corrispondere alle Finanze dello Stato, di anno in anno, anticipatamente, a decorrere dal 1° gennaio 1994, anche se non possa o non voglia fare uso, in tutto od in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1942 n. 1434, sostitutiva dell'art. 55 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, l'annuo canone di L. 25.000.000 (venticinquemilioni) in ragione di L. 500.000 (cinquecentomila) per modulo e per moduli medi 50 (cinquanta), salvo conguaglio con i canoni già corrisposti.

Che il deposito cauzionale di cui all'art. 11 del disciplinare di concessione n. 3616 doveva essere integrato di L. 2.500.000, per raggiungere la somma di L. 12.500.000 (dodicimilionicinquecentomila) pari alla mezza annualità del canone, ai sensi dell'art. 11 del T.U. 1775/1933; commisurato al canone annuo di L. 500.000 (cinquecentomila) per modulo, in applicazione dell'art. 18 della legge 36/94, e per moduli 50 (cinquanta);

Che la Società concessionaria ha provveduto in tal senso ad effettuare il versamento di L. 5.000.000 (cinquemilioni) con effetti pubblici, specie C.C.T., presso la Cassa Depositi e Prestiti, come da quietanza n. 490 del 30 giugno 1995;

Visto l'atto pubblico rep/reg. 36274/5173 del 21 dicembre 1989, redatto da notaio dott. Aldo Guarino in Pordenone, in virtù del quale la Società Ittica Trameacque S.r.l. si è trasformata in Società Ittica Trameacque di Battigelli Giuseppe & C. S.a.s.;

Vista la nota 14 gennaio 1987 dell'Ufficio del Genio Civile di Pordenone;

Visto il parere 30 marzo 1990 n. 1445, della Regione F.V.G.;

Visto il decreto di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori 7 marzo 1991, n. 416;

Visto il disciplinare di concessione n. 3616 del 13 maggio 1992;

Visto il decreto legislativo del 12 luglio 1993 n. 275;

Visto il T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche;

Vista la legge 12 novembre 1990/331 contenente disposizioni relative ai canoni;

Vista la legge 5 gennaio 1994 n. 36 recante disposizioni in materia di risorse idriche ed in particolare l'art. 18 contenente disposizioni sui canoni per le utenze di acqua pubblica;

Visto l'art. 1 della legge 15 novembre 1973 n. 765;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993;

Decreta:

Art. 1.) È annullato il D. Int. 14 settembre 1981 n. 1176 per le motivazioni indicate nelle premesse.

Art. 2) Salvi i diritti dei terzi e respinte le opposizioni, osservazioni e richieste avanzate di cui non è stata fatta ragione nelle premesse del presente decreto e nel relativo disciplinare, è concesso alla Società Ittica Trameacque di Battigelli Giuseppe & C. S.a.s., in accoglimento parziale delle istanze 25 settembre 1984 e 12 marzo 1987, di derivare dal fiume Brentella a mezzo dell'opera di presa esistente del canale Makò, con utilizzo di un breve tratto iniziale dello stesso, la portata di moduli massimi 88 e medi 50 ad uso ittiogenico; in destra canale, con restituzione integrale delle acque nello stesso fiume Bentella.

Art. 3) La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui, a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, ossia dal 7 marzo 1991, ed è subordinata alla osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare 13 maggio 1992, n. 3616 di repertorio, che si approva così come modificato dall'articolo seguente del presente decreto.

Art. 4) La Società concessionaria, avendo dimostrato, come da copia letterale dell'art. 91000006, categoria II, ramo Demanio, dell'Ufficio del Registro di Pordenone, di aver già corrisposto il canone per il periodo 1° giugno 1991-31 maggio 1992, sarà tenuta a corrispondere alle Finanze dello Stato, l'annuo canone di L. 18.750.000 (diciottomilionisettecentocinquantamilalire), in ragione di L. 375.000 (trentosettantacinquemila) a modulo e per moduli medi 50 (cinquanta), con restituzione integrale delle colature, per il periodo decorrente dal 31 maggio 1992 al 31 dicembre 1993. Inoltre la Società concessionaria dovrà corrispondere alle Finanze dello Stato, a decorrere dal 1° gennaio 1994, di anno in anno, anticipatamente l'annuo canone di L. 25.000.000 (venticinquemilioni) in ragione di L. 500.000 (cinquecentomila) per modulo e per moduli medi 50, anche se non possa o non voglia fare uso, in tutto od in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'articolo unico della legge 18 ottobre 1942 n. 1434, sostitutiva dell'art. 55 del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, ed in tal senso si intende modificato il primo capoverso dell'art. 10, lett. *a)*, del disciplinare di concessione, e salvo conguaglio con i canoni già corrisposti. La Società concessionaria corrisponderà altresì alle Finanze dello Stato, di anno in anno, anticipatamente, il canone annuo di L. 4.000.000 (quattromilioni), stabilito dall'Ufficio Tecnico Erariale di Pordenone con lettera 4 giugno 1991 n. 3851/563, dal 1° giugno 1991, salvo conguaglio con i versamenti eventualmente già corrisposti a tale titolo.

Art. 5) La Società Ittica Trameacque ha dimostrato di aver effettuato i seguenti versamenti: - quietanza n. 10898 del 5 dicembre 1986 di L. 156.000 e quietanza n. 4501 del 26 maggio 1987 di L. 130.000, a titolo di contributo idrografico ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, tali somme sono state imputate al capitolo 2609 dello stato di previsione delle entrate dello Stato; - quietanza n. 450 del 29 maggio 1991 di L. 10.000.000 a titolo di deposito cauzionale a garanzia della concessione, effettuato presso la Cassa DD.PP., tale cauzione, pari a mezza annualità del canone, è stata commisurata al canone annuo di L. 375.000 per modulo e per moduli 50; - quietanza n. 175 dell'8 gennaio 1987 di L. 400.000 e quietanza n. 4217 del 6 marzo 1991 di L. 1.000.000 per spese di sorveglianza, esperimenti di portata, collaudo lavori ed altre analoghe dipendenti dal fatto della concessione; tali somme sono state versate ai sensi della legge 15 novembre 1973 n. 765 ed imputate al capitolo 2370 dello stato di previsione delle entrate dello Stato.

La Società concessionaria, tenuta ad integrare di L. 2.500.000 il deposito cauzionale di cui all'art. 11 del disciplinare di concessione n. 3616, per raggiungere la somma di L. 12.500.000 (dodicimilionicinquecentomila) pari alla mezza annualità del canone, ai sensi dell'art. 11 del T.U. 1775/1933, commisurato al canone annuo di L. 500.000 (cinquecentomila) per modulo, in applicazione dell'art. 10 della legge 36/94, e per moduli 50 (cinquanta), ha provveduto in tal senso ad effettuare il versamento di L. 5.000.000 (cinquemilioni) presso la Cassa DD.PP., come da quietanza n. 490 del 30 giugno 1995.

Art. 6) La Società concessionaria dovrà eseguire le espropriazioni entro i sottospecificati termini decorrenti dalla data di reg. alla Corte dei conti del presente decreto: - mesi dodici per l'inizio delle procedure espropriative; - mesi trentasei per l'ultimazione delle espropriazioni. Non sono invece, da prescrivere termini per la presentazione del progetto esecutivo, inizio ed ultimazione dei lavori, e per l'inizio dell'utilizzazione dell'acqua, in quanto le opere sono già state eseguite e la derivazione è già in esercizio.

Art. 7) l'introito delle suindicate prestazioni annue sarà imputato al capitolo 2608 delle entrate del corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio Civile di Pordenone è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ai sensi dell'art. 3 legge 7 agosto 1990 n. 241 contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al T.S.A.P. entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18 e 143 del T.U. 1775/1933.

Roma, 21 novembre 1995

p. Il Ministero dei LL.PP.
Direzione Generale della Difesa del Suolo
Il direttore generale: Rocchini

p. Il Ministero delle Finanze
Dipartimento del Territorio
Direzione Centrale del Demanio
Il direttore generale: Patanè

DISCIPLINARE
n. 3616 Rep. datato 13 maggio 1992
(Estratto)

(Omissis).

Art. 6.
Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la concessione

La Società concessionaria sarà tenuta all'osservanza delle norme regolanti la materia della tutela della pesca, con l'obbligo di assoggettarsi ad eventuali apposite prescrizioni, quando dagli Enti ittiogenici saranno rilevabili le condizioni di deflusso che si verificheranno nel tratto del fiume Brentella sotteso dall'impianto stesso. La Società concessionaria è altresì tenuta a rispettare l'obbligo di una semina di 50.000 (cinquantamila) avannotti di trota nonché all'osservanza delle disposizioni riguardo alle utenze di piscicoltura delle acque pubbliche dettate dall'Ente Regionale Tutela Pesca per il F.V.G., e ciò nel pieno rispetto della legge 10 maggio 1978 n. 319 e successive disposizioni, particolarmente per quanto riguarda l'osservanza dei limiti di accettabilità dell'acqua di scarico. Inoltre la Società concessionaria dovrà soddisfare alle seguenti condizioni particolari:

a) nell'interesse dell'agricoltura. In particolari condizioni metereologiche locali di prolungata siccità, potranno essere disposti eventuali interventi di soccorso a salvaguardia delle colture locali in atto con il rispetto delle vigenti normative in materia, anche se ciò possa comportare una diminuzione della portata mediamente concessa per uso ittiogenico, senza che la società concessionaria possa pretendere diritti o indenni di sorta;

b) nell'interesse della falda sotterranea ...(omissis)...

Inoltre, nell'interesse dei pozzi d'acqua privati destinati al consumo umano e/o all'uso irriguo, ove lo ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee per uso ittiogenico, ancorché regolarmente autorizzate dall'Autorità competente determinassero provate turbative degli acquiferi esistenti ad usi primari, previste dall'art. 6 del T.U. n. 1775/1933 regolarmente concessi, la società concessionaria sarà tenuta a ridurre l'erogazione dei pozzi, ovvero a sospenderla ove se ne ravvisasse la necessità, attenendosi comunque ai combinati disposti dei provvedimenti soprarichiamati;

c) nell'interesse dell'Autorità Militare. Dovranno essere rispettate le richieste momentanee e/o permanenti, anche se limitative per l'esercizio della concessione, che potranno essere presentate dall'Autorità Militare ... (omissis)...

f) nell'interesse della viabilità. La Società concessionaria dovrà provvedere al ripristino delle preesistenti comunicazioni che risultassero danneggiate e/o interrotte dai lavori riguardanti l'attuazione dell'impianto ittiogenico e dalle opere definitive interessanti l'impianto suddetto ed a mantenere la viabilità esistente in uso promiscuo anche per accesso all'impianto ittiogenico in perfetta efficienza e stato di conservazione. .... (Omissis) ...

L'ingegnere capo: Tommaso Sinisi.

C-4588 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISO DI RETTIFICHE

Nell'inserzione n. M-9530 riguardante AMMORTAMENTO CAMBIARIO pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 301 del 29 dicembre 1997 anno 138°, a pag. 26, dove è scritto: «l'ammortamento di 48 titoli cambiari emessi in data 1° settembre 1997 dalla Beerfin S.p.a.».

Invariato il resto.

Milano, 11 febbraio 1998

Avv. Ugo Uppi.

M-830 (A pagamento).

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso C-3283 riguardante il bando di gara dell'ENEL Società per azioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 38, del 16 febbraio 1998, alla pagina n. 48-49:

dove è scritto: «*questa* appaltante ...», leggasi: «*società* appaltante ...»;

dove è scritto a pagina 49, 17ª riga del testo:

«... P*S*IXD003 ...», leggasi: «... P*6*IXD003 ...»;

dove è scritto, penultima riga del testo: «... si applica l'art. *19* della ...», leggasi: «... si applica l'art. *18* della ...».

Invariato il resto.

C-4600.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
4 STAGIONI - S.p.a.	4
ACCO ITALIA - S.p.a.	13
AGRI - S.p.a. - A.G.	25
ALITUR INTERNATIONAL - S.p.a.	8
ANTARES CUCINE - S.p.a.	6
B.T.P. FINANZIARIA - S.p.a.	4
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO Società Cooperativa a responsabilità limitata	17
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MARCO Società Coop. a resp. limitata	16
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE - Soc. Coop. a r.l.	15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN VITO E SANTA GIUSTINA DI RIMINI Soc. Coop. a r.l.	14
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MARINA DI GINOSA Società Cooperativa a responsabilità limitata	15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA Società Cooperativa a responsabilità limitata	16
BANCA PASSADORE & C. - S.p.a.	15
BANCA POPOLARE DELLA VAL D'AGRI - S.p.a.	4
BANCA POPOLARE DI RHO Società per azioni	6
BEGHELLI - S.p.a.	6
BEST FOOD - S.p.a.	14
BHOLER SALDATURA - S.r.l.	23
BODE SUD - S.p.a.	11
CARBO CHEMICALS - S.p.a.	20
CARBOCHIMICA - S.p.a.	20
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA - S.p.a.	14
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTEL GOFFREDO Credito Cooperativo Società Cooperativa a responsabilità limitata	16
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI DASÀ Società Cooperativa a responsabilità limitata	16
CINZANO INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI - S.p.a.	12
CISI PUGLIA - S.p.a.	1
COFEP ITALIA S.I.M. - S.p.a.	24
COGEFIN - S.p.a.	22
COMEF S.p.a.	9
COMIT FACTORING - S.p.a.	9
COMITATO TRIVENETO DI PROMOZIONE E SVILUPPO - S.p.a.	12
CONSORZIO CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI SALERNO - S.p.a.	13
CORMAS - S.p.a.	13
DU PONT ENICHEM S.p.a.	10
DYNAMIN ELECTRICAL EQUIPMENT - S.r.l.	19
EDITALIA - S.p.a. Edizioni d'Italia e Film Telecinedizioni	5
EIS - S.p.a. Elettronica Ingegneria Sistemi	2
ELETTRA TLC - S.p.a.	7
F.E.M.A. - S.p.a. Fabbrica Elettro Meccanica Adriatica	10
FATTORIE OSELLA - S.p.a.	13

	PAG.
FILADELFIA S.r.l.	18
FIN M. e F. - S.p.a.	25
FLENDER CIGALA - S.p.a.	9
FONDERIA PAGLIARINI - S.p.a.	24
FRANCESCO CINZANO & C.ia - S.p.a.	11
FRATELLI FELTRINELLI INDUSTRIA E COMMERCIO DEI LEGNAMI - S.p.a.	10
IMIFIN - S.p.a.	2
IMMOBILIARE BE.TO - S.p.a.	14
IMMOBILIARE FIN-GEST 3 - S.r.l.	18
IMPREVAR - S.r.l.	23
INSER - S.p.a. Infrastrutture e Servizi	11
INTERMONEY FINANCIAL PRODUCTS S.I.M. - S.p.a.	24
INTERSIEL - S.p.a. Interregionale Sistemi Informativi Elettronici	7
IPES - S.r.l. Italiana Programmi, Elaboratori, Servizi	25
ISEA FINANZIARIA - S.p.a.	19
ITALCOMPOSITI S.p.a.	11
ITALSCAVI - S.r.l.	22
KRENESIEL - S.p.a. Società Sarda per l'Informatica	2
L. F. - S.p.a.	9
LE.DA - S.p.a.	3
M.D.G. METANIFERA DI GAVIRATE - S.p.a.	14
MANTOVANIBENNE - S.r.l.	20
MARCIASO SCAVI E ASFALTATURE - S.r.l.	21
MERIAL ITALIA - S.p.a. (già ISBI - Istituto di Sviluppo Biologico Italiano)	23
MEZZOGIORNO FUTURO - S.p.a. Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare di tipo Chiuso	8
MURRAY EUROPE - S.p.a.	10
NUOVA MARESCA E FIORENTINO - S.p.a.	25
NUROLL S.p.a.	19
OCÈ FACILITY SERVICES ITALIA - S.p.a.	7
P.A.L. - S.p.a.	21
PA.RO. - S.r.l.	19
PADUSA - S.p.a.	20
POLIROL - S.p.a.	4
POLIROL - S.p.a.	7
PRAMEC - S.p.a	11
PROFIT HOLDING - S.p.a.	22
QUEMATEX - S.r.l.	18
RAGGI COSTRUZIONI Società a responsabilità limitata	22
ROVER - S.p.a.	3
RUBINETTERIE PAGLIARINI - S.r.l.	24
S.A.IM. - S.p.a. Società Amministrazione Immobili	8
S.I.M.I. - S.p.a. Società Impianti e Montaggi Industriali	1
S.L.A.T. - S.p.a. Società Limonese Attività Turistiche	12
S.S.N. - Soc. Cons. p.a. Studi per lo Sviluppo di Napoli e dell'Area Metropolitana	3
SAN CRISTOFORO - S.r.l.	23
SCAPA TAPES INDUSTRIAL - S.p.a. (già SELLOTAPE ITALIA - S.p.a.)	17
SCAPA TAPES ITALIA - S.p.a. (già ADENAX - S.p.a.)	17
SCOGLIETTO 50 - S.p.a.	5
SI.TE.L. - S.p.a. Sistema Telematico Livornese	5
SIDEMA - S.p.a.	2
SKA IMBALLAGGI - S.p.a.	23

	PAG.
SOCIETÀ HELIFIN - S.p.a.	5
SOCIETÀ VALMONTE - S.p.a.	8
SOLARIS ENERGIA - S.p.a. - A.G.	25
SPACE CONTROLS ALENIA E HONEYWELL - S.p.a.	3
SVI LAZIO - S.p.a. Sviluppo Economico Territoriale	3
SVILUPPO AGRICOLO E TURISTICO - S.p.a.	10
T & T TELEA TARDITO - S.p.a.	7
TELESYSTEM - S.r.l.	24
THYSSEN SALDATURA - S.p.a.	23
UNITED DISTILLERS ITALIA - S.p.a.	9
VALBRU - S.r.l.	20
VENEZIA IMPRESA PORTUALE - S.r.l.	21
VERPLAST - S.p.a.	21
VIDEO COMPUTER - S.p.a.	12
WEDCO ITALY - S.r.l.	21
YAMAC - S.r.l.	18
ZACCARIOTTO CUCINE - S.p.a.	6
ZETA ZETA - S.r.l.	17

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO'
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLI'**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via d ei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa. 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
VICENZA
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

L. 9.300